



REGIONE PUGLIA



Ministero dello Sviluppo Economico



UNIONE EUROPEA

**Comitato di Sorveglianza del Programma  
Operativo Puglia  
FESR 2007-2013  
CCI 2007IT161PO010**



REGIONE PUGLIA



Ministero dello Sviluppo Economico



UNIONE EUROPEA

# **PROGRAMMA OPERATIVO FESR**

## **PUGLIA 2007 – 2013**

**CCI 2007IT161PO010**

### **RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2012**

**ART. 67 DEL REG. (CE) N.1083/2006**

**Maggio 2013**

## INDICE

PREMESSA .....	3
1. IDENTIFICAZIONE .....	4
2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO .....	5
<b>2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI .....</b>	<b>5</b>
2.1.1 <i>Progressi materiali del programma operativo .....</i>	<i>5</i>
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie.....</i>	<i>9</i>
2.1.3 <i>Ripartizione dell'uso dei Fondi.....</i>	<i>10</i>
2.1.4 <i>Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di                 ingegneria finanziaria ex art. 44.....</i>	<i>13</i>
2.1.5 <i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....</i>	<i>15</i>
2.1.6 <i>Sostegno restituito o riutilizzato.....</i>	<i>24</i>
2.1.7 <i>Analisi qualitativa .....</i>	<i>24</i>
<b>2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO .....</b>	<b>34</b>
<b>2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI .....</b>	<b>39</b>
<b>2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE .....</b>	<b>44</b>
<b>2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI.....</b>	<b>53</b>
<b>2.6. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI.....</b>	<b>53</b>
<b>2.7. MODALITÀ DI SORVEGLIANZA (SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE) .....</b>	<b>55</b>
2.7.1 <i>Organizzazione e svolgimento del Comitato di Sorveglianza .....</i>	<i>55</i>
2.7.2 <i>Attività di valutazione e di monitoraggio .....</i>	<i>56</i>
3. ATTUAZIONE DELLE PRIORITÀ' .....	66
<b>3.1. ASSE I – PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE PER         LA COMPETITIVITÀ .....</b>	<b>70</b>
3.1.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	<i>70</i>
3.1.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>72</i>
<b>3.2. ASSE II – USO SOSTENIBILE E EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI ED ENERGETICHE PER LO         SVILUPPO .....</b>	<b>85</b>
3.2.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....</i>	<i>85</i>
3.2.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>88</i>
<b>3.3. ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E L'ATTRATTIVITÀ         TERRITORIALE .....</b>	<b>99</b>
3.3.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....</i>	<i>99</i>
3.3.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>103</i>
<b>3.4. ASSE IV – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI PER L'ATTRATTIVITÀ E LO         SVILUPPO .....</b>	<b>111</b>
3.4.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....</i>	<i>111</i>
3.4.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	<i>120</i>

<b>3.5 ASSE V – RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ.....</b>	<b>121</b>
3.5.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	121
3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	128
<b>3.6 ASSE VI – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONE .....</b>	<b>130</b>
3.6.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	130
3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	131
<b>3.7 ASSE VII - COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DELLE CITTÀ E DEI SISTEMI URBANI .....</b>	<b>147</b>
3.7.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	147
3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	154
<b>3.8 ASSE VIII “GOVERNANCE, CAPACITÀ ISTITUZIONALI E MERCATI CONCORRENZIALI ED EFFICACI” .....</b>	<b>155</b>
3.8.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	155
3.8.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	160
<b>4. GRANDI PROGETTI .....</b>	<b>161</b>
<b>5. ASSISTENZA TECNICA .....</b>	<b>166</b>
<b>6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA’ .....</b>	<b>169</b>
<b>6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE .....</b>	<b>169</b>
<b>7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA .....</b>	<b>173</b>

ALLEGATO 1 - PROGETTI SIGNIFICATIVI

ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

ALLEGATO 3 – STATO DI ATTUAZIONE DEL PO FESR 2007/2013: INTEGRAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

ALLEGATO 4 - FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE (RIF. TABELLA 3 – PAR. 2.1.3)

ALLEGATO 5 – TABELLE SUI PROGRESSI CONSEGUITI NEL FINANZIAMENTO E NELL’ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

## PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio, costituisce il **Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE)** al 31 dicembre 2012 del PO FESR PUGLIA 2007-2013, approvato con Decisione comunitaria C/2007/5726 del 20/11/2007, modificata successivamente dalla Decisione C/2011/9029 del 01/12/2011 e da ultimo con la Decisione C/2012/9313 del 06/12/2012. Si segnala in particolare che con quest'ultima Decisione è stata approvata la versione del Programma modificato a seguito della rimodulazione in adesione al Piano di Azione Coesione (PAC).

Il presente Rapporto illustra lo stato di esecuzione del Programma nella versione di cui alla Decisione Comunitaria C/2012/9313 per quanto riguarda il piano finanziario di riferimento.

Alla luce del fatto che la Decisione C/2012/9313 è intervenuta alla fine dell'anno 2012 per completezza di informazioni si è voluto rappresentare lo stato di avanzamento del Programma nella sua interezza (considerando, anche, le misure che dal 6 dicembre 2012 verranno attuate al di fuori del PO in adesione al PAC) sino a tutto il 2012.

Si sottolinea altresì che per la rappresentazione dell'avanzamento delle Linee/azioni/interventi confluiti nel PAC verrà redatta una specifica informativa esterna al RAE 2012 del PO.

## 1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo	Obiettivo interessato :	Convergenza
	Zona ammissibile:	Puglia
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	2007IT161PO010
	Titolo:	Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013
RAE 2012	Anno di riferimento:	2012
	Rapporto approvato il:	6 giugno 2013

## 2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1. Risultati e analisi dei progressi

#### 2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Il Programma Operativo FESR Puglia 2007/2013 registra a dicembre 2012 una ulteriore significativa accelerazione della spesa rispetto all'anno precedente: l'ammontare della spesa certificata a Dicembre 2012 è pari a € 1.875.956.309,08, pari a il 41,76% della dotazione<sup>1</sup> del Programma. L'incremento del livello di spesa del Programma ha consentito di raggiungere alcuni importanti risultati (sintetizzati nelle tabelle di seguito riportate), nonostante le ripercussioni della crisi mondiale degli ultimi anni abbiano inciso negativamente sulle condizioni del contesto socio economico pugliese, influenzando direttamente sugli investimenti pubblici e privati cofinanziati dal FESR e sulla necessità di promuovere "manovre" anticicliche di contrasto alla crisi e di rilancio dell'economia regionale.

**Tabella 1 - Indicatori di Programma**

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Tasso di crescita del PIL (U.M.: %)	0	2,4-3,1	0,0	-0,2	- 5,5	+0,6	+ 0,7	NA
Tasso di occupazione (U.M.: %)	46,2	48,6 - 50	46,2	45,8	44,9	44,4	44,8	44,97
Riduzione di gas serra (U.M.: CO2 equivalenti, kt)	0	355,29	0	0	19,32	26,26	41,92	69,15

Si riportano di seguito gli indicatori *Core* del P.O FESR 2007/2013.

#### **Indicatori Core**

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(01) Numero di posti di lavoro creati	0	65.499	0	0	0	3.263	10.362	19.169
(02) Posti di lavoro creati per uomini	0	43.884	0	0	0	2.186	6.943	12.843

<sup>1</sup> Di cui alla Decisione UE 9313/2012.

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(03) Posti di lavoro creati per donne	0	21.615	0	0	0	1.077	3.419	6.326
(04) Numero di progetti di Ricerca e Sviluppo	0	200	0	0	0	15	154	208
(07) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	5.000	0	0	2.700	1.634	2.439	5.443
(08) Numero di nuove imprese assistite	0	300	0	0	0	152	177	182
(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)	0	70	0	0	0	0	0	0
(13) Numero di progetti (Trasporti)	0	30	0	0	3	3	15	73
(19) Km di ferrovie ristrutturate	0	100	0	0	20	21	24,5	68,5
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonte rinnovabile (MW)	0	200	0	0	0	0	0	0
(26) Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue	0	310.000	0	0	0	6.000	8.000	8.000
(27) Numero di progetti relativi ai rifiuti	0	45	0	0	3	4	4	8
(29) Area bonificata (in kmq)	0	70	0	0	2	3,43	20,19	28
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt)	0	355,29	0	0	19,32	26,26	41,92	69,15
(31) Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi)	0	77	0	0	3	12	19	31
(32) Numero di persone Beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni	0	36.000	0	0	0	22.000	24.000	27.000
(34) Numero di progetti	0	306	0	0	47	174	216	255



Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(Turismo)								
(38) Numero di progetti (Sanità)	0	120	0	0	0	57	113	188
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	200	0	0	0	0	11	22
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)	0	80	0	0	0	59	63	115

NA (Not Available); NI (Not Implemented); NP (Not Applicable)

I dati evidenziano risultati rilevanti in merito ai progetti attuati in tutti i settori strategici individuati dagli indicatori.

Un primo elemento riguarda l'evoluzione positiva dell'indicatore legato alla creazione di nuova occupazione che ha risentito favorevolmente dell'accelerazione delle opere infrastrutturali, così come degli aiuti agli investimenti delle PMI.

A seguito delle iniziative avviate, nel corso del 2012 si è assistito ad un avanzamento del numero di progetti per aiuti agli investimenti delle PMI per i quali si rileva un incremento rispetto al 2011, essendo passato da n. 2.439 a n. 5.443, superiore al *target* da raggiungere a conclusione del Programma (n. 5.000). Parallelamente nel corso del 2012 anche il numero di nuove imprese assistite ha subito un ulteriore avanzamento, passando da 177 a 182.

Tale performance appare ancora più significativa con riferimento al sostegno alle attività di ricerca delle imprese per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico e per lo sviluppo di forme di cooperazione con organismi di ricerca; il 2012 registra il pieno conseguimento del valore obiettivo con oltre 85 M€ di spesa.

Risultati analoghi si registrano anche nel settore dei Trasporti attraverso sia la realizzazione di infrastrutture viarie stradali finalizzate all'adeguamento dei sistemi urbani ed extraurbani, sia il potenziamento delle ferrovie locali con lo sviluppo del collegamento metropolitano e l'interramento di linee ferroviarie. Ulteriore significativo impulso è stato conseguito nel corso del 2012 nel settore della mitigazione del rischio idrogeologico, come confermato dall'analisi dell'indicatore concernente la prevenzione dei rischi naturali (Linea di Intervento 2.3), con un numero progetti che passa dai 19 del 2011 ai 31 del 2012 (per oltre 53 M€ di spesa certificata). Importanti interventi sono stati realizzati anche nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti e nella bonifica dei siti inquinati (a valere sulla Linea di Intervento 2.5), con spese certificate per oltre 65 M€.

Ugualmente significativo appare il dato riferito al settore socio-sanitario interessato da progetti di ammodernamento e riqualificazione dell'infrastrutturazione sanitaria con l'acquisto di attrezzature tecnologiche innovative. L'incremento di tali progetti nel settore sanitario è volto alla valutazione, altresì, dello stato di salute della popolazione, della diffusione delle malattie, nonché alla valutazione del grado di efficienza, di efficacia e di qualità dei servizi sanitari. Anche in questo caso il numero dei progetti conclusi ha largamente superato il valore obiettivo.

Anche gli interventi previsti nel settore turistico registrano una performance positiva attestandosi all'83% del valore obiettivo. Le Azioni poste in essere e gli interventi realizzati hanno contribuito ad incrementare il livello di presenze turistiche sul territorio pugliese. Si tratta di un'attività la cui importanza è in costante aumento e che contribuisce tanto alla crescita economica quanto all'occupazione. Gli interventi realizzati riguardano la valorizzazione delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, nonché lo sviluppo di azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati (partecipazioni a manifestazioni fieristiche).

Con particolare riferimento all'indicatore di programma "Riduzione del gas serra" si registra un notevole avanzamento del valore del suddetto indicatore. Quest'ultimo a fine 2012 registra una significativa riduzione negli assorbimenti emissivi di anidride carbonica (il principale gas ad effetto serra), frutto degli interventi di sviluppo sostenibile, a valere sulle operazioni finanziate nell'ambito degli Assi II e V, e risulta pari a CO2 equivalenti per kt 69,15.

## 2.1.2 Informazioni finanziarie

TABELLA 2 - Dati finanziari

Asse	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai Beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
	A	B	C	D	E=D/A
Asse I - "Promozione valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"	418.890.028,00	P	134.727.699,46	134.727.699,46	32,16%
Asse II - "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali e energetiche per lo sviluppo"	793.707.000,00	P	337.777.055,48	337.777.055,48	42,56%
Asse III - "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"	570.000.000,00	P	284.355.330,96	284.355.330,96	49,89%
Asse IV - "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"	352.000.000,00	P	220.622.612,05	220.622.612,05	62,68%
Asse V - "Reti e collegamenti per la mobilità"	990.000.000,00	P	333.517.673,46	333.517.673,46	33,69%
Asse VI - "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"	1.097.000.000,00	P	449.986.875,99	449.986.875,99	41,02%
Asse VII - "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"	150.700.000,00	P	58.451.131,35	58.451.131,35	38,79%
Asse VIII - "Governance capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"	120.021.974,00	P	56.517.930,33	56.517.930,33	47,09%
<b>TOTALE</b>	<b>4.492.319.002,00</b>	<b>P</b>	<b>1.875.956.309,08</b>	<b>1.875.956.309,08</b>	<b>41,76%</b>

Il Programma nel corso del 2012 ha registrato un avanzamento della spesa pubblica certificata per oltre 686 M€ rispetto all'anno precedente, con un incremento pari al 58%.

Gli Assi che presentano, la più elevata percentuale di attuazione risultano gli Assi III, IV e VI.

### 2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Di seguito si riportano in modo sintetico le informazioni relative alla ripartizione dell'uso dei Fondi. La tabella 3 completa è presente in allegato al presente documento.

*Foglio di classificazione (Dimensioni finanziarie)*

<b>Temî prioritari *</b>	<b>Contributo comunitario stanziato</b>
<b>01 Attività di RST nei centri di ricerca</b>	45.222.935,82
<b>03 Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione (...)</b>	2.243.258,63
<b>04 Sostegno a R&amp;ST</b>	11.188.146,65
<b>05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese</b>	20.176.651,93
<b>06 Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)</b>	311.145.583,32
<b>07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione</b>	37.527.927,71
<b>08 Altri investimenti nelle imprese</b>	83.644.350,30
<b>09 Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI</b>	55.960.211,62
<b>10 Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)</b>	739.310,91
<b>11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)</b>	18.146.069,35
<b>12 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TEN-ICT)</b>	35.146,09
<b>13 Servizi e applicazioni per i cittadini (sanità on-line, e-Governo, e-Learning, e-Inclusione, ecc.)</b>	351.671,69
<b>14 Servizi e applicazioni per le PMI (e-Commercio, istruzione e formazione, reti, ecc.)</b>	1.166.000,00
<b>15 Altre misure per migliorare l'accesso e l'impiego efficiente delle TIC da parte della PMI</b>	1.902.667,78
<b>16 Ferrovie</b>	380.076.524,40
18 Beni mobili delle ferrovie	8.745.000,00
23 Strade Regionali/locali	31.149.038,79
24 Piste ciclabili	2.679.230,41
25 Trasporti urbani	59.252.478,79
<b>26 Trasporti Multimodali</b>	2.346.236,37
<b>43 Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia</b>	156.327,08
44 Gestione dei rifiuti domestici e industriali	2.678.191,14
45 Gestione e distribuzione d'acqua (potabile)	189.927.129,25
46 Trattamento delle acque	58.000.811,26
49 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	2.212.132,61
50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	74.189.228,02
51 Promozione della biodiversità e della tutela della natura	483.890,00
53 Prevenzione dei rischi (i)	60.565.650,34
56 Tutela e sviluppo del patrimonio naturale	10.731.426,64

<b>Temî prioritari *</b>	<b>Contributo comunitario stanziato</b>
57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	79.606.191,34
58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	104.810.615,88
59 Sviluppo delle infrastrutture culturali	11.040.373,72
60 Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	22.644.593,49
61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	90.371.966,74
<b>68 Sostegno per l'occupazione indipendente e per l'avvio di imprese</b>	<b>77.978,48</b>
76 Infrastrutture per la sanità	206.837.133,16
77 Infrastrutture per la custodia dei bambini	37.242.700,61
79 Altre infrastrutture sociali	104.698.889,66
80 Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	2.861.973,56
81 Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma ...	1.379.906,41
85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	28.716.757,25
86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	8.057.312,23
<b>TOTALE</b>	<b>2.170.989.619,43</b>

\* **Temî prioritari**: i codici in grassetto indicano le categorie di spesa che concorrono all'attuazione della Strategia di Lisbona (earmarking).

I dati suindicati evidenziano come i contributi comunitari stanziati si concentrino sulle seguenti categorie di spesa (in ordine decrescente):

- 16 Ferrovie (17,51 %);
- 06 Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...) (14,33%);
- 76 Infrastrutture per la sanità (9,53%);
- 45 Gestione e distribuzione d'acqua (potabile) (8,75%)
- 58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale (4,83 %);
- 79 Altre infrastrutture sociali (4,82%).

In particolare, si nota un impegno consistente nelle attività riferite al sistema dei Trasporti che registrano contributi comunitari stanziati per la categoria di spesa "Ferrovie" pari ad oltre 380 Meuro e di oltre 59 Meuro per il settore dei "Trasporti urbani".

Il sistema Impresa attraverso le categorie 06 "Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici", 08 "Altri investimenti nelle imprese", 09 "Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI", 07 "Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione", 05 "Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese", registra un valore di oltre 508 milioni di euro di contributo comunitario stanziato.

Pari a 206 Meuro, invece, le risorse attivate per il comparto Sanità; aumentano sensibilmente le altre categorie di spesa afferenti al sociosanitario e ai servizi alle famiglie arrivando a circa 142 Meuro.

Di rilievo risultano anche gli interventi promossi nel settore delle Acque mediante le categorie di spesa 45 "Gestione e distribuzione dell'acqua" e 46 "Trattamento delle acque" con circa 248 Meuro e nel settore dell'Ambiente, attraverso le categorie di spesa "49 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico", "50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati" e "53 Prevenzione dei rischi" che registrano contributi comunitari stanziati totali pari a circa 137 Meuro.

Il sistema Cultura si attesta su valori di circa 138 Meuro, mentre il settore Turismo segna un valore di circa 79 Meuro di contributi comunitari stanziati.

In relazione alla "dimensione territoriale", la spesa si concentra per circa il 69% sulla tipologia "01-Agglomerato urbano", con un importo di oltre 1.501 Meuro.

Per quanto riguarda, invece, le "Forme di finanziamento", "Aiuto non rimborsabile-01" registra un valore pari a circa 2.112 Meuro, per oltre il 97% dell'intero valore del contributo comunitario stanziato. Gli "Aiuti rimborsabili (mutuo, abbuono di interessi, garanzia)-02", registrano un valore pari a 58,3 Meuro.

Le categorie di spesa attivate, che concorrono al perseguimento dei temi prioritari connessi all'attuazione della strategia di Lisbona<sup>2</sup> (*earmarking*), risultano le seguenti (in ordine decrescente):

- 16 "Ferrovie";
- 06 "Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)";
- 08 "Altri investimenti nelle imprese";
- 09 "Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI";
- 07 "Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione";
- 01 "Attività di RST nei centri di ricerca";
- 05 "Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese";
- 11 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)";
- 04 "Sostegno a R&ST"
- 26 "Trasporti multimodali"
- 03 "Trasferimenti di tecnologia e reti di cooperazione"
- 15 "Altre misure per migliorare l'accesso e l'impiego efficiente delle TIC da parte della PMI"
- 14 "Servizi e applicazioni per le PMI"
- 10 "Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)";
- 13 "Servizi e applicazioni per i cittadini";
- 43 "Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia";
- 68 "Sostegno per l'occupazione indipendente e per l'avvio di imprese";
- 12 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TEN-ICT)".

In tale ambito particolare rilievo hanno assunto gli obiettivi collegati alle politiche di sviluppo e innovazione del sistema imprenditoriale, incluse le attività di Ricerca, attraverso interventi per la competitività delle imprese ed iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi (attraverso l'attuazione delle Linee di Intervento dell'Asse VI). A ciò si aggiungono, inoltre,

---

<sup>2</sup> Cfr. art. 9 del Reg. (CE) n. 1083/2006

gli obiettivi relativi alle politiche di qualificazione del contesto infrastrutturale e di attrattività territoriale (in particolare per quanto concerne le attività promosse dalle Linee degli Assi II, IV e V).

Per quanto riguarda le informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile in virtù dell'art. 37.4a del Reg. CE n. 1083/2006, si rimanda al § 2.1.5.3 (Aree Vaste) nonché al § 3.7.

#### **2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44**

La Regione Puglia ha attivato nel 2012 strumenti di ingegneria finanziaria, rafforzando ulteriormente le strategie di sostegno all'accesso al credito delle imprese già avviate in precedenza.

Tali scelte sono state condizionate dalla duplice esigenza di sostenere i risultati particolarmente positivi delle azioni avviate nel corso del 2009 che hanno incontrato una domanda particolarmente attenta da parte dell'intero sistema regionale di impresa, nonché di contrastare gli effetti negativi legati al restringimento delle politiche di credito da parte degli istituti finanziari operanti sul territorio (*credit crunch*) che si sono verificati nel corso dell'anno, rischiando di incidere pesantemente sulle condizioni già precarie di equilibrio finanziario delle piccole e medie imprese pugliesi.

In particolare gli strumenti di ingegneria finanziaria promossi dalla Regione afferiscono alle Azioni 6.1.6 (Aiuti in forma di garanzia di credito) e 6.1.13 (Aiuti in forma di controgaranzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI).

Con l'Azione 6.1.6, avviata nel 2009 attraverso uno specifico bando per l'erogazione di contributi a favore di cooperative di garanzia e confidi per la concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da PMI, si è garantito un più ampio e sistematico accesso al credito in favore delle piccole e medie imprese regionali. Un aspetto da sottolineare riguarda l'effetto particolarmente importante del finanziamento pubblico connesso alla presenza di un moltiplicatore di 1 a 10 che caratterizza tali tipologie di operazioni. A fine 2012 tale intervento ha consentito di raggiungere un ammontare complessivo di investimenti promossi che supera i 900 M€.

La messa a disposizione delle garanzie per facilitare l'accesso al credito produce conseguenze positive sul versante del sostegno agli investimenti industriali (e delle conseguenti ricadute occupazionali), inclusi quelli realizzati attraverso gli strumenti regionali di aiuto alle imprese, come nello specifico quelli previsti dal Titolo II e dallo Start up rivolti in particolare alle piccole e piccolissime imprese.

Le Cooperative di garanzia e i Consorzi Fidi che hanno beneficiato delle risorse del bando sono otto e coinvolgono circa 33.500 imprese socie. Complessivamente nel 2012 sono oltre 4.100 le pratiche pervenute, e di queste oltre 2.650 sono state approvate dai Confidi e oltre 2.150 anche dagli istituti bancari.

Tali risultati hanno spinto la Regione Puglia ad immettere sul mercato ulteriori 50 M€ che a fine 2012 hanno finanziato 4 Cofidi che hanno risposto al bando.

Per quanto riguarda l'Azione 6.1.13, in data 13.12.2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. (Organismo Intermedio per la gestione degli aiuti alle imprese) che prevede il finanziamento delle operazioni di controgaranzia (con una dotazione di 40M€), e l'attuazione di operazioni di cartolarizzazione sintetica, c.d. *strutture segmentate o tranché* (con una dotazione di 10 milioni di euro).

Tali interventi perseguono l'obiettivo di migliorare l'accesso delle PMI al finanziamento bancario, quanto mai indispensabile nell'attuale situazione di crisi:

- riducendo il rischio percepito per investimenti correlati alla conoscenza (come lo sviluppo tecnologico, l'innovazione e il trasferimento della tecnologia);
- creando migliori opportunità di lavoro (in termini di mantenimento e di ampliamento dell'attuale base occupazionale) attraverso il finanziamento del debito.

Nell'allegato 5 al presente Rapporto si riporta la tabella contenente informazioni di dettaglio relativamente agli importi FESR e al cofinanziamento nazionale versato agli strumenti di ingegneria finanziaria, nonché gli importi FESR e il cofinanziamento nazionale versato dagli strumenti di ingegneria finanziaria ai destinatari ultimi.



## 2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

### 2.1.5.1 Principali tipologie di destinatari, settori o zone specifiche

Gli interventi del PO finanziati evidenziano, al 31/12/2012, le seguenti principali tipologie di soggetti Beneficiari:

Asse	Linea di Intervento	Beneficiari
I	1.1 – Sostegno alle attività di ricerca delle imprese	PMI, grandi imprese, centri di ricerca pubblici e privati, Micro e piccole imprese innovative( secondo la definizione ed i criteri riportati nell'art. 3 e nell'art. 6 del regolamento regionale n. 20/2008 e ss.mm.ii.)
	1.2 - Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese	Amministrazioni pubbliche, PMI, centri di ricerca pubblici e privati (Università, ENEA, ARTI).
	1.4 - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI	Regione Puglia (per il tramite della società in house InnovaPuglia SpA); PMI
	1.5 - Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali	Amministrazioni pubbliche, Regione Puglia (per il tramite della società in house InnovaPuglia SpA); istituti scolastici di primo e secondo grado.
II	2.1 – Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche	Regione Puglia, Amministrazioni Comunali Enti Locali, Gestore SII, ARPA, soggetti privati e/o persone fisiche, imprese e/o persone giuridiche, Consorzi di Bonifica, Enti /Istituti pubblici di ricerca e/o Università; Autorità Idrica Pugliese
	2.2 – Sistema idrico di approvvigionamento e distribuzione idrica	Gestore SII
	2.3 – Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste	Regione Puglia, Enti locali (Amministrazioni comunali, Province), Autorità di Bacino, Arpa, Consorzi di Bonifica
	2.5 – Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	Regione Puglia, Enti locali( Province, Comuni) ATO gestione rifiuti urbani
III	3.1 – Programma di interventi per l'infrastrutturazione sanitaria territoriale	Regione Puglia, Aziende Sanitarie Locali e Aziende Sanitarie del SSR, Fondazioni e altre Imprese, Altri Soggetti privati in regime o.n.l.u.s., PMI, Aziende Ospedaliere, Enti religiosi, Ospedali privati classificati
	3.2 - Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale	Regione Puglia, Province, Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006), Aziende Sanitarie Locali, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Fondazioni e altre Imprese, Altri Soggetti privati in regime o.n.l.u.s., Enti religiosi, Società a totale partecipazione pubblica
	3.4 – Interventi per la legalità e la sicurezza	Regione Puglia, Comuni e Province pugliesi (associati in Ambiti territoriali sociali (ex l.r. n. 19/2006), o altre loro aggregazioni). Soggetti in possesso dei requisiti previsti dalle Leggi 109/96 e 296/2006 a cui è stato affidato in gestione un bene confiscato per non meno di 20 anni.
IV	4.1 - Promozione e infrastrutture turistiche	Regione Puglia ed Enti locali
	4.2 – Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale	Regione Puglia, Enti locali, Enti ecclesiastici

Asse	Linea di Intervento	Beneficiari
	4.3 – Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo	Regione Puglia, Enti locali e loro Consorzi, organismi e fondazioni interamente finanziati da Enti pubblici, imprese di piccole dimensioni
	4.4 - Interventi per la rete ecologica	Regione Puglia, Enti locali, enti gestori delle aree protette
	5.1 - Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali	Autorità portuali, Enti locali, Interporto, Consorzi SIRS/ASI
V	5.2 – Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano	Enti locali, Soggetti titolari di contratto di servizio pubblico locale
	5.4 – Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali	Soggetti titolari di contratto di servizio pubblico locale
	6.1 – Interventi per la competitività delle imprese	Grandi e Medie imprese singole o associate a PMI, Microimprese, Consorzi di garanzia
VI	6.2 – Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi	Enti locali e Consorzi aree di sviluppo industriali
	6.3 – Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese	Regione Puglia, Amministrazioni Locali, Sistemi e distretti produttivi, Distretti tecnologici e sistema regionale della ricerca e innovazione, Imprese nazionali e/o estere (che intendono attuare progetti di investimento e/o collaborazione produttiva), PMI e Consorzi
VII	7.1 - Piani integrati di sviluppo urbano	Enti locali, Regione Puglia
	7.2 - Piani integrati di sviluppo territoriale	Enti locali, Regione Puglia
VIII	8.1 – Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo	Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche, Enti Locali e loro associazioni, Partenariato Economico Sociale e Associazioni, Imprese
	8.2 – Assistenza Tecnica al PO	Regione Puglia

Nel rispetto dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del Reg. CE n. 1828/2006, l'AdG ha pubblicato la lista dei Beneficiari nella specifica sezione della pagina *web*<sup>3</sup> dedicata al Programma Operativo.

#### 2.1.5.2 Selezione delle operazioni

Conformemente all'art. 65 del Regolamento CE n. 1083/2006, le operazioni cofinanziate sono state selezionate sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008 e successivamente aggiornati, di cui si fornisce di seguito un quadro riepilogativo.

Si segnala che le variazioni intervenute nel corso del 2012 relativamente ai criteri di selezione sono strettamente connesse alla modifica del PO FESR 2007/2012 approvato dal Comitato di Sorveglianza con Procedura di consultazione scritta conclusasi il 25 settembre 2012.

<sup>3</sup> <http://www.fesrpuglia.eu>

MODIFICHE AI CRITERI DI SELEZIONE DEL P.O. FESR 2007-2013				
Asse	Linea di intervento	Modifiche intervenute	Riferimenti nota di attivazione procedura scritta consultazione CdS	Riferimenti nota di chiusura procedura scritta consultazione CdS
I	1.3	Eliminazione Linea di Intervento (passaggio al PAC)	Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
	1.5	TIPOLOGIE DI AZIONE/ OBIETTIVI OPERATIVI	Modifiche ai criteri di selezione approvate in seno alla seduta del CdS dell'11 maggio 2011	
			Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
II	2.1	BENEFICIARI	Nota n. 1874 del 29 marzo 2010	Nota n. 3059 del 26 maggio 2010
			Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
		TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Nota n. 1874 del 29 marzo 2010	Nota n. 3059 del 26 maggio 2010
	2.2	BENEFICIARI	Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
	2.4	TIPOLOGIE DI AZIONE	Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
	2.5	BENEFICIARI	Modifiche ai criteri di selezione approvate in seno alla seduta del CdS del 18 giugno 2010	
		REQUISITI DI AMMISSIBILITA'		
		BENEFICIARI	Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
III	3.1	BENEFICIARI	Modifiche ai criteri di selezione approvate in seno alla seduta del CdS dell'11 maggio 2011	
IV	4.1	CRITERI DI SELEZIONE	Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
	4.3	BENEFICIARI	Nota n. 1379 del 9 marzo 2009	Nota n. 1482 del 17 marzo 2009
		BENEFICIARI	Modifiche ai criteri di selezione approvate in seno alla seduta del CdS dell'11 maggio 2011	
		TIPOLOGIA DI INTERVENTO		
	4.4	CRITERI DI SELEZIONE	Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
V	5.1	BENEFICIARI	Modifiche ai criteri di selezione approvate in seno alla seduta del CdS dell'11 maggio 2011	
	5.2	TITOLO LINEA DI INTERVENTO/ TIPOLOGIE DI AZIONE/ OBIETTIVI OPERATIVI/ CATEGORIE DI SPESA		

MODIFICHE AI CRITERI DI SELEZIONE DEL P.O. FESR 2007-2013				
Asse	Linea di intervento	Modifiche intervenute	Riferimenti nota di attivazione procedura scritta consultazione CdS	Riferimenti nota di chiusura procedura scritta consultazione CdS
VII	7.1	TITOLO LINEA DI INTERVENTO/ OBIETTIVO SPECIFICO/ OBIETTIVI OPERATIVI/ TIPOLOGIA DI AZIONE/ INDICATORE CORRELATO	Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
	7.2	TITOLO LINEA DI INTERVENTO/ OBIETTIVO SPECIFICO/ OBIETTIVI OPERATIVI/ TIPOLOGIA DI AZIONE/ INDICATORE CORRELATO		
VIII	8.1	OBIETTIVO OPERATIVO	Nota n. 1379 del 9 marzo 2009	Nota n. 1482 del 17 marzo 2009
		BENEFICIARI	Nota n. 3782 del 29 giugno 2010	Nota n. 4216 del 19 luglio 2010
			Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012
	8.2	OBIETTIVO OPERATIVO	Nota n. 1379 del 9 marzo 2009	Nota n. 1482 del 17 marzo 2009
		BENEFICIARI	Nota n. 3406 del 9 agosto 2012	Nota n. 3967 del 25 settembre 2012

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento generale, l'AdG ha autorizzato l'avvio di operazioni a valere sulle Linee di intervento del PO anche nella fase precedente l'approvazione dei suddetti criteri al fine di consentire il tempestivo avvio dell'attuazione 2007-2013, (cd. "operazioni di prima fase"); tale autorizzazione è stata concessa solo dopo aver effettuato una specifica attività di verifica di coerenza con gli obiettivi e con le tipologie di intervento previsti dal Programma e dalla linea di intervento<sup>4</sup>.

A partire da giugno 2009 le attività poste in essere dall'AdG e dai Responsabili delle Linee di Intervento si sono concentrate nell'esame dell'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute riguardanti le operazioni individuate sotto i seguenti profili:

- spesa sostenuta in data successiva all'1/01/2007
- spesa conforme alla normativa comunitaria nazionale vigente
- rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità
- rispetto del divieto del doppio finanziamento.

<sup>4</sup> Al riguardo l'AdG ha fornito al Comitato di Sorveglianza una dettagliata informativa sull'iter seguito dalla struttura di gestione del Programma per le verifiche delle operazioni avviate prima dell'approvazione dei criteri di selezione (nota prot. AOO\_091 n.6201 del 15/12/2009). Tale informativa costituisce l'allegato 1 del *Manuale delle procedure dell'AdG*, parte integrante del documento descrittivo del *Sistema di gestione e controllo* del Programma sul quale l'IGRUE e la Commissione Europea hanno espresso parere di conformità agli articoli 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Relativamente alle agevolazioni alle imprese, l'AdG garantisce il rispetto dei seguenti aspetti:

- almeno il 70% delle risorse destinate alle spese per investimenti, non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale, è stato erogato a favore di PMI.
- la quota di risorse erogata a favore delle PMI non ha riguardato investimenti che hanno determinato una delocalizzazione da un altro Stato membro dell'Unione Europea.

#### ***2.1.5.3 Principali zone specifiche interessate: Aree Vaste***

A seguito della conclusione nel dicembre 2011 delle ultime procedure negoziali (afferenti le linee di intervento 2.3 "interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione del rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste" e 2.5 "interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"), relative al Programma stralcio di Area vasta, il numero complessivo dei progetti oggetto di monitoraggio da parte dell'Autorità di Gestione nel corso del 2012 è salito a 232.

Di seguito si riporta il quadro riepilogativo sullo stato di avanzamento di tali progetti.

AREE VASTE	PROGRAMMA STRALCIO				
	TOTALE PROGETTI INSERITI		Di cui avviati		Di cui conclusi e/o in fase di conclusione (%)
	Numero	Importo	Numero	% su totale progetti	
BRINDISINA	22	24.026.498,00	20	91%	45%
CAPITANATA	22	29.997.309,47	18	82%	44%
MURGIANA	14	19.225.156,00	9	64%	11%
LECCE	38	27.014.298,00	37	97%	27%
METROPOLI TERRA DI BARI	25	59.594.295,00	22	88%	45%
MONTI DAUNI	29	16.894.423,00	15	52%	13%
SALENTO 2020	22	22.463.792,00	17	77%	47%
TARANTINA	25	29.222.751,00	23	92%	43%
VALLE D'ITRIA	19	22.357.079,00	17	89%	35%
VISION 2020	16	25.065.765,60	12	75%	33%
<b>TOTALE</b>	<b>232</b>	<b>275.861.367,07</b>	<b>190</b>	<b>82%</b>	<b>36%</b>

Rispetto al totale dei progetti ammessi a finanziamento l'82% risulta avviato ovvero ha completato l'iter di aggiudicazione mentre il 36% ha concluso i lavori.

La suddivisione del totale progetti per Area Vasta permette di verificare come, nonostante le difficoltà iniziali, ad oggi tutti i territori presentino percentuali di attuazione elevate, con limitate eccezioni che comunque fanno riferimento a tempistiche lunghe per la selezione degli interventi.

Le Aree con risultati più positivi sono l'Area Vasta di Lecce seguita dalle Aree Vaste di Taranto e Brindisi, con percentuali di avvio superiori al 90%.

Nel complesso i risultati presenti testimoniano l'effetto positivo delle iniziative di accelerazione della spesa previste nella DGR 2823 del 12/12/2011 "PO FESR 2007 – 2013 Programma Stralcio di Area Vasta. Indirizzi per il completamento della fase di programmazione".

In ottemperanza a quanto previsto nella suddetta DGR, per i progetti in fase di avvio, pari al 18% del totale dei progetti, l'Autorità di Gestione ha proseguito le verifiche periodiche sia attraverso specifici incontri con i RUP degli interventi, sia con i responsabili delle linee di intervento interessate.

Si tratta nello specifico di:

- 16 progetti a valere sulla linea 2.3
- 23 progetti a valere sulla linea 2.5
- 2 progetti a valere sulla linea 4.2
- 1 progetto a valere sulla linea 6.2

I principali motivi del ritardo nell'avvio dei suddetti progetti sono:

- La lentezza nella conclusione delle procedure autorizzative che necessitano di un meticoloso lavoro di verifica funzionale al rilascio del parere, soprattutto nel caso di progetti che hanno incidenza sull'incolumità delle persone e che riguardano la tutela ambientale;
- Procedimenti giudiziari in atto a seguito di ricorsi presentati dopo l'aggiudicazione definitiva, con conseguenti rallentamenti o nuovo svolgimento delle procedure di gara.

L'avvio di 103 progetti ha reso disponibili economie di gare che hanno portato, nel rispetto della DGR 1304/2010, all'ammissione a finanziamento di ulteriori 13 progetti. Si tratta nella maggior parte dei casi di progetti di riqualificazione urbana e territoriale, di valorizzazione dei beni culturali nonché di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico; tra gli interventi ammessi a finanziamento si evidenzia quello afferente al progetto "Sistemazione idraulica delle aree interessate dal Torrente Ulse" in località Peschici (Area Vasta Capitanata 2020) per il ripristino dei danni causati dagli eventi meteorologici di marzo 2011.

Nel 2012 si registrano anche numerosi progetti conclusi, tra cui i seguenti:

- Comune di Carovigno (Area Vasta Brindisi) "Riqualificazione del lungomare Specchiolla" a valere sulla Linea di intervento 4.1 "Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica" per un importo complessivo di € 1.066.000,00; l'intervento ha permesso di riorganizzare la viabilità carrabile e pedonale, attraverso l'introduzione di piste ciclabili finalizzate al miglioramento della fruibilità della risorsa turistica esistente.
- Comune di Foggia (Area Vasta Capitanata 2020) "Completamento restauro e adeguamento funzionale della Basilica Cattedrale" a valere sulla linea di intervento 4.2 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio Culturale" per un importo complessivo di € 3.000.000,00; quest'intervento ha permesso di restituire alla comunità un immobile di

enorme pregio storico e culturale, i cui lavori di restauro sono stati svolti con tecniche particolarmente innovative.

- Comune di Santeramo in Colle (Area Vasta Città Murgiana) “Caratterizzazione ex discarica in località Masseria Luparelli” a valere sulla linea di intervento 2.5 “Interventi di miglioramento delle gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” per un importo complessivo di € 235.000,00; tale intervento ha permesso di bonificare una superficie pari a 122.000 mq, arginando il rischio di inquinamento del suolo e delle acque adiacenti dovuti alla presenza di rifiuti pericolosi.
- Comune di Squinzano (Area Vasta di Lecce) “Caratterizzazione e messa in sicurezza permanente della discarica RSU in loc. Puppo Ustini” a valere sulla linea di intervento 2.5 “Interventi di miglioramento delle gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” per un importo complessivo di € 1.062.969,76; tale intervento ha permesso la bonifica del sito nonché il ripristino di un corretto ciclo dei rifiuti utile ad evitare ulteriori danni ambientali.
- Comune di Acquaviva delle Fonti (Area Vasta di Metropoli Terra di Bari) “Realizzazione piste ciclabili e impianto di *bike sharing*” a valere sulla linea di intervento 5.2 “Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano” per un importo complessivo di € 475.000,00. L’intervento ha permesso di realizzare un sistema di mobilità sostenibile destinato a coloro che effettuano spostamenti brevi; tale sistema, finalizzato all’incentivazione dell’uso delle biciclette grazie alla realizzazione di piste ciclabili (dall’abitato alla zona PIP) e alla dotazione di 6 impianti *Bike sharing*, ha generato la riduzione del traffico veicolare migliorando la viabilità e la sicurezza dei cittadini, con effetti positivi anche dal punto di vista ambientale.
- Comune di Orsara di Puglia (Area Monti Dauni) “Recupero palazzo de Gregorio ” a valere sulla linea di intervento 4.2 “Tutela,valorizzazione e gestione del patrimonio Culturale” per un importo complessivo di € 621.000,00; quest’intervento ha permesso di restituire alla comunità un immobile di rilevante pregio storico destinato ad attività culturali e teatrali.
- Comune di Castrignano del Capo (Area Vasta di Salento 2020) “Recupero di Punta Ristola ” a valere sulla linea di intervento 2.3 “Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste” per un importo complessivo di € 800.000,00; l’intervento ha permesso la messa in sicurezza di un area importante sotto il profilo naturalistico e turistico con effetti positivi in termini di incremento del flusso turistico.
- Comune di Crispiano (A.V. Tarantina) “Riqualificazione del centro storico” a valere sulla linea di intervento 7.2 “Piani integrati di sviluppo territoriale” per un importo complessivo di € 478.170,00, attraverso interventi di miglioramento della sicurezza stradale e pedonale.
- Comune di Martina Franca (Area Vasta Valle d’Itria) “Lavori di completamento dell'ex convento San Domenico” a valere sulla linea di intervento 4.2 “Tutela,valorizzazione e gestione del patrimonio Culturale” per un importo complessivo di € 700.000,00; i lavori completano gli interventi di recupero funzionale del Convento consentendone la piena e più efficace valorizzazione nel settore dei beni e delle attività culturali.



- Comune di San Ferdinando di Puglia (Area Vasta Vision 2020) “Fruizione e valorizzazione cave San Samuele di Cafiero Parco Ofanto Archeologia Industriale (stralcio funzionale da Ipogeika)” a valere sulla linea di intervento 4.2 “Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio Culturale” per un importo complessivo di € 500.000,00; l’intervento completa l’attività di disinquinamento e riqualificazione della cava e permette di rendere l’Oasi Cafiero maggiormente fruibile attraverso azioni mirate al potenziamento dell’offerta turistica ecosostenibile.

### 2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Al 31/12/2012 non vi sono informazioni da fornire in merito alla restituzione o al riutilizzo di contributi in applicazione dell'art. 57 e dell'art. 98, § 2, del Reg. (CE) n. 1083/2006.

### 2.1.7 Analisi qualitativa

A fine 2012, il PO evidenzia un livello positivo di avanzamento sia in termini di impegni giuridicamente vincolanti, sia di spesa certificata. Le azioni messe in campo sono state orientate a rafforzare e qualificare la manovra anticrisi in direzione della ripresa economica attraverso il potenziamento della spesa per investimenti che ha coinvolto i settori più importanti dell'economia pugliese.

In particolare, gli Assi maggiormente performanti, tenuto conto del livello di spesa certificata rispetto alla dotazione di Asse, sono stati: l'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"; l'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" e l'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"

In particolare significativi risultati sono stati conseguiti nel settore socio-sanitario; l'Asse III ha prodotto spesa per oltre 284 Meuro; le maggiori spese sono rendicontate sulla Linea 3.1 e si concentrano sull'Azione 3.1.1 "Programma di interventi per la infrastrutturazione sanitaria distrettuale" (con una spesa di circa 186 Meuro) con specifico riferimento ad interventi di ammodernamento e riqualificazione delle strutture diagnostiche, di ricerca e cura del Sistema Sanitario Territoriale. Nello specifico, le spese riguardano l'acquisto di attrezzature (attrezzature chirurgiche e di sala operatoria, TAC di ultimissima generazione, Risonanza Magnetica Aperta e Risonanza Magnetica funzionale, Litotritore, ecc) distribuite su tutto il territorio regionale. E' inoltre significativo l'incremento di spesa relativo alla Linea 3.2, con oltre 97 Meuro certificati, afferente soprattutto le Azioni 3.2.1 "Programma di interventi per il potenziamento dell'offerta di servizi socio assistenziali e sociosanitari" e 3.2.2 "Infrastrutturazione sociale per accrescere la disponibilità dei posti-bambino nelle strutture pubbliche per la prima infanzia" con riferimento ad interventi di nuova infrastrutturazione, recupero e adeguamento di residenze socio sanitarie già esistenti nonché interventi di realizzazione e/o riqualificazione di asili nido.

Anche il settore turistico è espressione di una performance positiva in termini di crescita del valore dei progetti realizzati che passano da n. 216 del 2011 a n. 255 nel 2012; l'intero Asse ha realizzato spesa per circa 220 Meuro. Le Azioni poste in essere e gli interventi realizzati hanno contribuito a mantenere elevato il livello di presenze turistiche sul territorio pugliese.

I primi dati ufficiali (Osservatorio Regionale sul Turismo) registrano oltre 3,2 milioni di arrivi e circa 13,3 milioni di presenze turistiche complessive. Il confronto con il 2011 evidenzia una sostanziale tenuta degli arrivi (-0,89%) e una lieve riduzione delle presenze (-2,03%). La crisi economica ha prodotto un impatto maggiore sulla domanda nazionale che registra una compressione sia nel numero di arrivi che nella permanenza media a fronte di un significativo incremento dei flussi turistici stranieri (pari al 4,7% in più degli arrivi e al +3,5% delle presenze). Il turismo in Puglia evidenzia un andamento decisamente migliore rispetto a quello medio nazionale per il quale l'Osservatorio Nazionale del Turismo stima una perdita media del -6,2% degli arrivi e del -7,1% delle presenze rispetto al 2011, (periodo gennaio – ottobre 2012). La Puglia nel 2012 consolida la sua posizione sul mercato straniero raggiungendo significativi tassi di crescita che fanno salire l'incidenza del turismo straniero sul totale regionale di oltre 1 punto percentuale, passando dal 16,7% degli arrivi nel 2011 al 18,0% del 2012 e dal 16,1% delle presenze nel 2011 al 17,2% nel 2012. Le mete preferite dai turisti stranieri si confermano il Salento e la Valle d'Itria. Le variazioni percentuali maggiori tuttavia si registrano per le destinazioni di recente scoperta quali la Magna Grecia, la Murgia e le Gravine (+17% degli arrivi e 15,4% delle presenze).

Per l'Asse VI le spese certificate a fine 2012 ammontano a 450 M€, di cui gli aiuti agli investimenti delle PMI (Linea di Intervento 6.1 "Interventi per la competitività delle imprese") hanno permesso di conseguire nel

2012 circa 374 M€ di spesa, attraverso sistemi mirati e selettivi di aiuti alle imprese (grandi imprese, PMI e micro imprese).

Inoltre degne di nota sono le evoluzioni positive degli Assi I, II e V.

In particolare nell'ambito dell'Asse I le spese certificate a fine 2012 ammontano a circa 134 Meuro che afferiscono alla Linea di Intervento 1.1 *"Sostegno alle attività di ricerca delle imprese"* (oltre 53 M€ di spesa), alla Ldl 1.2 *"Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese"* (oltre 32 M€) e alla Ldl 1.5 *"Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"* (oltre 47 M€).

Nell'ambito dell'Asse II le spese certificate a fine 2012 ammontano a 337,78 M€ con un incremento rispetto al 2011 di oltre 106,52 M€; in particolare, nel settore della mitigazione del rischio idrogeologico, (Linea di Intervento 2.3), con interventi che hanno connotato in modo uniforme l'intero territorio regionale (per oltre 53 M€ di spesa certificata). Importanti interventi sono stati realizzati anche nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti e nella bonifica dei siti inquinati (a valere sulla Linea di Intervento 2.5), con spese certificate per oltre 65 M€.

Infine, anche il settore dei Trasporti rileva una evoluzione positiva attraverso sia la realizzazione di infrastrutture viarie stradali finalizzate all'adeguamento dei sistemi urbani ed extraurbani (con oltre 67 M€ di spese certificate), sia il potenziamento delle ferrovie locali con lo sviluppo del collegamento metropolitano e l'interramento di linee ferroviarie (per un importo di oltre 198 M€ di spesa certificata); le spese certificate a fine 2012 per l'intero Asse V ammontano a 333,52 M€.

### **Focus "Obiettivi di servizio"**

Attraverso le azioni previste nell'ambito dell'Asse III **"Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"**, sono stati perseguiti, in particolare, gli obiettivi riferiti all'aumento dei servizi di cura alla persona volti ad innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

In merito all'indicatore **"Diffusione dei servizi per l'infanzia" (S.04)** (percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia, asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi, sul totale dei Comuni della regione), al 2011<sup>5</sup> si registra in Puglia una percentuale del 38,8%, superiore al dato registrato nel 2010 (pari al 36,4%) e a quello medio delle Regioni Obiettivo Convergenza (che si attesta intorno al 35,02%), nonché allo stesso valore target fissato a livello nazionale. In particolare sale a 97 il numero di Comuni che ha attivato il servizio di asilo nido (S.04a), su un totale di 258 Comuni; 9 sono i Comuni che hanno attivato micronidi, servizi integrativi e/o innovativi (S.04b); 100 il numero dei Comuni che ha attivato almeno un servizio di asili nido o micronidi, servizi integrativi e/o innovativi (S.04c).

In relazione all'indicatore **"Presenza in carico ponderata degli utenti dei servizi per l'infanzia" (S.05)**, si registra in Puglia un valore al 2011<sup>6</sup> del 4,5%, (percentuale di bambini tra zero e il compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni). In termini assoluti ammontano a 4.575 i bambini in età fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido, mentre 486 sono i bambini che hanno usufruito di servizi integrativi o innovativi. Tale situazione è destinata a migliorare considerevolmente a seguito dell'avvio dell'azione regionale in tema di sostegno alla domanda attraverso la messa a disposizione di specifici voucher rivolti alle famiglie più disagiate.

L'indicatore **"Presenza in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata" (S.06)** registra al 2011 il valore di 2,0% (Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata rispetto al totale della

<sup>5</sup> ultimo dato disponibile

<sup>6</sup> cfr. nota precedente

popolazione anziana- 65 anni e oltre); il dato relativo al numero di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata è fermo al 2010<sup>7</sup> ed è pari a 13.431 unità su un totale di 751.040 anziani (aumentando di oltre 10.000 unità dal 2009 al 2010). A seguito di specifiche iniziative in corso di elaborazione, anche tale indicatore è destinato ad incrementarsi nei prossimi mesi, avvicinandosi ulteriormente al target fissato a livello nazionale (3,5%).

Al 31.12.2012 risultano attivati numerosi progetti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi degli indicatori sopra evidenziati, tutti a valere sulle risorse della Linea di Intervento 3.2 "Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale".

Nello specifico, per i Servizi di cura per la prima infanzia ed in particolare per gli interventi di realizzazione e/o riqualificazione di asili nido, sono stati certificati pagamenti per un ammontare superiore ai 29,5 M€ (oltre 18 M€ rispetto alla fine dello scorso anno) per la realizzazione di n. 148 strutture nell'intero territorio regionale.

In relazione ai servizi di cura per gli anziani ed in particolare agli interventi di realizzazione e/o riqualificazione di residenze e/o centri diurni socio sanitari assistenziali e attrezzature a supporto di anziani assistiti a domicilio, si è registrato un aumento considerevole della spesa rispetto al 2011, pari ad oltre 37 M€. Nel complesso sono state certificate spese superiori ai 67,5 M€, per un totale di n. 250 strutture socio sanitarie realizzate.

Per quanto riguarda gli Obiettivi di Servizio afferenti la **"Gestione dei rifiuti urbani"** e, nello specifico, l'Obiettivo III "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente" del QSN, si rileva che il Programma registra una buona *performance* nel settore dell'ambiente con specifico riferimento all'attuazione delle Linee di intervento afferenti l'Asse II, "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo", in cui sono stati promossi numerosi interventi che registrano ricadute dirette in relazione al conseguimento dei *target* fissati dagli obiettivi di servizio. In particolare la linea 2.5 contribuisce per il conseguimento dei target dei tre indicatori specifici, quali: a) **rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica (S.07)**; b) **incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (S.08)**; c) **incremento della quantità di frazione organica avviata alla produzione di compost di qualità (S.09)**. L'aggiornamento dei dati è fermo ai valori del 2009, ma per il 2012 si stima un miglioramento di tutti e tre gli indicatori sulla base dei dati in possesso delle strutture regionali.

Al 31.12.2012 le operazioni della Linea 2.5 "Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" (in particolare per le azioni 2.5.1, 2.5.3, 2.5.5) hanno registrato una spesa certificata per circa 12 M€. In particolare sul versante infrastrutturale si segnalano n. 4 progetti entrati in certificazione nel corso del 2012 che riguardano la realizzazione dei centri comunali di raccolta per la realizzazione di punti ecologici (CCR) per i Comuni di Bari, Sannicandro, Molfetta e Mesagne. Tali interventi hanno l'obiettivo di ottimizzare i servizi di igiene urbana e di acquisire mezzi e attrezzature per la raccolta differenziata.

Con riferimento agli indicatori del Servizio Idrico Integrato, si fa riferimento ai dati regionali al momento disponibili, considerata l'assenza di aggiornamenti ufficiali da parte dell'ISTAT.

In relazione all'indicatore **"Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale" (S.10)** si segnalano numerosi interventi in corso di realizzazione che interessano gran parte dei Comuni pugliesi.

I dati sulle perdite nelle reti di distribuzione relativi all'anno 2009 evidenziano un livello delle stesse pari al 44,60%. I dati di preconsuntivo del 2010, in coerenza con i dati trasmessi negli anni precedenti, sulla scorta degli elementi a disposizione, stimano una ulteriore riduzione di circa 0,30 punti percentuali. I dati relativi

<sup>7</sup> ultimo dato disponibile

al 2012 sono in corso di elaborazione, ma prime indicazioni confermano un sensibile miglioramento. Il positivo impatto delle azioni di risanamento messe in campo dal soggetto gestore per il recupero idrico potrà essere misurato con maggiore precisione solo a seguito del completamento degli interventi attualmente in corso.

I dati ufficiali relativi all'evoluzione dell'indicatore **S.11 - "Quota di popolazione equivalente servita da depurazione"** (Abitanti equivalenti serviti effettivi da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario sugli abitanti equivalenti totali urbani della regione), sono aggiornati all'anno 2008, evidenziando comunque l'avvio di un *trend* positivo che comporta il recupero di circa il 21% della distanza da colmare ai fini del conseguimento dell'obiettivo finale da raggiungere (70% del livello di copertura).

Tale processo è il risultato di una serie di azioni che la Regione Puglia ha avviato negli ultimi anni e che, ha portato ad un consistente incremento della potenzialità dei depuratori.

Da qui la riconferma della strategia complessivamente programmata ai fini del conseguimento del target.

Al 31.12.2012 le operazioni a valere sulle Linee 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4 e 2.2.2 che concorrono al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio del Servizio Idrico Integrato hanno contribuito alla certificazione della spesa per oltre 78 M€.

In particolare, l'Azione 2.2.2 – "Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione" mira alla riduzione delle cosiddette perdite "strutturali", cioè vere e proprie rotture delle tubazioni di approvvigionamento dell'acqua, dei filamenti nelle reti di distribuzione idrica e dei serbatoi di raccolta dell' acqua.

Rispetto a tale finalità, nel corso dell'anno, è stato ammesso a finanziamento il progetto "Ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione straordinaria e infrastrutturazione delle reti funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica e concorrenti alla riduzione delle perdite Puglia Nord", per un importo complessivo di quasi 32 M€.

E' previsto, inoltre, l'avvio del progetto "Puglia Sud", dell'importo di circa 30 M€, al quale si provvederà con separato provvedimento nel corso del 2013. Tali progetti consentono di intervenire sulla parte di territorio regionale fino ad oggi non coperta in precedenza, estendendo a tutta la regione gli interventi di riduzione delle perdite, coerentemente con lo specifico obiettivo di servizio.

Sempre in tema di obiettivi di servizio va infine sottolineato il consistente progresso fatto registrare dalla Puglia in tema di **istruzione**, sia in relazione alla riduzione dei livelli di dispersione scolastica (scesa al 19,5% nel 2011), sia per quanto concerne il sensibile miglioramento delle competenze di base (italiano e matematica): a tale riguardo si sottolinea che gli interventi previsti dalla linea 1.5 a favore del potenziamento tecnologico dei laboratori delle scuole pugliesi contribuiranno concretamente a sostenere tali tendenze positive, rafforzando ulteriormente le strategie di intervento predisposte a valere sui PON nazionali e sul PO FSE Puglia 2007-2013.

#### **A. Attuazione del principio di Pari Opportunità e Non Discriminazione**

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e nel rispetto di quanto previsto al punto 5.4.1 del Programma Operativo, il principio di pari opportunità e non discriminazione è stato integrato e promosso nelle varie fasi di attuazione del Programma in una logica di *mainstreaming* degli interventi seguendo un approccio strategico orizzontale volto a perseguire la parità di genere e a prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

Con il D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008, modificato con D.P.G.R. n. 861 del 24/09/2009, è stato istituito il Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013 al quale è assegnata la responsabilità dell'attuazione dei principi di Pari Opportunità e Non Discriminazione all'interno del Programma operativo, sia in fase di programmazione, sia di attuazione. Al fine di garantire i necessari interventi, la struttura del

Referente per le Pari Opportunità è supportata da tre funzionarie di categoria D specificatamente qualificate in materia di Pari Opportunità.

In particolare il citato D.P.G.R. prevede il parere preventivo obbligatorio, ancorché non vincolante, da parte del Referente per le Pari Opportunità sia in fase di elaborazione dei piani pluriennali di attuazione, sia sui singoli bandi e avvisi pubblici per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento. Il Referente ha dato organicità e coerenza al proprio intervento per garantire il rispetto dei due principi, intervenendo nella fase di riscrittura dei Piani pluriennali di attuazione e nella fase precedente la pubblicazione degli avvisi.

#### **A.1 Pareri preventivi obbligatori sui PPA, sui bandi e avvisi pubblici.**

Ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008, il referente per le Pari Opportunità (PO) rilascia parere preventivo su formale richiesta dei responsabili di Linea di Intervento/Azione. Nel corso dell'annualità 2012 il Referente ha espresso motivati pareri e proposte di integrazione con riferimento ai seguenti avvisi:

Asse	Azione
Asse I	Azione 1.1.2: "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione delle PMI".
Asse II	Azione 2.3.2 - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione di interventi per il Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile.
Asse VI	LINEA 6.1 – Interventi per la competitività delle imprese" – Avviso pubblico "Contratti di Programma Turismo" .
	LINEA 6.1 – Interventi per la competitività delle imprese" – Avviso pubblico "PIA piccole imprese".

#### **A.2 Azioni specifiche nell'ambito delle politiche di genere regionali correlate ad alcuni Assi del PO FESR 2007-13**

Il Programma Operativo pienamente coerente con l'attuazione delle politiche di genere perseguite dalla Regione e sancite dalla Legge regionale n. 7 del 21/03/2007 "Norme per le politiche di genere e la conciliazione vita – lavoro", ha raggiunto nel 2012 alcuni importanti obiettivi nel favorire le pari opportunità e, soprattutto, nel migliorare la qualità della vita delle cittadine e dei cittadini pugliesi. Nel corso del 2012, le attività di promozione delle pari opportunità e della non discriminazione hanno trovato la loro declinazione su alcuni temi cardine: la conciliazione vita-lavoro; la lotta agli stereotipi di genere; la prevenzione delle discriminazioni soprattutto in ambito lavorativo. Tutte le attività si sono svolte in raccordo con la **Consigliera regionale di parità**.

Rispetto al tema della **conciliazione vita-lavoro**, la struttura referente per le Pari Opportunità ha provveduto a moltiplicare le azioni di sensibilizzazione sul territorio e, in raccordo con le altre aree dell'Amministrazione regionale, a definire strategie a medio - lungo termine per la messa a punto di strumenti di conciliazione vita-lavoro strutturando misure efficaci e durature (dopo le prime sperimentazioni).

Alcuni interventi in corso di realizzazione, con impatto diretto sulle condizioni di conciliazione vita-lavoro, trovano rispondenza nell'ambito dei seguenti Assi del PO FESR:

- **Asse III “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale”.**

- L’asse III prevede interventi infrastrutturali per la realizzazione e l’adeguamento di servizi per l’infanzia, ma anche per le fasce deboli della popolazione, connessi con gli Obiettivi di Servizio S04 e S05, individuati dalla Regione Puglia quali interventi strategici per garantire condizioni di Pari Opportunità nell’accesso e nella permanenza nel mercato del lavoro delle donne. In questo ambito, le azioni promosse mirano a infrastrutturare e qualificare l’offerta di servizi, fornire una risposta alla domanda esistente dei bisogni di conciliazione, intercettare e sollecitare una domanda di servizi latente che, se adeguatamente sostenuta, incide positivamente sul tasso dell’occupazione, soprattutto, femminile. È in quest’ottica che deve essere letta l’azione innovativa, avviata a fine 2011 e tuttora in corso, che ha istituito il **Catalogo on line** dell’offerta di servizi per l’infanzia e l’adolescenza. È questo un intervento che ha il duplice obiettivo di ampliare e qualificare l’offerta di servizi favorendo altresì l’emersione delle attività non regolari nel settore dei servizi di cura, e di sostenere la domanda delle famiglie, a cui viene riconosciuto un “buono servizio” da utilizzare presso le strutture inserite nel catalogo. Il buono servizio abbate il costo della retta in proporzione al reddito ISEE favorendo così un più facile e ampio ricorso ai servizi da parte delle famiglie. La Struttura Referente PO affianca il Servizio regionale competente nella promozione dell’intervento sul territorio regionale nei numerosi incontri pubblici organizzati nel corso dell’anno.
- Correlato all’Asse III rientra la sperimentazione del **Distretto Famiglie**, realizzata grazie al Programma operativo nazionale “Governance e assistenza tecnica” 2007-13 (PON GAT-FESR), attraverso azioni di gemellaggio fra amministrazioni finalizzate al trasferimento di buone pratiche. In tale ambito, si segnala che la Regione Puglia ha aderito al progetto **Agire POR** per un gemellaggio con la Provincia Autonoma di Trento, dedicato alla sperimentazione e trasferimento di buone pratiche per il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative destinate alle famiglie. Il Distretto Famiglie individua un territorio “amico delle famiglie”, in cui più soggetti si uniscono per mettere in campo politiche integrate per il benessere familiare, in grado di offrire servizi all’avanguardia, incentivi e interventi qualitativamente e quantitativamente rispondenti alle esigenze e alle aspettative delle famiglie, residenti e ospiti, per sostenerle nei bisogni e nelle necessità economiche, culturali e sociali. La sperimentazione coinvolgerà 4 territori: il Comune di Bari, il Comune di Lecce, l’ambito territoriale di Manfredonia e il Comune di Putignano.

- **Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”**

- La struttura Referente PO ha preso parte attivamente al processo regionale, promosso dal Servizio Sviluppo Economico, sulla Responsabilità sociale di Impresa (RSI) partecipando al tavolo tecnico nazionale per l’individuazione di indicatori da applicare alle PMI che intendano intraprendere un processo di RSI e alla stesura condivisa del Piano regionale. Dopo un approfondito lavoro, condotto dalla struttura Referente PO, sull’ipotesi di un marchio di genere da attribuire a quelle imprese attente ai temi della conciliazione vita-lavoro e della parità di genere, l’amministrazione regionale ha optato per l’inclusione di tale ipotesi nel processo più ampio della RSI. Tutto ciò al fine di favorire una dimensione unitaria del percorso di RSI, all’interno del quale anche il genere acquisisce maggiore rilevanza perché parte integrante di un percorso internazionale, in cui le sperimentazioni locali possono essere valorizzate e divenire patrimonio comune. Il tavolo tecnico nazionale risponde proprio a tale esigenza. Si precisa che gli ambiti di intervento hanno riguardato due aspetti fondamentali e integrabili nella RSI ma non sovrapponibili tra di loro:
  - attuazione di politiche di conciliazione vita-lavoro indirizzati sia a uomini che a donne per migliorare la qualità della vita privata e della vita lavorativa;

- attuazione di politiche indirizzate al superamento delle discriminazioni di genere in ambito lavorativo (con riferimento a gap salariali, percorsi di carriera, segregazione verticale e orizzontale).
- Nel 2012 sono proseguite le attività inerenti alla prima sperimentazione dei **Patti Sociali di Genere**<sup>8</sup>. I patti si concluderanno nel 2013 per far sì che le sperimentazioni avviate abbiano il tempo di sedimentazione necessario a divenire efficaci modelli di intervento rivolti alle imprese. Il percorso sperimentale è accompagnato dalla Struttura referente Pari opportunità, che fornisce adeguata interlocuzione, supporto e assistenza tecnica continua ai soggetti attuatori su specifiche problematiche emerse nel corso delle attività.
- Sempre sul tema della flessibilità, nel 2012 è stato avviato un intervento sperimentale previsto dal Piano straordinario del lavoro<sup>9</sup>, volto ad integrare il reddito ridotto in seguito al ricorso ad istituti contrattuali flessibili, quali ad es. il *part time*, il congedo parentale, per esigenze di carichi di cura familiare. Per tale intervento è prevista la costituzione di fondi pubblico - privati in collaborazione con Enti Bilaterali pugliesi e gli Ordini professionali. Tali fondi sono destinati a integrare il reddito degli occupati che ricorrono a forme flessibili di lavoro, per motivi legati a problemi di conciliazione, all'interno delle imprese afferenti agli Enti bilaterali stessi, attuatori di questa misura. Con tale intervento, oltre a garantire il reddito di chi è costretto a ricorrere alla flessibilità, spesso oggi appannaggio delle donne, si mira a rendere più attrattivi, anche per il genere maschile, tali strumenti, così da promuovere un maggior equilibrio nella distribuzione del carico di cura all'interno della famiglia. Alla manifestazione di interesse hanno risposto 5 soggetti di cui 4 risultati idonei: l'Ente Bilaterale per il Turismo, L'Ente bilaterale per l'artigianato, l'Ente bilaterale per il commercio e l'Ordine degli avvocati di Bari.
- **Asse VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani".**
- Correlata all'Asse VII, azioni 7.1 e 7.2, in riferimento alla sostenibilità complessiva degli interventi, che include quindi anche la sostenibilità sociale, per favorire percorsi di inclusione urbana e valorizzare le differenze nei processi di sviluppo territoriale, in una ottica di parità e di non discriminazione, si segnala la conclusione nel 2012 dell'attività sperimentale (finanziata con il Fondo nazionale Politiche sociali) relativa ai Piani Territoriali dei Tempi e degli Spazi. Tali Piani si identificano come gli strumenti di pianificazione territoriale e temporale che promuovono il coordinamento dei tempi e degli orari delle città nonché il monitoraggio sulla qualità progettuale e gestionale degli spazi delle città, al fine di sostenere le pari opportunità fra uomini e donne e di favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé delle persone. Le azioni sperimentali finanziate prevedono interventi per la mobilità scolastica sostenibile, l'attivazione di reti sociali solidali, la revisione degli orari dei servizi al pubblico della PA, l'erogazione di servizi telematici. Il percorso di progettazione delle azioni sperimentali è stato supportato e accompagnato dalla Struttura referente per le pari opportunità.

<sup>8</sup> L'attività è finanziata con risorse del bilancio autonomo regionale e con risorse nazionali del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, nell'ambito del Programma nazionale "Intesa Conciliazione vita lavoro" del Dipartimento Pari opportunità (per ulteriori dettagli cfr. anche RAE 2011).

<sup>9</sup> L'attività è finanziata con risorse del bilancio autonomo regionale e con risorse nazionali del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, nell'ambito del Programma nazionale "Intesa Conciliazione vita lavoro" del Dipartimento Pari opportunità.



### **A.3 Ulteriori azioni specifiche nell'ambito delle politiche di genere regionali**

Nel periodo in esame, oltre alle iniziative sopra descritte per promuovere la dimensione di genere e favorire l'occupazione delle donne nelle imprese pugliesi, sono stati realizzati interventi di sensibilizzazione e comunicazione volti a favorire la diffusione e la conoscenza degli strumenti disponibili (catalogo *on line*, buoni servizio, progetto Rosa, Fondi per la flessibilità) e delle sperimentazioni in corso (Patti sociali di genere, Piani dei Tempi, RSI, Distretto famiglia) così da incrementare la consapevolezza negli attori territoriali ma anche nei singoli cittadini.

- a) Una prima attività di promozione/sensibilizzazione/comunicazione ha riguardato l'organizzazione di 4 grandi eventi distribuiti sull'intero territorio regionale e finalizzati a far conoscere le politiche regionali, le opportunità fruibili, e a favorire la partecipazione e la riflessione congiunta su alcuni temi, ancora oggi di grande attualità, per la piena attuazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione. In ordine cronologico, la Struttura ha realizzato, in data 8 marzo, un evento di due giorni, "Vedo Rosa", in occasione della giornata internazionale della donna. Il format prevedeva sia degli incontri in plenaria, sia una mostra sugli interventi regionali, sia la presenza con stand delle associazioni femminili e dei loro servizi, sia *performance* artistiche. La scelta di un format non tradizionale per una istituzione pubblica è stata dettata dalla volontà di portare all'attenzione di un pubblico più vasto, temi spesso di nicchia così da condividere con la cittadinanza contenuti e linguaggi. Tale format è stato pienamente sfruttato per l'organizzazione dei tre eventi delle Notti Rosa che hanno avuto luogo all'aperto, nelle piazze di grande aggregazione di tre località pugliesi - Otranto (14 luglio), Conversano (26 luglio) e Foggia (15 settembre) - coinvolgendo migliaia di persone.
- b) Una seconda attività (finanziata con risorse del Fondo nazionale Politiche sociali) ascrivibile all'ambito della comunicazione istituzionale, con l'obiettivo di garantire il pieno rispetto del principio di Pari Opportunità e Non Discriminazione, riguarda l'Osservatorio sulla comunicazione di genere, configurandosi quale luogo *ad hoc* in grado di impostare la strategia di comunicazione pubblica *gender-oriented*. L'Osservatorio ha fra i suoi compiti l'elaborazione di *input* da trasferire al Servizio Comunicazione istituzionale della Regione Puglia rispetto all'attuazione degli interventi di comunicazione previsti dal piano Comunicazione PO FESR ed è incardinato presso la Struttura del Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007 – 2013, annoverando fra i suoi partner le 4 università pugliesi, la Consigliera regionale di parità, la Commissione regionale pari opportunità e il Corecom. Fra le attività realizzate nel corso del 2012 si registra la piena attuazione del programma formativo rivolto ai docenti delle scuole secondarie che hanno aderito al progetto di sperimentazione condiviso con l'Ufficio scolastico regionale, alle formatrici che di fatto hanno realizzato le attività nelle scuole secondarie che hanno aderito al progetto di sperimentazione, alle formatrici che di fatto hanno realizzato le attività nelle scuole e agli studenti del terzo anno delle scuole pilota. Si è inoltre dato avvio a un proficuo rapporto di collaborazione con alcune società di comunicazione interessate a seguire un percorso di sensibilizzazione sul contrasto degli stereotipi di genere e della violenza contro le donne.
- c) La Regione ha altresì aderito alla Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro lanciata, a livello nazionale, sulla scia delle iniziative francesi e tedesche, il 5 ottobre 2009. La Carta è una dichiarazione di intenti, sottoscritta volontariamente da Aziende e Pubbliche Amministrazioni per la diffusione di una cultura aziendale e di politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità. La Carta rappresenta un ulteriore importante elemento che va a integrare e a rafforzare il processo avviato con la citata Legge 7/2007, soprattutto relativamente alla parità e non discriminazione nei luoghi di lavoro.

- d) La Struttura Referente PO, di raccordo con l'Assessorato alle risorse Umane della Regione Puglia ha redatto, per la prima volta, il *Piano triennale di azioni positive*<sup>10</sup> rivolto ai dipendenti e alle dipendenti della Regione previsto dalla normativa nazionale e dalla L.R. 7/2007, volto alla "rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne".
- e) La Struttura partecipa allo *steering committee*, istituito presso il Nucleo di Valutazione degli Investimenti della Regione Puglia, dei progetti di valutazione ex-post del POR Puglia 2000-2006 per garantire l'approccio *gender oriented*.

#### **A.4 Azioni specifiche nell'ambito delle politiche di Non Discriminazione**

In seguito alla firma del protocollo di Intesa con UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali - Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri), che ha dato avvio a una collaborazione stabile fra Regione e UNAR, finalizzata a rafforzare la prevenzione e il contrasto di fenomeni discriminatori, è stato istituito il "Centro di coordinamento regionale antidiscriminazioni" e avviata la rete dei nodi locali, nel rispetto dell'Art. 16 del Reg. CE 1083/2006. Il Centro di Coordinamento regionale antidiscriminazioni si configura quale luogo di raccordo fra le diverse istituzioni e il terzo settore per l'attuazione della strategia e degli interventi previsti, il cui funzionamento è assicurato da una rete di nodi locali disseminati su tutto il territorio regionale. Sono 74 i nodi che fanno parte della rete e che sono stati selezionati in seguito ad avviso pubblico di manifestazione di interesse. Questi sono veri e propri punti di contatto in grado di assicurare una presenza capillare e la presa in carico dei casi conclamati di discriminazione, offrendo servizi di qualità sia per la mediazione che per l'assistenza legale. I nodi svolgono anche un ruolo fondamentale di prevenzione e sensibilizzazione sui territori di riferimento.

Inoltre la Regione, di concerto con il DPO, è stata promotrice di un tavolo di lavoro, che ha coinvolto le associazioni datoriali, sindacali e dei soggetti LGBT per individuare interventi di prevenzione e contrasto alla discriminazione in ambito lavorativo. Con la sottoscrizione della Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro, la Regione si è impegnata ad attuare un processo partecipato sul territorio con gli *stakeholders* per l'individuazione di interventi specifici relativi alle discriminazioni per orientamento sessuale in ambito lavorativo.

Durante l'anno 2012 ha operato, a supporto dell'Autorità di Gestione e della Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013, il Gruppo di Lavoro incaricato dal Dipartimento Pari Opportunità nell'ambito del PON "Governance e Assistenza Tecnica" 2007-2013, Obiettivo Convergenza, all'interno del Progetto operativo di assistenza tecnica (POAT) "Rafforzamento delle strutture operative e delle competenze in tema di Pari Opportunità e Non Discriminazione nella Pubblica Amministrazione". Il Gruppo di assistenza tecnica, che ha prestato supporto in tutte le attività citate nel presente paragrafo, ha garantito un apporto qualitativo ed un'efficace azione di raccordo tra operatori regionali e statali. Il piano di lavoro presentato per l'anno 2012 dal Dipartimento delle Pari Opportunità riguardante le attività del gruppo di lavoro POAT è stato quasi totalmente realizzato.

#### **B. Effetto dell'attuazione del PO FESR 2007-2013 sul Partenariato**

Il 2012 è stata caratterizzato da un serrato confronto tra la Regione e le parti economico-sociali in merito agli interventi anti crisi che la Regione ha messo in atto già dal 2008 attraverso il Programma Operativo e che ha ulteriormente rafforzato negli anni seguenti per far fronte in maniera sempre più incisiva alla crisi economica.

<sup>10</sup> L'attività è attuata a valere sul Bilancio regionale.

A tal riguardo è stata regolarmente convocata sia la Segreteria tecnica istituita con il Protocollo del 2009, sia l'Assemblea al fine di consentire la più ampia informazione dei percorsi in atto, nonché per condividere gli orientamenti della politica regionale.

Nello specifico il partenariato è stato coinvolto in merito a:

- Stato di avanzamento del PO FESR
- Tavolo tecnico di attuazione del programma stralcio delle Aree Vaste
- Piano straordinario per il lavoro
- Piano di azione e coesione

Nel corso del 2012, in considerazione dell'adesione del PO FESR 2007-2013 al Piano di Azione Coesione, il partenariato è stato consultato in diversi momenti per condividere le scelte che hanno portato alla revisione del Programma operativo. È stato puntualmente informato in periodici incontri dello stato di avanzamento del Programma in vista del raggiungimento dei target di spesa fissati.

In particolar modo il partenariato ha attivamente seguito, anche attraverso le articolazioni territoriali di categoria, l'avanzamento del Programma Stralcio di Area Vasta, svolgendo attività di sollecitazione dei beneficiari degli interventi.

Nel corso del 2012 è proseguita inoltre l'attuazione del Piano straordinario per il lavoro a cui il PO FESR contribuisce attraverso specifici interventi in favore del sistema delle imprese, del settore della ricerca e dei servizi di conciliazione vita-lavoro. Sul piano della *governance* è stata istituita una specifica "Cabina di Regia" interassessorile cui fanno capo i diversi Assessori titolari delle deleghe interessate che interagisce stabilmente con il partenariato. Quest'ultimo ha svolto un ruolo particolarmente attivo nella definizione puntuale delle singole azioni del Piano, nella valutazione degli effetti, nella eventuale revisione delle linee di intervento, nonché nell'individuazione di tutti quei provvedimenti in grado di accrescere l'efficacia del piano. Specifici incontri sono stati svolti in riferimento all'evoluzione delle linee di intervento FESR che fanno parte del Programma.

## 2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Di seguito si riportano alcune specificazioni operative circa i provvedimenti adottati per garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.

Nel corso del 2012 l'attuazione del Programma non ha registrato problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario.

L'AdG ha posto particolare attenzione nell'applicazione della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente, pari opportunità e aiuti di stato. Al fine di garantirne il rispetto, l'AdG ha previsto appositi adempimenti sia da parte dei Beneficiari, sia dei responsabili dei controlli di primo livello ed in particolare:

- nelle *Direttive concernenti le procedure di gestione del Programma FESR 2007-2013* (adottate con D.G.R. n. 165/2009 e successivamente riviste con D.G.R. n. 651/2010 e con D.G.R. n. 1450/2010);
- nella *Descrizione del Sistema di gestione e Controllo* ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) 1083/2006 per il quale la Commissione europea ha espresso parere di conformità (Nota Regio j3/SF/ag D2010 96042 n. 004539 del 3/06/2010) – cfr. successivo par. 2.3;
- nel *Manuale delle Procedure dell'AdG* e nel *Manuale dei Controlli di Primo di I livello* e relativi allegati (Versione 1.1 adottati con Determina dell'AdG n. 42 del 3/05/2012);
- nella *Nota esplicativa delle attività di controllo di I livello e del ruolo degli attori coinvolti* (Determina dell'AdG n.155 del 5/10/2010);
- nel Protocollo di cooperazione tra AdG e Autorità Ambientale (D.G.R. n. 1499 del 25/06/2010);
- nel *Vademecum per i Beneficiari* (Infrastrutture, acquisizione di beni e servizi) adottato con Determina dell'AdG n. 195 del 20/12/2010);
- nella *Guida per l'applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione negli avvisi pubblici* (adottato con D.D. n. 38 del 05/08/2011).

A garanzia della conformità degli interventi alla normativa comunitaria nel suo complesso sono inoltre indirizzati i controlli di I livello (documentali e in loco) che prevedono specifiche verifiche in tal senso.

L'adozione del *Manuale dei controlli di I livello* (revisionato nel corso del 2012 – cfr. successivo par. 2.3) è da considerarsi come ulteriore garanzia del rispetto della normativa comunitaria nell'attuazione del Programma, identificandosi in uno strumento di *feedback* dell'impiego delle risorse del PO.

Di seguito si riportano alcune specificazioni operative circa i provvedimenti adottati per garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità:

### **Appalti pubblici**

Attraverso la preliminare sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione e Beneficiario, quest'ultimo assume l'impegno di operare nel rispetto delle disposizioni comunitarie sulla concorrenza.

Ai sensi dell'art. 9 delle Direttive citate (D.G.R. n. 165/2009 modificata dalla D.G.R. n. 651/2010), inoltre, il Beneficiario è tenuto già in sede di richiesta della prima anticipazione a compilare e trasmettere al Responsabile di Linea una apposita "*Scheda informativa*" nella quale devono essere indicate le procedure di gara seguite. Tale strumento è stato appositamente predisposto per anticipare quanto più possibile la verifica del rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

Inoltre, nella fase di attuazione delle operazioni, le attività di gestione e controllo consentono, attraverso la compilazione di specifica *check-list*, di verificare il rispetto degli impegni assunti dal Beneficiario per assicurare la correttezza delle procedure di appalto (cfr. *check-list* "appalti pubblici" e verbali dei controlli in loco allegati al Manuale dei controlli).

A ciò si aggiungono le attività di controllo dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione che forniscono un ulteriore momento di verifica sul rispetto delle disposizioni comunitarie.

Per quanto attiene le procedure di acquisto in economia della Regione Puglia si segnala l'introduzione del nuovo Regolamento Regionale n. 15 del 15/11/2011.

Secondo quanto da esso stabilito (ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006), le procedure in economia svolte da parte della Regione Puglia devono avvenire tramite apposita procedura telematica prevista dal portale regionale EmpULIA ([www.empulia.it](http://www.empulia.it)), attraverso un invito diretto a tutti gli operatori economici iscritti nell'Albo dei Fornitori *on line* della Regione Puglia per la tipologia merceologica inerente l'oggetto della gara. Successivamente la migliore offerta viene selezionata con il criterio del prezzo più basso o con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nel caso in cui nella tipologia merceologica interessata vi sia un numero di operatori economici inferiore a cinque, il R.U.P. deve verificare se sussistono altri soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato, al fine di integrare l'elenco dell'Albo dei fornitori *on line* ed espletare la procedura di gara telematica. L'indagine di mercato avviene tramite pubblicazione di avviso pubblico, per almeno cinque giorni naturali e consecutivi, sul portale [www.empulia.it](http://www.empulia.it) e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it). Qualora, ad esito della indagine di mercato, non vi siano altri soggetti idonei, il R.U.P. procede invitando solo gli operatori economici già iscritti all'Albo. Nella ulteriore ipotesi che l'indagine di mercato dia esito negativo e che nell'Albo non vi siano operatori economici iscritti, ovvero che non sia presente la tipologia merceologica inerente l'oggetto della gara, il R.U.P. procede con le modalità previste dalla normativa vigente.

### **Aiuti di Stato**

Nell'ambito del PO la concessione degli aiuti regionali in esenzione avviene nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 800/2008, nonché dalla L.R. n. 10 del 29/06/2004 "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successivi regolamenti attuativi, ovvero mediante adozione di regimi d'aiuto approvati dallo Stato la cui applicazione sia consentita alle amministrazioni regionali.

Al momento il sistema regionale degli aiuti di Stato è costituito dai regimi disciplinati nell'ambito di undici regolamenti regionali come riportato nella seguente tabella.

	REGOLAMENTO DI RIFERIMENTO	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
Aiuto in esenzione per le strutture e i servizi socio assistenziali e socio- sanitari	Regolamento n.10/2008	Reg. n. 27/2008
Aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione	Regolamento n.20/2008	Reg. n. 15/2010 Reg. n. 13/2011
Aiuti agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati	Regolamento n.25/2008	Reg. n. 14/2010
Aiuti in esenzione ai sensi del Reg. CE n. 800/2008, relativo agli investimenti delle PMI nel settore dell'Energia, diretti ad investimenti nel risparmio energetico, per l'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed a favore della cogenerazione ad alto rendimento	Regolamento n.26/2008	
Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese e microimprese	Regolamento n.1/2009 (Titolo II)	Reg. n. 19/2009 Reg. n. 13/2010 Reg. n.20/2010 Reg. n. 4/2011 Reg. n. 1/2012 Reg. n. 5/2012 Reg. n. 31/2012 Reg. n. 4/2013
Aiuti per gli investimenti in ricerca per le P.M.I	Regolamento n.1/2009 (Titolo III)	
Aiuti per servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese	Regolamento n.1/2009 (Titolo IV)	
Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Agevolazione - PIA	Regolamento n.1/2009 (Titolo V)	
Aiuti ai programmi di investimento promossi da grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali	Regolamento n.1/2009 (Titolo VI)	
Aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese	Regolamento n.1/2009 (Titolo VII)	
Aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato a favore delle PMI	Regolamento n.1/2009 (Titolo VIII)	
Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione	Regolamento n.1/2009 (Titolo IX)	
Aiuti agli investimenti iniziali delle PMI operanti nel settore turistico, costruito sul modello del Titolo II del Regolamento Generale n.1/2009 e ss.mm	Regolamento n. 36/2009 (Titolo II)	Reg. n. 22/2010 Reg. n.3/2012 Reg. n.4/2012 Reg. n. 32/2012 Reg. n. 5/2013
Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Sviluppo Turistico	Regolamento n. 36/2009 (Titolo III)	
Aiuti alle grandi imprese per contratti di programma turismo	Regolamento n. 36/2009 (Titolo IV)	
Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende	Regolamento n. 2/2011	
Aiuti in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia forniti a favore delle PMI a fronte di prestiti per investimenti iniziali	Regolamento n. 7/2011	
Aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI	Regolamento n. 2/2012	Reg. n. 19/2012 Reg. n. 1/2013
Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI associate che intendono insediare unità locali nell'ambito di aree produttive extraurbane	Regolamento n. 9/2012	
Regolamento regionale per la concessione dei contributi per le emittenti televisive che utilizzano la LIS per rendere accessibili i servizi di informazione alle persone sorde	Regolamento n. 21/2012	

Per ulteriori dettagli sul sistema degli incentivi in Puglia e in particolar modo sul contributo che i suddetti regolamenti regionali hanno fornito all'attuazione del Programma Operativo si rimanda al par. 2.4.

Il rispetto della normativa applicabile viene assicurata sia in sede di definizione dei Bandi/Avvisi pubblici dove vengono precisate le regole cui i Beneficiari devono attenersi, sia in occasione delle attività di gestione e controllo attraverso la compilazione di specifiche *check-list*.

Le attività di controllo dell'Autorità di *Audit* e dell'Autorità di Certificazione forniscono un ulteriore momento di verifica sul rispetto delle disposizioni comunitarie.

### **Pari Opportunità**

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 16 del Reg. (CE) n. 1083/2006, assicura la parità di genere e la non discriminazione in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma, anche attraverso l'Autorità regionale preposta in materia di Pari Opportunità.

Come già ampiamente illustrato nel paragrafo specifico (2.1.7) l'Amministrazione regionale ha previsto la nomina del Referente per le Pari Opportunità, definendone i poteri e le modalità di intervento sull'attuazione del Programma, garantendo a supporto dell'azione dello stesso Referente la costituzione di una specifica struttura.

In particolare, attraverso l'azione del Referente per le Pari Opportunità, l'Amministrazione regionale adotta le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale durante le varie fasi di attuazione del Programma Operativo.

Tra le iniziative intraprese si ricorda:

- 1) l'adozione da parte dell'AdG PO FESR della *"Guida per l'applicazione del principio di Pari Opportunità e Non Discriminazione negli avvisi pubblici"*. Il documento risponde alla necessità di fornire esempi, Asse per Asse, casi e pratiche utili nella redazione di bandi e avvisi pubblici a valere sul Programma Operativo;
- 2) l'adozione del *"Piano triennale 2013-2015 di azioni positive della Regione Puglia"* che, conformemente agli indirizzi comunitari e nazionali, risponde alla necessità di disporre da parte delle amministrazioni pubbliche di uno strumento volto alla "rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne", e dunque finalizzato a innestare il principio di pari opportunità nelle politiche di gestione delle risorse umane.

### **Norme ambientali**

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (CE) n. 1083/2006, assicura il perseguimento dell'obiettivo di migliorare e tutelare l'ambiente nel quadro generale dello sviluppo sostenibile. Gli orientamenti generali mirati alla tutela e al miglioramento delle condizioni ambientali sono già contenute negli esiti della Valutazione Ambientale Strategica sviluppata nella fase di elaborazione ed adozione del PO FESR Puglia 2007-2013.

L'atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR Puglia 2007-2013 prevede la nomina dell'Autorità Ambientale e ne definisce i poteri e le modalità di intervento sull'attuazione del Programma, garantendo a supporto dell'azione della stessa Autorità la costituzione di una specifica struttura.

Nel rispetto di quanto previsto al punto 5.1.4 del PO FESR 2007-2013, con D.G.R. n. 1499 del 25/06/2010, è stato adottato il *Piano Operativo di Cooperazione tra Autorità di Gestione e Autorità Ambientale* finalizzato a fornire un quadro di riferimento per l'attività di coordinamento tra le due Autorità e volto a rafforzare e migliorare il sistema di collaborazione già sperimentato in maniera proficua durante il precedente periodo

di Programmazione 2000-2006, definendo percorsi di cooperazione tra l'A.A., l'AdG e tutti i soggetti preposti alla programmazione e all'attuazione dei fondi strutturali.

Nel prevedere le modalità di coordinamento delle attività finalizzate al pieno rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale, il Piano descrive le modalità di azione e intervento sia nelle fasi programmatiche, sia in quelle attuative:

- Attività di supporto all'AdG ed ai soggetti coinvolti nell'attuazione del PO in merito a:
  - revisione del PO
  - revisione dei criteri di selezione delle operazioni
  - attività di rimodulazione/revisione dei Programmi Pluriennali di Asse (PPA)
  - predisposizione di Avvisi pubblici e Procedure negoziali
  - attività finalizzate allo svolgimento dei Comitati di Sorveglianza
- Monitoraggio ambientale: al fine di verificare l'integrazione della componente ambientale nell'attuazione del Programma, assume particolare rilevanza il *Piano per il monitoraggio ambientale* del Programma redatto a cura dell'AA e che fornisce utili strumenti e metodi di valutazione in tal senso.
- Redazione di modulistica, report, linee guida, etc.: la cooperazione dell'AA con l'AdG e gli altri soggetti responsabili dell'attuazione del Programma si concretizza, secondo quanto stabilito nel Piano medesimo, anche attraverso la produzione di documenti di orientamento e di linee di indirizzo che l'AA potrà predisporre con l'obiettivo di fornire metodologie e strumenti per garantire il rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale e di contribuire ad elevare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma.
- Comunicazione ambientale: particolare attenzione viene posta alle attività connesse alla comunicazione ambientale che assumono una duplice valenza sia di promozione delle attività dell'AA e dell'AdG, sia di strumento di diffusione di conoscenze e comportamenti ispirati ai principi dello sviluppo sostenibile.

L'Autorità ambientale opera a supporto delle strutture preposte all'attuazione del Programma anche nella verifica del rispetto della normativa ambientale sia in fase di predisposizione dei Bandi/Avvisi pubblici, sia in fase di gestione e controllo (check-list), sia attraverso i controlli posti in essere dall'AdA e dall'AdC.

Nel corso del 2012 l'Autorità ambientale ha continuato a svolgere sistematicamente il monitoraggio dell'attuazione del P.O. FESR mirato all'integrazione degli aspetti ambientali. Tra le numerose attività realizzate (e illustrate dettagliatamente nell'allegato 3 al presente documento) si evidenziano le seguenti:

- 1) Attività di integrazione dei bandi e di modifica/integrazione del Programma, con particolare riferimento agli assi II, I e VI;
- 2) Attività valutativa che ha riguardato gli Assi I, IV e VI;
- 3) Monitoraggio ambientale;
- 4) Supporto alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- 5) Attività di comunicazione ambientale attuata attraverso l'implementazione del portale Ambientale della Regione Puglia <http://ambiente.regione.puglia.it> finalizzato a raccogliere e diffondere tutte le informazioni ambientali nel territorio regionale pugliese, assicurare la trasparenza e la massima conoscibilità delle politiche ambientali nonché incentivare la partecipazione informata e consapevole dei cittadini alle attività svolte;
- 6) Altre iniziative mirate alla promozione di politiche ambientali (iniziative in materia di uso sostenibile delle risorse idriche, Green Public Procurement (GPP), Certificazioni ambientali EMAS ed Ecolabel, ecc.)



### 2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Le azioni poste in essere dall'AdG per il superamento delle iniziali criticità organizzative e attuative sono state finalizzate al perfezionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, fornendo agli interlocutori istituzionali (CE e IGRUE) garanzie circa la correttezza e la funzionalità del sistema. Gli esiti di tali azioni sono stati concretizzati con il rilascio del parere di conformità da parte della Commissione Europea ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Nel dettaglio, gli ambiti di azione rispetto alle quali si è concentrato l'operato dell'AdG al fine di migliorare la *performance* generale del PO sono stati i seguenti:

- A) perfezionamento del Sistema di *governance* del PO FESR 2007-2013
- B) perfezionamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)
- C) perfezionamento del Sistema Informativo – MIR2007
- D) misure prese a seguito delle osservazioni emerse nell'ambito del Rapporto Annuale di Controllo

#### **A) Perfezionamento del Sistema di *governance* del PO FESR 2007-2013**

Per garantire la complessiva *governance* interna del PO FESR 2007–2013, la Regione Puglia ha avviato sin dal 2009 una riorganizzazione delle strutture interne preposte alla gestione del Programma e un rafforzamento in termini di competenze, professionalità e specializzazione nelle diverse attività di gestione, controllo e certificazione con l'obiettivo di elevare le performance del PO. Ad oggi il funzionamento di tale sistema organizzativo è entrato a regime.

Nel complesso i risultati raggiunti nel corso del 2012 nell'avanzamento del Programma possono ritenersi strettamente connessi anche al rafforzamento della *governance* complessiva con ricadute dirette sulla capacità di elevare l'efficacia dei processi attuativi e gestionali.

#### **B) Implementazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)**

Relativamente al *Sistema di gestione e Controllo* del PO FESR Puglia su cui la Commissione Europea ha espresso parere di conformità<sup>11</sup>, si è resa necessaria una revisione a causa di alcune modifiche significative intervenute nel corso del 2011 e del 2012 che ricadono sulla struttura organizzativa del Programma:

- modifiche e adeguamenti dell'assetto organizzativo regionale:
  - la nomina della nuova Autorità di Gestione<sup>12</sup> incardinata presso l'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione;
  - il passaggio dell'Autorità di Certificazione dal Gabinetto della Presidenza all'Area Finanza e controlli<sup>13</sup>;
  - il passaggio dell'Autorità di Audit dalla Presidenza al Gabinetto della Presidenza;
  - la nomina della nuova Autorità di Audit<sup>14</sup>;
- implementazione da parte degli Organismi Intermedi *in house InnovaPuglia S.p.a.* e *Puglia Sviluppo S.p.a.* di nuove procedure di istruttoria e valutazione relative ai regimi di aiuto, anche a seguito dell'approvazione dei nuovi Regolamenti regionali;

<sup>11</sup> Nota Regio j3/SF/ag D2010 96042 n. 004539 del 3/06/2010

<sup>12</sup> D.G.R. n. 92 del 26/01/2011 di nomina della nuova Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013;

<sup>13</sup> DPGR n. 675 del 17/06/2011 "Modifica assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e riorganizzazione delle Aree di Coordinamento";

<sup>14</sup> DGR n. 1453 del 28/06/2011 di nomina della nuova Autorità di Audit del PO FESR Puglia 2007-2013;

- l'individuazione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) quale nuovo Organismo intermedio di gestione del PO FESR Puglia al quale sono delegate le attività relative alle verifiche di gestione e al controllo di primo livello per l'attuazione dell'azione 1.5.4 *"Interventi di infrastrutturazione tecnologica dei laboratori degli istituti scolastici regionali"*. Il coinvolgimento del MIUR avviene a seguito dell'adesione della Regione Puglia all'iniziativa di accelerazione della spesa dei Programmi comunitari 2007-2013 di cui alla Delibera CIPE 1/2011 che prevede, nell'ambito dell'istruzione, un'azione specifica di supporto del PON "Ambienti per l'apprendimento" di cui il MIUR è Autorità di Gestione.

Quest'ultima modifica è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza nel corso della seduta dell'11 maggio 2011 e successivamente ratificata con la sottoscrizione, in data 5 agosto 2011, di un'apposita Convenzione tra l'AdG del PO FESR Puglia 2007-2013 e il MIUR Dipartimento per la Programmazione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali.

A seguito di tali modifiche, l'AdG del PO FESR Puglia ha avviato un lavoro di revisione del SiGeCo del Programma che tiene conto non solo dell'inserimento del nuovo O.I. nell'organizzazione dell'AdG, ma anche degli intervenuti adeguamenti dell'assetto organizzativo regionale e delle sopraggiunte esigenze operative delle tre Autorità del Programma che hanno reso necessario modificare la relativa manualistica.

La descrizione del revisionato Sistema di Gestione e Controllo è stata sottoposta alla valutazione dell'Autorità di Audit del PO FESR Puglia che, con nota prot. n. 1413 del 31/05/2012, ha rilasciato:

- parere di conformità agli articoli 58-62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla sezione 3 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea;
- relazione riguardante i risultati della valutazione del Sistema di Gestione e Controllo istituito per il PO.

Alla definizione del complessivo Sistema di Gestione e Controllo hanno contribuito tutti gli atti indicati dettagliatamente nei RAE 2009, 2010, 2011 e, per l'anno 2012, quelli di seguito indicati:

1) *Aggiornamento dell'organizzazione* deputata alla gestione e al controllo del Programma con l'adozione dei seguenti atti:

- D.P.G.R. n. 1 del 2 gennaio 2012 *"Razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione – Modifica DPGR n. 675 del 17 giugno 2011"*;
- D.G.R. n. 98 del 23 gennaio 2012 *"PO FESR 2007-2013 – Modifica Deliberazione n.2424 dell'8 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del DPGR n.1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di intervento del PO FESR 2007-2013"*;
- D.G.R. n. 127 del 31 gennaio 2012 *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo"*;
- D.G.R. n. 338 del 20 febbraio 2012 *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione"*;
- D.G.R. N. 1442 del 17 luglio 2012 *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Reti ed Infrastrutture per la mobilità"*;
- D.G.R. n. 1829 del 25 settembre 2012 *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità"*;
- Det. Dir. n. 56 del 27 novembre 2012 *"Conferimento incarico di direzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, dell'Ufficio Autorità di Certificazione, incardinato nell'Area Finanza e Controlli"*.

Si evidenzia che a seguito di specifica determina del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione (D.D. n. 10 del 5 marzo 2012 "*Razionalizzazione organizzativa del Servizio Attuazione del Programma dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione*"), l'attuale organizzazione della struttura centralizzata di gestione del PO FESR Puglia è così articolata:

- 1) Ufficio attuazione, monitoraggio e valutazione;
- 2) Ufficio Bilancio e rendicontazione;
- 3) Ufficio Pianificazione.

2) ) *Aggiornamento delle procedure di gestione del PO con specifico riferimento a:*

- *Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, del Manuale dei controlli di I livello e relativi allegati approvati con Determina dell'AdG n. 42 del 3 maggio 2012;*
- *Manuale delle procedure di Controllo di II livello dell'AdA e relativi allegati e Manuale delle procedure di campionamento approvati con Determinazione dell'Autorità di Audit n. 3 del 7/06/2011;*
- *Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione PO FESR PUGLIA 2007-2013 approvato con Determinazione del Direttore dell'Area Finanza e Controlli n. 28 del 24/06/2011;*
- *"Sistema di Gestione e Controllo del MIUR in qualità di Organismo Intermedio del PO FESR 2007/2013 della Regione Puglia" notificato con Nota AOODGAI/9164 del 27 luglio 2011, validato dall'AdG con Nota prot. 2212 del 27/09/2011 e provvisto di parere di conformità rilasciato dall'Autorità di Audit con nota prot. 451 del 28/10/2011.*

3) definizione della *programmazione attuativa del PO*: nell'anno 2009 sono stati approvati i Piani Pluriennali di Asse (PPA) relativi al primo periodo (2007-2010) secondo le indicazioni contenute nelle Direttive (D.G.R. n. 165/2009), previa consultazione con il partenariato e sottoposizione degli stessi all'Autorità ambientale e al Referente per le Pari Opportunità.

Con le stesse modalità, nel corso del 2011, la Giunta Regionale ha approvato i PPA relativi al periodo 2011-2013. Nel corso del 2012 sono state apportate alcune modifiche ai PPA degli Assi II, III e VI.

### **C) Perfezionamento del Sistema informativo – MIR2007**

IL MIR (Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione 2007/2013) è operativo dal 2007 e rappresenta un valido strumento a supporto delle operazioni di gestione, sorveglianza, certificazione, controllo e valutazione.

Al 31 dicembre 2012 il Sistema Informativo è pienamente operativo in tutte le sue funzionalità a supporto delle attività di monitoraggio, certificazione e controllo del Programma.

Le attività svolte nel corso dell'anno 2012 sono state indirizzate al completamento e perfezionamento del Sistema Informativo MIR2007 in tutte le sue componenti (Sistema Monitoraggio; Sistema Certificazione; Sistema Controlli; Cruscotto direzionale).

Maggiori dettagli in merito alle caratteristiche tecniche del Sistema, all'architettura complessiva del sistema, all'adeguatezza dello stesso e alle attività condotte nel corso dell'anno, sono illustrati nel § 2.7.2.2.

### **D) Misure prese a seguito delle osservazioni emerse nell'ambito del Rapporto Annuale di Controllo**

Il Rapporto Annuale di Controllo 2012, redatto dall'Autorità di Audit (ex art. 62, par. 1, lett. d del Regolamento CE n. 1083/2006 ed ex art. 18, par. 2 del Reg. CE n. 1828/2006), a valle dell'audit di sistema e dell'audit delle operazioni effettuati nel corso dell'anno 2012, fornisce un quadro dettagliato sulla

situazione riferita al periodo 1° luglio 2011 – 30 giugno 2012 nel corso del quale l'Autorità di Audit (AdA) ha proceduto alla verifica del:

- sistema di gestione e controllo e del sistema informativo (per quanto di competenza dell'Autorità di Gestione);
- sistema di gestione e controllo (per quanto di competenza dell'Autorità di Certificazione);
- operazioni campionate con riferimento alla certificazione di spesa al 31 dicembre 2011.

Nell'ambito dell'audit di sistema sono stati sottoposti alle attività di controllo l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione, le strutture afferenti gli Assi II "Uso Sostenibile delle risorse ambientali", V "Reti e collegamenti per la mobilità", VI "Competitività dei sistemi produttivi ed occupazione" e l'Organismo Intermedio PugliaSviluppo S.p.A., nonché la società Innovapuglia S.p.A., la quale gestisce la piattaforma informatica preposta al funzionamento del sistema informativo (MIR).

Il sistema di gestione e controllo istituito per il Programma Operativo è risultato conforme alle relative prescrizioni; il funzionamento dello stesso è stato valutato nel suo complesso affidabile anche grazie alle azioni correttive poste in essere, dopo i rilievi preliminari avanzati dall'AdA, dai soggetti coinvolti ed ai risultati dei controlli di I livello svolti nel 2011.

Nella disamina puntuale delle problematiche emerse a seguito dell'audit di sistema sono state evidenziate, con riferimento all'AdG, alcune necessità.

Le principali riguardano la completa copertura delle posizioni amministrative responsabili delle Linee/Azioni, l'assicurazione di una adeguata struttura dei flussi informativi attraverso l'implementazione di una procedura informatizzata che consenta l'inserimento degli esiti dei controlli di I livello e dei relativi *follow-up*, la creazione di modelli di *check list* più attinenti alle diverse tipologie di operazioni, l'evidenza dell'aggiornamento del piano di comunicazione, la formalizzazione dell'applicazione della procedura di *Change Management* (che governa e disciplina il processo di progettazione/realizzazione e modifica al sistema informativo).

Rispetto a tali osservazioni si segnalano le azioni svolte dall'AdG nel corso del 2012.

Per quanto riguarda l'incompleta copertura delle posizioni amministrative responsabili delle Azioni, dovuta al fisiologico *turnover*, la continuità delle attività risulta in ogni caso garantita attraverso la copertura del ruolo *ad interim* dalla funzione immediatamente superiore ed un costante monitoraggio da parte dell'AdG circa l'adeguatezza della dotazione organica.

Con riferimento specifico alle osservazioni relative ai controlli di I livello, si evidenzia che l'AdG sta provvedendo ad una rivisitazione del *Manuale dei controlli di I livello* e dei relativi allegati con particolare riferimento alle *check-list* più attinenti alle diverse tipologie di operazioni.

Si segnala inoltre che la funzionalità relativa alla registrazione degli esiti dei controlli di I livello e dei relativi *follow-up* è stata pienamente implementata e si sta procedendo all'alimentazione dei dati afferenti le attività di verifica svolte.

Inoltre nel corso del 2012 è stato affidato il servizio di aggiornamento/revisione del Piano di Comunicazione come anche è stata formalizzata la procedura di *Change Management*.

L'audit delle operazioni è stato condotto sui progetti presenti nella dichiarazione di spesa di dicembre 2011 per un incremento annuale pari ad € 729.820.790 . L'importo di spesa controllata per il campione casuale è stato di € 326.497.972 corrispondente al 44,7% delle spese certificate.

Si evidenzia che soltanto 11 linee di intervento su 22 hanno presentato irregolarità, e, tra queste, 4 hanno evidenziato irregolarità di importo inferiore a Euro 10 mila.

Il tasso di errore complessivo riscontrato a seguito dello svolgimento dell'Audit delle operazioni, che ai sensi della Nota Cocof 11-0041-01-EN è rappresentato dal complesso degli "errori casuali proiettati, errori sistemici ed errori anomali non corretti" è risultato pari all'1,13%.

I casi più rilevanti e frequenti sono principalmente connessi alle seguenti tipologie.

1. Una riguarda il tema degli affidamenti e specificatamente casi di affidamenti aggiuntivi rispetto all'aggiudicazione nonché casi di affidamento dei servizi di ingegneria.

Si è trattato, principalmente, di irregolarità relative ad affidamenti sotto le soglie comunitarie e dovute alla complessità della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici e alle molteplici interpretazioni cui si presta, piuttosto che ad un'applicazione errata delle norme da parte della stazione appaltante. A tutela del rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti sono stati, ad ogni modo, posti in essere da parte dell'AdG una serie di atti e specifiche attività di supporto per far fronte a singole esigenze dei Beneficiari degli interventi, nonché dei responsabili di gestione e delle strutture di controllo; sono altresì previste attività di verifica a vario livello meglio descritte nel § 2.2.

2. Un'altra tipologia è relativa alla rendicontazione di spese non eleggibili in quanto erroneamente imputate nel sistema prima dell'effettivo pagamento. Si rileva, tuttavia, che le stesse nel corso del 2012 sono state regolarmente pagate.

3. Altra tipologia di irregolarità riguarda la rendicontazione dell'IVA recuperabile dal beneficiario finale.

La certificazione di spesa presentata nel 2012 recepisce le rettifiche finanziarie relative alle irregolarità riscontrate dall'Autorità di *Audit* ad eccezione di un solo caso per cui non è ancora conclusa la procedura di contraddittorio.

Si tratta di un rilievo relativo al presunto mancato rispetto di quanto disposto dall'art. 55 del Reg. 1083/2006 (progetti generatori di entrate). In particolare l'errore si riferisce ad un progetto per cui non sono state correttamente applicate le modalità di calcolo del deficit di finanziamento.

## 2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

L'attuale contesto economico è caratterizzato da una complessa fase di trasformazione strutturale di medio-lungo periodo che ha determinato conseguenze concrete nei beneficiari del Programma in termini di sensibile deterioramento sia delle condizioni finanziarie delle amministrazioni pubbliche e delle imprese private, sia del più generale "clima di fiducia" che condiziona direttamente le strategie di investimento, incluse quelle cofinanziate dai fondi strutturali.

In conseguenza di tale situazione, la Regione e l'AdG del Programma hanno ritenuto di intervenire in direzione del rafforzamento della manovra anticrisi (avviata già a partire dalla fine del 2008) con l'obiettivo di implementare la fase di attuazione del Programma sostenendo la richiesta del territorio e del partenariato istituzionale e socioeconomico di predisporre interventi tempestivi e concreti per arginare gli effetti negativi della crisi ed allo stesso tempo rafforzare le condizioni di rilancio dell'intero sistema economico pugliese. In particolare si è posta maggiore attenzione al consolidamento di misure volte a sostenere il sistema imprenditoriale regionale, a intensificare gli aiuti alle imprese e a favorire l'accesso al credito (garanzie e controgaranzie). Inoltre si è puntato al rafforzamento dell'approccio integrato in tema di lavoro, occupazione e creazione di nuove opportunità di lavoro autonomo ed imprenditoriale attraverso la predisposizione del "Piano straordinario del lavoro".

La strategia regionale a sostegno dell'accesso al credito da parte delle imprese pugliesi si sostanzia nella creazione di tre Fondi in grado di contrastare la stretta del credito da parte delle banche a seguito della crisi. Il Fondo di garanzia dei Confidi (ulteriori n. 4 nel corso del 2012), con una dotazione finanziaria di 50 M€, garantisce le erogazioni bancarie a favore delle aziende fino all'80% dell'erogazione stessa.

Il Fondo di Controgaranzia, con una dotazione finanziaria di 40 M€, sostiene le garanzie prestate dai Consorzi Fidi in favore delle PMI regionali, da un minimo di 500 milioni ad un massimo di 1 miliardo di euro e nel limite del 20% per le spese legate alle materie prime e prodotti finiti.

Il Fondo di "Tranched Cover", con una dotazione finanziaria di 10 M€, garantisce i rischi derivanti dalla concessione di credito da parte delle banche nei confronti delle imprese.

La Regione Puglia è stata tra le prime a livello nazionale ad aderire, già da marzo 2012, all'accordo nazionale sulla moratoria dei debiti dedicato alle nuove misure per il credito alle PMI firmato a fine febbraio 2012 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo economico, dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana) e dalle associazioni imprenditoriali allo scopo di fronteggiare il *credit crunch*, mettendo a disposizione finanziamenti per le spese correnti, al fine di agevolare l'accesso al credito da parte delle PMI e la concessione di prestiti delle banche regionali. Lo specifico protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Puglia a metà 2012 con l'ABI regionale (cui aderiscono già 13 banche) favorisce l'incremento dei prestiti bancari (relativi anche all'attivo circolante) a favore delle PMI del tessuto pugliese.

L'azione avviata con le misure "anticrisi" si è perfezionata attraverso una puntuale struttura normativa contenuta nei Regolamenti che disciplinano gli aiuti regionali in esenzione; tale iniziativa è stata adottata anche nel 2012 ed è stata finalizzata ad adeguare i criteri regolamentari agli effetti della contrazione dell'offerta ampliando il ventaglio dei beneficiari nonché quello dell'ambito di intervento e delle condizioni di concessione dell'agevolazione.

Di seguito le modifiche apportate, nel corso dell'anno, ai principali Regolamenti:

- Il Regolamento generale sugli aiuti in esenzione (1/2009 ex 9/2008), suddiviso in 9 differenti Titoli afferenti a varie tipologie di aiuto quali gli aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese, gli aiuti agli investimenti in ricerca per le PMI, gli aiuti per i servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese, gli aiuti per Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.), gli aiuti ai programmi di investimento (Contratti di programma) promossi da Grandi Imprese, gli Aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato a favore delle PMI.

Tale Regolamento nel corso del 2012 è stato modificato dai Regg. n. 1 e n. 5/2012; nello specifico, con il Reg. 1/2012, pur confermando i massimali ed il limite degli aiuti, è stato definito un nuovo

tasso d'interesse; di contro, il Regolamento n. 5/2012 ha modificato di fatto l'iter di presentazione delle istanze da parte delle imprese che intendono avvalersi degli aiuti previsti dal Titolo IX e ha previsto la diminuzione da 20 a 15 del numero delle ULA registrate nei 12 mesi antecedenti, nonché da 3 a 2.5 M€ il fatturato medio;

- Il Regolamento regionale (n. 36/2009 s.m. R.R. n. 22/2010) che disciplina gli "Aiuti in esenzione per le imprese turistiche", è stato modificato dal Regolamento n. 4/2012 che ha completato la suddivisione del Regolamento in 3 diversi Titoli afferenti ognuno alle diverse tipologie di destinatari e al tipo di aiuto ovvero piccole imprese, medie imprese e consorzi di PMI per i PIA (programmi integrati di investimento) e Grandi imprese per i contratti di programma;

Nel corso del 2012 sono stati invece adottati:

- Il Regolamento regionale (2/2012 ex Reg. n. 24/2008) che ha riordinato la disciplina sugli "Aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI" disciplina gli aiuti agli investimenti, per servizi di consulenza e partecipazione a fiere, per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nonché la formazione.

Con il Regolamento Regionale 2/2012 è stata introdotta la formula del Microcredito, ovvero operazioni di finanziamento sotto forma di mutuo chirografario di importo compreso tra € 5.000 e € 25.000 della durata massima di 60 mesi ad un tasso agevolato, a favore anche di nuove imprese classificabili come "non bancabili" sulla base degli indicatori economici e patrimoniali desumibili dai bilanci (che verrà finanziato con risorse a valere sul PO FSE).

A completamento delle azioni a favore del credito, con il Regolamento 19/2012 si è approvata la modifica che permette di erogare aiuti per esigenze legate al "capitale circolante" anche attraverso la forma della garanzia, controgaranzia e cogaranzia disciplinata dal Regolamento 7/2011.

- Il Regolamento regionale (9/2012) che ha disciplinato gli "Aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI associate che intendono insediare unità locali nell'ambito delle aree produttive extraurbane". A differenza dei Regolamenti afferenti in generale la normativa sugli aiuti, il Regolamento Regionale n. 9/2012 interviene per raggiungere due diversi obiettivi:
  1. il recupero delle aree industriali attraverso una politica di riconversione e riuso degli immobili inutilizzati destinati alla localizzazione di attività produttive ed artigianali;
  2. efficientamento dei processi produttivi e miglioramento delle condizioni di sicurezza delle micro e piccole imprese localizzate in aree urbane al fine di ridurre i livelli di frequenza infortunistica, nonché le problematiche ambientali e sociali che sottendono alla convivenza impresa v/area urbana.

Al fine di perseguire tali obiettivi il Regolamento prevede aiuti per investimenti in attivi materiali ed immateriali, nonché per i servizi di consulenze afferenti all'adozione di sistemi di gestione ambientale, etica e sociale, nonché innovazione d'impresa.

Infine, di recente adozione:

- il Regolamento 1/2013 che modifica il Regolamento 2/2012, integrando i beneficiari con le associazioni e le società a responsabilità limitata semplificate di cui all'art. 2463 bis del Codice Civile, di fatto favorendo un maggior accesso ai giovani costituiti in gruppi giuridicamente riconosciuti.
- il Regolamento n. 5/2013 prevede la modifica del comma 2 dell'art 29 del Regolamento n. 36/2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche" con riferimento alle

modalità di concessione delle agevolazioni per la realizzazione di Contratti di Programma Turismo con spese ammissibili comprese tra 5 e 50 M€.

- Il Regolamento n. 4/2013 che modifica il Regolamento n. 1/2009 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", abrogando l'art 17 lett c) del TITOLO II "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese e s.m.i." che disciplina le "Revoche" delle richieste di agevolazione inoltrate oltre i termini di cui all'art. 15, comma 7 del suddetto Regolamento.

Tali misure, unitamente alla più generale accelerazione registrata dal Programma nel corso dell'ultimo biennio, hanno in parte contribuito a confermare i segnali di tenuta da parte del sistema produttivo regionale, anche se l'evoluzione complessiva del reddito e dell'occupazione risulta ancora fortemente condizionata dagli effetti negativi della crisi internazionale.

Tanto è stato confermato dall'evoluzione delle principali variabili macroeconomiche con particolare riferimento all'andamento del PIL, all'evoluzione del tasso di disoccupazione, alla dinamica delle esportazioni.

### **Il Prodotto Interno Lordo**

Con riferimento all'andamento del PIL, è interessante segnalare che l'Italia, rispetto ad altri grandi Paesi europei, ha risentito maggiormente degli effetti della crisi economica e finanziaria.

Analizzando l'andamento del PIL, sintetizzato nel prospetto di seguito riportato, nel periodo 2008-2011 risalta la caduta verticale nel 2009 (dopo i primi segnali di flessione dell'anno precedente causati proprio dall'avvento della crisi nella seconda metà dell'anno), con situazioni lievemente più negative nel Sud rispetto al resto del Paese. Dall'anno successivo in poi si registra un lieve, ma costante recupero che caratterizza tuttavia solo il Centro-Nord del Paese, a fronte della prosecuzione della dinamica negativa per il Mezzogiorno. Tale situazione trova una nuova battuta d'arresto nel 2012, nel quale l'andamento del PIL segna una flessione a livello nazionale del 2,4%, scendendo a 1.565.916 M€ correnti.

L'evoluzione del PIL della Regione Puglia segue l'andamento generale, condizionato dagli effetti della crisi, ma si colloca in controtendenza a partire dal 2009 in poi rispetto al resto del Mezzogiorno: come confermato infatti dalla tabella seguente, il biennio 2010-2011 registra una crescita rispettivamente dello 0,6% e dello 0,7%, avvicinando la regione ai risultati del Centro-Nord. E' questo un dato particolarmente significativo che conferma la sostanziale capacità di tenuta del sistema economico regionale in una fase particolarmente critica che ha caratterizzato in misura diversa gli altri territori del Mezzogiorno. La rilevante contrazione del 2012 a livello nazionale avrà probabilmente prodotto conseguenze negative anche a livello regionale, determinando una inversione di tendenza nell'evoluzione del PIL che potrà essere quantificata solo nei prossimi mesi.

#### ***Prodotto Interno Lordo (ai prezzi di mercato correnti)***

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	2008	2009	2010	2011
ITALIA	1.575.143,9	1.519.695,1	1.553.083,2	1.579.659,2
MEZZOGIORNO	252.310,0	243.720,4	245.967,9	249.570,9
PUGLIA	71.631,7	69.135,9	70.495,57	71.792,8

Fonte Istat – Anni 2008- 2011 –(valori assoluti in milioni di euro)

#### ***Variazioni percentuali del PIL***

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	2008	2009	2010	2011
ITALIA	-1,3	-5,2	1,3	0,4
MEZZOGIORNO	-1,6	-5,3	-0,2	-0,4
PUGLIA	-1,4	-5,5	0,6	0,7

Fonte Istat – Anni 2008- 2011 –(valori percentuali)



### Gli Scambi con l'Estero

Tra i dati più positivi degli ultimi anni risalta l'evoluzione dei livelli di esportazione. Nel corso del 2011 l'export pugliese ha infatti registrato l'incremento percentuale più elevato del Paese (+18%<sup>15</sup>), superando in valore assoluto gli 8,1 miliardi di euro; tale dinamica positiva prosegue anche nel 2012, anno in cui il risultato della Puglia continua a collocarsi tra i più elevati del Paese (raggiungendo quasi i 9 MLD di euro).

Di seguito si riportano i dati relativi all'evoluzione per trimestre dell'ultimo biennio che evidenziano il peso crescente delle esportazioni regionali sul totale meridionale (salite a quasi un terzo del totale).

#### **Esportazioni per macro ripartizioni territoriali**

Fonte Istat – valori euro

TRIMESTRE	Italia Nord-occidentale	Italia Nord-orientale	Italia Centrale	Italia Meridionale	Italia Insulare	PUGLIA
	<i>Export</i>	<i>Export</i>	<i>export</i>	<i>Export</i>	<i>export</i>	<i>export</i>
<b>2011-1°T</b>	36.357.966.687	28.068.938.861	14.228.060.569	6.530.153.007	3.883.998.788	1.867.245.886
<b>2011-2°T</b>	39.042.152.313	30.859.829.846	15.146.470.691	7.017.345.577	4.136.912.833	2.098.721.612
<b>2011-3°T</b>	36.203.864.533	29.146.069.766	15.308.685.259	6.665.670.874	4.155.444.346	2.130.196.772
<b>2011-4°T</b>	38.513.292.728	29.580.029.270	16.021.539.430	6.823.397.167	3.862.060.169	2.077.348.543
<b>2012-1°T</b>	38.120.704.851	29.200.556.743	15.499.163.040	6.612.164.288	4.678.179.168	2.055.048.914
<b>2012-2°T</b>	40.224.344.377	30.993.891.636	15.981.524.155	7.034.125.600	4.718.590.547	2.339.336.992
<b>2012-3°T</b>	37.044.114.037	28.829.051.221	16.153.063.562	6.588.972.042	4.861.988.007	2.204.825.473
<b>2012-4°T</b>	39.951.609.094	29.936.601.999	16.892.726.583	6.736.718.261	5.195.101.219	2.172.800.338

Nel complesso, nel 2012, l'export pugliese registra una performance migliore (+7,4%) rispetto al sistema Italia (+ 3,7%) e anche rispetto al resto del Mezzogiorno che evidenzia nello stesso periodo una contrazione dello 0,2%.

In particolare le esportazioni della Puglia nel 2012 si attestano intorno ad un valore di 8,772 miliardi di euro (contro i 8,174 del 2011), con un delta positivo di 598 milioni di euro. La Puglia, per incremento delle esportazioni, si classifica quarta tra le regioni italiane, preceduta dalla Sardegna (+21,5%), dalla Sicilia (21,2%), e dall'Umbria (+7,6%).

L'analisi dei dati disaggregati a livello provinciale mette in luce la prevalenza delle esportazioni nelle aree di Bari, Taranto e Brindisi, tradizionalmente propense ad avviare accordi commerciali con l'estero, che investono anche in paesi extra- UE.

#### **Esportazioni a livello territoriale**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	<i>export 2008</i>	<i>export 2009</i>	<i>export 2010</i>	<i>export 2011</i>	<i>export 2012</i>
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	27.514.076.169	21.163.731.238	24.399.416.202	27.036.566.625	26.971.980.191
<b>PUGLIA</b>	7.439.478.745	5.748.993.301	6.918.499.893	8.173.512.813	8.772.011.717
<b>Foggia</b>	470.922.936	402.669.146	523.961.298	719.451.974	794.506.828
<b>Bari</b>	3.576.159.670	2.892.493.618	3.050.988.41	3.545.004.491	3.637.390.764
<b>Taranto</b>	1.958.892.148	1.461.057.573	1.728.601.399	2.115.281.940	2.498.750.398

<sup>15</sup> Fonte: Bankitalia – L'Economia della Puglia. Novembre 2012.

<b>Brindisi</b>	856.989.152	674.529.506	923.777.990	924.565.884	981.393.863
<b>Lecce</b>	576.514.839	318.243.458	352.417.303	464.997.531	445.231.661
<b>BAT</b>	n.d.	n.d.	338.753.492	404.210.993	414.738.203

Fonte Istat – Coeweb – valori in euro

I settori dove la Puglia predomina sono i prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (+115,7%), computer e apparecchi elettronici ed ottici (+46,4%), apparecchi elettrici (+42,9%), macchine ed apparecchi vari (+26,1%). Buone le performance anche per i prodotti alimentari e le bevande (+12,9%), gli articoli farmaceutici (+8,7%) e gli articoli in gomma (+7,1%).

In calo, per il caso Ilva, le esportazioni dei metalli di base (-9,6%) in crescita fino al 2011 del 15,1%, ma anche le esportazioni dei rifiuti (-21,8%) al contrario di quanto avviene in Sardegna (+297,8%) e in Sicilia (+78,9%), e dei prodotti petroliferi raffinati (-16,7%).

A livello provinciale i maggiori contributi alla crescita provengono dai settori dei macchinari e dei mezzi di trasporto, grazie al buon andamento dei comparti della meccanica nella provincia di Taranto e province di Bari, Brindisi e Foggia.

Le esportazioni pugliesi in tiepida crescita nei Paesi UE (+1,8%), aumentano decisamente nei paesi extra UE (+14,4%).

### **Il Mercato del Lavoro**

Negli ultimi anni il mercato del lavoro pugliese ha risentito di una fase congiunturale meno negativa rispetto al Mezzogiorno e all'Italia. I dati Istat, infatti, indicano che nel 2012 l'occupazione in Puglia è aumentata dello 0,21% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in controtendenza rispetto al calo registrato nel resto del paese (- 0,3% in Italia, - 0,6% nel Mezzogiorno). Il livello attuale appare tuttavia inferiore di circa 49.000 unità rispetto al 2008, anno in cui è iniziata la flessione determinata dalla crisi.

La Puglia risulta essere la quinta regione in Italia per incremento occupazionale dopo l'Emilia Romagna, il Piemonte, il Veneto e l'Abruzzo, evidenziando una situazione di recupero rispetto agli ultimi anni che appare costante anche nell'ultimo biennio.

La crescita dell'occupazione si è concentrata tra i lavoratori dipendenti, aumentati dello 0,22% rispetto al 2011, mentre il numero di lavoratori autonomi è rimasto invariato; in presenza di una forte incertezza del contesto economico, le imprese hanno aumentato il ricorso ai contratti a tempo determinato e part-time (5,3% e 7,1%, rispettivamente). Il numero di occupati tra i 15 e i 34 anni ha subito una ulteriore flessione, più che compensata dall'incremento registrato tra gli individui di 35 anni e oltre.

### ***Numero di occupati 15 anni e oltre in Puglia***

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>maschi</b>	868,29	832,48	813,88	815,89	807,57
<b>femmine</b>	418,49	405,14	409,23	418,85	429,79
<b>totale</b>	<b>1.286,78</b>	<b>1.237,62</b>	<b>1.223,12</b>	<b>1.234,75</b>	<b>1.237,36</b>

Fonte Istat – Anni 2008- 2012 –(valori assoluti in migliaia)

Un dato particolarmente significativo riguarda come l'andamento positivo della dinamica occupazionale si concentri unicamente nella componente femminile della popolazione, il cui aumento rispetto al 2011(2,6%) si è associato all'incremento di circa 2 punti percentuali del tasso di attività (38,3% in Puglia, 53% nella media nazionale). L'occupazione maschile si è invece ridotta di circa l'1%, pur in presenza di una maggiore offerta di lavoro.

Un elemento comunque particolarmente positivo negli ultimi anni riguarda l'andamento positivo del tasso di occupazione, passato dal 44,93% del 2009 a circa il 45% del 2012 (anche in questo caso con valori decisamente più favorevoli nella componente femminile della popolazione).

### Tasso di occupazione 15 -64 anni per sesso in Puglia

	2008	2009	2010	2011	2012
<b>maschi</b>	63,61	61,02	59,65	59,75	59,15
<b>femmine</b>	30,21	29,23	29,50	30,15	31,13
<b>totale</b>	<b>46,71</b>	<b>44,93</b>	<b>44,38</b>	<b>44,76</b>	<b>44,97</b>

Fonte Istat – Anni 2008- 2012 –(valori percentuali)

La maggiore crescita della forza lavoro in cerca di occupazione rispetto all'aumento degli occupati ha determinato, tuttavia, nel 2012 un incremento del tasso di disoccupazione salito al 15,7%, circa 2,6 punti percentuali in più rispetto al 2011, ma pur sempre al di sotto del livello medio registrato nel Mezzogiorno (17,2%).

### Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre) in Puglia

	2008	2009	2010	2011	2012
<b>maschi</b>	9,38	10,78	12,05	11,06	14,04
<b>femmine</b>	15,83	16,21	16,35	16,86	18,65
<b>totale</b>	<b>11,58</b>	<b>12,63</b>	<b>13,54</b>	<b>13,12</b>	<b>15,7</b>

Fonte Istat – Anni 2008- 2012 –(valori percentuali)

### Persone in cerca di occupazione (15 anni e oltre) in Puglia

	2008	2009	2010	2011	2012
<b>maschi</b>	89,86	100,6	111,55	101,51	131,91
<b>femmine</b>	78,68	78,38	79,97	84,93	98,55
<b>totale</b>	<b>168,55</b>	<b>178,98</b>	<b>191,53</b>	<b>186,44</b>	<b>230,46</b>

Fonte Istat – Anni 2008- 2012 –(valori assoluti in migliaia)

Questo scenario si accompagna ad un maggior ricorso alla Cassa Integrazione, sia ordinaria, sia straordinaria e in deroga, frutto della diffusione delle situazioni di crisi aziendali indotte dall'acuirsi della crisi internazionale. Nei primi nove mesi del 2012 le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) sono aumentate del 26,3%, proseguendo la crescita manifestatasi a partire dall'autunno del 2011. L'aumento ha riguardato sia la componente ordinaria (72,4%) sia il complesso degli interventi straordinari e in deroga (14,2%), a conferma del protrarsi delle situazioni di crisi. I settori che più hanno contribuito all'aumento della CIG sono stati l'edilizia e il commercio che hanno risentito maggiormente dell'indebolimento della domanda interna e, nell'ambito del settore manifatturiero, i comparti della moda, della lavorazione dei minerali non metalliferi e degli apparecchi elettrici, che hanno registrato anche cali nelle vendite all'estero.

### Puglia –Totale ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni - Fonte INPS

TIPO INTERVENTO	2008	2009	2010	2011	2012
<b>CIG Ordinaria</b>	9.297.974	27.308.793	18.721.234	12.678.753	19.665.234
<b>CIG Straordinaria</b>	3.572.418	7.205.242	29.081.890	17.636.124	16.553.316
<b>CIG in Deroga</b>	2.705.050	6.054.324	22.074.551	26.651.131	26.560.380
<b>Totale</b>	<b>15.575.442</b>	<b>40.568.359</b>	<b>69.877.675</b>	<b>56.966.008</b>	<b>62.778.930</b>

La tabella mostra l'evoluzione del totale delle ore di Cassa Integrazione con un accresciuto ricorso nell'annualità 2012.

### **Andamento Demografico delle Imprese**

L'andamento demografico delle imprese pugliesi registra nel 2012 un saldo positivo di 449 imprese, con un tasso di crescita dello 0,12%. A fine anno lo stock complessivo ha raggiunto il valore di 383.592 unità (con una flessione dell'1,73% rispetto al dato del 2008). Considerando il contesto generale di crisi, tale dato risulta particolarmente significativo e costituisce un ulteriore segnale della sostanziale tenuta che caratterizza il sistema imprenditoriale regionale, nonostante il perdurare della situazione di crisi.

Si segnala inoltre che il Sud in termini di *stock* pesa poco meno di un terzo sul totale delle imprese italiane (mentre in termini di contributo alla crescita ha pesato per più della metà sul risultato conseguito).

### **Andamento demografico delle imprese pugliesi**

ANNI	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock a fine anno <sup>16</sup>	Tasso di crescita
2008	26.651	27.033	-382	390.353	-0,10%
2009	24.556	26.258	-1.702	385.566	- 0,44%
2010	27.027	21.857	5.170	387.433	1,34%
2011	25.713	24.758	955	385.856	0,25%
2012	25.269	24.820	449	383.592	0,12%

Fonte: Unioncamere – InfoCamere – Movimprese

A livello territoriale risalta il maggior dinamismo delle imprese localizzate nella provincia di Lecce, con un tasso di crescita dell'1,30% nel 2011 che continua a mantenere il segno positivo anche nel 2012 (0,71% ); segue la provincia di Foggia che nel corso degli ultimi anni conferma livelli di crescita costanti e positivi.

### **Andamento demografico delle imprese pugliesi a livello territoriale**

Indicatori di nati- mortalità delle imprese nel 2011					
Province	Iscrizione	Cessazione	Registrate	Saldo	Tasso di crescita
TARANTO	2.876	2.685	48.015	252	0,53%
BRINDISI	2.309	2.795	37.304	-367	- 0,97%
LECCE	6.371	5.846	73.014	939	1,30%
FOGGIA	4.518	4.799	74.336	133	0,18%
BARI	9.639	11.270	153.187	-2	0,00%
Indicatori di nati- mortalità delle imprese nel 2012					
Province	Iscrizione	Cessazione	Registrate	Saldo	Tasso di crescita
TARANTO	3.142	3.056	47.953	86	0,18
BRINDISI	2.378	2.621	36.914	-243	-0,65
LECCE	5.965	5.449	72.942	516	0,71

<sup>16</sup> Lo stock delle imprese registrate tiene conto delle cancellazioni d'ufficio (le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese di aziende non più operative; pertanto, il flusso delle cancellazioni, viene considerato al netto di quelle d'ufficio). In considerazione di ciò, l'ammontare dello stock può diminuire anche in presenza di un saldo attivo tra iscrizioni e cessazioni, essendo queste ultime calcolate al netto di quelle disposte amministrativamente dalle Camere.

FOGGIA	4.658	4.537	74.196	121	0,16
BARI	9.126	9.157	151.587	-31	-0,02

Fonte: Unioncamere – InfoCamere – Movimprese

Il valore del tasso di crescita è determinato dal rapporto percentuale tra il saldo e le imprese registrate.

Non sono disponibili i dati relativi alla Provincia BAT ( i Comuni della Provincia sono inclusi nella Provincia di Bari).

### Organismi Intermedi

I Soggetti individuati come Organismi intermedi nell'ambito del Programma sono:

1. Puglia Sviluppo S.p.A.: società *in house* regionale individuata con D.G.R. n. 249 del 26/02/2009. Ad essa risultano delegate le attività di gestione e di controllo di primo livello per l'attuazione dei regimi di aiuto riferiti alle Linee di intervento 1.1 - Sostegno alle attività di ricerca delle imprese, 1.4 - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI, 6.1 - Interventi per la competitività delle imprese). Come già segnalato nei precedenti RAE, con D.G.R. n. 1003 del 13/04/2010 è stata integrata la Convenzione limitatamente alla dotazione finanziaria con un contributo di ulteriori 4 M€ da destinare alle attività di Organismi Intermedi in regime di aiuto". Con D.G.R. n. 326 del 10/02/2010 è stata approvata l'estensione delle funzioni di Organismo Intermedio svolte da Puglia Sviluppo S.p.A ai due regimi di aiuto previsti dal Regolamento Regionale n. 36 del 30/12/2009 riferiti alle imprese appartenenti al settore del Turismo. Inoltre, con Convenzione approvata con DGR n. 1741 del 2/08/2011 è stata definita la prosecuzione delle funzioni di organismo intermediario per l'attuazione dei regimi di aiuto;
2. InnovaPuglia S.p.A.: società *in house* regionale individuata con D.G.R. n. 751 del 7/05/2009. Ad essa risultano delegate le attività relative alle verifiche di gestione e al controllo di primo livello per l'attuazione dei regimi di aiuto in materia di ricerca di cui al Regolamento regionale n. 9/2008 e s.m.i. (azioni riferite a parte delle Linee di intervento 1.1 - Sostegno alle attività di ricerca delle imprese e 1.4 - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI). Con Convenzione approvata con DGR n. 2208 del 4/10/2011 è stata definita la prosecuzione delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio e di supporto al PO, nonché delle attività di supporto all'attuazione della programmazione regionale (atto integrativo alla Convenzione di cui alla D.G.R. n. 751 del 07/05/2009, approvato con D.G.R. n. 2209 del 04/10/2011);
3. Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) con il quale in data 5 agosto 2011 è stata sottoscritta apposita Convenzione che ha individuato il MIUR *Dipartimento per la Programmazione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali*, quale Organismo intermedio del PO FESR Puglia al quale risultano delegate le attività relative alle verifiche di gestione e al controllo di primo livello per l'attuazione dell'Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività", linea 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali (Cod. Att. 11, 13), nuova tipologia di azione "Interventi di infrastrutturazione tecnologica dei laboratori degli istituti scolastici regionali". L'individuazione del MIUR quale Organismo Intermedio nasce dalla volontà di rafforzare, con le risorse dei PO regionali, gli interventi rivolti al settore scolastico nei propri territori.

Tra le modifiche intervenute nel corso del 2012 si segnala la sottoscrizione di nuove Convenzioni con i soggetti *in house* regionali:

- con D.G.R. n. 1454 del 17/07/2012 (integrata con D.G.R. n. 2642 del 04.12.2012) è stato approvato il nuovo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. per il periodo 2012-2015. In base alla suddetta Convenzione alla società *in house* risultano delegate attività di prosecuzione e rafforzamento delle attività già previste nell'ambito dell'attuale Programmazione, funzioni di organismo intermediario per l'attuazione dei regimi di aiuto, supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di linee di intervento e/o azioni del PO FESR 2007/2013, monitoraggio direzionale del PO FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione, definizione, attuazione, e

monitoraggio della linea di intervento 6.3 *“Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese”*;

- con D.G.R. n. 802 del 23/04/2012 sono state approvate modifiche ed integrazioni alla Convenzione tra Regione Puglia e la società in house InnovaPuglia S.p.A. per lo svolgimento di attività di *Organismo intermedio* per la gestione dei regimi di aiuto ai sensi del Reg. n. 1/2009 e s.m.i., nell'ambito delle Linee 1.1 , 1.2 e 1.4 del P.O. FESR 2007-2013, per attività di Assistenza tecnica alla pianificazione strategica di Area Vasta (nello specifico attraverso le attività della specifica *Task force* dedicata), per attività di supporto operativo al management di attività e progetti del P.O. FESR 2007-2013.

## 2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI

Non sussistono casi da segnalare con riferimento alle modifiche sostanziali richiamate dall'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, relative alla "stabilità delle operazioni".

## 2.6. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI

La complementarità e la non sovrapposizione tra le azioni poste in essere tra il PO FESR Puglia 2007–2013 e gli altri programmi a valere sui diversi fondi comunitari, e più in generale, il governo dei processi di integrazione e di composizione delle dinamiche organizzative delle strutture, è assicurata mediante attività molteplici che interessano diversi organismi.

Oltre alle attività svolte al riguardo direttamente dall'Autorità di Gestione del PO FESR, il principio suindicato viene assicurato all'interno dell'Amministrazione regionale dall'organismo "**Conferenza di Direzione**", integrata con l'Autorità Ambientale.

La Conferenza di Direzione è la struttura organizzativa di integrazione che nel modello organizzativo regionale GAIA cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e delle sue politiche di innovazione ed è garante dell'efficace integrazione nell'attuazione delle politiche di sviluppo, ivi inclusa l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali.

La Conferenza è posta presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale ed è coordinata dal Capo di Gabinetto. Ne fanno parte i Direttori di Area e le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 della Regione (PO FESR, PO FSE e PSR).

Nel corso del 2012 la succitata struttura di integrazione ha svolto regolarmente i propri compiti istituzionali, riunendosi mediamente ogni 15 giorni.

Ulteriore importante contributo al perseguimento del principio di complementarità proviene dalle attività dei Comitati di Sorveglianza ai quali partecipano le diverse autorità di gestione dei PO FESR, FSE, del PSR, nonché dei PON. Al fine di attuare il migliore coordinamento programmatico, attuativo e amministrativo, i CdS sono aperti anche alla partecipazione del Responsabile regionale per la Cooperazione Territoriale Europea. Si segnala che non si sono ancora verificate le condizioni di contesto tali da richiedere l'applicazione del principio di flessibilità, di cui all'art. 34 paragrafo 2 del Reg. CE 1083/06.

L'integrazione e la complementarità con gli altri strumenti della politica comunitaria e regionale unitaria, così come previsto dal QSN 2007-2013, viene perseguita concretamente anche attraverso la partecipazione diretta dell'AdG e dei Servizi regionali ai processi di *governance* e di sorveglianza dei Programmi Operativi Nazionali ed Interregionali. Tale partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei PO consente di assicurare la più ampia conoscenza degli interventi programmati e da realizzare, valorizzando a tal fine ogni possibile complementarità ed integrazione tra Programmi, nonché di evitare in fase attuativa ogni eventuale forma di sovrapposizione degli interventi promossi.

In tale ambito è stato possibile attivare, in alcuni settori di intervento riferiti ad alcuni Programmi Operativi Nazionali, specifici Tavoli Tecnici aperti alla partecipazione congiunta delle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte, finalizzati ad approfondire ambiti di intervento e specifiche azioni di complementarità tra i diversi strumenti operativi. In particolare, sono state attivate iniziative nei settori che riguardano la ricerca e l'innovazione nell'ambito delle attività previste dal PON "Ricerca e Competitività"; l'energia rinnovabile in relazione ad alcune attività avviate dal POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico"; la valorizzazione a fini turistici del binomio cultura-ambiente in relazione ad alcune attività avviate dal POI "Attrattori culturali,

naturali e turismo”; i trasporti, con specifico riferimento ad alcune Linee di intervento da attivare nell’ambito del PON “Reti e mobilità”; il tema della sicurezza e della diffusione della cultura della legalità in relazione ad alcune Linee di intervento avviate tramite il PON “Sicurezza”.

A tale riguardo risulta significativa la complementarietà tra il PO FESR Puglia e il POI “Energie rinnovabili e risparmio energetico”, il POI “Attrattori culturali, naturali e turismo”, il “PON Reti e Mobilità”, il PON “Ricerca e competitività” e il PON “Ambienti per l’apprendimento” (cfr. prospetti riportati nel RAE 2010).

Inoltre, al fine di rafforzare le strategie di integrazione e complementarietà tra Programmi, nel corso del 2012 sono proseguiti gli incontri di specifici Gruppi Tecnici di lavoro composti dalla Regione e dai Ministeri competenti del PON Trasporti, del PON Ricerca e del PON Istruzione mirati a definire le priorità delle azioni da porre in essere sul territorio regionale.

L’AdG è altresì impegnata costantemente a verificare e monitorare una corretta applicazione del principio di demarcazione e complementarietà tra Fondi evitando che le operazioni previste nel PO FESR presentino elementi di sovrapposizione con interventi simili cofinanziati da altri Programmi. Nello specifico si garantisce che il PO non ha finanziato operazioni sostenute contemporaneamente da altri Programmi transnazionali e comunitari.

Un caso concreto di integrazione e complementarietà con gli altri strumenti della politica comunitaria e regionale unitaria è rintracciabile nel percorso di riprogrammazione del PO FESR Puglia a seguito dell’adesione al **Piano di Azione Coesione (PAC)**, definito tra Governo e Regioni d’intesa con la Commissione Europea al fine di individuare obiettivi, contenuti e modalità operative per la revisione dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali nel periodo di programmazione 2007-2013, garantendo una forte concentrazione delle risorse su alcune Priorità di rilievo strategico nazionale.

Nel rispetto del vincolo di destinazione territoriale, è previsto che le risorse rivenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale siano reinvestite negli stessi territori dove agiscono i Programmi che le hanno generate sulla base dei fabbisogni delle Regioni e in stretto partenariato con le Amministrazioni nazionali capofila dei Fondi strutturali e la Commissione europea, e in coerenza con gli obiettivi di Europa 2020.

Sulla base di tali condizioni la Regione Puglia ha presentato una proposta di revisione del PO FESR<sup>17</sup> in coerenza con quanto definito dalla Commissione Europea e dallo Stato Italiano in tema di misure di accelerazione di cui alla Delibera CIPE 1/2011, nonché con il PAC.

La modifica del PO FESR in adesione al PAC ha visto destinare le risorse provenienti dalla riduzione del cofinanziamento statale del Programma a favore di:

- interventi individuati nell’ambito delle priorità **istruzione, agenda digitale e ferrovie**, di cui all’accordo siglato il 10.12.2011;
- **interventi innovativi** all’interno del PAC, individuati in coerenza con i criteri emersi dagli esiti del Tavolo Sud Impresa Lavoro;
- **interventi della programmazione definita all’inizio dell’attuale ciclo di programmazione** e concordata con il Partenariato Economico e Sociale, coerentemente con le finalità, gli obiettivi e i criteri condivisi tra Commissione Europea, Stato Membro e Regione, assicurando anche la possibilità di portare a termine operazioni per le quali i soggetti pubblici e privati hanno già assunto specifici impegni tecnico-amministrativi.

<sup>17</sup> La proposta è stata approvata con Decisione C(2012) 9313 del 6.12.2012.



## 2.7. MODALITÀ DI SORVEGLIANZA (SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE)

### 2.7.1. Organizzazione e svolgimento del Comitato di Sorveglianza

Nel corso del 2012 il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PO FESR Puglia 2007/2013 si è riunito in seduta plenaria in data 15 maggio.

In tale sede il CdS ha approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2011 (RAE 2011), e preso atto di specifiche informative in merito a:

1. il Piano di Azione Coesione;
2. gli indicatori *core*;
3. l'avanzamento del Programma al 30 aprile 2012 e prospettive di attuazione;
4. il Rapporto Annuale di Controllo;
5. Il rispetto del principio dello sviluppo sostenibile nell'attuazione del programma;
6. lo stato di attuazione del Piano e delle attività di informazione, di comunicazione e di pubblicità;
7. le attività di Valutazione;
8. lo stato di avanzamento degli Obiettivi di Servizio;
9. il rispetto del principio delle pari opportunità;
10. la partecipazione della Regione a reti di cooperazione interregionale.

Con riferimento al Piano di Azione coesione (PAC - I fase/marzo 2011 e II fase/maggio 2012), l'*Autorità di Gestione* ha evidenziato che nel 2011 il Governo italiano ha approvato il suddetto documento con l'obiettivo di sostenere l'avanzamento dell'utilizzo dei fondi strutturali, sia nelle amministrazioni centrali, che in quelle regionali, intervenendo su quattro ambiti: 1) l'istruzione; 2) l'agenda digitale; 3) il sistema ferroviario e 4) l'occupazione, con particolare riguardo al credito d'imposta.

A tal riguardo l'*Autorità di Gestione* ha informato il Comitato dell'avvenuta adesione della Regione Puglia al suddetto Piano attraverso la destinazione di 100 milioni di euro del P.O. FESR al finanziamento del progetto più ampio di alta capacità per la linea ferroviaria Napoli - Bari e Taranto – Lecce.

Ha riferito, altresì, l'interesse della Regione a proseguire le attività che riguardano il Piano di Azione Coesione che, con gli ultimi provvedimenti di febbraio 2012, è stato ampliato ad alcuni servizi collettivi particolarmente importanti come quelli che riguardano i servizi sociali, l'assistenza domiciliare integrata agli anziani, i servizi per l'infanzia. A tal proposito l'*Autorità di Gestione* ha richiamato le relazioni costanti con le strutture centrali volte a fare in modo che le opportunità fissate dal Piano di Azione e Coesione possano essere efficacemente utilizzate.

Ha richiamato l'attenzione, inoltre, su un ulteriore aspetto del Piano di Azione Coesione: l'individuazione di *target* di spesa infrannuali oggetto di confronto tra Regione, Governo e Commissione Europea.

Al riguardo ha informato che per il 2012 e 2013 sono stati individuati nuovi *target* di spesa che tutti i soggetti titolari di programmi cofinanziati con fondi comunitari sono chiamati a rispettare; in particolare, per il 2012 il *target* di spesa da certificare al 31 maggio 2012 è pari al 20% del totale dell'obiettivo di spesa dell'anno in corso, al 31 ottobre 2012 è previsto un ulteriore *target* di spesa pari al 70% della soglia n+2 del medesimo anno, mentre per il 2013 gli obiettivi diventano più ambiziosi perché il *target* di spesa da certificare al 31 maggio 2013 sale al 40% dell'obiettivo di spesa dell'intero anno, mentre quello al 31 ottobre sale all'80% del *target* di spesa complessiva dell'anno.

A tale riguardo, l'Autorità di Gestione ha rimarcato l'importanza degli obiettivi che richiedono un ulteriore impegno da parte di tutte le amministrazioni pubbliche beneficiarie del Programma e che svolgono un ruolo attivo nella filiera dell'utilizzo dei fondi comunitari.

### **Procedure di consultazione scritta del CdS**

Il CdS è stato consultato a mezzo di procedura di consultazione scritta in due distinte occasioni. La prima nel mese di giugno 2012 (nota di attivazione prot. n. 2455 del 19 giugno 2012 e nota di chiusura prot. n. 2958 del 19 luglio 2012), con riferimento all'approvazione del Verbale analitico della riunione del 15 maggio 2012 e successivamente - nel mese di agosto 2012 (Nota di attivazione prot. n. 3406 del 9/08/2012 e nota di chiusura prot. n. 3967 del 25 settembre 2012) – ai fini dell'approvazione della proposta di modifica del PO FESR Puglia2007/13 a fronte dell'adesione della Regione Puglia al PAC e al Tavolo Sud Impresa-Lavoro.

Con riferimento al Piano di Azione Coesione (PAC - I fase/marzo 2011 e II fase/maggio 2012), gli aspetti salienti in merito agli obiettivi sono stati anticipati al Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 nel corso della seduta plenaria del 15 maggio 2012 (si è già accennato nel paragrafo precedente).

La proposta di modifica del PO ha previsto una riduzione del cofinanziamento nazionale di 745.724.954 euro (comprendenti i 100 M€ da destinare al Contratto di Programma MIT-RFI) che non ha comportato alcuna revisione degli obiettivi strategici del Programma Operativo.

Pertanto il piano finanziario del PO approvato dal CdS ha reso uniforme il **tasso di cofinanziamento comunitario (58,30%)** per tutti gli Assi del Programma .

Le modifiche apportate al testo del Programma hanno riguardato l'Asse I, con l'eliminazione della Linea di intervento 1.3, l'Asse IV , con la riduzione del cofinanziamento nazionale riguardante parte della linea di intervento 4.2." *Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale*" con specifico riferimento alla promozione e messa in rete dei sistemi ambientali e culturali territoriali e l'Asse VII, con la nuova definizione delle tipologie di intervento delle Linee 7.1 e 7.2 (Ldl 7.1 "*Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche e abbandonate delle città medio-grandi*" e Ldl 7.2 "*Piani integrati di sviluppo territoriale, con particolare riferimento alle aree periferiche dei centri minori*").

Il PO FESR 2007/2012 approvato dal Comitato di Sorveglianza con Procedura di consultazione scritta conclusasi il 25 settembre 2012 è stato adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2012) 9313 del 6 dicembre 2012, di cui la Giunta regionale ha preso atto con D.G.R. n. 28 del 29 gennaio 2013.

## **2.7.2. Attività di valutazione e di monitoraggio**

### **2.7.2.1. Il Piano di Valutazione**

#### **2.7.2.1. Il Piano di Valutazione**

Nel corso del 2012 la Regione Puglia, con il supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici, ha continuato il percorso di attuazione del Piano Unitario di Valutazione, proseguendo nelle valutazioni ex post sulla programmazione regionale 2000-2006. Di seguito si riporta il dettaglio di tali valutazioni previste dal Piano e condivise con il partenariato istituzionale ed economico-sociale attraverso un costante e attivo contributo da parte degli appositi *steering-group* istituiti per ciascuna ricerca valutativa. Queste indagini valutative, come meglio precisato più avanti, hanno avuto ad oggetto importanti interventi che sono stati finanziati sia con i Fondi Strutturali del POR Puglia 2000-2006, sia con il Fondo nazionale per le Aree Sottoutilizzate (FAS) attraverso gli Accordi di Programma Quadro.

## LE VALUTAZIONI “EX-POST” SULLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2000-2006

Le valutazioni ex-post sulla programmazione regionale 2000-2006 attivate dalla Regione Puglia sono le seguenti:

1. Indagine valutativa su uno strumento di policy: i PIT.
2. Trasporti (interna)
3. Politiche e strumenti per la Ricerca e l’Innovazione
4. Contratti di programma
5. Ciclo integrato dei rifiuti
6. Le lezioni dell’esperienza per orientare la programmazione 2007-2013 in Puglia nei settori dei beni e delle attività culturali e del turismo” in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico – DPS UVAL.

### **1 Valutazione ex-post 2000-2006: “Indagine valutativa su uno strumento di policy: i PIT” - CONCLUSA.**

#### *Oggetto e domande valutative*

La *valutazione* ha avuto ad oggetto i Progetti Integrati Territoriali (PIT) attuati nella Regione Puglia nel periodo di programmazione 2000-2006. L’attività valutativa ha affrontato i seguenti temi:

- Modello di *governance* dei PIT;
- Efficacia delle azioni realizzate nell’ambito della progettazione integrata territoriale;
- Relazioni tra l’esperienza PIT e altre esperienze di sviluppo locale.

#### *Soggetto esecutore*

La valutazione è stata affidata all’esterno mediante Avviso Pubblico pubblicato il 06/10/2009. All’esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato al Consorzio Metis di Milano.

#### *Step di avanzamento*

Il Rapporto finale della valutazione è stato consegnato alla Regione Puglia il 15/12/2011.

#### *Come si è tenuto conto delle raccomandazioni e conclusioni*

Il Nucleo di Valutazione ha provveduto a pubblicare *on-line* tutti i documenti e i risultati della valutazione, ivi compreso il Rapporto finale, disponibili nell’apposita sezione del proprio sito istituzionale (<http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&opz=display&id=872>).

In data 22/11/2012 si è svolto presso la Sala “Cineporto” della Fiera del Levante l’incontro per la presentazione al pubblico dei risultati della valutazione. L’incontro ha riscontrato la partecipazione del partenariato regionale istituzionale ed economico-sociale coinvolto nella fase di attuazione dei PIT.

### **2 Valutazione ex-post 2000-2006 in materia di Trasporti**

#### *Oggetto e domande valutative*

Lo *steering group* ha stabilito di orientare il tema della stessa in relazione agli interventi sulla viabilità provinciale (APQ Trasporti): per tale motivo la valutazione ha conosciuto uno stretto raccordo istituzionale con i responsabili provinciali in materia di trasporti. Per quanto riguarda gli ambiti programmatici di riferimento, vengono in rilievo l’APQ in materia di Trasporti (e successivi atti integrativi) e gli altri documenti programmatori quali il POR Puglia 2000-2006, il Piano Regionale dei Trasporti e il PON Trasporti 2000-2006.

Le finalità specifiche di questa valutazione sono state così individuate:

- valutazione del grado di integrazione e coerenza degli interventi con le politiche territoriali e di sostenibilità sociale, economica ed ambientale;
- stima degli impatti economici e sociali;
- analisi degli effetti sul livello qualitativo dell'offerta;
- analisi degli effetti sul livello quantitativo e qualitativo della domanda;
- stima degli impatti sull'accessibilità alle varie scale territoriali.

Come metodologia è prevista la elaborazione dei dati forniti dalle amministrazioni provinciali e, dove possibile, l'utilizzo delle metodologie multi-criteri e multi-obiettivo.

#### *Soggetto esecutore*

Questa valutazione è stata affidata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia.

#### *Step di avanzamento: in corso*

La conclusione della valutazione, con la consegna del rapporto finale e le attività di disseminazione dei risultati, è prevista per la fine del 2013.

### **3 Valutazione ex-post 2000-2006 in materia di politiche e strumenti per la Ricerca e l'Innovazione - CONCLUSA**

#### *Oggetto e domande valutative*

Oggetto dell'attività valutativa è stato l'impatto sul territorio e sul sistema innovativo regionale dei più rilevanti interventi finalizzati ad attuare gli indirizzi della strategia regionale per la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico, quali quelli relativi alla Misura 3.13 del POR Puglia 2000-2006 e all'Accordo di Programma Quadro (APQ) del 28/04/05 in materia di Ricerca Scientifica. In particolare sono state oggetto di valutazione:

- L'efficacia delle politiche regionali sull'innovazione e la ricerca implementate attraverso interventi finanziati a valere sulla Misura 3.13 "Ricerca e Sviluppo Tecnologico" del POR 2000-2006 quali:
  - Azioni B della Misura 3.13 (Ricerca industriale per le PMI e PIA PIT-Ricerca).
  - Costituzione della rete degli *Industrial Liaison Offices* (ILO).

È stato previsto il coinvolgimento degli operatori e dei tecnici che hanno gestito l'intervento e dei rispettivi interlocutori istituzionali. Indicazioni potranno essere fornite dal sistema di monitoraggio regionale.

- L'efficacia e l'efficienza dei sistemi di gestione e attuazione delle politiche per l'innovazione e la ricerca messi in campo dall'Ente Regione e dall'Agenzia ARTI a valere sui Fondi FESR (relativamente alle sole attività dell'ambito tematico ad essa affidate). E' stato valutato il ruolo svolto dall'Agenzia nel sistema della ricerca e dell'innovazione regionale, l'efficacia e l'efficienza del modello gestionale ed operativo adottato e l'impatto avuto da essa sul sistema innovativo. È stato realizzato un intenso coinvolgimento dei responsabili dei progetti e delle attività sviluppati dall'Agenzia nonché un'analisi comparativa con istituzioni simili all'ARTI operanti in Italia o nei Paesi europei.

#### *Soggetto esecutore*

La valutazione è stata affidata all'esterno mediante Avviso Pubblico pubblicato il 16/12/2010. All'esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra le seguenti società: MET srl, C. BORGOMEIO & CO. srl, FLEURES INT. srl.

#### *Step di avanzamento*

Il Rapporto finale della valutazione è stato consegnato alla Regione Puglia il 14/01/2013.

#### *Come si è tenuto conto delle raccomandazioni e conclusioni*

Il Nucleo di Valutazione ha provveduto a pubblicare on-line tutti i documenti e i risultati della valutazione, ivi compreso il Rapporto finale, disponibili nell'apposita sezione del proprio sito istituzionale (<http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&opz=display&id=872>).

Anche per questa attività è in corso di organizzazione un *workshop*/seminario con il coinvolgimento degli attori istituzionali ed economico-sociali interessati per la diffusione e disseminazione dei risultati, che si prevede di svolgere entro giugno 2013.

### **4 Valutazione ex-post 2000-2006 in materia di efficacia economico sociale dei Contratti di Programma - CONCLUSA**

#### *Oggetto e domande valutative*

Oggetto della valutazione è stata l'efficacia economico-sociale dei contratti di programma: Misura 4.18 "Contratti di programma" del POR Puglia 2000-2006 e Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Sviluppo locale. Quattro gli aspetti valutati:

- l'effettiva addizionalità dell'intervento pubblico;
- gli effetti economici, sociali, ambientali sul territorio regionale pugliese;
- analisi degli effetti di tipo regionale;
- la valutazione di coerenza degli investimenti effettuati per contratto.

In linea generale a guidare gli studi di caso sono state le tre seguenti domande della ricerca:

1. In che misura ed in che modo l'incentivo pubblico ha influenzato le scelte dell'imprenditore per quanto riguarda la dimensione, il luogo ed il tempo dell'attuazione dell'investimento?
2. Qual è stato l'impatto sul territorio dell'investimento realizzato, dal punto di vista economico, sociale ed ambientale? (L'investimento realizzato rappresenta un uso valido del finanziamento pubblico in rapporto agli impieghi alternativi delle relative risorse che è possibile immaginare a fini di promozione dello sviluppo?)
3. Quali fattori hanno influenzato le decisioni prese ed i risultati raggiunti?

#### *Soggetto esecutore*

La valutazione è stata affidata all'esterno mediante Avviso Pubblico pubblicato il 16/12/2010. All'esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra le seguenti società: IRS srl e SIGN srl.

#### *Step di avanzamento*

Il Rapporto finale della valutazione è stato consegnato il 16/04/2013 ed è in corso di esame e approvazione da parte dello *steering group*.

Seguirà la fase di organizzazione delle attività di diffusione e disseminazione dei risultati della valutazione. In particolare è prevista, entro giugno 2013, la realizzazione di un *workshop*/seminario con il coinvolgimento degli attori istituzionali ed economico-sociali interessati.

### **5 Valutazione ex-post 2000-2006 in materia di Ciclo Integrato dei rifiuti - CONCLUSA**

#### *Oggetto e domande valutative*

Oggetto della valutazione è stato il Ciclo Integrato dei Rifiuti attuato in Puglia nel periodo di programmazione 2000-2006. Il programma di riferimento è il POR Puglia 2000-2006.

L'attività valutativa ha riguardato i seguenti aspetti:

- verifica e analisi di risultati e impatti dell'attività di gestione dei rifiuti urbani;
- miglioramento della gestione del servizio ambientale di raccolta, recupero e smaltimento di rifiuti urbani;
- orientamento dei processi di *policy*;
- verifica del miglioramento della qualità sanitaria - ambientale con particolare riguardo alla gestione dei rifiuti urbani;
- miglioramento dell'organizzazione territoriale;
- verifica della modifica del ciclo di gestione dei rifiuti a favore dell'integrazione.

Il valutatore ha avuto il compito di individuare e valutare quali azioni siano state intraprese per tutelare la salute dei cittadini e migliorare la qualità ambientale in relazione al ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati. È stata richiesta un'analisi comparativa della qualità dei servizi ambientali tra Puglia, Mezzogiorno, Centro-Nord e Italia e la presentazione e analisi di *case study*.

#### *Soggetto esecutore*

La valutazione è stata affidata all'esterno mediante Avviso Pubblico pubblicato il 16/12/2010. All'esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra le seguenti società: NOMISMA spa, PROFIN SERVICE srl, ESPER srl e OIKOS PROGETTI srl.

#### *Step di avanzamento*

Il Rapporto finale della valutazione è stato consegnato alla Regione Puglia il 29/10/2012.

#### *Come si è tenuto conto delle raccomandazioni e conclusioni*

Il Nucleo di Valutazione ha provveduto a pubblicare on-line tutti i documenti e i risultati della valutazione, ivi compreso il Rapporto finale, disponibili nell'apposita sezione del proprio sito istituzionale (<http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&opz=display&id=872>).

In data 05/12/2012 si è svolto presso la Sala "Cineporto" della Fiera del Levante l'incontro per la presentazione al pubblico dei risultati della valutazione. L'incontro ha riscontrato la partecipazione del partenariato regionale istituzionale e economico-sociale coinvolto nella fase di attuazione degli interventi valutati.

#### ***6 Valutazione ex-post 2000-2006: "Le lezioni dell'esperienza per orientare l'avvio della programmazione 2007-2013 in Puglia nei settori dei beni e delle attività culturali e del turismo" (PIS) - CONCLUSA***

#### *Oggetto e domande valutative*

La ricerca valutativa ha avuto le seguenti finalità:

- valutare gli esiti degli interventi realizzati;
- individuare gli elementi che hanno determinato tali esiti;

- ricostruire il processo che ha guidato le scelte di investimento sul territorio pugliese, individuandone gli orientamenti a livello nazionale, regionale e locale.

Poiché la strategia del QCS condizionava l'efficacia attesa degli interventi ad alcune condizioni attuative, la valutazione di efficacia è stata estesa anche alla verifica del grado di realizzazione di tali condizioni (addizionalità della spesa, applicazione dei criteri di selezione e in particolare esistenza di un realistico piano di gestione, integrazione sul territorio con altri interventi complementari).

La definizione delle domande valutative è stata orientata dalle seguenti tematiche:

- definizione e misura del “successo”;
- condizioni di efficacia degli interventi;
- impatto e sostenibilità degli investimenti effettuati sulla spesa corrente;
- il piano di gestione: applicazione dei criteri di selezione, qualità e realismo dei piani presentati, attuali condizioni di gestione, prospettive;
- coerenza e integrazione sul territorio dei diversi livelli di governo;
- tenuta dei processi partenariali in fase di attuazione e nella fase “a regime”;
- efficacia degli interventi anche nei confronti di obiettivi impliciti oppure nei confronti di obiettivi non perseguiti consapevolmente;
- altri temi da individuare.

#### *Soggetto esecutore*

Dalla valenza di “indagine pilota” di tale attività valutativa, in quanto indirizzata ad approfondire nello specifico del territorio pugliese alcuni aspetti cruciali e generalizzabili alle altre Regioni (e parzialmente anche ad altri settori), nonché dall'importanza dei suoi risultati anche in relazione all'organizzazione delle iniziative da finanziare attraverso i fondi FSC a regia ministeriale, è scaturita l'esigenza di realizzare tale ricerca attraverso un accordo tecnico fra la Regione Puglia – Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPS) – Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici (UVAL), previa sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa fra le parti. È stato costituito un apposito Comitato di coordinamento della ricerca valutativa, di carattere interistituzionale, con compiti di indirizzo.

Il gruppo di lavoro è stato costituito da tre professionisti esterni esperti in materia di beni culturali.

Durante lo svolgimento della ricerca è stata siglata una apposita convenzione con l'IPRES per lo svolgimento di alcune attività indispensabili per la buona riuscita della valutazione (analisi *desk* e creazione banca dati).

#### *Step di avanzamento*

Il Rapporto finale della valutazione è stato consegnato in data 11/05/2012 e successivamente approvato dal Comitato di coordinamento. Attualmente la Regione Puglia e l'UVAL stanno considerando la possibilità di realizzare una seconda fase della ricerca, approfondendo i dati raccolti e sviluppati.

Si segnala infine che, sempre nel corso del 2012 sono state avviate tre nuove valutazioni, finanziate con risorse FSE e aventi carattere intermedio, in quanto relative sia al periodo di programmazione regionale 2000-2006 che a quello, attuale, 2007-2013. Si tratta delle seguenti valutazioni:

1. Ricerca valutativa sulle iniziative Ritorno al futuro e Borse di ricerca
2. Valutazione sulle politiche di riorganizzazione del sistema dei servizi per l'impiego
3. Valutazione sulle politiche di promozione della riqualificazione in O.SS. (Operatore Socio Sanitario)

#### 2.7.2.2. Adeguatezza del sistema di monitoraggio

IL MIR (Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione 2007/2013), pienamente operativo dal 2007, rappresenta lo strumento a supporto delle operazioni di gestione, sorveglianza, certificazione, controllo e valutazione.

Pertanto, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione utilizzano le sue funzionalità, condividendo le informazioni relative ai dati di programmazione ed attuazione (Sistema Progetti) di certificazione delle spese alla Commissione (Sistema di Certificazione) e di controllo delle operazioni (Sistema di Controllo).

I requisiti che il MIR soddisfa, al fine di garantire un adeguato supporto nell'attuazione del Programma, sono i seguenti:

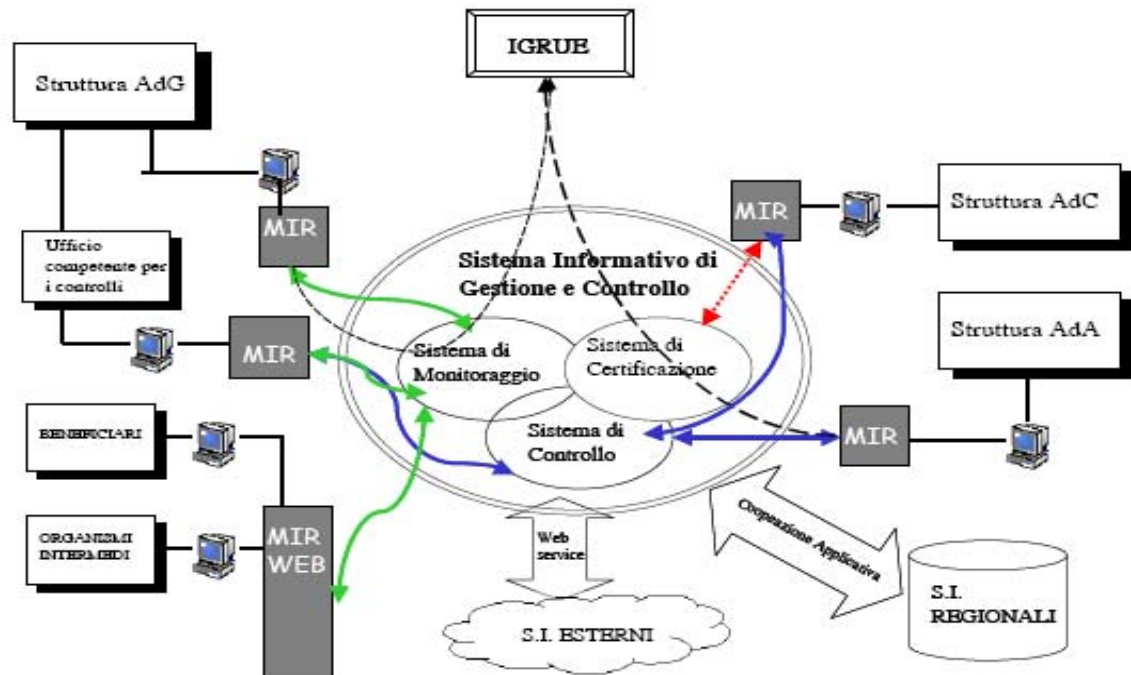
- la corretta e puntuale identificazione dei progetti del Programma Operativo;
- la registrazione di un esauriente corredo informativo, per le varie categorie di dati (finanziario, fisico e procedurale), secondo i sistemi di classificazione previsti nei regolamenti comunitari e gli standard definiti nel QSN;
- la verifica della qualità e della esaustività dei dati, a differenti livelli di dettaglio;
- la contabilità informatizzata delle spese certificate alla Commissione e la gestione delle irregolarità riscontrate e delle conseguenti misure correttive;
- la raccolta dei dati inerenti le diverse tipologie di controllo previste nel Programma Operativo, con particolare riferimento ai controlli di primo livello di responsabilità dell'Autorità di Gestione ed ai controlli di secondo livello a cura dell'Autorità di Audit;
- l'utilizzo di strumenti di *Business Intelligence* a supporto dell'azione di governo dei progetti, l'analisi dei dati risultanti dall'azione di monitoraggio; l'interpretazione delle dinamiche e dei fenomeni in atto; la definizione delle politiche e l'erogazione dei cofinanziamenti del Programma Operativo 2007-2013;

In particolare, il Sistema - nelle sue componenti: Sistema Monitoraggio; Sistema Controllo; Sistema Certificazione; Cruscotto Direzionale - è finalizzato a:

- raccogliere i dati di programmazione ed attuazione (Sistema Monitoraggio);
- tenere una contabilità delle spese certificate alla Commissione (Sistema Certificazione);
- controllare gli interventi, secondo le procedure definite nel PO FESR 2007-2013 (Sistema Controllo);
- garantire la facile reperibilità e la consultazione delle informazioni relative a un Programma Operativo, supportando le operazioni di gestione, sorveglianza, controllo e valutazione; nonché fornire a chi occupa ruoli direzionali strumenti di *decision maker* per l'analisi delle informazioni (Cruscotto Direzionale).



I flussi d'informazione e le macrofunzionalità del sistema sono rappresentati nella figura seguente



Come già evidenziato negli anni precedenti, il Sistema Informativo risulta pienamente operativo e funzionale nelle principali funzionalità relative a:

- **Sistema di Monitoraggio**, che comprende i seguenti sotto-sistemi: Sistema MIRWEB (Monitoraggio del Beneficiario Finale – esterno alla Regione Puglia); Sistema MIR (Monitoraggio dei progetti – Beneficiario Regione Puglia);
- **Compilazione, tramite MIR2007, della “Dichiarazione di spesa” e della “Tabella riepilogativa dei pagamenti inseriti nella Dichiarazione di spesa”** da parte dell’AdG (rispettivamente Allegati 9 e 9.1 del Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione) ai fini della certificazione delle spese. In merito alla funzionalità, il sistema prevede la compilazione ed il successivo invio delle singole dichiarazioni di spesa da parte dei Responsabili di Linea di intervento (RdLI) all’AdG, dopo avere eseguito una storicizzazione dei dati. Successivamente l’AdG, verificate le dichiarazioni dei singoli Responsabili di Linea di Intervento, produce la propria dichiarazione che viene inoltrata all’Autorità di Certificazione correlata alla tabella descrittiva delle spese. Il MIR così implementato consente di produrre: la dichiarazione di spesa; la Tabella riepilogativa avente ad oggetto i pagamenti effettuati e quietanzati relativi alle operazioni inserite nella dichiarazione di spesa; la situazione riepilogativa delle soppressioni, dei recuperi e dei recuperi pendenti;
- **Schede OLAF** per la gestione delle irregolarità. Il sistema replica il flusso delle attività del processo “Segnalazione delle irregolarità” così come descritto nel Manuale delle Procedure dell’AdG. A tal fine sono state integrate le schede OLAF in MIR e successivamente introdotte le modifiche previste dalle disposizioni pervenute dall’OLAF relative alla compilazione delle schede nel caso di decertificazione. Inoltre è stato perfezionato il processo per la definizione del protocollo di colloquio necessario al dialogo informatico – e

quindi alla trasmissione automatica di dati – tra MIR2007 ed il sistema IMS – *Irregularities Management System* – sistema di trasferimento dati messo a disposizione dalla Commissione per l'invio delle schede all'OLAF;

- **Set di reportistica** che alimenta un sistema conoscitivo composto da sei report: 01-Avanzamento finanziario per Asse; 02 – Attuazione finanziaria per Tema prioritario, 03 – Avanzamento Fisico (FSE); 03 – Avanzamento fisico (FESR); 04 – Progetti associati ai settori CUP; 05 – Localizzazioni progetti; 06 Indicatori di risultato e di impatto del QSN con target ; 00 – Ripartizione dell'uso dei Fondi;
- **Controlli interni** al sistema MIR2007 al fine di assicurare una corretta trasmissione di dati con il sistema centrale IGRUE e prevenire la produzione di scarti nella fase di colloquio tra il sistema di monitoraggio locale ed il sistema centrale (SI IGRUE);
- **Attività costanti di assistenza agli operatori** attraverso l'Ufficio Monitoraggio della Regione e l'apposito *help desk* a cura di InnovaPuglia S.p.A.;
- **Verifiche di test** per il funzionamento corretto del sistema MIR2007 e manutenzione costante.

La società *in house* InnovaPuglia S.p.A. ha garantito inoltre il corretto funzionamento dell'interconnessione del sistema MIR con gli altri sistemi informatici (sistema della contabilità COBRA, sistemi di gestione documentale dei Settori regionali, sistema di protocollo informatico, sistema di gestione PEC, CIPE-CUP, Anagrafe Tributaria (SIATEL); sistema centrale dell'IGRUE (MONITWEB), realizzato attraverso un ambiente di cooperazione applicativa conforme alle specifiche tecniche emesse dal Centro Tecnico della RUPA Puglia. Tra i sistemi predisposti è stato alimentato e gestito un modello di cooperazione basato sulla comunicazione di eventi che consente, attraverso il "Gestore di eventi", di attivare automaticamente lo scambio di dati al verificarsi di uno specifico evento. Questo ha garantito un trasferimento diretto di dati tra i vari sistemi "interconnessi" tra loro. Attraverso tale specifica integrazione tra il sistema MIR2007 e COBRA è possibile ottimizzare la gestione delle informazioni contabili (Capitolo, Impegno, Pagamento, Accertamento e Reversale). Un esempio di interazione con sistemi esterni è quello realizzato con il sistema del CIPE per la gestione del Codice unico di Progetto (CUP).

Le implementazioni apportate al sistema MIR2007 hanno consentito, anche nel corso del 2012, di perfezionare le funzionalità di "monitoraggio" e di sviluppare la funzionalità dei "controlli" e "certificazione" gestite dall'AdG. In particolare:

- **sono state implementate le politiche e le procedure sulla sicurezza informatica da parte del personale di Innovapuglia S.p.A.** volte a garantire che l'accesso al sistema di produzione sia riservato ai soli utenti dell'applicativo MIR/MIR WEB e ad introdurre controlli di monitoraggio periodico delle utenze;
- **è stata potenziata l'infrastruttura tecnica del sistema** acquisendo nuovi server per la gestione del sistema informativo regionale, al fine di migliorarne la velocità nell'utilizzo;
- **è stata eseguita una *review* complessiva dei privilegi assegnati alle utenze** di Autorità e tecniche degli applicativi MIR e MIRWEB; inoltre sono state implementate funzionalità dedicate all'ADG per consultare dal portale l'elenco delle utenze di sua pertinenza con i relativi profili assegnati;
- **è stata avviata la procedura per la redazione della manualistica tecnica di sistema**, avvalendosi delle funzionalità già realizzate dal Sistema di Censimento attraverso cui si gestisce la rilevazione delle funzionalità sviluppate (*Form* e *Report*) nonché delle strutture del Data Base (tabelle, procedure e *packages*);
- **sono state perfezionate le procedure per la gestione dei ritiri e de recuperi** implementando anche la gestione dei recuperi a rate e per compensazioni di spese già certificate. È stata implementata la **trasmissione informatica del registro dei ritiri e recuperi** da parte dell'Autorità di Gestione all'Autorità di Certificazione. Tale procedura prevede, per ogni Autorità, un fase di validazione dei dati presenti nel

registro alimentato in maniera automatica da tutti i ritiri e recuperi effettuati dai Responsabili di Azione e/o Responsabili di Linea nel Sistema Informativo.

In seguito alla Decisione comunitaria (C 2012 n. 9313 del 6 dicembre 2012) che prevede una revisione del PO FESR Puglia 2007-2013 e l'adesione della Regione Puglia al Piano Azione Coesione, le tabelle di contesto del Sistema informativo sono state aggiornate con le informazioni presenti nell'ultima versione del PO approvato a dicembre 2012. Inoltre si è provveduto a implementare nel sistema la gestione del programma PAC strutturando i dati del PAC in maniera coerente con il tracciato unico della Banca dati Unitaria dell'IGRUE e con le classificazioni indicate nel Vademecum di monitoraggio del Piano Azione Coesione.

### 3. ATTUAZIONE DELLE PRIORITA'

Al 31/12/2012 gli impegni giuridicamente vincolanti ammontano a oltre 4.230 M€ pari a circa il 94% del costo programmato, a fronte di un livello di impegni contabili e di selezione dei beneficiari finali che ha raggiunto la totalità del Programma; i dati di spesa certificata alla Commissione Europea ammontano a € 1.875.956.309,08 pari al 41,76% del costo programmato, di cui € 1.093.682.528,20 di quota FESR. Il *target* previsto in termini di quota FESR (per il 2012 pari a 939,8 M€), è stato quindi raggiunto e superato di quasi 154 M€, evitando di incorrere nel disimpegno automatico delle risorse. L'incremento di spesa certificata nel corso del 2012 (rispetto a dicembre 2011, quando si attestava su 1.189,7 M€) è stato di oltre 686 M€ in valore assoluto, corrispondente ad un incremento in termini percentuali pari al 58%.

Tale risultato è frutto anche delle scelte programmatiche operate dalla Regione Puglia avviate nel 2011 e proseguito nel corso dell'intera annualità 2012 finalizzate a individuare soluzioni di accelerazione della spesa, nonché di concentrazione delle risorse verso le priorità regionali nell'ambito delle decisioni concordate con il Governo nazionale nell'ambito del PAC e del Tavolo Sud Impresa-Lavoro.

La proposta di revisione del PO FESR<sup>18</sup> ha visto destinare le risorse provenienti dalla riduzione del cofinanziamento statale del Programma a favore di:

- interventi individuati nell'ambito delle priorità **istruzione, agenda digitale e ferrovie**, di cui all'accordo siglato il 10.12.2011;
- **interventi innovativi** all'interno del PAC, individuati in coerenza con i criteri emersi dagli esiti del Tavolo Sud Impresa Lavoro;
- **interventi della programmazione definita all'inizio dell'attuale ciclo di programmazione** e concordata con il Partenariato Economico e Sociale, coerentemente con le finalità, gli obiettivi e i criteri condivisi tra Commissione Europea, Stato Membro e Regione, assicurando anche la possibilità di portare a termine operazioni per le quali i soggetti pubblici e privati hanno già assunto specifici impegni tecnico-amministrativi.

L'importo complessivo delle rimodulazioni è di € 745.724.954, così come rappresentato nella tabella seguente.

<sup>18</sup> La proposta è stata approvata con Decisione C(2012) 9313 del 6.12.2012.

Asse	Riduzione delle risorse finanziarie a seguito dell'adesione al PAC, per singolo Asse prioritario
I	€ 162.131.954
II	€ 114.293.000
III	-
IV	€ 40.000.000
V	€ 60.000.000
VI	-
VII	€ 369.300.000
VIII	-
<b>Il Totale</b>	<b>€ 745.724.954</b>

A fronte di questo importo, sulla base di quanto concordato, risultano **attribuiti alla gestione diretta della Regione Puglia 645,7 Meuro<sup>19</sup>** per l'attuazione delle Azioni di seguito richiamate; le restanti risorse pari a 100 Meuro sono destinate al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti responsabile, attraverso Rete Ferroviaria Italiana, della realizzazione dell'intervento ferroviario<sup>20</sup> Bari Sud (Bari centrale - Bari Torre a Mare), di cui all'accordo del 10 dicembre 2011.

- Azione 1 POC<sup>21</sup> – 1.3 “Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali”;
- Azione 2 POC – 1.5 “Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali”;
- Azione 3 POC – 2.4 “Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego”;
- Azione 4 POC – 4.2 “Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale”;
- Azione 5 POC - 7.1 “Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche e abbandonate delle città medio-grandi”;
- Azione 6 POC – 7.2 “Piani integrati di sviluppo territoriale, con particolare riferimento alle aree periferiche dei centri minori”;
- Azione 7 POC - Ammortizzatori sociali

In linea generale, la riduzione delle risorse del cofinanziamento nazionale sarà utilizzata per finanziare la programmazione definita all'inizio dell'attuale ciclo di programmazione, assicurando la possibilità di portare a termine operazioni per le quali i soggetti pubblici e privati hanno già assunto specifici impegni amministrativi e vincolanti, che concorrono ai temi e agli obiettivi previsti dal PAC.

Per completezza di informazione si riporta di seguito il piano finanziario cui si riferisce questo Rapporto di cui alla Decisione Comunitaria 9313 del 6 dicembre 2012 e il vecchio piano finanziario di cui alla Decisione C/2011/9029.

<sup>19</sup> Cfr. nota MiSE prot. 0002279-U del 20 febbraio 2013.

<sup>20</sup> Cfr. Allegato 1, Delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012.

<sup>21</sup> Programma Ordinario Convergenza (cfr. Vademecum IGRUE per il monitoraggio dei progetti inseriti nel PAC)

**NUOVO Piano finanziario VIGENTE**  
**(Decisione C/2012/9313 del 06/12/2012)**

<b>Assi prioritari</b>	<b>contributo comunitario</b>	<b>contributo nazionale</b>	<b>finanziamento totale</b>
<b>Asse I</b> - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	244.212.886	174.677.142	418.890.028
<b>Asse II</b> - Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo	462.731.181	330.975.819	793.707.000
<b>Asse III</b> - Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	332.310.000	237.690.000	570.000.000
<b>Asse IV</b> - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo	205.216.000	146.784.000	352.000.000
<b>Asse V</b> - Reti e collegamenti per la mobilità	577.170.000	412.830.000	990.000.000
<b>Asse VI</b> - Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	639.551.000	457.449.000	1.097.000.000
<b>Asse VII</b> - Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	87.858.100	62.841.900	150.700.000
<b>Asse VIII</b> - Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci	69.972.811	50.049.163	120.021.974
<b>TOTALE</b>	<b>2.619.021.978</b>	<b>1.873.297.024</b>	<b>4.492.319.002</b>

**Vecchio Piano finanziario**  
**(Decisione C/2011/9029 del 01/12/2011)**

<b>Assi prioritari</b>	<b>contributo comunitario</b>	<b>contributo nazionale</b>	<b>finanziamento totale</b>
<b>Asse I</b> - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	145.250.000	435.750.000	581.000.000
<b>Asse II</b> - Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo	608.360.000	299.640.000	908.000.000
<b>Asse III</b> - Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	381.900.000	188.100.000	570.000.000
<b>Asse IV</b> - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo	262.640.000	129.360.000	392.000.000
<b>Asse V</b> - Reti e collegamenti per la mobilità	273.000.000	777.000.000	1.050.000.000
<b>Asse VI</b> - Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	760.380.000	341.620.000	1.102.000.000
<b>Asse VII</b> - Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	130.000.000	390.000.000	520.000.000
<b>Asse VIII</b> - Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci	57.491.978	57.551.978	115.043.956
<b>TOTALE</b>	<b>2.619.021.978</b>	<b>2.619.021.978</b>	<b>5.238.043.956</b>

Di seguito si riportano informazioni di dettaglio sull'avanzamento dei singoli Assi prioritari di intervento.

### 3.1. ASSE I – PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITÀ

La promozione della ricerca industriale, dell'innovazione e dei servizi digitali innovativi assume un rilievo strategico nella competitività del sistema imprenditoriale e produttivo della Regione, così come nella promozione di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

Tale finalità viene declinata negli obiettivi specifici e operativi perseguiti attraverso le cinque Linee di Intervento di seguito riportate.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1) Favorire la diffusione delle attività di ricerca nel sistema delle imprese.	1a) Elevare la domanda e la propensione delle imprese ad investire in Ricerca	Linea 1.1 Sostegno alle attività di ricerca delle imprese Linea 1.2 Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese
2) Sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati	2a) Potenziare l'Infrastrutturazione di Comunicazione Digitale	Linea 1.3 Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali Linea 1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali
	2b) Accrescere l'utilizzo dei servizi digitali innovativi nelle PMI	Linea 1.4 Interventi nella diffusione delle TIC nelle PMI
	2c) Sostenere la promozione di servizi pubblici digitali innovativi	Linea 1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali

#### 3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato nonché all'avanzamento finanziario.

Tabella 4 - Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse I	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Esecuzione degli Impegni	Esecuzione dei Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Totale Asse	€ 418.890.027,72	€ 322.814.191,56	€ 134.727.699,47	77,06%	32,16%



Tabella 5 - Obiettivi Asse Prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Imprese Beneficiarie (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 1.1 e 1.2]	0	618	0	0	0	15	32	108
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 1.3]	0	14	0	0	0	0	0	0
Imprese Beneficiarie (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 1.4]	0	75	0	0	0	0	0	5
Servizi di <i>e-governement</i> , implementati per ente, erogati <i>online</i>	0	10	0	0	0	0	0	1
Piattaforme per l'erogazione di servizi <i>online</i> implementati	0	15	0	0	0	0	0	2

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(4) Numero di progetti di Ricerca e Sviluppo	0	200	0	0	0	15	154	208
(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)	0	70	0	0	0	0	0	0

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Spesa privata in R&S delle imprese pubbliche e private sul PIL	0,15	0,29	0,20	0,20	0,20	0,2	0,19	NA
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo (%/tot)	20,8	30	20,8	28,0	NA	21,1	NA	NA
% di Comuni coperta da connessione a banda larga per servizi di <i>e-governement</i>	96	100	96	96	96	96	98,5	98,5
Grado di utilizzo di internet nelle imprese (con più di 10 addetti)	13,3	25	17,9	20,2	21,6	20,3	22,7	NA

Si segnala che, nell'ambito dell'Asse, a seguito dell'adesione agli obiettivi del PAC (dicembre 2011) e in fase di rimodulazione del PO avvenuta a fine 2012, le Linee di Intervento interessate dalla riduzione e dal

trasferimento della quota di cofinanziamento nazionale al di fuori del PO risultano la Linea 1.3 e parte della Linea 1.5 (Azioni 1.5.2 e 1.5.3).

Con riferimento ai dati di spesa, si osserva che le Linee maggiormente performanti sono state la Ldl 1.1 *“Sostegno alle attività di ricerca delle imprese”* (oltre 53 M€ di spesa), la Ldl 1.2 *“Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese”* (oltre 32 M€) e la Ldl 1.5 *“Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali”* (oltre 47 M€).

Nell’ambito della Ldl 1.1, particolarmente positiva è risultata l’Azione 1.1.2 *“Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e innovazione realizzati da PMI”* con circa 34 M€ di spesa relative a: 1) PIA Medie Imprese e consorzi di PMI per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale; 2) PIA Medie Imprese e consorzi di PMI (progetti di completamento Misura 3.13 POR 2000/2006); 3) Aiuti agli Investimenti in Ricerca per le PMI. Si tratta dei progetti di ricerca attuati dalle imprese e riconducibili ai programmi integrati di investimento finanziati nell’ambito dell’Asse VI per quanto concerne la quota degli investimenti in attivi materiali.

I risultati positivi sono confermati dalla lettura dell’indicatore di realizzazione *“Imprese beneficiarie”* nonché dell’indicatore core (4) *“Numero di progetti di Ricerca e Sviluppo”* afferenti l’**Azione 1.1.2** *“Programmi di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione realizzati da PMI”*.

### 3.1.1.2 Analisi qualitativa

#### Linea 1.1 - Sostegno alle attività di ricerca delle imprese

La Linea di Intervento 1.1 e le relative Azioni sono finalizzate a sostenere gli investimenti in ricerca e innovazione da parte delle grandi e piccole-medie imprese con la messa a disposizione di specifici regimi di aiuto rientranti tra gli aiuti in esenzione a finalità regionale.

Nello specifico, l’**Azione 1.1.1** - *“Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da grandi imprese anche in associazione con PMI”* sostiene i programmi di ricerca promossi dalle imprese di grande dimensione che possono accedervi da sole o in associazione con PMI, favorendo una maggiore propensione di tali categorie di imprese alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Attivata nel 2008 - congiuntamente con l’Azione 6.1.1 - attraverso il bando a sportello *“Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”* (D.D. n. 590/2008), l’Azione registra al 31/12/2012 l’ammissione a contribuzione definitiva - con rispettive Deliberazioni di Giunta Regionale – di n. 14 Contratti di Programma per un importo complessivo di 37,2 M€ per la realizzazione di programmi di investimento – per la parte ricerca e sviluppo - da parte delle Grandi Imprese nei settori aeronautico, aerospaziale, della meccanica industriale, delle telecomunicazioni nonché dell’industria agroalimentare.

Tra i progetti significativi che hanno generato maggiore spesa nel corso del 2012, si segnalano gli investimenti in ricerca connessi ai Contratti di Programma Consorzio Shira - Mer Mec S.p.A., Objectway Financial Software S.p.A., Exprivia S.p.A., Chemtex Italia S.p.A., Augusta Westland S.p.A., Getrag S.p.A..

L’**Azione 1.1.2** - *“Programmi di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione realizzati da PMI”* sostiene i programmi di ricerca e innovazione promossi dalle PMI, al fine di accrescere il contenuto innovativo delle attività e delle produzioni regionali sia nei settori produttivi tradizionali, sia nei settori innovativi.

Attivata già a fine 2008 con il bando per l’erogazione di *“Aiuti agli Investimenti in Ricerca per le PMI”*, risultano ammessi a finanziamento n. 148 progetti per complessivi 47 M€ che al 31/12/2012 producono una spesa significativa di circa 29,5M€.

Nell'ambito della stessa Azione sono previsti anche finanziamenti per i programmi di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale attuati attraverso lo strumento dei Programmi Integrati di Agevolazione (PIA):

- a) in sinergia con le Azioni 1.4.1, 6.1.2 e 2.4.2, in relazione all'Avviso Pubblico - ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento n. 1/2009 e s.m.i. - adottato nel 2008 e modificato nel 2009, per un totale di risorse stanziare di 20 M€ relativamente agli investimenti, promossi da medie imprese e consorzi PMI, riguardanti le attività di Ricerca e Sviluppo Sperimentale. A seguito di tale bando, sono stati approvati n. 10 interventi per un importo di oltre 4 M€;
- b) in sinergia con le Azioni 6.1.11 e 1.4.1, relativo al nuovo bando "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" (DD 71/2012 su BURP 119/2012) con cui sono stati impegnati 10M€. Obiettivo dell'azione è creare occupazione, stabilità sociale e dinamismo economico; incentivare le piccole imprese pugliesi più dinamiche a consolidarsi, espandersi ed innovarsi, con particolare riferimento alle imprese che, per dati di fatturato, presentano un potenziale tale da superare l'attuale soglia dimensionale; orientare gli interventi verso politiche di conciliazione vita/lavoro e favorire e sostenere la partecipazione femminile nel mondo del lavoro.

Appare rilevante quanto si sta realizzando nell'ambito del Programma Integrato di Agevolazione proposto dalla **Master S.r.l.**, società che opera nel settore metalmeccanico, nell'ambito della progettazione e produzione di accessori per serramenti in metallo. Il programma di investimenti ha riguardato il potenziamento delle attività di rilievo e mappatura dei dati aziendali e la loro analisi ed elaborazione permettendo di misurare in modo maggiormente strutturato le *performance* aziendali a vari livelli. L'investimento programmato in Ricerca e Sviluppo persegue due obiettivi: innovazione di prodotto e innovazione di processo attraverso lo studio di soluzioni tecniche innovative per la revisione di prodotti esistenti e la creazione di nuovi, la prototipazione, le prove tecniche su prototipo e il rilascio delle schede tecniche definitive. L'elemento di innovazione del progetto è rappresentato dalla introduzione in azienda di una metodologia innovativa che porterà alla realizzazione di strumenti e indicatori, fruibili e condivisi dai singoli operatori e dal *management* aziendale sulla base della quale condividere la strategia aziendale e misurare le prestazioni specifiche proprie e generali dell'azienda.

Tra i progetti conclusi si segnala: "**Sistemi di iperpolarizzazione di gas, in particolare elio3 (3He), da utilizzarsi in risonanza magnetica nucleare per la diagnosi di malattie e lesioni polmonari**" realizzato dall'Impresa Ite Telecomunicazioni srl. L'intervento ha raggiunto l'obiettivo di rendere disponibile e immediatamente fruibile una nuova tecnica di *imaging* non invasiva per le lesioni e le patologie polmonari che utilizza in MRI (*Magnetic Resonance Imaging*) i gas iperpolarizzati in particolare l'isotopo stabile dell'elio 3He (elio 3);

La Società Planetek S.r.l. ha invece realizzato il programma d'investimenti per l'intervento denominato "**MaTRis - Mappe Tematiche da Aerospazio ad Altissima Risoluzione**" con il quale sono state sviluppate nuove metodologie orientate all'integrazione di dati di Osservazione della Terra multisorgente (acquisiti da piattaforma satellitare e da piattaforma aerea), multirisoluzione spaziale (dell'ordine dei 10 m fino a 50 cm) e multitemporali (con frequenza di acquisizione variabile). Tali metodologie sono state utilizzate per implementare catene di processamento per la generazione di mappe tematiche multiscala. L'attività di ricerca ha incluso anche lo studio di metodologie finalizzate al mantenimento e all'aggiornamento dei prodotti così realizzati, così come lo studio e la definizione dei formati digitali più adatti alla rappresentazione del dato

Nel corso del 2012, inoltre, è stato pubblicato il bando "*Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI*" (BURP 57/2012 e 102/2012) attraverso cui si intende attivare interventi volti al raggiungimento di due obiettivi prioritari:

- sostenere la domanda di innovazione da parte delle PMI, attraverso l'acquisizione di servizi tecnologici qualificati quale strumento utile all'implementazione nelle imprese di processi virtuosi e non occasionali funzionali ad un incremento effettivo di Innovazione, misurabile non solo a livello locale ma anche internazionale;

- contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta di servizi di *smart specialization* in Puglia, favorendo la specializzazione intorno a competenze tecnologiche distintive, la crescita delle professionalità interne e l'orientamento ai risultati.

Con DD n. 6/2013 sono state approvate le risultanze delle istruttorie e la graduatoria provvisoria per n. 49 progetti, per un contributo pari a 2,4M€. I progetti riguardano l'acquisizione dei seguenti servizi: supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto, servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivi, servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test), servizi di gestione della proprietà intellettuale, studi di fattibilità per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico, servizi per l'efficienza ambientale ed energetica.

L'**Azione 1.1.3** - "*Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo*" è finalizzata a favorire la creazione di nuove imprese innovative, nonché il consolidamento di piccole e micro imprese innovative già esistenti che intendono valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica nei settori industriali considerati prioritari per il rafforzamento del Sistema dell'Innovazione Regionale<sup>22</sup>.

L'Azione si pone in stretta connessione con l'Azione 1.2.3 - "*Rete regionale per il trasferimento di conoscenza*" che promuove iniziative di creazione di una cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità attraverso seminari, *business plan competition*, etc.

Relativamente ai due bandi "*Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione*" e "*Aiuti alle piccole imprese innovative operative*", attivati nel 2010, che impegnano l'intera dotazione finanziaria dell'Azione (pari a 30 M€), ad oggi, risultano beneficiarie delle agevolazioni n. 10 imprese innovative di nuova costituzione, per un totale di contributo concesso di oltre 4M€, e n. 14 imprese innovative già operative per un totale di oltre 8 M€, attive nei settori del risparmio energetico applicato agli ascensori, dei *software* innovativi, dell'elettromeccanica, della tutela dell'ambiente e della prevenzione e sensibilizzazione di malattie.

Nella tabella seguente si riportano le 24 imprese beneficiarie delle agevolazioni suddette.

Impresa	Denominazione Attività
INTEMPRA SRL	SERVIZI BASATI SUL WEB SEMANTICO
CMG SOLARI SRL	PRODUZIONE DI IMPIANTI PER L'ENERGIA SOLARE-TERMICA
POLARIS ALIMENTI SRL	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO CON LIEVITO NATURALE
RESOLVO SRLU	SERVIZI DI PROGETTAZIONE E INGEGNERIZZAZIONE DI IMPIANTI ENERGETICI
IT SECURITY SRL	SERVIZI PER LA SICUREZZA INFORMATICA
MTM PROJECT SRLU	SERVIZI DI PROGETTAZIONE DI INGEGNERIA INTEGRATA BASATI SULLA REALTA' VIRTUALE
SMART ID SRL	SOLUZIONI PER SERVIZI DI PAGAMENTO, TICKETING, CONTROLLO ACCESSI E ADVERTISING ATTRAVERSO LA TECNOLOGIA NFC
ENVICOM SRL	PRODUZIONE DI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO AVANZATI
ENGINIA SRL	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI PROTOTIPI E DISPOSITIVI PER LA MECCANICA INDUSTRIALE E L'AUTOMAZIONE
COMPOSITI AVANZATI SRL	PRODUZIONE DI COMPONENTI PER L'INDUSTRIA AEROSPAZIALE
GELESIS SRL	TECNOLOGIE E SERVIZI INNOVATIVI PER IL TRATTAMENTO DELL'OBESITÀ
LOM SRL	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI PLANTARI PERSONALIZZATI
TEKNICONVERT SRL	PRODUZIONE DI DISPOSITIVI ELETTROMECCANICI DI SICUREZZA BASATI SU INTELLIGENZA ARTIFICIALE
BLACKSHAPE SRL	PRODUZIONE DI VELIVOLI ULTRALEGGERI
ENCOSYS SRL	PRODUZIONE DI COMPONENTI PER IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO
PEPE & CON SRL	PRODUZIONE DI PAVIMENTI MEDIANTE PROGETTAZIONE DIGITALIZZATA
LENVIROS SRL	SISTEMA INTEGRATO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLE EMISSIONI
SUBTITLE VOICE	SERVIZI DI TRASCRIZIONE DI FILE AUDIO E VIDEO IN VARIE LINGUE

<sup>22</sup> I settori, identificati con D.G.R. n. 1552 del 07/08/2009 su B.U.R.P. n. 139 del 04/09/2009 sono i seguenti: materiali avanzati, logistica avanzata, sistemi avanzati di manifattura, ICT, ambiente e risparmio energetico, salute dell'uomo, sistema agroalimentare.

Impresa	Denominazione Attività
SRL	
EDITORIALE 41 SRL	SERVIZI GIORNALISTICI BASATI SUL WEB
SISMALAB SRL	SOLUZIONI INNOVATIVE DI APPENSIONE PER STRUTTURE DI IMPALCATO
TOINTECH SRL	SERVIZI DI ANALISI ISOTOPICHE PER LA TRACCAIBILITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
BONASSISALAB SRLU	ANALISI CHIMICHE DI ARIA, ACQUA E TERRA
KAD3	PRODUZIONE DI MUTIGENERATORI (POLICOMBUSTIBILI) ELETTRICI IN ASSETTO COGENERATIVO E/O TRIGENERATIVO
CUPERSAFETY SRL	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA DOMOTICA E LA SICUREZZA IN AMBITO RESIDENZIALE

### **Linea 1.2 - Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese**

La Linea di Intervento 1.2 è finalizzata a favorire il raccordo domanda-offerta di ricerca in una logica di sostegno ai fabbisogni del sistema imprenditoriale regionale. A tal fine la linea di intervento prevede il rafforzamento di alcune tipologie di reti funzionali a favorire l'incontro tra imprese ed organismi di ricerca, con particolare riferimento alle reti di laboratori pubblico-privati ed ai distretti tecnologici; la realizzazione di progetti cooperativi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale presentati da imprese, ma con il contributo determinante degli organismi di ricerca; il rafforzamento della capacità di valorizzazione dei risultati della ricerca.

Nello specifico, l'**Azione 1.2.1 - "Rete per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale"** promuove interventi per il potenziamento infrastrutturale dei laboratori e dei centri di ricerca che svolgono attività a favore dei settori produttivi regionali e che, per l'elevata qualità delle competenze possedute, possono essere considerati punti di riferimento per la diffusione dell'innovazione tecnologica e lo sviluppo di nuovi settori *hi-tech* nell'intero territorio regionale<sup>23</sup>.

Attraverso l'Avviso Pubblico "Reti di laboratori pubblici di ricerca", finanziato dalla Regione Puglia con una dotazione iniziale di 28,5 M€, integrata poi grazie all'Accordo di Programma Ricerca III atto integrativo, delibera CIPE 3/2006, che prevede un ulteriore finanziamento dell'intervento con 10M€, è stata avviata l'attività di individuazione di Piani per la realizzazione delle reti di laboratori.

Sono stati ammessi a finanziamento n. 23 progetti (per circa 44 M€) tra cui particolarmente interessante risulta quello denominato **VOC and ODOR - Valutazione delle emissioni di composti organici volatili e degli impatti odorigeni prodotti dai nuovi materiali e dalle nuove tecnologie per i sistemi produttivi** – proposto dall'Università degli Studi di Bari, in particolare dai laboratori di chimica ambientale, chimica, medicina e informatica. Il Progetto si sviluppa su quattro linee di ricerca: la prima linea si occupa del monitoraggio dello studio delle emissioni in atmosfera; la seconda linea si occupa del monitoraggio delle emissioni provenienti da materiali o da sorgenti all'interno delle nostre abitazioni o di locali pubblici; la terza linea di ricerca si occupa di odori, di emissioni olfattive; l'ultima linea di ricerca, invece, si riferisce all'analisi dell'esperto, una metodologia innovativa per fare diagnosi precoce di malattie croniche.

A proposito di quest'ultima, si segnala che, a dicembre 2012, grazie ai ricercatori che hanno applicato al respiro lo stesso approccio utilizzato per monitorare la qualità dell'aria, è stato possibile diagnosticare il cancro al colon retto esclusivamente attraverso l'uso di un palloncino gonfiato dal paziente (mentre di norma viene diagnosticata con la colonscopia e con la ricerca del sangue occulto nelle feci ovvero con metodi più invasivi). La suddetta scoperta è pertanto di notevole importanza considerando che sono 51.600 i nuovi casi di cancro al

<sup>23</sup> I settori strategici per la Regione sono i seguenti: aeronautico, spaziale ed avionico, agroalimentare, biotecnologie per la salute dell'uomo, energia, meccatronica, nuovi materiali e nuove tecnologie per i sistemi produttivi.

colon retto attesi in Italia nel 2012 e che questa patologia rappresenta la seconda causa di morte per cancro tra i maschi e la terza tra le donne.

Analogamente degni di nota i risultati della **Rete di Laboratori per l'Innovazione nel Campo degli Alimenti Funzionali (LAIFF)** realizzato dall'Università degli Studi di Foggia. Gli alimenti funzionali e nutraceutici rappresentano una concreta opportunità di espansione per le imprese operanti nel settore degli alimenti e delle bevande e rappresentano quindi interessanti occasioni di investimento. In tal senso, poiché è possibile valorizzare le materie prime pugliesi e fornire un valore aggiunto alle stesse ed ai prodotti trasformati regionali, il progetto intende rispondere ad una domanda latente di innovazione e di sviluppo. In particolare, la costituzione di una rete di laboratori potrà agire su alcune filiere di interesse e trasversalmente ad esse, sfruttando le competenze specifiche di ciascun soggetto coinvolto, nell'ottica di un approccio integrato a più livelli, indispensabili per lo sviluppo e la validazione di nuovi prodotti funzionali sia di origine animale, che vegetale, sfruttando materie prime e/o processi a forte vocazione territoriale. Inoltre, è presente l'allestimento di un laboratorio per la valutazione e l'intervento sui meccanismi neurocognitivi alla base della appropriata percezione dei cibi funzionali. Il progetto è strutturato su cinque filiere produttive e quattro tipologie di attività trasversali, con un approccio dalla produzione primaria al prodotto trasformato e oltre, che mette in campo, in un'ottica di integrazione multidisciplinare, le competenze dell'agronomo, del chimico, del microbiologo, del tecnologo alimentare, dell'allergologo, dell'economista e del medico fisiologo, riscontrabili nel mondo accademico e in diversi altri di centri di ricerca pubblici, operanti a vari livelli. Il progetto mira a implementare sia i processi produttivi, intesi come produzione primaria e trasformazione, sia i metodi di analisi più innovativi e tecnologicamente avanzati al fine di valutare la qualità, la sicurezza, la tracciabilità e rintracciabilità di filiera, la valorizzazione dei prodotti e dei servizi, le proprietà allergeniche, nutrizionali e salutistiche.

Per garantire maggiore incisività all'iniziativa, la Regione Puglia ha attribuito all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI l'assistenza tecnica nella definizione ed attuazione dell'intervento, con particolare riferimento alla promozione dell'iniziativa ed alla verifica e valutazione in itinere dei progetti finanziati, con particolare riferimento alle attività di ricerca connesse al c.d. progetto dimostratore di funzionamento della rete.

Con riferimento all'**Azione 1.2.2 - "Progetti di ricerca congiunti imprese ed organismi di ricerca"**, si segnala che a seguito dell'avvio nel 2010 della linea 2 dell'APQ MIUR - Regione Puglia, a valere sul PON Ricerca e Competitività, riferita sia ai progetti di ricerca industriale che ai Distretti tecnologici ed ai Laboratori Pubblico-Privati, si è ritenuto opportuno sospendere l'attuazione dell'Azione, al fine di garantire la più efficace complementarietà tra l'intervento nazionale e quello regionale; le risorse stanziare (pari a 9,3 M€) saranno utilizzate per il rafforzamento dei partenariati pubblico - privati per l'innovazione e per la rete regionale per il trasferimento di conoscenza.

L'**Azione 1.2.3 - "Rete per il Trasferimento di Conoscenza"**, in continuità con l'intervento promosso nella passata programmazione "*Industrial Liaison Office (ILO Puglia)*"<sup>24</sup>, è finalizzata a rafforzare la capacità di valorizzazione industriale dei risultati della ricerca attraverso:

- a) Attività di promozione e valorizzazione della ricerca sul territorio regionale svolte direttamente dall'ARTI – 5M€;
- b) Attività di promozione della rete regionale degli ILO aventi come destinatari le università e gli enti pubblici di ricerca – 1M€.

<sup>24</sup> L'intervento "*Industrial Liaison Office (ILO Puglia)*" ha consentito la realizzazione di una Rete regionale degli Uffici per il Trasferimento Tecnologico che in tale ambito ha stimolato forme di collaborazione per mettere a punto e realizzare un modello di intervento, organizzazione e strutturazione omogenea dei singoli uffici promossi dalle Università.

Nell'ambito delle attività al punto a), il principale obiettivo del Progetto è quello di rafforzare la strategia di cooperazione bilaterale tra ricerca e impresa, nonché di valorizzare i risultati della ricerca pubblica attraverso l'azione della rete, delle Università e degli Enti di Ricerca Pubblica pugliesi - EPR, mediante:

- lo sfruttamento industriale e commerciale della proprietà intellettuale;
- la creazione e il consolidamento di *start up* innovative e *spin off* accademiche.

Per fare questo, la Rete per il Trasferimento di conoscenza (denominata ILO2) opera per:

- valorizzare sul piano economico e imprenditoriale le attività di ricerca pubblica (attraverso la commercializzazione dei brevetti, il *licensing*, la creazione di *spin off* e *start up* innovative);
- raccordare il sistema pubblico con la domanda di ricerca applicata proveniente dall'industria (attraverso i contratti di ricerca e gli accordi di trasferimento tecnologico);
- rafforzare le capacità professionali e manageriali degli addetti degli uffici ILO;
- diffondere i risultati raggiunti dal Sistema Regionale dell'Innovazione.

A questo proposito, nel corso del 2012 sono proseguite le attività afferenti le azioni già avviate nel 2011, e di seguito elencate:

- sostegno agli *spin off* della ricerca pubblica pugliese, ovvero imprese finalizzate alla valorizzazione economica della ricerca pubblica conseguita negli Atenei regionali, con il CNR e l'ENEA presenti sul territorio pugliese;
- sostegno all'attività brevettuale delle università pugliesi, favorendo la valorizzazione dei risultati della ricerca (per lo svolgimento di questa azione, l'ARTI mette a disposizione e si avvale di esperti iscritti all'albo di cui all'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 43/2012).

Nel corso del 2012 si è inoltre svolta la quinta edizione del Premio per l'Innovazione Tecnologica "START CUP PUGLIA"; competizione a livello regionale tra progetti ad alto contenuto di conoscenza finalizzata alla premiazione delle migliori iniziative imprenditoriali innovative, localizzate o in via di localizzazione nel territorio della Regione Puglia. Allo scadere del termine del 5 luglio 2012, sono stati 131 gli iscritti sul sito della gara, di cui 81 hanno presentato una business idea e ben 63 hanno proposto un *business plan* completo.

Le *start up* vincitrici di quest'anno sono tutte legate all'Università del Salento: **Adam** nella categoria *Life Science* (che è anche vincitrice assoluta con il progetto di un *software* utile per l'individuazione e il contornamento del glioma, il più diffuso tumore primitivo cerebrale), **Step** nella categoria *Agrofood-Cleantech* (applicazione industriali nel campo dell'elettromagnetismo, con particolare riferimento alla realizzazione di dispositivi impiantabili dotati di alimentazione *wireless*), **Me Book Too** nella categoria *ICT Social Innovation* (*social network* per la creazione collaborativa di *ebooks* per creare contenuti di elevata qualità ottimizzando i tempi) e **Plutobox** nella categoria *Industrial* (produzione di bare in plastica biodegradabile per animali domestici).

In riferimento all'attività b), a seguito dell'Avviso Pubblico – "Invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla promozione della Rete regionale degli ILO" – che ha visto l'ammissione a finanziamento di n. 7 progetti, si è provveduto a un ulteriore impegno di spesa di 0,5 M€ (D.D. 1924 del 14/11/2011) destinato alla presentazione di nuove domande di agevolazione in risposta all'Avviso "Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia". Il principale obiettivo dell'Avviso è la valorizzazione economica dei risultati della Ricerca Pubblica regionale (le cinque Università e gli altri EPR pugliesi) attraverso l'organizzazione e la predisposizione di un sistema di collegamento razionale ed efficace con l'Industria (regionale, nazionale e internazionale), basato su precise modalità di raccordo tra domanda e offerta di ricerca tecnologica, definite anche con gli altri intermediari della conoscenza e dell'innovazione (Distretti Tecnologici, Distretti Produttivi, Incubatori, Centri di Competenza Interuniversitari, Reti di Laboratori Pubblici, Laboratori Pubblico-Privati).

Con D.D. n. 52 del 30/04/2012, sono state ammesse a finanziamento n. 5 istanze progettuali.

L'**Azione 1.2.4** è finalizzata a promuovere la creazione di partnership tecnologiche pubblico-private per agende regionali di ricerca e innovazione che traggano l'obiettivo di posizionare la Puglia rispetto alle sfide comuni dell'Europa 2020, attuando strategie di smart specialization (specializzazione intelligente) del tessuto produttivo regionale.

Con D.D. n. 902 del 30/05/2011, è stato pubblicato il bando "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione*" (con una dotazione iniziale di 9 M€ che grazie ad una assegnazione aggiuntiva fa salire ad oltre 22,3M€ il budget del bando), volto ad incentivare la realizzazione di progetti di ricerca cooperativa tra imprese e Organismi di ricerca riconducibili a una o entrambe le seguenti due linee di intervento:

- a) Ricerca industriale (RI);
- b) Sviluppo sperimentale (SS).

La dotazione aggiuntiva permette di finanziare n. 34 progetti (scorrimento graduatoria con D.D. n. 98 del 25/06/2012), 23 in più rispetto agli 11 agevolabili con la vecchia dotazione. Un'opportunità che consentirà di assumere 256 giovani ricercatori, a fronte degli iniziali 108 previsti. I ricercatori assunti opereranno nelle biotecnologie e scienze della vita, nelle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), nell'aerospazio, nell'energia e ambiente, nei nuovi materiali e nanotecnologie. Per la durata del progetto avranno l'opportunità di lavorare, apportando le proprie specifiche competenze di ricerca e innovazione, direttamente in un'azienda del territorio regionale.

Tra i progetti più significativi, troviamo il raggruppamento **Farmauni** con capofila *Farmalabor* srl di Canosa di Puglia con partner l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze mediche di base, Dipartimento di Produzione animale, Dipartimento Emergenza e Trapianti di Organi. Il progetto intende creare un mangime per pesci di allevamento, arricchito con polifenoli derivati dall'uva di Troia canosina, al fine di limitare l'utilizzo di antibiotici in acquicoltura.

L'**Azione 1.2.5** - "*Rafforzamento del potenziale tecnologico del Distretto tecnologico dell'high-tech sull'intero territorio regionale*" è stata introdotta nel 2011 per promuovere il potenziamento tecnologico e infrastrutturale del *Distretto Tecnologico high-tech*<sup>25</sup> sull'intero territorio pugliese, rafforzando le strategie di ricerca e di sostegno all'innovazione già avviate nella fase iniziale di *start up* e di sviluppo a partire da metà dello scorso decennio.

Sono in corso di attuazione due progetti, per un investimento complessivo di 15 M€, che interessano il potenziamento tecnologico e infrastrutturale di laboratori pubblici coinvolti in attività di ricerca in favore delle imprese pugliesi.

Il primo intervento relativo al potenziamento infrastrutturale del "Ditech" è realizzato dall'Università del Salento per un importo di 5 M€. Il secondo intervento, che consiste nella realizzazione del complesso da destinare a studi e laboratori sede dell'Istituto di nanotecnologie del Consiglio Nazionale delle Ricerche, presso l'Università del Salento, è finanziato per l'importo di € 10.000.000,00.

<sup>25</sup> Il Distretto tecnologico dell'high-tech (Ditech) nasce nell'ambito di un Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica siglato in data 28/04/2005 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e la Regione Puglia con l'obiettivo di realizzare un sistema di ricerca ed innovazione tecnologica dove sostenere, attraverso l'eccellenza scientifica, tecnologica ed imprenditoriale, l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia e la modernizzazione dei sistemi produttivi tradizionali. L'attività del *Ditech*, cui partecipano organismi pubblici di ricerca, laboratori privati e pubblici, imprese, si sviluppa in stretta coerenza strategica con la strategia dell'innovazione della Regione, le direttive del Piano Nazionale della Ricerca e le tematiche di priorità del VII Programma Quadro UE in particolare per quanto concerne le due grandi aree di specializzazione: materiali avanzati e nanotecnologie, e ICT e cambiamenti organizzativi, aree di specializzazione che riguardano "*enabling technologies*" che impattano su molteplici filiere produttive del sistema imprenditoriale regionale.



### *Linea 1.3 - Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali*

La linea di Intervento 1.3 è orientata a consolidare la rete infrastrutturale regionale di comunicazione digitale e a garantire la più ampia copertura geografica dell'infrastruttura digitale di comunicazione avanzata, rafforzandola nelle parti che interessano gli Enti pubblici della Regione Puglia e le aree industriali dove la disponibilità di infrastrutture a banda larga può fare da volano allo sviluppo dell'economia.

Si segnala che, a seguito dell'adesione al PAC (dicembre 2011) e in fase di riprogrammazione del PO avvenuta a fine 2012, la Linea verrà attuata al di fuori del Programma, attraverso la riduzione del cofinanziamento nazionale.

Le **Azioni 1.3.1** – *“Collegamento in fibra ottica degli Enti pubblici della regione Puglia”* - e **1.3.2** - *“Apparati Ottici per la rete regionale a larga banda in fibra ottica”* – sono state attivate nel 2012 a valle dell'emanazione della D.G.R. n. 2513/2012 attraverso la quale viene data attuazione al Piano strategico per la Larga Banda<sup>26</sup>. Tale Piano definisce infatti la politica e gli indirizzi regionali in materia di infrastrutturazione di Banda larga, con l'obiettivo di coordinare e dare omogeneità all'insieme degli interventi previsti al fine di evitare duplicazioni, ottimizzare gli investimenti e riequilibrare le disparità territoriali.

Con la suddetta D.G.R. 2513, sono state approvate due schede progettuali del valore complessivo di € 8.950.000,00, riguardanti, rispettivamente, il completamento della rete regionale in fibra ottica per l'eliminazione del *digital divide* di I livello ossia il collegamento in fibra ottica di ulteriori 50 Enti pubblici della regione Puglia e la realizzazione dell'infrastruttura trasmissiva della rete regionale a larga banda in fibra ottica. La stessa D.G.R. 2513, inoltre, evidenziando l'approccio unitario al sistema regionale di larga banda, aggiorna il progetto relativo all'infrastrutturazione in fibra ottica nelle Aree industriali, e rimodulando ed aggiornando la scheda relativa all'**Azione 1.3.3** - *“Potenziamento della Larga Banda nei distretti industriali della Puglia”*, già approvata nel 2009, relativa al potenziamento dell'infrastrutturazione in fibra ottica nelle Aree industriali, il cui costo complessivo è di € 21.525.096,53. La finalità principale dell'intervento è di potenziare i servizi di comunicazione a banda ultralarga, secondo gli indirizzi dell'Agenda Digitale Europea, sì da favorire l'innovazione dei distretti imprenditoriali, garantendo l'accesso sia alle reti che ai servizi connessi.

La maggiore efficacia dell'intervento regionale si basa sulla possibilità di collegare alla dorsale regionale in via prioritaria le Aree Industriali più significative sul territorio regionale, rispetto al numero di aziende insediate ed all'estensione delle stesse.

In relazione al suddetto progetto d'investimento per la Banda Ultra Larga nella Aree Industriali della Puglia, a maggio 2012, si è conclusa la procedura di prenotazione e, successivamente, si è svolta l'audizione presso l'AGCOM durante la quale sono stati forniti i chiarimenti richiesti sui contenuti e le modalità attuative dell'intervento di infrastrutturazione delle Aree Industriali. Nei primi mesi del 2013 si è proceduto all'invio della notifica alla Commissione, in attuazione dell'art. 107 TFUE.

Nell'ambito dell'**Azione 1.3.4** - *“Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali”* hanno avuto seguito e si sono concluse le attività riguardanti il progetto interregionale *“ProDE”* che, come segnalato già nel RAE 2011, è finalizzato alla definizione di un modello di sistema di dematerializzazione volto ad individuare soluzioni applicative per la gestione dei flussi documentali digitali.

L'attuazione del progetto di dematerializzazione in un contesto ampio e complesso come la Pubblica Amministrazione, e nello specifico in quella regionale, risulta possedere un carattere fortemente innovativo con un impatto notevole sulla normale operatività. Le normative e i progetti inerenti la dematerializzazione dei flussi cartacei amministrativi e l'automatizzazione di processi attraverso sistemi di gestione documentale

<sup>26</sup> Adottato con Delibera n.1339 del 15/6/2011 dalla Giunta Regionale

mirano a rendere più snelle e semplici le procedure, eliminando le attività ridondanti, gli sprechi e l'uso incondizionato della carta.

Per quanto riguarda l'**Azione 1.3.6** - *"Sviluppo ed evoluzione del Centro Tecnico Regionale e dei servizi centrali dell'Amministrazione Regionale"* - con D.G.R. n. 1648 del 07/08/2012, sono state approvate cinque schede progettuali, così come elencate, per un importo complessivo pari a 16,1 M€:

- *"I servizi tecnologici del Centro Tecnico Regionale a supporto della Community RUPAR-SPC"*. L'intervento sarà essenzialmente volto alla gestione e controllo della *Community Network RUPAR-SPC*, all'avvio e al consolidamento delle infrastrutture di servizio e dei centri di gestione, che operano in sinergia con il livello nazionale del Sistema Pubblico di Connettività (SPC);
- *"Potenziamento dell'infrastruttura Datacenter del Centro Tecnico Regionale"*. L'attività prevede l'evoluzione organizzativa ed il potenziamento tecnologico dei *data center* del Centro Tecnico Regionale ed anche dei sistemi informatici presenti nella *server farm* regionale, inserendosi nella strategia di potenziamento delle infrastrutture per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana, che vede i *data center* come importante componente in grado di supportare le nuove applicazioni di *cloud computing*, consentendo importanti economie di scala. Sono attualmente 160 gli elaboratori fisici e si sta procedendo verso una progressiva virtualizzazione e potenziamento dei servizi offerti. Sono già molte le applicazioni presenti sul *data center* messe a disposizione sia della Regione che degli Enti Locali che consentiranno una ulteriore implementazione della struttura e dei servizi già attivi in logica di *cloud computing*;
- *"Potenziamento dell'Infrastruttura di Cloud Computing del Centro Tecnico Regionale"*. L'attività è in continuità evolutiva con i risultati di quella del primo biennio 2009-2010 e servirà a far evolvere la *server farm* della Regione Puglia in un'ottica di sviluppo del *cloud computing* con maggior potenza di calcolo e maggior supporto di archiviazione;
- *"Evoluzione del sistema di gestione degli atti amministrativi regionali - CIFRA2"*. L'obiettivo è quello di rendere più efficienti ed efficaci i processi interni di lavorazione degli atti amministrativi, progettando e realizzando un nuovo sistema di gestione degli atti degli Organi Regionali CIFRA2, conformandosi all'obiettivo "Amministrazione senza carta" dell'ADI;
- *"Supporto del Centro Tecnico Regionale al CRIPAL per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana nella Regione Puglia"*. Tale supporto tecnico viene effettuato dal CRC Puglia al quale già nel corso degli scorsi anni è stato attribuito il ruolo di supporto all'Area Regionale di competenza per il conseguimento dell'obiettivo di sviluppo dei contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati.

I progetti sono in corso di attuazione e si avvalgono delle competenze Innova Puglia.

#### **Linea 1.4 - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI**

La Linea di intervento 1.4 prevede azioni rivolte alle piccole e medie imprese, sia sul versante della domanda, ed in particolare di una maggiore diffusione delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali, sia per quanto concerne il sostegno allo sviluppo dell'offerta regionale.

Nello specifico, l'**Azione 1.4.1** - *"Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali"* contribuisce ad elevare il livello di innovazione in tutti i settori e filiere economiche e produttive della regione. A seguito del bando *"Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI"* (del valore di 10 M€), a marzo 2011 è stata approvata la graduatoria definitiva (A.D. n. 401 del 09/03/2011) con l'ammissione di n. 9 progetti per un importo di 3,4 M€, riguardanti n. 88 imprese beneficiarie coinvolte nell'implementazione di soluzioni info-telematiche prioritariamente attraverso internet, mediante

modelli di diffusione *Saas (Software as a service)* afferenti le aree produttive, logistico - distributive, commerciali, gestionali ovvero riguardanti le risorse umane.

In seguito è stato pubblicato un secondo bando *“Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell’informazione e comunicazione nelle reti di PMI”*. Con D.D. n. 96 del 22/06/2012, si è provveduto ad ammettere a finanziamento n. 138 progetti, impegnando un’ulteriore somma pari a € 126.067,53.

L’Azione 1.4.1 prevede inoltre uno stanziamento di 8 M€ per il finanziamento di programmi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale condotti nell’ambito dei PIA (Programmi Integrati di Agevolazione), in sinergia con le Azioni 1.1.2, 6.1.2 e 2.4.2. Attualmente, a fronte delle n. 28 istanze ammesse alla presentazione del progetto definitivo, sono stati approvati n. 5 interventi per un importo di 0,325 M€.

Nel corso del 2012, sempre per il finanziamento di programmi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale condotti nell’ambito dei PIA (Programmi Integrati di Agevolazione), sono stati impegnati 2M€, in sinergia con le Azioni 6.1.11 e 1.1.2.

**L’Azione 1.4.2** - *“Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell’offerta di contenuti e servizi digitali”* mira a favorire la crescita e lo sviluppo di PMI specializzate nell’offerta di applicazioni ICT, servizi e contenuti digitali, in particolare, attraverso progetti di avvio e sperimentazione di *living lab*, in cui favorire la creazione di un’interazione costante tra domanda, tecnologia e offerta al fine di intercettare le esigenze dell’utenza e trasformarle in soluzioni innovative da immettere sul mercato.

Con A.D. n. 14 del 17/02/2012 è stato approvato il Progetto Esecutivo *“Apulian ICT Living Labs”* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell’offerta di contenuti e servizi digitali che prevede due macro-azioni per l’implementazione degli *Apulian ICT Living Labs*: 1) *Azione A* volta a realizzare la mappatura dei fabbisogni dell’utenza finale, a raccogliere e catalogare temi, esigenze e problematiche manifestate dall’utenza finale; *Azione B* che prevede la qualificazione dell’utenza finale e dei laboratori di ricerca e l’attivazione del *Catalogo Partner Living Lab*; 2) selezione e cofinanziamento dei progetti di sperimentazione dei *ICT Living Labs*.

Con D.D. n. 33 del 23/03/2012, è stato pubblicato l’Avviso per la mappatura dei fabbisogni dell’utenza finale e per l’attivazione del catalogo *partner living lab*.

Ad oggi, sono oltre 70 le segnalazioni di problematiche utili alla **mappatura dei fabbisogni** e oltre 60 le disponibilità registrate da parte di enti e soggetti del sistema socio economico ad essere inseriti nel **catalogo dei partner** del progetto della Regione Puglia *“Apulian ICT Living Labs”* (l’analisi di temi, esigenze e problematiche manifestate dall’utenza finale e raccolte nella fase di mappatura dei bisogni è stata eseguita da Innova Puglia e disponibile sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)).

Con D.D. n. 307 del 31/07/2012, si è proceduto all’approvazione del Bando per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione della fase 2 del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs*.

Con A.D. n. 36 del 12/03/2013 (BURP n. 43 del 21/03/2013) sono state approvate le risultanze istruttorie e le graduatorie provvisorie relative alla prima delle due *call* previste dal Bando per la presentazione delle domande di agevolazione da parte delle PMI per un importo del contributo ammissibile pari a oltre 2M€

**L’Azione 1.4.3** *“Appalti Pubblici per l’Innovazione”* mira ad approfondire il tema degli appalti pubblici come strumento di stimolo all’innovazione. Si tratta di un approccio all’acquisto di servizi di ricerca e sviluppo sperimentale necessari per lo sviluppo di nuove soluzioni per fronteggiare un’esigenza posta dal settore pubblico per la quale non esiste una soluzione commercialmente stabile.

La Regione Puglia ha selezionato l’ambito dell’*Independent Living* come adatto ad essere oggetto di un intervento “pilota” volto a orientare la domanda pubblica a stimolo dell’innovazione.

A seguito del *foresight* tecnologico attivato nel 2011, sono stati selezionati alcuni fabbisogni relativi a due macroaree tematiche, nelle quali si auspica un incremento ed un miglioramento delle funzionalità di servizi, dispositivi, sistemi di gestione delle attività nel campo dell'*Independent Living*: **Assistenza e Inclusione e Sicurezza e Salute**.

Con D.D. n. 92 del 21/06/2012, è stato pubblicato il bando in cui si invitano i partecipanti alla gara a formulare proposte progettuali di ricerca e sviluppo, volti alla messa a punto di prototipi che attraverso soluzioni innovative (non esistenti sul mercato) di ICT migliorino la qualità della vita delle persone non autosufficienti. L'importo complessivo dell'appalto è pari a € 2.323.200,00.

Con A.D. n. 48 del 05/04/2013 è stata aggiudicata in via definitiva la suddetta procedura aperta per l'acquisizione di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

#### **Linea 1.5 - Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali**

La Linea di Intervento 1.5 promuove l'offerta di servizi digitali innovativi da parte della pubblica amministrazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e della stessa PA in stretto coordinamento con gli investimenti già promossi nel precedente ciclo di programmazione.

Nello specifico, l'**Azione 1.5.1** - "*Completamento e ampliamento delle iniziative ICT finanziate nell'ambito del POR Puglia 2000-2006*" promuove interventi di completamento e ampliamento della programmazione 2000-2006, così come previsto dai documenti regionali, nazionali ed europei. In particolar modo supporta la fase conclusiva relativamente allo sviluppo e sperimentazione di servizi e contenuti di *e-government* a favore dei cittadini, delle imprese e della PA.

I 12 progetti ammessi a finanziamento coprono quasi interamente la disponibilità finanziaria dell'azione (pari a circa 31 M€); in particolare, si cita il progetto denominato "*Rafforzamento portale Sistema Puglia*" che ha realizzato un sistema sperimentale a sostegno e supporto dei processi gestionali e decisionali di competenza dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico della Regione Puglia e la sperimentazione di una Banca Dati per la costituzione del Registro Regionale degli Aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI. Il progetto intende migliorare i livelli di servizio erogati alle proprie comunità di utenti (cittadini, imprese, associazioni, enti locali, ecc.), e rendere più efficienti ed efficaci i processi interni di lavorazione (*back office*) attraverso la realizzazione di un ambiente integrato di soluzioni info-telematiche a sostegno delle attività di gestione e monitoraggio dei procedimenti e dei flussi documentali di scambio, interni ed esterni, generati dagli interventi di agevolazione alle imprese. Il costo dell'intervento è di € 2.005.941,02.

L'**Azione 1.5.2** - "*Sviluppo dei Servizi di E-Government nella Pubblica Amministrazione Locale*" prevede di realizzare un insieme di modalità avanzate per la fruizione dei servizi di *front-office* ed un insieme di servizi di *back-office*, classificabili nell'area degli Interventi Trasversali previsti dalla Strategia regionale in materia di Società dell'Informazione, utili ad innovare il modo di lavorare degli EE.LL. sia al proprio interno che in relazione agli altri Enti della Pubblica Amministrazione locale e centrale.

Si tratta di interventi particolarmente complessi ed innovativi che richiedono l'individuazione di *standard* comuni per la implementazione di servizi *e-gov* che saranno erogati dalla totalità dei 258 comuni pugliesi, favorendo il superamento dell'elevato livello di differenziazione emerso nelle strutture amministrative, nelle dimensioni e negli ambiti di servizio utilmente individuabili, e garantendo, inoltre, allo stesso tempo i caratteri di interoperabilità, multicanalità e interattività previsti a livello comunitario e nazionale.

Con D.D. n. 13 del 14/05/2012, sono stati adottati i seguenti documenti così come approvati nella seduta del CRIPAL del 26/03/2012:

- Linee guida Tecniche *standard* e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013 - “*Servizi con Priorità 2 - Identificazione in rete del cittadino*”;
- Linee guida Tecniche *standard* e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013 - “*Servizi con Priorità 3 - Servizi Anagrafici e Tributi per i Cittadini*”.

Tale Azione viene attuata mediante lo strumento della programmazione negoziale con le Aree Vaste; in particolare, sono stati sottoscritti n.8 disciplinari relativi alle Aree Vaste di Taranto, di Brindisi, della Valle d'Itria, del Sud Salento, di Lecce, di Metropoli Terra di Bari, di Monti Dauni e di Capitanata 2020 per un importo totale pari a € 13.431.735,16.

L'**Azione 1.5.3** - “*Sviluppo di Servizi, Contenuti e Portali regionali*” è stata introdotta nel corso del 2011 con l'obiettivo di sviluppare servizi, contenuti e portali dell'Amministrazione regionale finalizzati alla crescita e alla diffusione dell'*e-government* sul territorio di riferimento. Nel corso del 2012 è stata conclusa la procedura per la selezione degli interventi che sono attuati tramite una procedura negoziale con le diverse strutture di Area della Regione Puglia.

Con DGR n. 2485/2012 sono stati ammessi a finanziamento n. 20 progetti per un importo pari a € 34.874.667,00.

La maggioranza dei progetti prevede implementazione di portali unici di accesso per l'erogazione di servizi e contenuti di *e-gov*, sviluppo di contenuti su tematismi di rilevanza regionale con particolare riferimento al Sit, sviluppo di servizi complessi per l'efficienza amministrativa regionale; realizzazione ed evoluzione di un insieme di servizi di *back-office* interattivi per i cittadini e le imprese, realizzazione ed evoluzione di un insieme di modalità avanzate per la fruizione dei servizi di *front-office*. Si tratta di funzionalità e servizi di base che possono essere opportunamente integrati in un'ottica di più ampia fruibilità degli stessi e di semplificazione, evitando duplicazioni di interventi e conseguendo economie di scala. In questo modo si pongono le basi per lo sviluppo del “Sistema Informativo regionale della Regione Puglia” (SIRRP), fondamentale strumento di attuazione della strategia regionale in materia di Società dell'Informazione.

Si segnala che, a seguito dell'adesione al PAC e in fase di riprogrammazione del PO avvenuta a fine 2012, le azioni 1.5.2 “*Sviluppo dei Servizi di E-Government nella Pubblica Amministrazione Locale*” e 1.5.3 “*Sviluppo di Servizi, Contenuti e Portali regionali*” sono state eliminate dal PO e verranno attuate al di fuori del Programma, attraverso la riduzione del cofinanziamento nazionale.

L'**Azione 1.5.4** - “*Infrastrutture e laboratori tecnologici per gli istituti scolastici regionali*” è finalizzata a potenziare le dotazioni infrastrutturali tecnologiche e multimediali degli istituti scolastici pugliesi di primo e secondo grado che costituiscono il requisito di base per rafforzare la diffusione della Società dell'informazione e, in particolare, dei servizi *web* nelle scuole pugliesi. Tale azione prende spunto dalla seguente duplice esigenza:

- consolidare la rete infrastrutturale regionale di comunicazione digitale, garantendo la più ampia copertura geografica dell'infrastruttura digitale di comunicazione avanzata in un settore, di particolare rilievo, quale quello scolastico regionale;
- rafforzare la qualità dei servizi di istruzione degli studenti e degli adulti, così come confermato dai primi tre indicatori degli Obiettivi di Servizio definiti nella programmazione 2007-2013 del QSN, anche per quanto concerne, in particolare, la riduzione dei livelli di dispersione scolastica e l'acquisizione delle competenze “chiave” mediante l'implementazione di attrezzature e laboratori didattici e multimediali.

A seguito della DGR n. 1778 del 02/08/2011 di approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Puglia e Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca, in data 05/08/2011 è stata sottoscritta la Convenzione che

disciplina i rapporti tra l'AdG del PO FESR Puglia e l'Organismo Intermedio MIUR, che, nel corso del 2012, si è occupato dell'individuazione dei 1490 interventi finanziati per un importo totale pari a 40 M€.

Al 31/12/2012 si registra una spesa superiore ai 34 M€ riferita in particolare a n. 1.434 progetti dislocati in tutte le sei province pugliesi.

### **3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione della priorità, o specifiche difficoltà attuative relative all'Asse prioritario di riferimento.

Non sono state rilevate nel Rapporto Annuale di Controllo criticità connesse all'attuazione dell'Asse prioritario.

### 3.2 ASSE II – USO SOSTENIBILE E EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI ED ENERGETICHE PER LO SVILUPPO

L'Asse II del PO FESR persegue l'obiettivo di elevare la tutela delle risorse ambientali promuovendo, allo stesso tempo, una gestione efficace e sostenibile delle stesse.

Di seguito sono riportate le linee di intervento dell'Asse che mirano a promuovere una gestione integrata e più efficiente delle risorse naturali.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	1a) Promuovere in via ordinaria usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali – quantitativa, il risanamento dei corpi idrici, anche ai fini della tutela dall'inquinamento dell'ambiente marino-costiero, e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa.	2.1 - Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche
	1b) Creazione in via ordinaria di sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze.	2.2 - Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica
	1c) Realizzare un sistema di governo e di presidio del territorio diffuso ed efficiente, sviluppando politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, (frane, alluvioni, sismi) e garantendo la tutela e il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, attraverso il finanziamento degli interventi nelle aree che presentano i livelli massimo di rischio – definiti con i codici 3 e 4 – previsti dal PAI e dagli altri strumenti di pianificazione che saranno periodicamente definiti dalle competenti strutture regionali e locali con il supporto dell'Autorità di Bacino.	2.3 - Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste
	1d) Proteggere il suolo e le fasce costiere dal degrado (erosione, ecc.).	
	1e) Ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, anche attraverso l'incentivazione del riutilizzo e del riciclaggio.	2.5 - Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
2. Aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica	2a) Sviluppare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica (es. cogenerazione) secondo gli indirizzi generali di politica energetica e gli obiettivi specifici contenuti nel PEAR.	2.4 - Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego

### 3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative all'avanzamento finanziario, nonché quelle relative agli indicatori di realizzazione, core e di risultato.

Tabella 4 - Importi impegnati ed erogati (valori in euro).

Asse II	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Esecuzione degli Impegni	Esecuzione dei Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Totale Asse	€ 793.707.000,00	€ 703.436.900,81	€ 337.777.055,48	88,62%	42,56%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Interventi di realizzazione e adeguamento impianti di trattamento e depurazione (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.1] 2.1.1	0	128	0	0	0	3	3	11
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.1] 2.1.2	0	117	0	0	0	2	2	2
Lunghezza della rete per tipologia di intervento (U.M.: km.) [rif. Linea di Intervento 2.2]	0	470	0	0	0	10	40	48,95
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.3] (ob. operativo 1d)	0	31	0	0	3	4	4	4
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.3] (ob. operativo 1c)	0	100	0	0	0	10	12	31
Rifacimento arenili (U.M.: km.) [rif. Linea di Intervento 2.3]	0	104	0	0	0	0	0	0
Azioni per lo sviluppo della raccolta differenziata (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.5]	0	800	0	0	2	4	4	4
Interventi per la promozione del risparmio energetico (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.4]	0	1.769	0	0	0	0	0	0



Indicatori core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonte rinnovabile (MW)	0	200	0	0	0	0	0	0
(26) Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue	0	310.000	0	0	0	6.000	8.000	8.000
(27) Numero di progetti relativi ai rifiuti	0	45	0	0	3	4	4	8
(29) Area bonificata (kmq)	0	70	0	0	2	3,43	20,19	28
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (U.M.:CO2 equivalenti, kt)	0	355,29	0	0	19,32	26,26	41,92	69,15
(31) Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi)	0	77	0	0	3	12	19	31
(32) Numero di persone Beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni	0	36.000	0	0	0	22.000	24.000	27.000

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
% di acqua erogata su immessa nelle reti di distribuzione comunale	53,7	75	NA	53,4	NA	NA	NA	NA
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (%)	8,2	40	8,9	10,6	14,0	14,6	NA	NA
Rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica (Kg procapite)	453,1	230	480,5	417,8	387,2	351,7	NA	NA
% di frazione umida trattata in compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale	1,8	20,5	4,8	10,8	16,1	19,3	NA	NA
Quota di popolazione equivalente urbana servita da depurazione	58,5	70	NA	60,9	NA	NA	NA	NA
Coste non balneabili per inquinamento	6,42	5,46	6,2	6,5	6,4	NA	NA	NA
Consumi di energia rinnovabile	2,1	17,42	6,9	9,9	13,4	17,8	25,8	NA

Si segnala che nel corso del 2012 è intervenuta la Decisione C(2012) 9313 del 6 dicembre 2012 che approva il nuovo Piano finanziario del Programma rimodulato a seguito dell'adesione al PAC, che per l'Asse II è consistita in una riduzione per un importo pari a 114,293 M€ da destinare alle azioni di efficientamento energetico nelle scuole pugliesi. Si tratta di interventi correlati all'**Azione 2.4.1 "Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale"**, di cui si parlerà in seguito.

Nel corso del 2012, la Linea di Intervento che ha maggiormente contribuito all'avanzamento finanziario dell'Asse è stata la Linea 2.1 *"Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche"* (con pagamenti per oltre 151 M€); seguono la Linea 2.2 *"Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica"* (con pagamenti per quasi 68 M€), la Linea 2.5 *"Interventi di miglioramento delle gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"* (con pagamenti per oltre 65 M€) e la Linea 2.3 *"Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, di erosione delle coste"* (con pagamenti per quasi 54 M€).

Nel corso dell'annualità 2012 si registra un contestuale avanzamento fisico degli interventi, con particolare riferimento al *core indicator* "Area bonificata" (affidente l'Azione 2.5.4) che varia da un valore di 20,19 kmq del

2011 ad uno di 28 kmq del 2012, nonché del *core* collegato all'Azione 2.3.5 "Numero di progetti relativi alla prevenzione dei rischi" che passa da 19 nel 2011 a 31 nel 2012.

Si evidenzia, inoltre, l'incremento del valore dell'indicatore *core* "Riduzione di gas serra", aumentato da 41,92 kt a 69,15 kt di CO<sub>2</sub> equivalenti, a conferma dell'efficacia delle politiche regionali in tema di ambiente e rifiuti.

Da ultimo si segnala l'avanzamento dell'indicatore di realizzazione "Interventi di realizzazione e adeguamento impianti di trattamento e depurazione" (afferente l'Azione 2.1.1) il cui valore passa da 3 del 2011 a 11 nel 2012.

### 3.2.1.2. Analisi qualitativa

Nel corso del 2012 si è concluso il processo di adeguamento da parte della Regione Puglia alle prescrizioni di cui alla legge n. 42 del 26/03/2010 (*"Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni"*) e ss.mm.ii. per quel che concerne gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)<sup>27</sup>.

Dal 1° gennaio 2012 sono infatti in vigore le disposizioni che hanno ridotto il numero degli ATO rifiuti a n. 6<sup>28</sup> e nel mese di marzo sono stati nominati i relativi commissari *ad acta*<sup>29</sup> che hanno provveduto alla predisposizione di proposte progettuali per l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata<sup>30</sup> e di ogni altra azione finalizzata al medesimo scopo.

### Linea 2.1 - Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche

La Linea di Intervento 2.1 promuove l'uso sostenibile e durevole delle risorse idriche, il risanamento dei corpi idrici anche ai fini della tutela dall'inquinamento dell'ambiente marino-costiero, e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa, coerentemente con il Piano di Tutela delle Acque (PTA) recante norme in materia di tutela ambientale.

A tal fine le cinque azioni che compongono la linea di intervento prevedono il completamento, l'adeguamento e l'ottimizzazione delle infrastrutture idriche, compresa la riduzione delle perdite fognarie e depurative, il contenimento dei prelievi e l'individuazione di fonti di approvvigionamento non convenzionali, ed, infine, il miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Con riferimento all'**Azione 2.1.1** – *"Adeguamento del grado di copertura e del livello qualitativo del SII per gli agglomerati regionali in attuazione del PTA, ai fini del raggiungimento dei target previsti dal Q.S.N. 2007-2013 per gli indicatori dell'obiettivo di servizio IV "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al SII"*, si segnala che nel corso del 2012 sono stati ammessi a finanziamento n. 24 interventi relativi al potenziamento degli impianti di depurazione e relativi ai lavori delle reti di fognatura, per un importo complessivo di quasi 62 M€<sup>31</sup>. Inoltre sono stati finanziati n. 16 progetti per un costo complessivo di circa 35 M€. Si tratta di interventi che riguardano la realizzazione, l'adeguamento, il completamento e l'estensione degli impianti di depurazione e delle reti idriche in 15 Comuni.

<sup>27</sup> Tale legge, di conversione del d.l. del 25 gennaio 2010 n. 2, all'art. 186 bis dispone che *"decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni"*. Con il d.l. *"milleproroghe"* n. 216 del 29/12/2011, convertito con legge n. 14 del 28/02/2012, è stata concessa una proroga per la sopravvivenza degli ATO per un ulteriore anno.

<sup>28</sup> Originariamente ne erano previste n. 15.

<sup>29</sup> Cfr. D.G.R. n. 489 del 20/03/2012.

<sup>30</sup> Cfr. D.G.R. n. 2989/2010, integrata dalla successiva D.G.R. n.409 del 05/03/2012.

<sup>31</sup> Cfr. A.D. n. 8 del 24/01/2012.

Particolarmente rilevante è il progetto relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di depurazione dei reflui urbani con riutilizzo in agricoltura del comune di San Giovanni Rotondo per un costo complessivo di oltre 6 M€; di particolare interesse è anche il progetto di risanamento della fognatura nera del comune di Corato (per un costo complessivo di 6 M€).

**L'Azione 2.1.2** – *“Attuazione delle misure del PTA finalizzate a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi”* comprende gli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi e degli *standard* di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici interni e marini.

Nel corso del 2012 sono proseguiti i lavori relativi ai due progetti individuati con D.D. n. 44 del 19/12/2011 per il riutilizzo delle acque reflue degli impianti di Molfetta, Ruvo e Terlizzi e per il riuso delle acque reflue del Comune di Barletta.

Con D.D. n. 15 del 14/02/2012 sono stati ammessi a finanziamento ulteriori 3 interventi, per un costo pubblico di oltre 8,6 M€, riguardanti i recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo relativi al Canale Li Cupi (per l'agglomerato di Lizzano) e al Canale Galaso-Marinella (per gli agglomerati di San Giorgio Jonico e Montemesola).

Con D.G.R. n. 2073 del 22/10/2012 è stato inoltre ammesso a finanziamento il progetto di riqualificazione ambientale del Lago Milecchia del comune di Noci, per un costo complessivo di € 813.400,00. Si tratta di un intervento che attraverso l'attivazione dell'impianto di collettamento delle acque dal depuratore di Noci al bacino di accumulo artificiale Milecchia, mira ad ottimizzare il sistema depurativo e a perseguire il recupero funzionale ed ambientale del Lago, valorizzando un'area di importante valore paesaggistico ed ambientale potenziale.

Ai progetti su menzionati si aggiungono n. 2 ulteriori interventi afferenti ai due Protocolli d'Intesa stipulati nel corso del 2010 tra Regione, Acquedotto Pugliese e ATO Puglia. Il primo progetto riguarda la realizzazione di un impianto di affinamento con i bacini di fitodepurazione dei reflui dei comuni di Calimera, Martignano, Melendugno e delle marine di Melendugno<sup>32</sup>, per un costo complessivo di oltre 1,8 M€ (di cui oltre 1 M€ già certificato).

Tale progetto si configura come “esperienza Pilota”, primo esempio su larga scala in Puglia di **recupero delle acque affinate ai fini ambientali** attraverso la realizzazione di un **sistema naturale ed eco-sostenibile**, caratterizzato da una ridotta complessità tecnologica e da una spiccata semplicità gestionale e per tali caratteristiche è stato selezionato come vincitore del primo premio nazionale *“Pianeta acqua” – sezione civile*, nell'ambito del *Forum sul risparmio e conservazione della risorsa idrica*, promosso dalla Regione Emilia Romagna.

Al fine di comprendere a pieno l'efficacia del progetto e, più in generale, il ruolo ecologico delle aree umide artificiali, la Regione Puglia ha avviato **un progetto di monitoraggio e valorizzazione ambientale** dell'area umida ricostruita presso le aree dell'impianto di Melendugno.

Il secondo progetto, invece, riguarda il risanamento del collettore di collegamento tra l'impianto e le trincee disperdenti del comune di Oria<sup>33</sup>, per un costo complessivo di oltre 0,8 M€ (di cui certificati oltre 0,5 M€).

Nel corso del 2012 la Regione ha concluso il processo di selezione dei progetti presentati a valere sugli avvisi pubblici<sup>34</sup> promossi nell'ambito dell'**Azione 2.1.3** – *“Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche*

<sup>32</sup> D.D. n. 105 del 06/09/2012.

<sup>33</sup> D.D. n. 106 del 06/09/2012.

<sup>34</sup> Cfr. DD.DD. nn. 1 e 2 del 10/01/2012.

*provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal SII*<sup>35</sup>.

Con D.D. n. 169 del 19/12/2012, è stata approvata la graduatoria definitiva relativa a 60 interventi, per un costo di circa 3 M€ (che si vanno ad aggiungere ai 20 interventi già ammessi a finanziamento nel 2011); tali interventi consistono nella realizzazione di sistemi di trattamento appropriato di reflui domestici, provenienti da attività di servizi e di micro-piccole imprese manifatturiere isolate, di consistenza inferiore a 10.000 A.E., non ricadenti negli agglomerati del PTA. L'iniziativa è volta, anche, al trattamento e al recupero delle acque piovane.

Con D.D. n. 170 del 19/12/2012, è stata inoltre approvata la graduatoria definitiva relativa a 23 interventi (che si aggiungono ai 19 finanziati nel 2011) relativi alla realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilati alle domestiche, provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore a 10.000 A.E. e ricadenti in aree non servite da pubblica fognatura da realizzarsi ad opera di soggetti privati e/o persone fisiche.

Le province maggiormente interessate sono quella di Bari, con complessivamente di 30 interventi, e quella di Brindisi, con 23 progetti ammessi a finanziamento.

**Azione 2.1.4 – “Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo”**<sup>36</sup>.

Per quanto attiene il **Monitoraggio dei corpi idrici superficiali**, si è concluso il primo anno di attività destinate all'esecuzione del monitoraggio cosiddetto di “**Sorveglianza**”<sup>37</sup> e si è provveduto alla sua rimodulazione tecnico-economica, giungendo alla definizione ed approvazione del progetto del **Monitoraggio “Operativo”** (DGR n.1255 del 19 giugno 2012) per un costo complessivo di ca. 0,9 M€; per quanto attiene il **Servizio di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei**, è stata avviata la progettazione della nuova rete di monitoraggio unitamente alla predetta procedura di Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei.

Inoltre, con DGR n.2960 del 27.12.2012 è stato avviato il servizio relativo alla redazione del **Piano di spandimento delle acque di vegetazione** - finalizzato a *valutare gli effetti dell'attività olivicola* (spandimento agronomico delle acque di vegetazione e delle sanse umide ) sui suoli e sui corsi d'acqua – attraverso l'approvazione del Programma Operativo che individua nel dettaglio le attività da porre in essere.

Contestualmente si è provveduto a dare attuazione ai seguenti Servizi, già avviati nel 2011:

**Piano d'Azione Nitrati** – finalizzato alla verifica, all'aggiornamento e alla revisione del precedente “*Programma d'azione*” obbligatorio per la **tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola**, e contestuale sottoposizione alla *procedura di Valutazione Ambientale Strategica* (VAS) - 2 marzo 2012 - *Prima Conferenza Programmatica* per la procedura VAS del Piano Nitrati.

**Catasto degli scarichi idrici e Catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati previsti dal PTA** - finalizzato alla realizzazione del “*Catasto Regionale degli Scarichi*” che individui, localizzi e riporti le informazioni di dettaglio relative alle pressioni derivanti da tutti gli scarichi di acque reflue presenti sull'intero territorio regionale.

<sup>35</sup> Si tratta di contributi in regime “de minimis” ai sensi del Regolamento CE n. 1998/06 così come disciplinato dal Regolamento regionale n. 24 del 21/11/2008 e ss.mm.ii.

<sup>36</sup> L'azione si articola mediante lo sviluppo di diversi servizi: Monitoraggio dei sistemi fognari, Monitoraggio dell'attuazione del PTA e relativo aggiornamento, Piano di spandimento delle acque di vegetazione, Piano di Azione Nitrati, Catasto degli scarichi idrici, Servizi di informazione legati al PTA e alle applicazioni delle direttive in materia di tutela e Catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati previsti dal PTA.

<sup>37</sup> Con D.G.R. n. 1640 del 2010.

Con riferimento all'**Azione 2.1.5** – *“Sistemi di collettamento delle acque meteoriche”* si segnala che al 31/12/2012 risultano certificate spese per oltre 100 M€ relative a 103 progetti.

Si tratta di interventi rivolti al trattamento dell'intera portata delle acque di dilavamento delle superfici scolanti mediante la separazione delle reti pluviali dalle reti fognarie. Gli obiettivi principali da perseguire sono rivolti alla realizzazione di reti di fognatura bianca al fine di ridurre, da un lato, i rischi legati allo straripamento dei corpi idrici recettori e, dall'altro, gli allagamenti delle aree scolanti, controllando lo smaltimento idraulico di picchi di piena durante eventi meteorici di particolare importanza. A seconda dei casi vengono individuati, inoltre, trattamenti di depurazione specifici in presenza di superfici pavimentate che comportino il rischio di dilavamento di sostanze pericolose in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali secondo gli obiettivi fissati dal D.Lgs. n. 152/06<sup>38</sup>.

#### **Linea 2.2 - Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica**

La Linea di Intervento 2.2 è dedicata all'attuazione del Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) e del Piano d'Ambito per il ciclo integrato delle Acque. Ha come obiettivo la creazione in via ordinaria di sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze.

Nel corso del 2012 è proseguita la realizzazione dei 5 interventi individuati nel 2010 a valere sull'**Azione 2.2.1** – *“Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito”*. L'attuale livello di realizzazione si attesta intorno al 78% dell'investimento previsto (con spese certificate per oltre 40 M€).

Uno degli interventi più significativi dell'azione è quello afferente alla realizzazione del raddoppio del serbatoio di Marzagaglia nell'agro del comune di Gioia del Colle. Il progetto, già precedentemente avviato, ha un costo complessivo che ammonta a quasi 13 M€ (di cui oltre 8 M€ già certificati al 31/12/2012). L'ampliamento del serbatoio permetterà di accrescere la capacità di accumulo fino a circa 200.000 metri cubi di acqua, contribuendo ad ottimizzare il funzionamento dell'intero sistema dell'acquedotto di interconnessione tra uno dei cinque schemi idrici di cui si compone (quello del Pertusillo-Sinni) e il canale principale, consentendo una più efficiente gestione del servizio idrico in tutta la Puglia centro meridionale (che conta un bacino di utenza di oltre 2 milioni di cittadini).

L'**Azione 2.2.2** – *“Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione”* mira alla riduzione delle cosiddette perdite “strutturali”, cioè vere e proprie rotture delle tubazioni di approvvigionamento dell'acqua, dei filamenti nelle reti di distribuzione idrica e dei serbatoi di raccolta dell'acqua.

Rispetto a tale finalità, con D.D. n. 42 del 15/02/2012, è stato ammesso a finanziamento il progetto *“Ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione straordinaria e infrastrutturazione delle reti funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica e concorrenti alla riduzione delle perdite Puglia Nord”*, per un importo complessivo di quasi 32 M€.

<sup>38</sup> Il Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 *“Norme in materia di ambiente”* disciplina la tutela qualitativa della risorsa idrica e dispone, tra l'altro, che le Regioni procedano a disciplinare i casi in cui può essere richiesto che le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne siano convogliate e opportunamente trattate in impianti di depurazione. La Regione Puglia ha disciplinato tali aspetti nell'ambito del *“Piano di tutela delle acque”*, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 833 del 19 giugno 2007 e definitivamente approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009.

E' previsto, inoltre, l'avvio del progetto "Puglia Sud", dell'importo di circa 30 M€, al quale si provvederà con separato provvedimento nel corso del 2013. Tali progetti consentono di intervenire sulla parte di territorio regionale fino ad oggi non coperta, estendendo a tutta la regione gli interventi di riduzione delle perdite, coerentemente con lo specifico obiettivo di servizio.

**Linea 2.3 - Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste**

La Linea di Intervento 2.3 promuove tutti gli interventi volti alla difesa del territorio, con particolare riferimento alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, quali frane, alluvioni e sismi. Particolare attenzione è posta per tutti quegli interventi, all'interno di aree che presentano i cosiddetti livelli di massimo rischio, previsti dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e dagli altri strumenti di pianificazione, che vengono periodicamente definiti dalle competenti strutture regionali e locali, con il supporto dell'Autorità di Bacino.

L'adeguamento ed il potenziamento del governo del sistema regionale della protezione civile, incluse le attrezzature e le dotazioni tecnologiche provinciali e comunali, risultano essere indispensabili per consentire la predisposizione di efficaci piani di prevenzione e di emergenza da attuare in caso di calamità e disastri naturali.

Con riferimento all'**Azione 2.3.1** – "*Rafforzamento delle strutture provinciali di protezione civile*", nel corso del 2012, sono proseguiti i lavori relativi a interventi previsti nelle Convenzioni (sottoscritte nel 2011 e nel 2012) per il rafforzamento delle strutture provinciali di protezione civile. Le convenzioni fanno parte dell'iter amministrativo avviato nel 2010<sup>39</sup> con l'approvazione del riparto finanziario tra le province pugliesi e con un impegno contabile di 5 M€.

Ne corso del 2012, con D.D. n. 64 del 20/04/2012, è stata impegnata per l'avviso pubblico una somma pari a circa 9 M€ a valere sull'**Azione 2.3.2** – "*Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile*". Hanno partecipato all'avviso suddetto 225 Comuni (ad oggi ne risultano finanziati 152).

Nel corso del 2013, si prevede la possibilità di finanziare anche i progetti riguardanti i rimanenti 62 comuni ammessi in graduatoria.

Con riferimento all'**Azione 2.3.3** – "*Miglioramento del governo del sistema regionale di protezione civile*" risulta già impegnata l'intera dotazione finanziaria destinata all'approvazione della proposta progettuale del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia. Il 27 dicembre 2011 è stato sottoscritto il disciplinare oggetto che regola i rapporti tra il Servizio Protezione Civile Regionale ed il Servizio Risorse Naturali. Al Servizio protezione civile è stata pertanto garantita la dotazione di una "colonna mobile" del valore di 1 M€<sup>40</sup>.

Con riferimento all'**Azione 2.3.4** – "*Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive*" (dismesse ed esclusivamente di proprietà pubblica) nel 2012 è proseguito l'iter procedurale relativo ai progetti di recupero ambientale, al risanamento, alla riqualificazione e al riutilizzo ecosostenibile di cave dismesse dislocate sul tutto il territorio regionale. L'impegno di spesa pari € 9.140.786,87 ha consentito di finanziare n. 10 progetti.

Nell'ambito dell'**Azione 2.3.5** – "*Attuazione del programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico*" sono finanziati complessivamente 42 interventi (di cui 32 già avviati nel 2009 ed ulteriori 10 avviati nel 2011) che hanno certificato spesa al 31/12/2012 pari ad 53,7 M€. Si tratta di progetti che

<sup>39</sup> Con D.D. n. 87 del 16/09/2010 è stato definito il riparto finanziario della dotazione tra la Province pugliesi. In seguito è stato predisposto un Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Puglia e le Province pugliesi nonché uno schema di Convenzione regolante i rapporti tra i suddetti soggetti, entrambi approvati con la D.G.R. n. 2060 del 28/09/2010.

<sup>40</sup> La "colonna mobile" regionale sarà composta da automezzi, macchinari, attrezzature e dispositivi di protezione individuale atti ad interventi diretti sul territorio in caso del manifestarsi di emergenze per eventi calamitosi naturali o antropici.

insistono su aree che presentano i massimi livelli di rischio definiti con i codici R3 e R4 previsti dal Piano di Assetto Idrologico della Regione Puglia, nonché dagli altri strumenti di programmazione definiti con il supporto dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Gli interventi avviati sono localizzati prevalentemente nella Provincia di Foggia ed in particolare nei piccoli centri del Sub Appennino Dauno che presentano le situazioni di maggior pericolo ed emergenza.

Uno dei progetti più significativi è quello afferente la realizzazione di un canale scolmatore ad Apricena del costo di circa 10 M€ (di cui 4,6 M€ circa già certificati). L'area foggiana si rileva infatti particolarmente esposta a fenomeni franosi e di dissesto idrogeologico in virtù dello specifico tipo di formazione geologica, nonché dei numerosi e frequenti fenomeni di intensa erosione soprattutto lungo i corsi d'acqua montani.

Tra i progetti finanziati e con un buon avanzamento nel 2012 si segnalano altresì l'intervento realizzato a Palagiano relativo alla sistemazione idrogeologica del territorio comunale - gravine e lama del costo di circa 1,5 M€, nonché l'intervento di funzionalità idraulica del reticolo minore di Vallone Aiedda a Grottaglie del costo di 4,3 M€.

Da segnalare, inoltre, i 44 interventi ricadenti nell'Area Vasta – Programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, per un ammontare complessivo di 60 M€.

**L'Azione 2.3.6** – *“Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo”*, promuove le iniziative volte al monitoraggio dei fenomeni di erosione delle coste, all'analisi delle criticità connesse alle interferenze tra la rete infrastrutturale ed il reticolo idrografico, e allo studio per la definizione delle opere necessarie alla messa in sicurezza del reticolo idraulico.

Al 31/12/2012 risultano predisposte da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia (unico soggetto Beneficiario) - 5 specifici disciplinari<sup>41</sup> e relative Convenzioni - per ciascuna delle attività previste (monitoraggio delle dinamiche meteo-marine di controllo dei fenomeni di erosione delle coste; analisi delle criticità connesse alle interferenze tra la rete infrastrutturale ed il reticolo idrografico pugliese; studio per la definizione delle opere necessarie alla messa in sicurezza del reticolo idraulico pugliese con particolare riferimento alle aree del Gargano, delle coste joniche e salentine; monitoraggio dei dissesti di carattere geomorfologico del territorio pugliese; analisi dei processi di desertificazione della Puglia: cause, effetti, mitigazione e lotta alla siccità) contenenti gli obiettivi da perseguire, la descrizione puntuale delle attività da svolgere, le relative modalità attuative, nonché la stima dei costi e il relativo piano finanziario.

#### ***Linea 2.4 - Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego***

I progetti finanziati nel settore dell'energia, in Puglia, sono stati individuati in coerenza con gli indirizzi generici di politica energetica e con gli obiettivi generali del P.E.A.R. (Piano Energetico Ambientale Regionale), nonché con le opportunità presenti nel Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico”. In particolare, l'obiettivo che si persegue è quello di promuovere il risparmio e l'efficienza energetica sia nelle amministrazioni pubbliche, sia nel sistema produttivo.

I programmi di investimento promossi dalla Regione Puglia e dagli enti locali sono finalizzati a favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica e l'ottimizzazione del sistema nel suo complesso, secondo le

<sup>41</sup> Con le Determinazioni Dirigenziali adottate tra gennaio e maggio 2011 nn. 4, 16, 17 31, 43

Linee Guida vigenti (modificate da ultimo con D.G.R. n. 2561 del 22/11/2011)<sup>42</sup>. Con particolare riferimento al miglioramento della sostenibilità ambientale (raggiungendo il livello 2 di efficientamento energetico degli edifici pubblici come predisposto dal Protocollo Itaca).

Con la D.G.R. n. 416 del 10/03/2011 è stata approvata la Circolare n. 2/2011 che fornisce indicazioni in merito alle procedure autorizzative e abilitative di impianti fotovoltaici collocati sugli edifici e sui manufatti in genere.

Nell'ambito della "Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale" la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico è stata affidata alle Aree Vaste.

A seguito della conclusione (nel dicembre 2011) della fase di individuazione e selezione da parte dei territori di tutti gli interventi da realizzare, per un ammontare complessivo di circa 50 M€<sup>43</sup>, è stata avviata, a partire dal 13 gennaio 2012, la procedura di finanziamento di un primo gruppo di interventi, con la sottoscrizione dei relativi disciplinari.

Si tratta di 53 Comuni appartenenti a 6 Aree Vaste ("Metropoli Terra di Bari", Valle d'Itria", "Area Vasta Brindisina", "Salento 2020", "Lecce 2005-2015", "Area Vasta Tarantina") e una Provincia (Brindisi).

Il 23 gennaio 2012 sono stati sottoscritti ulteriori disciplinari con i Comuni di Polignano, Ruvo, Casarano, Gagliano del Capo, Ginosa, Crispiano e Avetrana; a seguire, il 7 marzo 2012 sono stati firmati i disciplinari con i Comuni delle Aree Vaste "Capitanata" e "Città Murgiana".

Alla data del 31 dicembre 2012, risultano finanziati n. 94 interventi per un importo complessivo pari a 58,4 M€. Si tratta di strutture pubbliche che comprendono n. 76 edifici scolastici (di vari ordini e gradi), n. 17 sedi municipali e un mercato floricolo (nel Comune di Taviano).

Rappresentativo è l'intervento che riguarda il liceo scientifico "Ludovico Pepe" di Ostuni, per un costo complessivo di € 1.444.671,01, (il cui bando è stato pubblicato in data 17/07/2012). Si tratta di un progetto che muove da una diagnosi preliminare dei consumi energetici con l'obiettivo di verificare la presenza di eventuali anomalie termiche che possano influenzare l'efficienza e il comfort degli ambienti. Gli interventi previsti sono indirizzati alla riduzione dei consumi energetici (è prevista, infatti, l'applicazione esterna di pannelli isolanti sulle superfici verticali ed orizzontali, e la posa in opera di infissi a taglio termico) e all'accrescimento della eco sostenibilità. Le lavorazioni tendono all'utilizzazione di materiali eco-compatibili ed eco-sostenibili oltre che alle tecnologie in grado di abbattere l'eccessivo soleggiamento o l'esposizione ai venti freddi dominanti. È previsto, infine, il monitoraggio dei risultati degli interventi e la promozione della loro replicabilità in ambito provinciale. I lavori sono stati aggiudicati in data 23/11/2012.

Altro intervento è il progetto finalizzato al miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche dell'istituto tecnico commerciale "G. Calò" di Francavilla Fontana (per un costo complessivo di € 1.455.328,99) il cui bando è stato pubblicato in data 17/07/2012. Il progetto individua soluzioni innovative che riguardano sia il miglioramento energetico dell'involucro dell'edificio, sia interventi sugli impianti al fine di migliorarne il rendimento e ridurre i consumi e le emissioni di CO<sup>2</sup> in atmosfera. Il progetto di efficientamento prevede l'integrale sostituzione di tutti gli infissi esistenti con infissi a taglio termico e giunto aperto dotati di vetrate più "performanti". Sono previsti anche interventi sulle coperture, aumentandone lo strato isolante. Al fine di ridurre gli apporti termici solari nei periodi primaverili ed estivi è prevista l'applicazione di *brie-soleir* per tutte le finestre con esposizione a sud. Infine, per quanto concerne l'impianto di riscaldamento il progetto prevede la trasformazione dei generatori di calore a gas metano con caldaie a condensazione; sono previste,

<sup>42</sup> Le Linee Guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico nel settore terziario del PO Puglia FESR 2007/13 erano state adottate con D.G.R. n. 515 del 23/02/2010.

<sup>43</sup> Dotazione assegnata alle Aree Vaste con D.G.R. n. 917 del 2009



inoltre, l'installazione di sistemi di regolazione automatica e termoregolazione locale, e la realizzazione di circuiti. I lavori sono stati aggiudicati in data 29/11/2012.

In esecuzione della DGR 2823/2011 sono stati destinati e poi ripartiti in favore dei soggetti beneficiari delle 10 Aree Vaste di riferimento, ulteriori 60 M€ in relazione ai quali è stata già svolta da parte delle AA.VV. la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento in ossequio alle procedure già seguite in occasione del primo stralcio ed in corso di esecuzione.

Con l'**Azione 2.4.2** – *“Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico”*, la Regione ha invece inteso finanziare investimenti in forma di Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) volti a favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica nelle imprese.

Particolarmente significativo risulta il progetto industriale presentato dalla società Costruzioni Ecologiche s.r.l. per un importo complessivo di € 268.142,50. L'iniziativa proposta prevede la realizzazione di un capannone industriale con accorgimenti tecnici e costruttivi utili alla diminuzione delle dispersioni energetiche, come l'applicazione di pannelli termoisolanti nei muri diOMPAGNO e sulla copertura, onde consentire un abbattimento della dispersione termica pari al 23% (rispetto ad una normale costruzione in prefabbricato). Inoltre è prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura al fine di consentire la produzione di energia elettrica per il soddisfacimento delle esigenze produttive, nonché l'acquisizione di macchinari ed attrezzature tecnologicamente avanzate nell'ambito del programma di investimenti in attivi materiali.

#### **Linea 2.5 - Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati**

Obiettivo della Linea di Intervento 2.5 è quello di ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, anche attraverso l'incentivazione del riutilizzo e del riciclaggio.

A tal fine gli interventi previsti riguardano la realizzazione di sistemi impiantistici per la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani (con particolare attenzione alla realizzazione di impianti di compostaggio di qualità), lo sviluppo delle raccolte differenziate, la realizzazione di lavorazioni di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati (con priorità ai siti di interesse nazionale e quindi regionale in accordo con i piani di bonifica) ed infine il miglioramento del sistema dell'informazione e il supporto al sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Con l'**Azione 2.5.1** – *“Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata”* si finanziano interventi relativi ai Centri Comunali di Raccolta, alla realizzazione di Punti Ecologici, alla ottimizzazione dei servizi d'igiene urbana e all'acquisizione di mezzi e attrezzature per la raccolta dedicata.

In particolare sono state attivate 4 procedure negoziali relative a: realizzazione dei Centri Comunali di Raccolta (CCR) da parte della Regione nei confronti degli ATO realizzazione di Punti Ecologici (4 M€)<sup>44</sup>; potenziamento dei servizi di raccolta differenziata da parte dei sei capoluoghi di provincia (15 M€); potenziamento dei servizi di raccolta nei comuni capoluogo di provincia attraverso l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata "integrata"<sup>45</sup> (23 M€).

Nel corso del 2012 sono stati ammessi a finanziamento: per la realizzazione dei CCR, l'ATO rifiuti FG4 per un importo complessivo pari a 1 M€ (D.D. n. 162 del 11/12/2012); per la realizzazione dei Punti Ecologici, il comune di Locorotondo (D.D. n. 70 del 17/07/2012), il comune di Orsara di Puglia (D.D. n. 88 del 08/10/2012) e

<sup>44</sup> Cfr. D.G.R. n. 2853/2010.

<sup>45</sup> Cfr. D.G.R. n. 2641/2010.

il Comune di Conversano (D.D. n. 13 del 06/02/2012) per un importo complessivo pari a 0,15 M€; per il potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, il comune di Mesagne (D.D. n. 77 del 21/08/2012, e che ha già prodotto spesa certificata), il comune di Ceglie Messapica (D.D. n. 102 del 06/11/2012), il comune di Gallipoli (D.D. n. 101 del 06/11/2012), il comune di Copertino (D.D. n. 100 del 06/11/2012), il comune di Neviano (D.D. n. 172 del 21/12/2012) e il comune di Seclì (D.D. n. 173 del 21/12/2012) per un importo complessivo di quasi 0,5 M€.

Si segnala il progetto dell'ATO TA/1, che prevede il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata. Tale progetto riguarda la raccolta differenziata domiciliare evoluta. In tutto il perimetro urbano dei Comuni di Montemesola e Crispiano, in alcune zone di Massafra (più precisamente la zona Borgo e il quartiere Sant'Oronzo) e in zone non già comprese nel progetto di raccolta differenziata evoluta di Statte (come la zona Quota del Barone), il nuovo servizio consentirà, a progetto ultimato, di eliminare tutti i cassonetti stradali.

Al loro posto saranno consegnate alle famiglie delle zone interessate quattro contenitori dalla differente colorazione: marrone per la raccolta dei rifiuti organici, giallo per carta e cartone, blu per la plastica e grigio per il rifiuto indifferenziato. Il materiale raccolto (attraverso il servizio del tipo "porta a porta") verrà inviato al recupero presso gli impianti di proprietà dell'AMIU Spa ed, in particolare, la frazione organica sarà inviata all'impianto di compostaggio per la produzione di *compost* di qualità. Per tutte le altre tipologie, come ad esempio il vetro, l'alluminio, le pile esauste o i medicinali scaduti e i rifiuti "ingombranti" si provvederà al deposito nelle isole ecologiche dei singoli Comuni coinvolti nel progetto.

**L'Azione 2.5.2 – "Realizzazione di impianti di compostaggio"**, tra le iniziative da realizzarsi, contempla la realizzazione di impianti di trattamento biologico di tipo aerobico e anaerobico per la produzione di *compost*. A febbraio 2012 si è dato seguito ad una procedura negoziale avviata nel 2011<sup>46</sup>. Con DD.DD. nn. 10 e 11 del 01/02/2012 sono stati stanziati 6 M€ in favore dell'ATO Bari/5 e 3 M€ in favore del comune di Manfredonia – ATO FG/3 per la costruzione di un impianto di valorizzazione della frazione umida dei rifiuti urbani prodotti.

Con riferimento all'**Azione 2.5.3 – "Potenziamento della rete impiantistica dedicata al trattamento e valorizzazione delle frazioni rinvenenti dalla raccolta differenziata. Completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani"** al 31/12/2012 sono state certificate spese per quasi 16 M€.

Si tratta di 4 interventi individuati nel 2009, che riguardano progetti di impianti per il recupero energetico mediante la produzione di Rbm (Rifiuto biostabilizzato maturo) per la Provincia di Lecce e per i Comuni di Poggiardo, Ugento e Conversano.

Obiettivo dell'**Azione 2.5.4 – "Bonifica di siti di interesse nazionale e regionale inquinati"**, è la rigenerazione territoriale attraverso piani integrati volti al rafforzamento, alla riqualificazione e alla bonifica di siti inquinati, con particolare riguardo a quelli fortemente rilevanti dal punto di vista naturalistico e storico-culturale. Nello specifico si finanziano le seguenti tre macro tipologie di iniziative: a) interventi di caratterizzazione bonifica e/o messa in sicurezza permanente e di emergenza nei siti di interesse nazionale, attraverso procedure negoziali con il Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo economico formalizzate in appositi Accordi di Programma; b) interventi di caratterizzazione bonifica e/o messa in sicurezza permanente e di emergenza di siti potenzialmente contaminati di interesse regionali definiti d'intesa con le amministrazioni provinciali, attraverso procedure negoziali con le Province e con le Aree Vaste; c) interventi di caratterizzazione bonifica e/o messa in sicurezza permanente e di emergenza di siti inseriti nel Piano di bonifica prevalentemente di proprietà pubblica, finanziati in ordine di priorità presente nel Piano.

<sup>46</sup> Cfr. D.G.R. n. 1573/2011.

Alla luce di quanto sopra risultano finanziati n. 27 interventi per un totale di circa 48 M€ di spesa certificata al 31/12/2012.

Con riferimento alla prima tipologia di azione, si segnalano due interventi particolarmente significativi.

Il primo prevede la messa in sicurezza del Seno di Ponente del porto interno di Brindisi attraverso le attività di escavo, di trattamento, di conferimento in discarica dei primi 50 cm di fondale marino in uno specchio di 300.000 m<sup>2</sup>. dove sono confluiti negli anni scarichi urbani non depurati provenienti dai quartieri limitrofi che hanno causato eutrofizzazione delle acque.

L'intervento mira al risanamento dell'ambiente marino portuale ed al recupero dell'area per una reintegrazione nel tessuto urbano e socioeconomico.

E' attuato attraverso la realizzazione di due stralci funzionali. I lavori realizzati fino a marzo 2013 ricoprono un'area di 261.866,60 m<sup>2</sup>. E' in fase di avvio l'intervento, finanziato con fondi FSC (di cui alla Delibera CIPE 87/2012), che consentirà di coprire l'intera area allora approvata dal Ministero dell'Ambiente.

Il secondo intervento invece prevede la bonifica e messa in Sicurezza Permanente del sito inquinato ex Gasometro di Bari del costo complessivo di circa 8 M€, di cui quasi 3 M€ già certificati.

L'intervento è ubicato nel Comune di Bari, tra via Napoli e corso Mazzini, in pieno centro abitato ed insiste su di un'area della superficie di 20.000 mq circa.

Gli obiettivi dell'intervento di bonifica prevedono la rimozione delle condizioni di contaminazione nel terreno superficiale e profondo e nelle acque sotterranee, riducendo le concentrazioni degli inquinanti sino a consentire il raggiungimento di concentrazione dei contaminanti conformi alle Concentrazioni Soglia di Rischio calcolate con l'analisi di rischio sito-specifica. L'intervento di bonifica del terreno insaturo superficiale e profondo, risultato contaminato, prevede la completa rimozione e smaltimento del terreno in impianti autorizzati esterni al sito. Inoltre, è stata prevista la rimozione della vasca in calcestruzzo che raccoglieva gli scarti della distillazione del carbon fossile, centro di contaminazione principale dell'area.

Con riferimento alla seconda tipologia di azione, a valle dell'approvazione del Programma Stralcio di Area Vasta (articolato in n. 10 distinte Schede approvate per un ammontare complessivo di 30 M€), agli inizi del 2013 risultano sottoscritti n. 29 disciplinari riferiti ad altrettanti interventi per un importo complessivo pari a circa 19,4 M€. Si prevede la sottoscrizione di ulteriori n. 5 disciplinari riferiti ad interventi per un importo complessivo di oltre 5 M€.

Risulta altresì in corso la procedura negoziale con le Amministrazioni provinciali, con l'individuazione complessiva di n. 18 interventi di bonifica equamente distribuiti sul territorio delle sei province per un importo complessivo pari a 17 M€.

**L'Azione 2.5.5 – “Azioni di informazione”**, prevede interventi volti al miglioramento del sistema dell'informazione e al supporto del sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti mediante l'organizzazione di eventi, di workshop, di forum di approfondimento e di campagne di informazione alla cittadinanza.

In particolare è stata definita d'intesa tra la Regione e il Servizio Comunicazione Istituzionale una Campagna di comunicazione che riguarda: la realizzazione della campagna di comunicazione sulla Raccolta Differenziata "Banfi"; l'individuazione del Concept grafico identificativo dell'intera campagna; l'organizzazione della II^ Conferenza Programmatica del Piano dei rifiuti; la realizzazione e progettazione di una campagna pubblicitaria sul *Social network Facebook* relativa al Piano rifiuti; la realizzazione e prosecuzione del *Video Game Ecowarriors*; l'animazione territoriale attraverso forum tematici per un'iniziativa editoriale in campo ambientale.

### **3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione della priorità, o specifiche difficoltà attuative relative all'Asse prioritario di riferimento.

### 3.3 ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE

L'Asse persegue come strategia l'integrazione tra le politiche di settore avviate o potenziate negli ultimi anni, tutte vocate alla finalità di accrescere l'attrattività dell'intero territorio regionale in termini di qualità della vita e opportunità di inclusione sociale.

Le diverse tipologie di interventi finanziati nell'ambito dell'Asse contribuiscono a promuovere un sistema regionale di *welfare* orientato alla salute e al benessere sociale, nonché alla conciliazione dei tempi vita-lavoro, capace sia di migliorare in modo permanente le condizioni di contesto che più direttamente favoriscono lo sviluppo, sia di rispondere alle impellenti esigenze di modernità, equità sociale, prossimità al bisogno ed esigibilità dei diritti.

Funzionale al raggiungimento di questi obiettivi è la definizione di un processo che potenzi la rete delle infrastrutture sociali e sociosanitarie e che migliori l'accessibilità ai servizi nelle aree urbane e negli ambiti territoriali sovracomunali, privilegiando le tipologie di strutture di cui è noto il deficit sul territorio regionale e di cui esiste già una forte domanda connessa alla programmazione sociale dei Piani Sociali di Zona (PdZ) e ai Piani delle Attività Territoriali (PAT), rispettivamente dei Comuni e delle ASL, con i loro distretti territoriali sociosanitari (complessivamente pari a n. 49). Ai fini di una efficace strategia inclusiva, risulta fondamentale investire sulla crescita dell'offerta dei servizi di cura per le persone e le famiglie che promuova e sostenga l'espansione e la maturità imprenditoriale dei soggetti del privato sociale impegnati nel settore, con una particolare attenzione ai processi di aggregazione di piccole strutture in soggetti consorziati, ai processi di certificazione di qualità dei servizi, alle capacità manageriali degli imprenditori che operano in campo sociale e sanitario (regimi di aiuto previsti nell'Asse VI).<sup>47</sup>

L'Asse punta inoltre allo sviluppo di politiche di contrasto alle nuove povertà, integrate con le politiche sociali e con le politiche attive del lavoro e di riqualificazione urbana, che possano integrare misure economiche e misure connesse alla erogazione di servizi reali (formativi, sociali e sanitari, casa, ecc.).

La finalità dell'Asse viene, quindi, declinata negli obiettivi, specifici e operativi, perseguiti attraverso le quattro Linee di Intervento di seguito riportate.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1. Promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle	1 a) promuovere e sostenere politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale e politiche di inclusione sociale per i cittadini in situazione di fragilità e le famiglie pugliesi in svantaggio economico e sociale, nonché per quei segmenti della società pugliese che sono o possono essere interessati dai processi di cambiamento e di innovazione della dinamica economica e sociale	3.3 Programma di interventi per l'accessibilità dei servizi e per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

<sup>47</sup> Costituiscono un'ulteriore priorità da perseguire, i percorsi formativi e i sostegni economici ai percorsi professionalizzanti connessi alla formazione di nuove professioni sociali (promossi nell'ambito del PO FSE), percorsi per la creazione di nuove imprese operanti nei settori dei lavori di cura sociale e sanitaria.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
infrastrutture sociali e socio-sanitarie.	1 b) Sostenere e qualificare una politica di innalzamento dei livelli di benessere e della salute dei cittadini pugliesi attraverso una politica orientata a migliorare l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria, a prevenire i rischi sanitari e le malattie, nonché i rischi di esclusione e i fenomeni di marginalità sociale, attraverso un obiettivo generale di innovazione complessiva del sistema sociosanitario pugliese.	3.2 Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale
	1 c) Migliorare le infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari delle ASL pugliesi.	3.1 Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari.
2. Sostenere e qualificare una strategia orientata alla diffusione della cultura della legalità e al rafforzamento dei livelli di sicurezza.	2a) Garantire condizioni di sicurezza a cittadini e imprese, riqualificando contesti a rischio di criminalità.	3.4 Interventi per migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, dei cittadini e delle imprese.

### 3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché all'avanzamento finanziario.

Tabella 4 - Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse III	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Esecuzione degli Impegni	Esecuzione dei Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Totale Asse	€ 570.000.000,00	€ 672.068.433,99	€ 284.355.330,96	117,91%	49,89%

Tabella 5 – Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.3]	0	18	0	0	0	0	0	0
Progetti (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.2]	0	280	0	0	0	50	106	158
Enti (Comuni/ASL) coinvolti per i progetti finanziati (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.2]	0	180	0	0	0	148	148	154
Progetti (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.1]	0	80	0	0	0	7	64	84
Enti (Comuni/ASL) coinvolti per i progetti finanziati (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.1]	0	50	0	0	0	12	70	79
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.4]	0	60	0	0	0	0	0	1

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(38) Numero di progetti (Sanità)	0	120	0	0	0	57	113	188
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)	0	80	0	0	0	59	63	115

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
% di Comuni che hanno attivato il servizio di asili nido	25,2	40	36,4	44,2	36,4	36,4	38,8	NA
% di bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asili nido (sul tot. della popolazione di riferimento)	3,4	9,1	4,6	4,9	5,0	4,6	4,5	NA
% di anziani (oltre 65 anni) che riceve ADI sul totale della popolazione anziana	2	4	1,6	1,8	2,0	1,8	2,0	NA
% della spesa per ADI sul totale della spesa sanitaria regionale	0,5	1,1	0,7	0,4	0,5	0,5	0,58	NA
Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	34,2	30,8	35,5	36,5	26,0	25,5	24,4	25,7

In relazione all'avanzamento dell'Asse, la conclusione delle procedure di selezione delle operazioni da parte della Regione e delle procedure di gara che aveva caratterizzato la precedente annualità ha determinato un avanzato stato di implementazione delle stesse, confermando una importante capacità di risposta da parte delle diverse aziende sanitarie del territorio.

Ad ulteriore integrazione delle informazioni contenute nella tabella sopra riportata, si segnala quanto segue.

Le maggiori spese rendicontate sulla Ldl 3.1 si concentrano sull'Azione 3.1.1 *"Programma di interventi per la infrastrutturazione sanitaria distrettuale"* con specifico riferimento ad interventi di ammodernamento e riqualificazione delle strutture diagnostiche, di ricerca e cura del Sistema Sanitario Regionale. Nello specifico, le spese riguardano l'acquisto di attrezzature (attrezzature chirurgiche e di sala operatoria, TAC di ultimissima generazione, Risonanza Magnetica Aperta e Risonanza Magnetica funzionale, Litotritore, ecc) distribuite su tutto il territorio regionale.

E' inoltre significativo l'incremento di spesa relativo alla Ldl 3.2 afferente soprattutto le Azioni 3.2.1 *"Programma di interventi per il potenziamento dell'offerta di servizi socio assistenziali e sociosanitari"* e 3.2.2 *"Infrastrutturazione sociale per accrescere la disponibilità dei posti-bambino nelle strutture pubbliche per la prima infanzia"* con riferimento ad interventi di nuova infrastrutturazione, recupero e adeguamento di residenze socio sanitarie già esistenti nonché interventi di realizzazione e/o riqualificazione di asili nido.

Ugualmente significativi appaiono gli indicatori fisici riferiti alla Ldl 3.1 che registra il superamento dei valori-obiettivo sia in termini di "progetti finanziati" che di "Enti coinvolti". In particolare risultano conclusi n. 84 interventi che hanno interessato l'adeguamento di presidi ospedalieri posti al servizio dell'offerta di prestazioni sanitarie territoriali, la ristrutturazione di strutture ospedaliere oggetto di riconversioni in strutture sanitarie territoriali, con particolare riferimento alla fornitura di attrezzature ad elevata tecnologia per accrescere la capacità diagnostica delle attività di prevenzione a favore dei cittadini pugliesi. Nel corso del 2012, grazie all'attuazione degli interventi cofinanziati dal PO FESR, è stato possibile rafforzare la strategia regionale che, parallelamente al conseguimento degli obiettivi della sanità pubblica definiti in sede di piano di rientro, ha individuato nel potenziamento delle strutture della sanità distrettuale e territoriale un punto di forza nelle politiche di risanamento e riqualificazione dell'offerta sociosanitaria regionale. In questo contesto si colloca l'ulteriore potenziamento delle attività svolte nell'ambito della Ldl 3.2 rivolta ai servizi sociosanitari che presenta un aumento dei progetti conclusi (coinvolti solo nel 2012 n. 154 Enti quali Comuni e ASL). Si tratta di interventi volti alla realizzazione di nuove strutture di asili nido e alla ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di asili nido già esistenti. I risultati conseguiti nell'ultimo biennio grazie agli investimenti a valere del FESR hanno consentito alla Puglia di raggiungere significativi miglioramenti rispetto al passato, nonché di raggiungere e superare il target degli obiettivi di servizio concernente l'offerta di servizi per l'infanzia da parte dei Comuni pugliesi.

A livello di indicatori, significativo appare l'evoluzione dell'indicatore *core* n. 38 "Numero di progetti (Sanità)" e dell'indicatore *core* n. 41 "Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)". Sia per quanto concerne il primo che il secondo, si segnala il notevole incremento rispetto al valore del 2011 ed il superamento del target di fine periodo. Si tratta in particolare di progetti che hanno determinato la realizzazione di sistemi di informazione multimediale nel settore delle Politiche sociali attraverso diversi strumenti e canali; strutture di assistenza ai minori vittime di maltrattamento e abuso e alle loro famiglie, nonché a donne che vivono situazioni di violenza; erogazione di servizi assistenziali e sanitari a favore della popolazione anziana autosufficiente e non autosufficiente, nonché di servizi sociali in favore della prima infanzia.



### 3.3.1.2 Analisi qualitativa

#### *Linea 3.1 - Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari*

Nello specifico, la Linea 3.1 finanzia interventi concentrati nei distretti sociosanitari nonché nelle strutture ospedaliere al servizio del territorio, le cui attività sono funzionali all'efficacia della diagnostica, della prevenzione e delle prestazioni sanitarie specialistiche di bassa e media complessità.

Gli interventi finanziati nell'ambito dell'**Azione 3.1.1** *"Programma di interventi per la infrastrutturazione sanitaria territoriale"*, si inseriscono in un unico e complessivo progetto regionale di ammodernamento e riqualificazione delle strutture diagnostiche, di ricerca e cura del Sistema Sanitario Regionale, negli ultimi anni oggetto di un lungo e complesso processo di riorganizzazione nonché del potenziamento delle strutture Ospedaliere di diagnostica e ricerca.

Particolare attenzione riguarda il potenziamento dell'offerta di strutture e di servizi capaci di prendere in carico persone non autosufficienti e pazienti cronici per accrescerne la qualità della vita, la qualità dei percorsi riabilitativi e ridurre il carico di domanda, spesso inappropriato, che questi gruppi rischiano di generare sulla rete ospedaliera.

I progetti finanziati risultano in linea con il quadro programmatico di cui al Piano Regionale di Salute (L. R. n. 23/2008) ed al Piano Attuativo Locale (P.A.L.) delle A.S.L. e sono orientati al potenziamento delle strutture distrettuali territoriali riferite ad ambulatori specialistici, poliambulatori, consultori, centri di riabilitazione. Gli stessi si rivolgono direttamente ad un bacino di utenza pari a circa un milione di cittadini pugliesi e consistono, in particolare, nell'acquisto di attrezzature chirurgiche e di sala operatoria, di TAC di ultimissima generazione, Risonanza Magnetica Aperta e Risonanza Magnetica funzionale, ecc.

Nei primi mesi del 2012 si è dato seguito alla sottoscrizione dei disciplinari relativi a n. 38 progetti di acquisto attrezzature e lavori di ristrutturazione, finanziati con risorse stanziato nel 2011 pari a circa 62M€ (DGR n. 1789/2011 e DGR n. 1790/2011).

A qualificare concretamente la realizzazione di un modello di rete territoriale dei servizi socio sanitari, contribuiscono diversi progetti a sostegno del Piano di Investimento dell'Azienda Ospedali Riuniti di Foggia (per oltre 10 M€), tra cui:

- "Realizzazione Centro per la Sterilità di Coppia con attrezzature" del costo di oltre 1M€, che consiste nella costruzione di una nuova struttura per il centro per la sterilità di 3° livello, dotata di accessi ambulatoriali sia per utenti dell'intera macro area nord Puglia, sia per quelli di Province e Regioni diverse dalla Puglia, essendo un centro unico pubblico interregionale;
- "Servizi di accettazione ed accompagnamento nei trattamenti a pazienti radi oncologici" del costo di circa 0,4 M€ il cui finanziamento è finalizzato all'accoglienza dei pazienti oncologici e dei loro accompagnatori che, da fuori regione e provincia, si recano presso la struttura ambulatorialmente per i cicli di radioterapia. Questa operazione, in particolare, ha forte valenza sociale e sanitaria per quegli utenti e rispettive famiglie ad alto livello di "fragilità" sociale;
- "Complemento Servizi Radioterapia Oncologica" del costo di oltre 2,3 M€, in avanzato stato di realizzazione, prevede l'adeguamento di un *software* per l'aggiornamento degli acceleratori lineari capace di adeguare le apparecchiature ai nuovi standard dei piani terapeutici e a migliorare l'efficacia terapeutica a fronte di un maggiore risparmio dei tessuti sani rispetto a quelli patologici. Una volta a regime il servizio sarà fornito ambulatorialmente. "Realizzazione nuova sede della Centrale Operativa

118 nel PO Maternità” del costo di oltre 1 M€ che riguarda la costruzione di una nuova centrale operativa del Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza dotata di una sofisticata dotazione tecnologica finalizzata a migliorare la *performance* del sistema delle emergenze a fronte dell’aumento e della complessità delle richieste..

### **Linea 3.2 - Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale**

La Linea di Intervento 3.2 è finalizzata a finanziare i Piani di investimento in ambito sociale e sociosanitario in grado di potenziare la rete di offerta dei servizi in aree per le quali l’analisi e gli indicatori evidenziano situazioni di maggiore criticità.

La nuova infrastrutturazione viene promossa attraverso l’accrescimento del livello di qualità della dotazione infrastrutturale esistente, prioritariamente attraverso la ristrutturazione e il recupero funzionale o l’adeguamento strutturale di immobili già esistenti secondo criteri di sostenibilità (edilizia ecocompatibile, produzione di energia da FER, risparmio energetico).

Per i Servizi di cura per la prima infanzia ed in particolare per gli interventi di realizzazione e/o riqualificazione di asili nido, sono stati certificati pagamenti per un ammontare superiore ai 29,5 M€ (oltre 18M€ rispetto alla fine dello scorso anno) erogati per la realizzazione di n. 148 strutture nell’intero territorio regionale.

In relazione ai servizi di cura per gli anziani ed in particolare agli interventi di realizzazione e/o riqualificazione di residenze e/o centri diurni socio sanitari assistenziali e attrezzature a supporto di anziani assistiti a domicilio, si è registrato un aumento considerevole della spesa, rispetto al 2011, pari ad oltre 37 M€. Sono state certificate, infatti, spese superiori a 67,5 M€ per un totale di n. 250 strutture socio sanitarie realizzate.

**L’Azione 3.2.1** “Programma di interventi per il potenziamento dell’offerta di servizi socio assistenziali e sociosanitari” sostiene l’adeguamento strutturale dei servizi già operanti sul territorio regionale, alla luce della completa ridefinizione degli standard strutturali e organizzativi realizzata con il Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i., nonché la realizzazione di nuove strutture e servizi, anche a carattere sperimentale, che accrescono l’offerta al fine di conseguire maggiore omogeneità nelle opportunità di accesso ai servizi ed un miglioramento della qualità sociale degli stessi. Tali strutture devono tendere ad integrare l’offerta della rete ospedaliera in fase di reingegnerizzazione e modernizzazione, e al contempo caratterizzarsi per l’alta qualità degli ambienti e delle competenze, garantendo l’assistenza e la presa in carico delle persone non autosufficienti.

Ad integrazione di quanto già evidenziato nel RAE 2011, relativamente all’Avviso pubblico “a sportello” per la selezione di progetti di infrastrutture sociali e sociosanitarie di “*soggetti privati*”, nel corso del 2012 la Giunta Regionale ha deliberato un nuovo incremento della disponibilità finanziaria del bando (7 M€) allo scopo di rispondere ad una evidente maggiore propensione all’investimento da parte dei soggetti privati del privato sociale (cfr. DGR n. 2369 del 19/11/2012, BURP n. 180/2012).

Ad oggi, grazie all’accresciuta disponibilità finanziaria (oltre 44 M€), sono stati finanziati 81 progetti a completamento di una più ampia strategia di potenziamento e qualificazione della rete di strutture socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie, anche da un punto di vista innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento. In generale si tratta di:

- strutture comunitarie socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie a ciclo diurno (h12) e a ciclo continuativo (h24) per minori, per disabili fisici, psichici e relazionali, per anziani e persone non autosufficienti e persone senza il necessario supporto familiare;

- centri polifunzionali per l'accoglienza degli immigrati, quali strutture comunitarie a ciclo continuativo – h24 a carattere sociale e socio-sanitario per la prima accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati nei sistemi urbani e nelle zone rurali;
- centri ludici e altri servizi per l'infanzia (ad esclusione delle sezioni della scuola per l'infanzia) rivolta a bambini compresi tra i 3 e i 9 anni

Rispetto alla procedura di tipo negoziale (di cui alla DGR n. 2409 del 04/12/2009, pubblicata sul BURP n. 204 del 18/12/2009), volta al finanziamento di Accordi di Programma con i Comuni associati in ambiti territoriali, oggi risultano sottoscritti n. 40 disciplinari di attuazione con gli Ambiti Territoriali Sociali per un valore complessivo di circa 93 M€, a cui corrispondono oltre un centinaio di interventi ammessi a finanziamento.

Tra i progetti in avanzato stato di realizzazione, si annoverano i seguenti:

- "Cooperativa Civiltà Futura - Residenza Villa Genusia" del valore di 3 M€;
- "Congregazione Suore Oblate S. Antonio da Padova - Rinnovo e integrazione" del valore di 0,45 M€;
- "AGAPE Cooperativa Sociale onlus - Comunità alloggio per gestanti e madri "Oasi degli ulivi" del valore di 0,2 M€.

Il primo progetto riguarda la costruzione ed avviamento all'esercizio di una struttura Sociosanitaria Assistenziale integrata, costruita in Località Tufarelle a Marina di Ginosa (TA). La parte prevalente dell'intervento è costituita da strutture e servizi sociosanitari. Nello specifico, è stata realizzata una "Residenza protetta" (RSSA) per anziani, per una capacità complessiva di n. 60 posti letto, ed un "Centro diurno" (CD), per una ricettività complessiva di ulteriori n. 30 posti.

La struttura "Residenza Villa Genusia" si compone di tre nuclei di degenza della RSSA, di cui ciascuno è a sua volta composto da n. 9 camere doppie, n. 2 camere singole, una cucina, una sala soggiorno pranzo, bagno assistito e locale del personale. Sono inoltre presenti lavanderia industriale con stireria e angolo riparazioni sartoriali, palestra con piscina e cucina industriale dotata di angoli autonomi dedicati al trattamento separato dei diversi tipi di alimenti.

L'intervento "Congregazione Suore Oblate S. Antonio da Padova", in fase di conclusione, interessa la trasformazione in RSSA della casa di riposo per anziani autosufficienti gestita dalle Suore Antoniane e sita nel Comune di Mesagne (BR). La struttura fornirà servizi prevalentemente ad anziani affetti da gravi deficit psicofisici che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, ma che richiedono un alto grado di assistenza alla persona.

La struttura è dotata di n. 25 stanze, doppie o singole, per n. 36 posti letto, di una cucina industriale, una grande sala ricreativa (con TV e poltrone anatomiche), un refettorio, una medicheria dove è sempre presente un infermiere, n. 3 bagni per gli ospiti e operatori, una palestra, un deposito, una sala di rappresentanza, un auditorium. Sul tetto, infine, sono stati realizzati un impianto di produzione di energia elettrica di tipo fotovoltaico ed un impianto solare termico.

Il progetto "AGAPE Cooperativa Sociale onlus - Comunità alloggio per gestanti e madri "Oasi degli ulivi" consiste nella realizzazione di una comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico (ex art. 74 del RR 4/2007), localizzata nel comune di Latiano (BR). La struttura è dotata di n. 6 posti letto per gestanti/madri e n. 6 per minori e consente la fornitura di servizi socio assistenziali ed educativi commissionati sia da privati che da Enti pubblici. Esso assicura accoglienza diurna e notturna (h24), attività socializzanti ed educative, prestazioni e servizi alberghieri inclusa la somministrazione dei pasti.

Con riferimento all'**Azione 3.2.2 "Infrastrutturazione sociale per accrescere la disponibilità dei posti-bambino nelle strutture pubbliche per la prima infanzia"**, nel corso del 2012 ed in particolare nell'ambito dei n. 113 progetti ammessi a finanziamento, finalizzati alla realizzazione di nuove strutture di asili nido comunali, nonché alla ristrutturazione, ampliamento e adeguamento di asili già esistenti e di progetti pilota di Asili Nido aziendali presso Enti Pubblici. Si segnalano in particolare i seguenti progetti:

- *"Comune di Cellamare"* del valore di quasi 0,7 M€;
- *"AEROPORTI DI PUGLIA SPA"* del valore di oltre 1,3 M€.

Il primo progetto (per il quale è stata certificata una spesa, nel 2012, di oltre 0,6 M€) consiste nella realizzazione di una struttura comunale che ha una capienza di n. 20 bambini (dai 3 ai 36 mesi) come asilo nido e di n. 30 bambini (dai 4 ai 12 anni) come ludoteca. Il progetto risponde alla necessità di dotare il territorio comunale di nuove strutture destinate al servizio nido conseguente all'imponente fenomeno di *"metropolizzazione"* causato dal massiccio insediamento di cittadini provenienti da Bari e dagli altri centri limitrofi. La struttura è situata nell'area Nord del Comune di Cellamare (BA), in un'area inizialmente destinata a parcheggio pubblico di circa 2 mila mq.

La particolare collocazione consente un elevato livello di accessibilità al nuovo asilo nido che si trova immerso in un contesto ambientale particolarmente favorevole sia dal punto di vista funzionale degli spazi costruiti, sia degli spazi aperti.

L'intervento si sviluppa su un unico livello su una superficie totale di 273 mq. ad una quota pari al livello stradale e quindi facilmente accessibile anche per disabili. La superficie interna dell'asilo nido, esclusi gli spazi dedicati ai servizi generali, al vano ingresso, alla cucina o terminale, equivale a 155,33 mq.

Nello specifico, sono state realizzate tre sezioni indipendenti (gli spazi per il riposo e il pasto, gli spazi comuni e i servizi igienici per bambino) considerando una ricettività programmata di 20 posti bambino divisi in lattanti (3-12 mesi), semidivezzi (12-24 mesi) e divezzi (24-36 mesi). La nuova struttura è inoltre dotata di uno spazio comune destinato alle attività ludiche e ricreative, utilizzato a rotazione dalle sezioni, ovvero per attività individuali nonché di grandi o piccoli gruppi. Tra le caratteristiche innovative del progetto, vanno evidenziate il rispetto delle norme antisismiche, la produzione di energia elettrica con l'ausilio di pannelli fotovoltaici, la produzione di acqua calda sanitaria con l'utilizzo di impianto solare termico, ampio parcheggio all'ingresso, spazi verdi, impianto di trattamento delle acque meteoriche attraverso il riutilizzo delle stesse provenienti dal solaio di copertura. La struttura resta aperta quotidianamente dalle ore 7.30 alle ore 20,30 e durante il periodo di chiusura estiva è attiva una sezione estiva a favore dei bambini (già frequentanti il nido) i cui genitori siano entrambi impegnati in attività lavorativa.

Il progetto *"AEROPORTI DI PUGLIA SPA"* denominato *"FLY FAMILY"* (per il quale è stata certificata una spesa di quasi 1 M€) è stato selezionato a seguito dell'Avviso pubblico per il finanziamento di asili nido comunali e di progetti pilota per asili nido aziendali presso enti pubblici (DD N. 247 DEL 24/04/2008 - BURP n. 88 del 05/06/2008 & DD 211 del 14/04/2009 - BURP n. 68 del 07/05/2009).

Primo nel suo genere in Italia, il nuovo Centro Educativo Polifunzionale di Aeroporti di Puglia fornisce supporto alle famiglie dei lavoratori dell'Aeroporto Karol Wojtila e dei vicini residenti, nonché ai lavoratori delle strutture ubicate nella confinante zona ASI. Inaugurato in data 13 luglio 2012, l'asilo è operativo da settembre scorso e prende corpo dal riutilizzo di una palazzina esistente.

Il progetto offre un servizio di sostegno temporaneo anche ai passeggeri, ponendosi comunque come strumento a supporto di una migliore organizzazione dei nuclei familiari. E' il primo asilo nido in tutta Europa costruito all'interno di un'area aeroportuale e costituisce un prototipo di bioarchitettura e di bioedilizia,

interamente costruito secondo principi di ecosostenibilità e di ecocompatibilità. Predomina, infatti, l'uso di materiali atossici, riciclabili, a basso impatto ambientale e si distingue anche per le azioni volte all'innalzamento delle prestazioni termiche dell'edificio, agendo sul doppio fronte del risparmio energetico e dell'uso di energie da fonti rinnovabili. A servizio del Centro è stato realizzato un impianto integrato di generazione dell'energia elettrica con moduli fotovoltaici. Il centro è aperto tutto l'anno e funziona 11 ore su 24.

All'interno del Centro Polifunzionale vi è inoltre la compresenza di diverse strutture e servizi quali il Nido, il Servizio neuro-psico-pedagogico, i Laboratori, il Doposcuola, il Baby- parking e la Formazione docenti, che si occupano di bambini da 3 mesi a 12 anni. Tra i servizi aggiuntivi sono previsti anche il trasporto e la mensa.

Analogamente è proseguita la realizzazione degli interventi a valere sull'**Azione 3.2.3** *"Interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta privata degli asili nido e servizi per la prima infanzia"*.

Si tratta di progetti selezionati nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la concessione di *"Aiuti per la realizzazione e l'adeguamento di asili nido e strutture per la prima infanzia"* (B.U.R.P. n. 185/2009).

Risultano ammessi a finanziamento n. 68 progetti per un valore complessivo di oltre 10 M€ che riguardano la realizzazione di sale ludico-didattiche, nidi d'infanzia, micronidi, *play house* etc., dislocati in tutte le province pugliesi.

**Linea 3.3 - Programma di interventi per l'accessibilità dei servizi e per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.**

La Linea di Intervento 3.3 promuove il raccordo tra politiche di sviluppo economico e politiche sociali con particolare riferimento alle politiche di contrasto alle nuove povertà e alle politiche attive del lavoro e di riqualificazione urbana.

Va precisato che la Linea mira al sostegno delle altre Linee di Intervento dell'Asse III e che in essa sussiste la possibilità di finanziare iniziative comprese tra quelle ammissibili nell'ambito del FSE, complementari sul piano funzionale e temporale e connesse a quanto già attivato su altre Linee dell'Asse.

A dicembre 2012 risulta operativa l'Azione 3.3.1 - *"Interventi per la conciliazione vita-lavoro"*, avviata l'attivazione dell'Azione 3.3.2 - *"Interventi per la conciliazione dei tempi e la qualificazione dei servizi di cura domiciliari"*. Entrambe le azioni sono a regime dal I trimestre del 2013, con la sottoscrizione di tutti i disciplinari tra Regione Puglia e Ambiti territoriali Sociali e con il popolamento dei Cataloghi dell'Offerta e dei Cataloghi della Domanda. Va segnalato che entrambe le misure sono state oggetto di un importante intervento di progettazione delle procedure telematiche per la completa dematerializzazione, sia nella fase di presentazione delle istanze di accesso che nella fase di istruttoria e di monitoraggio degli interventi ammessi a finanziamento. Le stesse misure, inoltre, troveranno continuità nella parte del Piano di Azione e Coesione Servizi di Cura più orientata alla sostenibilità della rete dei servizi di cura per i bambini e per gli anziani già realizzata, in prevalenza, con gli investimenti del PO FESR 2007-2013.

L'**Azione 3.3.1** - *"Interventi per la conciliazione vita-lavoro"* è stata avviata ad agosto 2011, con l'approvazione di un Avviso pubblico *"a sportello"* (BURP n. 143 del 15/09/2011) per l'acquisizione di manifestazioni di interesse all'iscrizione nel catalogo telematico dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza; al suddetto avviso sono state destinate risorse finanziarie pari a 14 M€. Si è trattato di una fase propedeutica alla successiva erogazione di contributi alle famiglie con figli minori in età 0- 17 anni finalizzati all'acquisto di servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

L'obiettivo del Bando è quello di favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza, al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura. L'iniziativa opera in una logica di piena sussidiarietà tra il ruolo di governo degli enti locali e la partecipazione al sistema integrato dei servizi sociali all'interno del sistema imprenditoriale pugliese.

Risultano ad oggi raggiunti dai buoni di servizio circa n. 371 asili nido e sezioni primavera per un totale di 8.679 posti nido per bambini di età compresa tra 3-36 mesi e a regime, impiegando il totale delle risorse disponibili la struttura regionale sarà in grado di raggiungere una platea potenziale di destinatari finali dei buoni servizi di conciliazione che oscilla tra i 6.800 e i 10.000 nuclei familiari.

In virtù della DGR n. 2668 del 10/12/2012 (BURP n. 4/2013) con la quale è stato approvato lo stanziamento di risorse pari a 6M€ di cui all'Intesa Nidi 2010 (impegnate con D.D. n. 620 del 12/12/2012), il Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari opportunità ha approvato con D.D. n. 1425 del 17/12/2012 un Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari in cui siano presenti uno o più minori tra 0 -17 anni, per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione"<sup>48</sup>, al fine di potenziare l'accesso da parte dei nuclei familiari a strutture e servizi iscritti al Catalogo dell'offerta innanzi descritto. Si tratta sostanzialmente della costituzione di un Catalogo della domanda di buoni servizio, funzionale sia a consentire ai Comuni di procedere con l'incrocio delle domande con l'offerta a catalogo, sia all'assegnazione del buono servizio spettante.

La fase di raccolta delle domande da parte delle famiglie è iniziata a partire dal 13/01/2013 con modalità a "sportello". La procedura resterà aperta per l'intero triennio 2013-2015 fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Nel corso del 2012 è stata avviata l'**Azione 3.3.2. "Interventi per la conciliazione dei tempi e la qualificazione dei servizi di cura domiciliari"** allo scopo di favorire lo sviluppo di un Programma di interventi per l'accesso e la fruizione di servizi comunitari a ciclo diurno (trasporti, assistenti domiciliari, servizi socio assistenziali non residenziali ecc.), rivolto alle persone non autosufficienti disabili e anziani e alle loro famiglie. Tale programma si pone l'obiettivo di innalzare l'incidenza di anziani residenti assistiti in ADI (Obiettivo di servizio S.06), considerato che in Puglia sono oltre 757 mila le persone anziane e 210 mila le persone disabili.

Ad oggi sono autorizzati al funzionamento in Puglia 84 centri diurni per disabili e anziani di cui circa 70 a valenza sociosanitaria, con oltre 2.200 posti utente, e 76 strutture residenziali con quasi 1.000 posti letto.

A regime la Regione Puglia sarà in grado di raggiungere una platea potenziale di destinatari finali dei buoni servizi di conciliazione per anziani e disabili che oscilla tra i 1.400 e i 3.500 nuclei familiari.

Al fine, quindi, di accelerare l'approvazione di Avvisi pubblici per l'attivazione del Catalogo dell'offerta e di quello della domanda *on line* per l'accesso ai buoni servizio di conciliazione per persone con disabilità e per persone anziane, con particolare riferimento all'accesso ai centri diurni già finanziati per la loro realizzazione, si è provveduto ad approvare, con D.D. n. 655 del 18/12/2012 (BURP n. 2/2013), l'impegno contabile di 15,5 M€.

Nell'ambito di questo impegno contabile, il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-Sanitaria con D.D. n. 53 del 22/02/2013 (BURP n. 33/2013) e con D.D. n. 61 dell' 8/03/2013 (BURP n. 40 del 14/03/2013) ha provveduto ad approvare due Avvisi pubblici "*a sportello*" che resteranno aperti per l'intero triennio 2013-2015 fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili e di cui il primo è finalizzato alla

<sup>48</sup> I buoni di servizio in questione sono buoni economici spendibili dalle famiglie pugliesi nei servizi e nelle strutture (autorizzate al funzionamento in via definitiva) dedicate all'infanzia e all'adolescenza al fine di concorrere al pagamento delle rette e quindi di sostenere la domanda di servizi qualificati i cui costi sarebbero insostenibili.

costruzione del **Catalogo dell'offerta on line** di tutte le strutture e i servizi che dichiarano la disponibilità all'erogazione di prestazioni previo accesso ai buoni servizio di conciliazione mentre il secondo alla costruzione del **Catalogo della domanda on line** dei buoni servizio con i quali accedere ai servizi già inseriti nel Catalogo dell'Offerta.

L'obiettivo principale da raggiungere è quello di favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio educativi rivolta, in questo caso, alle persone con disabilità permanente e per gli anziani non autosufficienti o affetti da demenze senili, per promuovere e garantire la cura, la riabilitazione e l'inclusione sociale dei non autosufficienti e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, nonché sostenere l'iniziativa privata nell'erogazione di servizi di cura, ad integrazione dei progetti di presa in carico domiciliare e dei progetti di vita indipendente.

**Linea 3.4 - Interventi per migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, dei cittadini e delle imprese.**

La Linea di Intervento 3.4 finanzia interventi volti a promuovere condizioni di sicurezza e legalità nei contesti urbani mediante azioni per il contrasto dei fenomeni di violenza, abuso e maltrattamento attraverso le due tipologie di Azioni di seguito elencate.

Nell'ambito dell'**Azione 3.4.1 "Interventi per il potenziamento della rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto dello sfruttamento, della tratta e della violenza"**, a fine 2012, risultano sottoscritti 11 disciplinari riferiti a diversi Comuni associati in Ambiti territoriali, per un importo complessivo superiore ai 5,5 M€. Si tratta di interventi che soggiacciono agli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ambiti territoriali sociali (come individuati dalla L.r. n. 19/2006) volti al finanziamento dei piani di investimento sociale integrativi, finalizzati alla realizzazione di infrastrutture sociali e sociosanitarie (quali laboratori urbani), a servizio di donne e minori vittime di violenza e abuso, adulti in difficoltà, minoranze quali nomadi e stranieri immigrati, vittime di tratta per sfruttamento sessuale e/o lavorativo, altri soggetti marginali o a rischio di emarginazione.

In relazione all'**Azione 3.4.2 "Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali"** al 31/12/2012 risultano ammessi a finanziamento 13 progetti del valore complessivo di oltre 7 M€. Tali interventi sono stati finanziati a seguito dell'emanazione dell'Avviso Pubblico "**Libera il bene**" (BURP n. 175 del 5/11/2009) finalizzato alla promozione del riuso dei beni confiscati in Puglia alla criminalità organizzata per scopi sociali, economici e di tutela ambientale. Attraverso l'iniziativa "**Libera il Bene**", rivolta ai Comuni e alle Province pugliesi destinatari di beni confiscati, si mira a finanziare la ristrutturazione/adeguamento dei beni confiscati, la rifunzionalizzazione attraverso l'acquisto di forniture e la gestione del primo anno di attività. La gestione di tali beni viene affidata ad organizzazioni del territorio selezionate dai Comuni con procedure di evidenza pubblica. Sostanzialmente l'iniziativa ha in sé un duplice valore, sia economico perché contribuisce alla creazione di nuovi posti di lavoro e di nuove attività, sia etico legato alla diffusione del concetto di legalità.

Tra gli interventi degni di nota si segnala il progetto "**Il bambino è fatto di cento...(creazione di un polo di servizi per minori)**" (del costo di oltre 0,6 M€).

Con il suddetto intervento, il Comune di Cerignola (FG) e l'Associazione Volontari Emmanuel affrontano il fenomeno del crescente numero di minori costretti ad essere allontanati dalla famiglia di origine, ispirandosi alle teorie e alle pratiche della pedagogia partecipata. Il polo integrato di servizi si colloca fisicamente nell'ambito di tre unità immobiliari indipendenti ed è articolato in:

- una struttura specializzata nell'accoglienza di minori;

- un centro ascolto/centro famiglia a supporto delle famiglie;
- un'equipe socio-psico-pedagogica per la presa in carico dei minori;
- percorsi di mediazione linguistica e culturale dei minori stranieri;
- iniziative, in sinergia con gli Ambiti Territoriali, per la promozione della cultura dell'affido familiare e della genitorialità responsabile.

Grazie a tale progetto vengono svolte attività di assistenza ai minori che versano in condizioni di grave disagio economico e sociale e a rischio di disadattamento, marginalità e devianza.

### **3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione della priorità, o specifiche difficoltà attuative relative all'Asse prioritario di riferimento.

Non sono state rilevate nel rapporto annuale di controllo criticità connesse all'attuazione dell'Asse prioritario.



### 3.4 ASSE IV – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI PER L'ATTRATTIVITÀ E LO SVILUPPO

L'Asse IV del PO FESR 2007-2013 persegue l'obiettivo di migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici, secondo un metodo di integrazione tra le politiche ambientali, culturali e turistiche che permette, a progetti e/o politiche di diversa natura, di assumere una finalità condivisa di sviluppo territoriale volta ad accrescere la destagionalizzazione dell'offerta e a potenziare i suoi fattori di competitività.

Nello specifico, si intende favorire la valorizzazione delle iniziative imprenditoriali che siano in grado di coniugare le caratteristiche ambientali e culturali dei sistemi rurali in un'ottica di fruizione turistica.

Le finalità dell'Asse IV sono pertanto incentrate sui seguenti obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso quattro distinte Linee di Intervento.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
Migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici.	a) promuovere l'economia turistica attraverso la qualificazione, la diversificazione e la promozione dell'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali, il completamento e la qualificazione delle infrastrutture ed azioni di marketing territoriale	4.1 Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica.
	b) tutelare, valorizzare e promuovere i beni storico-culturali al fine di aumentare l'attrattività territoriale	4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale
	c) promuovere infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle attività culturali	4.3 Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo.
	d) promuovere il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali Protette e l'attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del turismo verde e del marketing territoriale sostenibile	4.4 Interventi per la rete ecologica

#### 3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative all'avanzamento finanziario, nonché quelle relative agli indicatori di realizzazione, *core* e di risultato.

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse IV	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Esecuzione degli Impegni	Esecuzione dei Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Totale Asse	€ 352.000.000,00	€ 330.211.893,10	€ 220.662.612,05	93,81%	62,68%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Progetti (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.1]	0	306	0	0	47	174	216	255
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.2]	0	230	0	0	44	80	122	149
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.3]	0	160	0	0	0	20	49	110
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.4]	0	145	0	0	0	0	0	8

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(34) Numero di progetti (Turismo)	0	306	0	0	47	174	216	255

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Giornate di presenze turistiche per abitante nei mesi non estivi	0,57	0,8	0,63	0,69	0,65	0,69	0,77	0,74
Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	2,7	4,0	2,82	2,98	3,07	3,20	3,5	3,5
Incremento delle presenze nelle strutture o nelle aree oggetto di valorizzazione-riqualificazione (%)	0	15	NI	6,10	8,60	13,10	17,4	15,8
Indice di domanda culturale (media per istituto)	22,7	27,0	25,0	26,0	22,1	24,7	25,9	NA
Grado di partecipazione del pubblico agli spettacoli teatrali e musicali	4,5	5,4	5,3	4,2	4,6	5,0	NA	NA

Si segnala che nel 2012 l'adesione della Regione Puglia al Piano di Azione e Coesione (PAC) ha determinato una riduzione della dotazione dell'Asse di 40 M€, che ha inciso nella riduzione della dotazione della Linea 4.2.

Rispetto al 2011 il livello delle spese è aumentato del 36%, grazie soprattutto alla capacità di realizzazione di interventi infrastrutturali, di valorizzazione e promozione del territorio regionale, afferenti alla Linea 4.1 (con un incremento di spesa di oltre 18 M€), di interventi di natura infrastrutturale di valorizzazione e gestione del patrimonio culturale, afferenti alla Linea 4.2 (con un incremento di spesa di oltre 23 M€), di interventi di infrastrutturazione tecnologica e digitale e servizi di promozione di iniziative artistiche e culturali, afferenti alla Linea 4.3 (con un incremento di spesa di oltre 10 M€) e di interventi volti al sostegno e allo sviluppo della rete ecologica, afferenti alla Linea 4.4 (con un incremento di spesa di oltre 6 M€).

Per quanto attiene l'avanzamento fisico degli indicatori relativi all'Asse IV, si segnala che a fine 2012 risultano conclusi n. 255 progetti a valere sulla linea di Intervento 4.1 (Economia turistica) che hanno prodotto un aumento dei livelli e delle forme dell'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali supportati anche da numerose iniziative di promozione relative alla partecipazione a fiere e alla realizzazione di eventi. Rispetto all'obiettivo previsto degli indicatori di realizzazione, la linea 4.1 registra una performance eccellente in termini di avanzamento fisico, determinato in particolare da interventi e attività di valorizzazione e promozione delle destinazioni turistiche pugliesi sui mercati nazionali ed internazionali.

Nell'ambito della Linea di Intervento 4.2 (Beni culturali) sono stati portati a conclusione n. 148 progetti. Tali interventi rientrano nell'ambito del Programma di sviluppo dei sistemi territoriali e delle reti dei beni culturali; attraverso il restauro di chiese, musei e manufatti appartenenti al ricco patrimonio pugliese storico locale è stato possibile qualificare e diversificare l'offerta turistico-culturale. Tali recuperi sono stati inseriti nelle reti di offerta turistica con il conseguente incremento di flussi di visitatori e turisti sul territorio. Nonostante la rilevanza in termini fisici e finanziari delle azioni oggetto d'intervento, la linea 4.2 presenta un buon

avanzamento fisico rispetto all'obiettivo previsto dagli indicatori di risultato. Nel 2012 registra la conclusione fisica, e quindi finanziaria, di un numero consistente di interventi oggetto di certificazione.

Nell'ambito della Linea di Intervento 4.3 (Spettacolo e cultura), risultano conclusi n. 110 progetti. Le iniziative realizzate hanno rafforzato la capacità di innovazione e la creatività del sistema di produzione culturale pugliese consolidando l'immagine del territorio sui mercati nazionali ed esteri. La linea 4.3 registra una performance eccellente in termini di avanzamento fisico e finanziario rispetto all'obiettivo previsto dagli indicatori di risultato, grazie anche alla tipologia di attività oggetto degli interventi di innovazione e creatività del sistema di produzione culturale pugliese.

Nell'ambito della Linea di Intervento 4.4 (Rete ecologica), risultano conclusi n. 8 progetti. Le iniziative realizzate hanno riguardato prevalentemente interventi di supporto alla fruizione del territorio naturale attraverso il recupero funzionale di siti di interesse naturale compromessi e degradati.

Le Azioni poste in essere e gli interventi realizzati hanno contribuito ad incrementare il livello di presenze turistiche sul territorio pugliese, come confermato all'avanzamento degli indicatori di risultato del Programma.

Per quanto riguarda l'attrattività turistica, la Puglia in questi ultimi anni è riuscita ad attivare una politica di marca che pone oggi il territorio in condizione di maggiore attrattività nei flussi turistici nazionali ed esteri.

Nel 2012 a fronte della congiuntura economica sfavorevole, che ha determinato un forte calo sia negli arrivi (-6,2%) che nelle presenze (-7,1%) sul territorio nazionale (Fonte: Osservatorio Nazionale del Turismo), la Puglia di contro registra risultati interessanti con una sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente che risulta ancora più positiva se rapportata alle conseguenze negative del prolungamento della crisi in atto.

La Puglia si conferma pertanto come una regione in crescita dal punto di vista turistico, collocandosi negli ultimi anni fra le destinazioni maggiormente richieste. Tale situazione appare fortemente condizionata dal flusso di investimenti (qualitativo e quantitativo) che la Regione ha programmato grazie al PO FESR negli ultimi anni.

#### **3.4.1.2 Analisi qualitativa**

Gli obiettivi perseguiti nell'ambito dell'Asse IV si pongono in stretta correlazione con quanto promosso nell'ambito dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi ed occupazione", Linea di Intervento 6.1 "Interventi per la competitività delle imprese" in termini di incentivazione alle imprese del settore turistico, e nell'ambito dell'Asse VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani" in termini di riqualificazione urbana e territoriale. Le linee dell'Asse IV risultano inoltre integrate con altri strumenti di programmazione regionale ed interregionale rivolti alla valorizzazione turistico-culturale ed ambientale con particolare riferimento al POI "Attrattori culturali, naturali e turismo" ed ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea.

#### **Linea 4.1 - Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica.**

La Linea di Intervento 4.1 concorre al perseguimento della Priorità strategica n. 5 del QSN che, attraverso la valorizzazione delle risorse culturali e naturali, intende aumentare l'attrattività turistica del territorio, migliorando la qualità di vita dei residenti e promuovendo nuove forme di sviluppo economico sostenibile.

In relazione alle Aree vaste, la linea 4.1 contribuisce con un finanziamento pari ad oltre 30 M€ per un totale di 18 progetti, tutti avviati.

**L'Azione 4.1.1** – *"Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, in particolare: porti turistici ; abbattimento di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica"* è attuata prioritariamente attraverso la procedura negoziale con le Aree Vaste propria di una strategia di *"Integrazione fra sistemi"* incardinata nei territori della Regione.

A dicembre 2012 sono stati certificati n. 42 progetti per circa 42 M€; si tratta di interventi di infrastrutturazione, recupero e valorizzazione di aree destinate a migliorare l'attrattività e la fruibilità turistica con particolare riferimento ai territori del Salento, della provincia di Bari e della BAT.

Tra alcuni di questi progetti occorre evidenziare il progetto *"Masterplan del waterfront di Bisceglie"* per un valore di 4 M€ (di cui oltre 2 M€ già certificati).

Il progetto rientra nel più ampio *"Programma Integrato di Rigenerazione Urbana"* del Comune di Bisceglie denominato PIRU – Ambito 1, il cui obiettivo consiste nel fare del fronte mare, in corrispondenza del centro storico, il cuore pulsante della vita collettiva. Il progetto si integra con il processo in atto di recupero del centro storico. Gli interventi prevedono la realizzazione di ampi spazi pedonali e servizi, tra cui parcheggi, verde attrezzato e spazi per attività culturali e commerciali, al fine di garantire e migliorare la fruibilità dell'area, in auto, in bici, ma soprattutto a piedi. L'area oggetto d'intervento, interessa la parte più antica della città e la zona del porto, estendendosi per circa 5.400 mq, a nord del nucleo antico e lungo il tratto urbano di costa.

La riqualificazione del fronte mare costituisce una priorità per la città di Bisceglie per due motivi fondamentali:

- recuperare e restituire alla città un ambito attualmente degradato, ma particolarmente strategico per posizione e vicinanza ad altrettanto importanti parti della città;
- ricreare quel rapporto duale tra mare e città attualmente mancante, ma importante per una città così fortemente legata al mare, che rappresenta un forte attrattore sociale durante tutto l'anno e non solo nel periodo estivo.

Gli interventi mirano altresì a restituire al fronte mare continuità architettonica e qualità estetica, dando massima visibilità alle mura aragonesi, che verranno recuperate nella loro configurazione originaria, e al centro storico.

Nell'ambito dell'**Azione 4.1.2** – *"Azioni per la valorizzazione e la promozione della regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati"* attualmente risultano finanziati n. 258 progetti per oltre 86 M€ di cui n. 247 certificati per un valore complessivo di oltre 56 M€. Tali progetti riguardano in particolare: attività di valorizzazione e promozione dell'offerta turistica regionale attraverso iniziative di *educ-tour*; partecipazione ad iniziative previste a livello nazionale ed internazionale; programmi ed iniziative specifiche organizzate a livello territoriale al fine di promuovere l'immagine della Puglia e dei diversi contesti locali.

Tra gli Educational Tour realizzati nel corso del 2012 si evidenziano i seguenti:

- L'Educational sulle tradizioni *"Le tavole di S. Giuseppe"* 16/18 marzo;
- L'Educational *"Riserve naturali, Città d'arte e grandi eventi"* 10/14 maggio;
- L'Educational giornalisti e *tour operator* enogastronomici 13/20 aprile;
- L'Educational Agenti di viaggio russi 27 maggio/3 giugno;
- L'Educational *tour operator* e giornalisti austriaci 26 maggio/2 giugno;
- L'Educational regioni baltiche e Paesi del Nord Europa 13/20 ottobre;
- L'Educational *"La cultura dell'olio, la cultura bizantina"* 29 novembre/3 dicembre.

Nel 2012 l'Agenzia Regionale del Turismo, Pugliapromozione, ha istituito con Confcommercio, Confindustria Puglia e Confesercenti un *"Tavolo permanente delle strategie di promozione turistica"* allo scopo di realizzare un'azione coordinata tra pubblico e privato per la promo-commercializzazione turistica dei diversi mercati.

Tra le iniziative realizzate nel 2012 da Pugliapromozione, il progetto *“Open Days”*, che prosegue innovando il fortunato ciclo di *“Città Aperte”*, racchiude in *“Aperture straordinarie per una Puglia fuori dall’ordinario”* il cuore e il senso delle proposte messe in campo per l’estate 2012. Tra i temi principali: beni culturali, natura ed enogastronomia. Valorizzazione e fruibilità si declinano in iniziative gratuite per i turisti svolte in contemporanea in tutta la Regione, come in un grande *sightseeing tour*. Grazie al progetto *“Open Days”*, e quindi alle aperture straordinarie dei beni ambientali e culturali oggetto dell’intervento, l’inaccessibilità si è trasformata in accessibilità sostenibile, patrimonio collettivo, bene comune. Nel progetto *“Open Days”* sono stati coinvolti oltre 150 beni del patrimonio culturale, in 54 Comuni; e 20 siti tra parchi e aree protette che hanno interessato circa altri 60 Comuni.

#### **Linea 4.2 - Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale**

La Linea di Intervento 4.2 mira all’esplicitazione ed al potenziamento delle relazioni esistenti e/o potenziali fra i beni culturali e gli altri nodi del *“sistema ambientale e culturale”*, promuovendo progetti di valorizzazione ed integrazione dei beni culturali all’interno del sistema territoriale di riferimento unitamente alla costruzione di sistemi territoriali *“culturali ed ambientali”* attraverso il rafforzamento delle connessioni funzionali fra beni e la valorizzazione dei poli in cui sono inseriti.

La valorizzazione del patrimonio diffuso ambientale e culturale attraverso le logiche integrate ha rappresentato una priorità regionale anche nel processo di adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC). La scelta operata dalla Regione è stata quella di riorientare il cofinanziamento nazionale verso interventi innovativi rientranti nei temi e obiettivi previsti dal PAC, con specifico riferimento alla *“Riqualificazione e valorizzazione del sistema museale”*, per 25 M€, e alla promozione e messa in rete dei *“Sistemi Ambientali e Culturali territoriali”* (SAC), per 15 M€.

Al 31/12/2012 risultano finanziati complessivamente nell’ambito della Linea d’intervento 4.2 n. 330 progetti per un valore di oltre 158 M€, di cui n. 221 certificati (per oltre 94 M€).

Nello specifico, nell’ambito dell’ **Azione 4.2.1** *“Azioni materiali e immateriali per il completamento e potenziamento delle reti di beni culturali connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, ai teatri storici, ai castelli e alle cattedrali, al fine della fruizione turistica di tali beni e quindi dell’aumento dell’attrattività turistica della regione”* a seguito dell’avviso pubblico (2011) per l’attivazione della Macro attività D *“Riqualificazione e valorizzazione del sistema museale”*, per complessivi 25 Meuro, con D.D. n.191/2012 è stata conclusa la fase di pre-istruttoria di n.146 istanze pervenute dalle Istituzioni museali di proprietà di Enti locali o gestite da quest’ultimi, piuttosto che da un Ente ecclesiastico.

La procedura ha ammesso alla fase di valutazione successiva 100 istanze; ai primi di maggio 2013 sono state rese note le ammissioni<sup>49</sup> definitive a finanziamento.

Con D.G.R. 2964 del 27/12/2012 è stata approvata la programmazione delle risorse residue di cui alla lett. E dell’azione 4.2.1 *“Riqualificazione e valorizzazione del sistema degli archivi”* con la finalità di promuovere interventi di restauro, schedatura informatizzata, riproduzione digitale e messa in rete della cartografia storica pugliese risalente al periodo che va dal XVI al XX secolo. La selezione degli interventi avverrà nel corso del 2013 mediante procedura negoziata, in piena coerenza con le modalità di attuazione del PPA, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico della Soprintendenza archivistica della Puglia. Con D.D. n.379 del 28/12/2012 è stato assunto il relativo impegno di spesa per un valore di 1,276 M€.

Con D.G.R. n. 3005 del 27 dicembre 2012, allo scopo di permettere una pianificazione della valorizzazione del patrimonio culturale regionale basata su dati aggregati territoriali ed economico-finanziari, è stato dato avvio

<sup>49</sup> N. 24 Istituzioni museali in corso di attivazione; N. 16 Istituzioni museali in funzionamento e N. 1 Istituzione museale in funzionamento avanzato

alla *“Azione di valorizzazione integrata dei sistemi e delle reti culturali”* attraverso interventi integrati di infrastrutturazione e di promozione dei sistemi e delle reti di beni culturali presenti sul territorio (lettera G).

Attraverso tale azione si prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- Integrazione della Carta dei Beni Culturali al fine di georeferenziare e classificare tutti gli Istituti e luoghi di Cultura presenti sul territorio regionale;

- sistema di gestione informatizzato idoneo a rappresentare lo stato di fruizione dei beni, degli istituti di cultura e i relativi interventi di valorizzazione, in modo da permettere una pianificazione della valorizzazione del patrimonio culturale regionale basata su dati aggregati territoriali ed economico-finanziari, affinché un’ ampia base informativa consenta un’efficace ed efficiente programmazione dello sviluppo culturale del territorio.

Con riferimento all’Azione 4.2.2 – *“Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di stagionalizzazione dei flussi di visita, dell’allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda”*, nell’ambito dell’Attività A: *“Interventi di promozione e messa in rete dei sistemi culturali del territorio”*, nel corso del 2012 è proseguita la procedura volta alla definizione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) ) con l’apertura dei tavoli di negoziato che hanno portato alla definizione delle iniziative cosiddette *“bandiera”* e all’avvio della procedura di conclusione dei sistemi con la predisposizione dei programmi gestionali e dei piani integrati di valorizzazione e gestione. I risultati ottenuti nel corso del 2012 si sono tradotti nell’approvazione del finanziamento per n.7 *“Progetti bandiera”*: Salento di mari e di pietre” (€ 668.425), *“Mari tra le mura”* (724.000), *“La via traiana”* (€ 625.000), *“La Murgia dei trulli”* (€ 501.367), *“Serre salentine”* (€ 383.680), *“Terre d’arte e di sole”* (€ 400.501), *“Alta Murgia”* (€ 512.689), per un totale complessivo di oltre 3,8 M€, di cui n.6 operazioni a valere esclusivamente sull’azione 4.2.2.

I tavoli negoziali per la redazione del programma gestionale sono stati avviati per il SAC *“Salento di mare e di pietre”* (con capofila Sannicola) ed il SAC *“Mari tra le mura”* (con capofila Conversano). Le operazioni inerenti i programmi gestionali si realizzeranno attraverso procedure a titolarità regionale e si concluderanno per i primi mesi del 2013.

#### **Linea 4.3 - Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo.**

Le Attività culturali e dello spettacolo rappresentano uno degli elementi fondamentali dell’azione regionale volta a sostenere l’identità culturale, la crescita individuale e la coesione sociale, e costituiscono un fattore strategico sul piano socio-economico e della competitività dei territori, nonché a supporto dell’attrattività territoriale della Puglia nei confronti dei flussi di turismo culturale regionale, nazionale ed internazionale, anche in chiave di stagionalizzazione.

L’azione regionale favorisce la concertazione e le collaborazioni interistituzionali fra soggetti pubblici e privati, privilegiando gli interventi capaci di generare ricadute produttive nei contesti territoriali interessati. Viene privilegiato il principio di sussidiarietà fra i livelli istituzionali del territorio (Regione, Province, Comuni) attraverso forme di partenariato, protocolli d’intesa e accordi di programma con Enti Locali, Sovrintendenze, Università, Accademie delle Belle Arti, Istituzioni Culturali, Fondazioni ed Associazioni, intervenendo prioritariamente nella promozione e nel sostegno delle attività che scaturiscano da intese e accordi preliminarmente definiti e che prevedano il cofinanziamento da parte dei soggetti pubblici o privati coinvolti.

In riferimento all’**Azione 4.3.1** - *“Servizi di promozione, comunicazione, infrastrutturazione, tecnologica e digitale, per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali ai fini dell’attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive”*, come è noto, la Regione Puglia attua una rilevante parte degli interventi a titolarità regionale attraverso la Fondazione di *Apulia Film Commission (AFC)*.

Nel 2012 si segnala il progetto *“Festival del cinema indipendente. Provincia di Foggia”*, a valere sulla macro-attività B (di importo pari a € 55.500), che si propone di valorizzare e promuovere la diffusione, la conoscenza

e la fruizione del Cinema indipendente italiano ed europeo, favorendo lo scambio ed il confronto tra espressioni artistiche diverse, incoraggiando i giovani alle professioni dello spettacolo.

Sempre nell'ambito della macro attività B, ma con specifico riferimento alle procedure attivate nel 2012, un particolare interesse riveste il progetto "Attività di organizzazione, promozione e comunicazione di un festival del cinema documentario" (di 0,2 M€) finalizzato alla promozione e diffusione, per il 2012 e il 2013, delle opere audiovisive di genere documentaristico, in grado di offrire rappresentazioni ed interpretazioni innovative delle realtà passate e presenti con la partecipazione degli autori e la visione delle opere più significative. La Festa del Cinema Documentario, programmata e realizzata nell'ambito della Festa del Cinema del Reale di Specchia, grazie alla realizzazione di proiezioni, mostre, installazioni, incontri, seminari e musica dal vivo definisce un laboratorio di riferimento volto a sostenere e mettere in comunicazione "le narrazioni del reale" del cinema documentario realizzato in Italia, nei paesi del Mediterraneo e nel mondo.

In riferimento all'**Azione 4.3.2** – *"Promozione di iniziative artistiche e culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui si valuta la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda"* la Regione Puglia attua una rilevante parte degli interventi a titolarità regionale attraverso il Teatro Pubblico Pugliese (TPP).

L'Azione 4.3.2 è articolata in dieci macro-attività: Comunicazione e promozione delle attività e produzioni culturali regionali (A), Mostre e laboratori di arti visuali, contemporanee, multimediali e fotografiche (B), Eventi culturali di particolare rilievo (C), Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo (D), Valorizzazione del territorio e delle risorse culturali e ambientali attraverso lo spettacolo (E), Osservatorio dello Spettacolo e delle Attività Culturali (F), Cabina di Regia regionale progetti strategici (G), Internazionalizzazione della scena (H), Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale (I), Circuito delle musiche e della danza (L) e Fiera internazionale delle musiche e dello spettacolo (M).

Un particolare rilievo ha la macro-attività H – *"Internazionalizzazione della scena"*, (di 0,75 M€) che realizza attività volte a promuovere la "circuitazione" extra regionale delle produzioni di spettacolo di teatro e danza pugliesi realizzate in Puglia, al fine di favorire le coproduzioni tra artisti pugliesi e internazionali; incrementare la programmazione di spettacoli internazionali all'interno degli spazi teatrali pugliesi per ampliare l'offerta culturale del territorio e incidere sull'attrattività complessiva del sistema Puglia; favorire gli incontri tra le realtà produttive pugliesi ed eccellenze registiche, coreografiche, drammaturgiche ed attoriali internazionali per stimolare la crescita professionale e produttiva delle prime e la loro più ampia competitività sul mercato nazionale ed internazionale.

Tali attività rappresentano un volano per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale in importanti vetrine di richiamo internazionale, nonché del *"brand Puglia"* in un ottica di *"marketing"* territoriale, capace di garantire sviluppo economico, crescita occupazionale e competitività territoriale.

La prosecuzione dell'intervento *"Internazionalizzazione della scena"*, consoliderà le attività realizzate negli anni precedenti, consentendo nuove e rinforzate relazioni fra il complesso dei beni e delle attività culturali e la filiera del turismo; faciliterà una significativa azione di *"alfabetizzazione"* del pubblico pugliese nei confronti dei linguaggi internazionali più innovativi; e contribuirà allo sviluppo economico dell'intera filiera dello spettacolo pugliese (produzione, distribuzione e promozione) e del suo indotto.

Nell'ambito della macro-attività L *"Circuito delle Musiche e della Danza Dansystem"* (0,75 ML €), particolare rilievo riveste il progetto *"Premio GD'A – Giovani danz'autoi / Puglia"* edizione 2012/2013. Questo progetto è un percorso formativo rivolto alle giovani compagnie di danza e ai danz'autoi della Regione Puglia che producono e realizzano coreografie da meno di 5 anni, che non ricevono contributi ministeriali e che, non sono ancora affermati artisticamente. Il progetto mira ad evidenziare gli artisti emergenti da seguire e promuovere,



favorendo una prima collaborazione e confronto tra i gruppi che vi partecipano, gli operatori specializzati del settore, la filiera produttiva della danza ed il suo “indotto” professionale.

Ugualmente significativo, è il progetto denominato “Residenze teatrali”. Avviato nel 2008 con il marchio “Teatri Abitati” e rinnovato nel 2012 con la procedura ad evidenza pubblica “Innovazione nella rete delle residenze teatrali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici e per l’innovazione tecnologica” (di 2,2 M€), garantisce la programmazione e i servizi dei teatri pugliesi affidati alle compagnie teatrali dagli Enti locali per la stagione settembre 2012/settembre 2014.

Questa visione strategica, con la quale la Puglia sostiene un proprio modello di residenza, ha favorito i tanti fermenti innovativi che attraversano il sistema teatrale regionale sul piano della qualità delle produzioni e su quello della capacità organizzativa, testimoniati da importanti risultati artistici, occupazionali e di benessere immateriale delle comunità.

#### **Linea 4.4 - Interventi per la rete ecologica**

La Linea d’intervento 4.4 é destinata a promuovere il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali Protette e l’attuazione della Rete Natura 2000, attraverso lo sviluppo del turismo verde e del marketing territoriale sostenibile.

Il turismo verde, o turismo sostenibile, rappresenta un segmento particolarmente rilevante dell’economia pugliese. Il territorio della Puglia è infatti caratterizzato da un’elevata valenza naturalistica che deriva dalla presenza di ambienti e paesaggi fortemente diversificati fra loro, ma ugualmente bisognosi di essere preservati, così come in effetti ha provveduto la Regione attraverso l’istituzione di n. 18 aree naturali protette (11 Parchi naturali regionali e 7 Riserve naturali regionali orientate) che fanno parte del più ampio sistema di Conservazione della Natura che comprende anche le aree rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale) e le aree naturali protette nazionali (Parchi nazionali, Riserve statali e Riserve marine).

Al fine di conservare e valorizzare l’immenso e variegato patrimonio ambientale, la Regione svolge un’azione di programmazione, di prevenzione e controllo delle pressioni sulle risorse ambientali, attraverso politiche di tutela e risanamento. Infatti, allo scopo di assicurare l’integrazione della componente ambientale in tutti le attività di programmazione e pianificazione regionale in una prospettiva di sviluppo sostenibile, ha istituito al suo interno l’Autorità Ambientale.

Tra gli interventi conclusi nell’ambito dell’**Azione 4.4.1** e in particolare nell’ambito della macro-attività **C** “Sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclabili, sentieristica, ecc.) tra reti urbane ed extraurbane”, un particolare rilievo ai fini dell’attrattività turistica in termini di sviluppo ecosostenibile del territorio riveste l’intervento “Itinerario ciclabile in ambito extraurbano area delle gravine” avente quale beneficiario il Comune di Palagianello, del valore di oltre 380.000€. Il progetto prevede la realizzazione di un sentiero ciclopedonale all’interno del Parco Naturale parzialmente adeguato alla fruizione di disabili con predisposizione di piccole aeree di sosta in corrispondenza dei punti di accesso a sentieri di valenza naturalistica attrezzati. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un’area parcheggio per i disabili e il ripristino funzionale della pubblica illuminazione in prossimità del Centro di accoglienza recuperato mediante il finanziamento a valere sulla stessa azione. L’intervento è in fase di omologazione della spesa.

Si segnala inoltre che avendo la Regione Puglia aderito al progetto comunitario denominato “Rete Natura 2000”, finalizzato all’individuazione delle aree da destinare a SIC (siti di importanza comunitaria) e ZPS (zone di protezione speciale), nel 2012 ha contribuito alla conservazione dei siti e ha partecipato alla redazione ed approvazione dei Piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000.

Prosegue infine la realizzazione delle iniziative promosse nell'ambito delle due macro-attività che articolano l'**Azione 4.4.3** *"Interventi di valorizzazione finalizzati ad elevare la fruizione di aree ambientali omogenee individuate in piani di azioni esistenti"* (dotata di oltre 16 M€ di risorse stanziare).

In particolare nel corso del 2012 sono state avviate diverse procedure negoziali per la valorizzazione e la fruizione delle aree SIC/ZPS, previste nell'ambito della macro attività **A**, quali: il Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e il Consorzio di Torre Guaceto, in qualità di ente capofila, per la realizzazione del progetto definitivo *"Il Paesaggio come Museo: Torre Guaceto tra cultura e Natura"* del valore di 1M€; il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e il Comune di Melendugno, in qualità di ente capofila, per la realizzazione del progetto *"I SIC in bicicletta – la storia dei SIC"* del valore di 0,45 M€; il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e il Comune di Laterza, in qualità di ente capofila, per il progetto *"Valorizzazione di tematismi naturalistici dell'Area delle Gravine"* del valore di 0,87 M€; ed infine il Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Ostuni per l'attuazione degli interventi relativi al SIC *"Litorale Brindisino"* del valore di 0,5 M€.

### 3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Risultano confermati anche nel 2012 i ritardi attuativi registrati per i progetti ammessi a finanziamento sulla Linea 4.4 connessi all'acquisizione dei vari pareri e nulla osta previsti per legge a corredo dei progetti che per copertura geografica individuata dal Programma, sono tutti ubicati in aree naturali protette, e Rete Natura 2000. Trattasi inoltre di progetti connessi alla valorizzazione di aree particolarmente sensibili da un punto di vista naturalistico ed ambientale che pertanto devono commisurarsi con molteplici specificità nella progettazione e con tempi dettati dai cicli naturali (per es. rispetto delle norme di tutela e conservazione ai fini della riproduzione della avifauna). Inoltre, con particolare riferimento ai progetti ricadenti nel territorio del Gargano, i ritardi risultano dovuti anche alle particolari condizioni climatiche che hanno comportato la sospensione dei lavori per lunghi periodi.

### 3.5 ASSE V – RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ

L'Asse V del PO FESR prevede la realizzazione di interventi mirati a colmare il *gap* della Puglia rispetto al territorio nazionale in termini di accessibilità territoriale e di mobilità di merci e persone, perseguendo uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico.

A tal fine l'Asse è incentrato sui seguenti obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso quattro Linee di Intervento.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1. Accrescere l'attrattività della piattaforma portuale regionale potenziando quei porti di interesse regionale selezionati in funzione del potenziale sinergico "di sistema" che dimostrano nei confronti dei tre porti di interesse nazionale	<p>a) Potenziare le strutture e i servizi "lato mare" e "a terra" dei porti "strategici" di interesse regionale (per i quali non siano previsti interventi nell'ambito del PON Reti e Mobilità) in un'ottica di specializzazione che integri l'offerta dei porti di interesse nazionale, creando sistemi portuali regionali;</p> <p>b) Migliorare l'accessibilità ai porti strategici di interesse regionale (per i quali non siano previsti interventi nell'ambito del PON Reti e Mobilità) garantendo alti standard di sicurezza e livelli di servizio, privilegiando ove possibile la modalità ferroviaria rispetto a quella stradale.</p>	5.1 Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali
2. Promuovere la mobilità urbana sostenibile e accessibile	<p>a) Realizzare interventi integrati (infrastrutturali, tecnologici) su materiale rotabile per l'implementazione di sistemi urbani di trasporto a capacità intermedia eco-compatibili, inclusa la sperimentazione di linee metropolitane leggere o treno – tram;</p> <p>b) Realizzare interventi di rafforzamento della viabilità stradale e infrastrutture di interscambio presso i principali nodi di trasporto pubblico accessibili attraverso viabilità extraurbana principale e/o urbana di scorrimento, destinati agli utenti pendolari in accesso alle aree urbane con TPL su gomma o su ferro, promuovendo forme di tariffazione integrata;</p> <p>c) Realizzare percorsi ciclabili in ambito urbano in continuità con percorsi turistici esistenti e programmati in ambito europeo, nazionale e regionale (in particolare in relazione a progetto Cyronmed);</p>	5.2 Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
	d) Implementare sistemi di infomobilità a servizio degli utenti per incrementare attrattività e accessibilità dell'offerta di trasporto pubblico e per orientare l'utenza verso forme di trasporto integrato.	
3. Promuovere forme sostenibili di logistica distributiva in campo urbano e di servizi integrati	<p>a) Realizzare infrastrutture logistiche (es. Centri di Distribuzione Urbana) e sistemi informativi e telematici per il controllo e la gestione del trasporto di merci in campo urbano, promuovendo l'instaurarsi di modelli organizzativi innovativi e l'adozione di veicoli a basso impatto ambientale;</p> <p>b) Promuovere l'istituzione di piattaforme logistiche a servizio dei sistemi produttivi locali presso interporti, centri merci aree portuali esistenti, dove concentrare l'offerta di servizi integrati, incentivando forme di trasporto intermodale.</p>	5.3 Sviluppo del sistema logistico
4. Garantire l'interconnessione tra aree produttive, sistemi urbani, reti principali e nodi logistici e di trasporto privilegiando la modalità ferroviaria e l'intermodalità	a) Realizzare in ambito urbano e regionale gli interventi infrastrutturali necessari al completamento delle connessioni tra reti ferro-stradali principali e nodi logistici e di trasporto, minimizzando gli impatti ambientali e sul territorio.	
5. Migliorare i servizi di trasporto pubblico a livello regionale attraverso la integrazione e diversificazione dell'offerta, garantendo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e la coesione territoriale del sistema complessivo	<p>a) Realizzare progetti integrati di tipo infrastrutturale, tecnologico e sul materiale rotabile sui rami ferroviari della rete regionale;</p> <p>b) Estendere la copertura (spaziale, temporale e di popolazione servita) del Trasporto Pubblico Locale, promuovendo forme di integrazione tra modalità e riducendo la competizione tra servizi automobilistici e servizi ferroviari in favore di questi ultimi.</p>	5.4 Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali

### 3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato nonché all'avanzamento finanziario.

Tabella 4 - Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse V	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Esecuzione degli Impegni	Esecuzione dei Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Totale Asse	€ 990.000.000,00	€ 1.033.991.296,14	€ 333.517.673,46	104,44 %	33,69 %

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.1] (ob. operativo 1a)	0	3	0	0	0	0	0	0
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.1] (ob. operativo 1b)	0	1	0	0	0	0	0	1
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.2] (ob. operativo 2a)	0	4	0	0	1	2	4	4
Estensione piste ciclabili (U.M.:Km) [rif. Linea di Intervento 5.2]	0	80	0	0	0	0	2	49,31
Interventi (U.M:n.) [rif. Linea di Intervento 5.2] (ob. operativo 2b)	0	6	0	0	0	0	10	66
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.2] (ob. operativo 2d)	0	25	0	0	0	0	0	0
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.3]	0	2	0	0	0	0	0	0
Area attrezzata (U.M.:mq) [rif. Linea di Intervento 5.3]	0	209.000	0	0	0	0	0	0
Estensione Infrastrutture (U.M. :Km) [rif. Linea di Intervento 5.4]	0	60	0	0	0	0	0	1,5
Estensione Linea adeguata (U.M. :Km) [rif. Linea di Intervento 5.4]	0	440	0	0	0	13,5	24,5	67
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 5.4]	0	20	0	0	2	3	5	8

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(19) Km di ferrovie ristrutturate	0	100	0	0	20	21	24,5	68,5
(13) Numero di progetti (Trasporti)	0	30	0	0	3	3	15	73
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO <sub>2</sub> equivalenti) kt	0	355,29	0	0	19,32	26,26	41,92	69,15

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Tonnellate di merci in ingresso e in uscita in navigazione di cabotaggio sul tot. delle modalità (strada, ferro, nave) (%)	16,4	20	16,1	NA	NA	10,4	NA	NA
Trasporto pubblico locale nelle città: linee urbane di trasporto pubblico locale nei Comuni capoluogo di provincia per 100kmq di superficie comunale	134,5	140	115,18	122,02	123,1	122,6	NA	NA
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto: occupati, studenti e scolari, utenti di mezzi pubblici sul tot. delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio hanno usato mezzi di trasporto (%)	17,3	20	18,6	19,1	17,2	18,4	19,8	NA
Dotazione di parcheggi di corrispondenza	7,2	9	5,9	6,9	7,3	6,9	NA	NA
Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (strada, ferro, nave) (%)	3	6	3,4	NA	NA	1,4	NA	NA
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario: frequenza di utilizzazione dei treni (%)	26,9	35	26	26,4	24,7	24,6	24,7	NA
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario: grado di soddisfazione dell'utenza per i servizi di trasporto ferroviario	41,4	50	40,9	40,7	47,4	46,1	45,9	NA

La dotazione finanziaria riportata nella tabella 4 tiene conto dell'intervenuta Decisione comunitaria (C 2012 n. 9313 del 6 dicembre 2012) che prevede una nuova dotazione di Asse pari ad € 990.000.000,00. Tanto rinviene dalla rimodulazione del Piano finanziario del Programma effettuata a seguito dell'adesione della Regione Puglia

al PAC. I 60 M€ dedotti da questo Asse sono destinati (insieme agli ulteriori 40 M€ rivenienti dalla riduzione dell'Asse VII) ad assicurare la preservazione del finanziamento totale del nodo di Bari Sud (del costo complessivo di 391 Meuro), di cui al Contratto Istituzionale di Sviluppo di agosto 2012 tra il Ministero per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Regioni e RFI. L'intervento concorre al potenziamento infrastrutturale della direttrice ferroviaria Napoli – Bari – Lecce - Taranto, e permetterà di razionalizzare e velocizzare la circolazione dei treni merci nel nodo di Bari, garantendo altresì la competitività del feederaggio terrestre dai porti di Taranto e di Brindisi. La gestione verrà assicurata dal MIT/RFI.

Rispetto al 2011, il livello della spesa certificata è aumentato di oltre 165 M€, grazie soprattutto all'avanzamento degli interventi infrastrutturali, tecnologici e sul materiale rotabile afferenti alla Ldl 5.4 "Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali" (con un incremento di spesa di oltre 125 M€), così come dall'avanzamento degli interventi relativi alla viabilità in ambito urbano ed extraurbano afferenti alla Ldl 5.2 "Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano" (con un incremento di spesa di circa 40 M€).

Per quanto attiene l'avanzamento fisico, la linea di intervento 5.2 registra un incremento degli interventi conclusi (n.70): di cui n. 66 interventi di rafforzamento della viabilità stradale e n. 4 interventi ricadenti nel Programma Stralcio dell' Area Vasta.

Per la Linea di Intervento 5.4 si segnalano n. 8 interventi conclusi relativi all'adeguamento e al potenziamento delle ferrovie locali. Tali interventi hanno consentito un incremento della mobilità delle persone attraverso il ricorso ad un più frequente utilizzo del trasporto su ferro. Tra questi interventi si segnala la conclusione di progetti concernenti la soppressione di passaggi a Livello, la realizzazione di barriere a particolare valenza ambientale, il risanamento conservativo e adeguamento alle norme di sicurezza delle stazioni, oltre all'interramento della linea ferroviaria (ferrovie del Sud-Est) in agro di Adelfia; interventi questi ultimi che hanno contribuito all'incremento dell'indicatore "Estensione della linea adeguata" (per un valore pari a 67 km).

Nell'ambito della stessa Linea 5.4 si rileva la valenza strategica dell'intervento di collegamento ferroviario passante tra l'aeroporto civile "Karol Wojtyla" di Bari e la stazione centrale della città, in fase di completamento.

### **3.5.1.2 Analisi qualitativa**

#### **Linea di Intervento 5.1 - Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali**

La Linea d'Intervento 5.1 riguarda opere infrastrutturali tese al miglioramento delle accessibilità ai porti strategici regionali per i quali non siano previsti interventi nell'ambito del PON "Reti e Mobilità" per il periodo 2007-2013. Tale finalità è perseguita attraverso le due Azioni di seguito illustrate.

**Azione 5.1.1** – *"Completare l'infrastrutturazione e l'attrezzaggio dei nodi portuali al fine del loro inserimento nelle grandi direttrici del traffico marittimo mediterraneo";*

**Azione 5.1.2.** – *"Integrare i nodi portuali con i sistemi stradali, ferroviari e/o di metropolitana per favorire con le aree urbane e metropolitane e con i sistemi produttivi".*

La Linea di Intervento 5.1, registra un incremento della spesa certificata, rispetto al 2011, pari ad euro 76.216,96.

Attualmente gli interventi afferenti le azioni sopra menzionate, si concentrano in prevalenza nella provincia di Brindisi in una zona caratterizzata da elevati volumi di traffici merci/passeggeri e connotata dalla presenza di un insediamento produttivo molto sviluppato.

Si tratta della *“Realizzazione rete ferroviaria tra le banchine di Costa Morena Est”* e di un *“Nuovo raccordo ferroviario tra la zona retroportuale di Brindisi e il nuovo parco merci Tutturano”*. Sempre nell’area brindisina è inoltre localizzato l’intervento *“Completamento e miglioramento della viabilità della Z.I. di Brindisi a supporto del bacino logistico”* che a dicembre 2012 ha consentito di certificare una spesa pari a € 1.291.986,05 (Azione 5.1.2).

### ***Linea di Intervento 5.2 - Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano***

La Linea è finalizzata a promuovere la mobilità urbana sostenibile e accessibile, incluse le tipologie di azioni connesse alla viabilità extra-urbana principale, al fine di migliorare la rete generale di trasporto in un’ottica di sostenibilità ambientale e di riduzione della congestione e dell’incidentalità urbana. Tale tipologia di interventi risulta pienamente coerente con il nuovo Piano regionale dei Trasporti approvato dalla Regione nel 2010, il cui obiettivo prioritario è la messa in sicurezza di itinerari e punti neri sulla viabilità di interesse regionale unitamente agli adeguamenti nei punti di raccordo tra la viabilità di collegamento regionale in ambito urbano ed extra-urbano.

Gli interventi promossi hanno consentito di raggiungere risultati importanti a tale riguardo.

Nel 2012 rispetto all’anno precedente, il *trend* relativo agli incidenti stradali in Puglia risulta infatti in calo: si rileva il -2,3% di incidenti, il -3,9% di decessi ed il -5% di feriti. Sono questi i primi dati del *“VI Rapporto sulla sicurezza stradale in Puglia”*, elaborato dall’Agenzia regionale per la mobilità che opera anche da centro per il monitoraggio dell’incidentalità stradale. La riduzione degli incidenti stradali pone la Regione Puglia in linea con l’obiettivo europeo dell’abbattimento del 50% delle vittime della strada entro il 2020.

Le finalità sopra riportate sono perseguite attraverso le 3 Azioni di seguito illustrate.

**L’Azione 5.2.1** – *“Attivazioni linee metropolitane leggere, tram, con riqualificazione dei nodi di trasporto”* è dedicata essenzialmente al completamento degli interventi previsti nella DGR n.774/2008 e/o attivati con la misura 6.1 del POR Puglia 2000-2006.

Al 31/12/2012 risultano ammessi a finanziamento quattro progetti per un valore complessivo pari ad € 72.962.666,69 (per i quali sono state certificate spese per un importo di € 62.366.197,30 ).

I quattro interventi riguardano:

- il completamento del collegamento ferroviario Bari Lamasinata -Bari quartiere San Paolo che interessa anche il collegamento con l’aerostazione di Bari, a cura della società Ferrotramviaria;
- l’ammodernamento dei sistemi integrati di infrastrutture ed impianti tecnologici delle Ferrovie Sud-Est;
- il completamento del finanziamento per n. 3 composizioni bloccate tipo Pesa ATR 220, da utilizzare nell’Area Salentina per garantire un efficiente servizio di trasporto ed esercizio finanziario;
- l’acquisizione di materiale rotabile da parte delle Ferrovie del Gargano.

A valere sull’Azione **5.2.2**. - *“Realizzazione di percorsi ciclabili e di parcheggi di scambio intermodale”* attivata attraverso procedure negoziali con le Aree Vaste regionali, risultano presenti 9 progetti, tutti definitivamente aggiudicati ed avviati (per un ammontare complessivo di € 20.000.000).

Al 31 dicembre 2012 risulta certificato, per gli interventi ricadenti nei Programmi Stralcio Area Vasta, un valore complessivo pari ad € 3.763.808,97.



Si segnala che nel gennaio 2012 è stato aggiudicato il "Progetto Innovativo di Treno-Tram" del complessivo valore di € 4.024.419,16, ricadente nell'Area Vasta Capitanata 2020. Tale intervento consiste nella realizzazione di un nuovo terminal intermodale che permetterà di rendere rapido ed efficiente l'interscambio con tutte le modalità di trasporto (treno, bus extraurbani ed urbani, taxi, *car-sharing*, *bike-sharing*) oltre a migliorare la diffusione dei flussi pedonali dei passeggeri provenienti dall'insieme dei servizi extraurbani verso la città. L'intervento rafforzerà il ruolo della stazione di Foggia per la distribuzione dei flussi tra Gargano, Monti Dauni e dorsale adriatica.

Si tratta di interventi volti a valorizzare il patrimonio di reti ferroviarie e ad orientare il trasporto pubblico locale verso l'intermodalità, consentendo agli utenti del servizio *treno-tram* di raggiungere il contesto urbano più agevolmente e con minor carico di traffico per la città.

Infine, l'introduzione di un mezzo di locomozione alternativo all'automobile ha facilitato il raggiungimento di molti luoghi del territorio con la bicicletta, grazie anche alla realizzazione di circa 80 Km di ciclovie frutto di un lavoro partecipato volto all'individuazione di soluzioni progettuali condivise tra i diversi attori locali, considerando che i percorsi individuati attraversano 126 comuni pugliesi sui 258 esistenti.

Infine, nell'ambito dell'**Azione 5.2.3** *"Realizzazione di interventi di viabilità in ambito urbano e/o extraurbano di scorrimento"*, azione attivata attraverso procedure negoziali con gli EE.LL beneficiari, risultano avviati 248 progetti per un valore complessivo di oltre 380 M€ (di cui quasi 68 M€ già certificati).

Trattasi di interventi relativi ad infrastrutture viarie stradali, sia in ambito urbano che extraurbano, finalizzate all'adeguamento ed al potenziamento dei sistemi urbani ed extraurbani con valenza strategica per la dimensione regionale con particolare riferimento alle circonvallazioni, al potenziamento ed alla messa in sicurezza delle viabilità provinciali.

#### **Linea di Intervento 5.3 - Sviluppo del sistema logistico**

La Linea è orientata a consolidare le piattaforme logistiche a servizio dei sistemi produttivi locali presso interporti, centri merci, aree portuali esistenti, incentivando forme di trasporto intermodale; essa si compone di un'unica azione che prevede l'attivazione di procedure negoziali ex D.G.R. n. 744 del 13/05/2008 tra Regione Puglia ed Interporto Regionale S.p.A.

Nell'ambito di tale linea è finanziato il Grande Progetto "Ampliamento dell'Interporto Regionale della Puglia con la realizzazione di piattaforme logistiche dedicate" (per un investimento complessivo di 150 M€), i cui dettagli vengono forniti nel capitolo 4 relativo ai Grandi Progetti.

La linea d'intervento finanzia anche il progetto concernente l'adeguamento dell'Asse di collegamento Zona industriale – Strada Statale (SS) 16 (del valore di € 5.000.000).

I lavori sono stati aggiudicati in via definitiva in data 21.01.2013 a valle di un contenzioso sorto in merito alle procedure espropriative previste.

#### **Linea di Intervento 5.4 - Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali**

La Linea d'Intervento 5.4 mira all'adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali a seguito di un significativo incremento di mobilità delle persone, soprattutto nelle grandi aree urbane, registratosi nell'ultimo decennio. Essa è costituita da un'unica **Azione 5.4.1.** - *"Interventi infrastrutturali, tecnologici e sul materiale rotabile per promuovere l'intermodalità e la sicurezza dell'esercizio"*.

Al 31/12/2012 risultano avviati 24 interventi che hanno contribuito alla certificazione di dicembre per oltre 198 M€ (di cui oltre 125 M€ maturati nella sola annualità 2012). Tali interventi riguardano le ferrovie locali e

afferiscono alla realizzazione di sovrappassi, l'eliminazione di passaggi a livello, lo sviluppo del collegamento metropolitano e di sistemi a particolare valenza ambientale, nonché l'interramento di linee ferroviarie.

Trattasi di interventi volti ad accrescere il sostegno all'aumento dell'utilizzo della mobilità pubblica a svantaggio di quella privata, con benefici particolarmente rilevanti dal punto di vista ambientale in termini di riduzione dei livelli di emissione di CO<sub>2</sub>. Il consistente incremento dell'utilizzo dei mezzi pubblici, con particolare riferimento alle ferrovie locali che sempre più tendono ad operare come strumenti di collegamento di metropolitana di superficie tra centri abitati limitrofi, segna in Puglia l'avvento di un nuovo modello comportamentale destinato a consolidarsi nel tempo che favorisce una mobilità più sostenibile ed allo stesso tempo rispondente ai fabbisogni odierni. Numerosi risultano i benefici di carattere sociale ed economico per l'intera collettività non solo di carattere strettamente ambientale, ma anche per quanto concerne ad esempio la riduzione dei livelli di incidentalità automobilistica, la riduzione dei costi di mobilità che favorisce collegamenti più stabili e frequenti a scopo lavorativo, ma anche di studio e di fruizione turistico - culturale.

Relativamente agli interventi afferenti alla linea di intervento 5.4, tra gli obiettivi specifici del Piano Regionale dei Trasporti, è opportuno citare quello che riconosce alla modalità ferroviaria il ruolo di "sistema portante della rete regionale di trasporto pubblico locale".

Tra le procedure afferenti a questa Linea di Intervento, occorre segnalare che nel 2012 si sono concluse procedure negoziali con soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale su ferro per il "Raddoppio della tratta Ruvo – Corato" e per l' "Intervento infrastrutturale per il collegamento tra le stazioni di Fesca S. Girolamo ed il quinto binario tronco ovest in Bari centrale", per un importo complessivo di quasi 22 M€.

L'intervento del *Raddoppio del binario sulla tratta Ruvo-Corato* prevede la contestuale realizzazione di una nuova fermata ferroviaria e di un viadotto che sovrappassa la linea ferroviaria con conseguente chiusura di un passaggio a livello.

Il progetto infrastrutturale per il collegamento tra le stazioni di Fesca S. Girolamo ed il quinto binario tronco ovest in Bari centrale consentirà di incrementare il servizio metropolitano tra Bari Centrale ed il Quartiere San Paolo, garantendo così l'effettuazione di un treno ogni 20 minuti.

Occorre inoltre evidenziare come tali interventi siano pienamente coerenti con le Azioni previste dal Piano di Azione e Coesione per il miglioramento della mobilità a lunga, media e breve percorrenza sulla rete ferroviaria del Sud.

Tra le procedure in corso nell'ambito dell'Azione 5.4.1., si segnalano procedure negoziali con soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale su ferro per l'"Interramento della linea ferroviaria FAL nell'aggregato urbano della città di Modugno" e la realizzazione di un "Sottopasso Ferroviario al Km 29+555 della Ferrovia Bari - Barletta nel Comune di Terlizzi".

Afferiscono alla presente Azione, oltre al Grande Progetto "Bretella Ferroviaria Sud Est Barese" già approvato dalla CE nel 2010, anche il Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord-barese" (per un investimento complessivo di 180 M€) approvato quest'ultimo con Decisione CE (C)2012 n. 2740 il 27.04.2012, nonché i due Grandi Progetti "Costruzione in lotti funzionali della linea di trazione elettrica Bari – Taranto" (per un investimento complessivo di 75,889 M€) e "Ammodernamento delle rete ferroviaria FSE – Area Salentina" (per un investimento complessivo di 121,538 M€).

Per tutti i Grandi Progetti si forniranno ulteriori dettagli nel capitolo 4 relativo ai Grandi Progetti.

### 3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Come già illustrato nel RAE 2011, l'attuazione dell'Asse soffre della complessità e delle lungaggini derivanti dai processi autorizzativi che caratterizzano l'attuazione degli interventi infrastrutturali di medio - grande dimensione.

Alcune criticità attengono, in particolare, all'attuazione di tre Grandi Progetti, per i quali la realizzazione risulta condizionata dalla non avvenuta approvazione da parte del livello comunitario.

Si segnala che nel corso del 2012 non sono state rilevate nel rapporto annuale di controllo criticità connesse all'attuazione del presente Asse prioritario.

### 3.6 ASSE VI – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONE

L'Asse VI si concentra sui regimi di aiuto agli investimenti finalizzati a rafforzare il sistema produttivo locale, agendo tra l'altro su ulteriori fattori di competitività costituiti in particolare dal sostegno ai processi di internazionalizzazione e dalla qualificazione delle condizioni insediative del territorio.

A tal fine l'Asse è incentrato sui seguenti obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso tre Linee di Intervento di seguito riportate.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
Elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica	a) Consolidare la crescita del tessuto produttivo attraverso progetti integrati di filiera promossi anche dai Distretti Produttivi, a favore dell'innovazione, della logistica e dell'integrazione delle fasi di produzione e di commercializzazione	Linea 6.1 Interventi per la competitività delle imprese
	b) Ampliare l'offerta di strumenti finanziari innovativi per il sistema imprenditoriale regionale, per migliorarne il livello di capitalizzazione, attraverso l'aumento del capitale di rischio	Linea 6.1 Interventi per la competitività delle imprese
	c) Consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, attraverso iniziative a sostegno di strategie di sviluppo regionale o locale per l'internazionalizzazione delle PMI, favorendo l'ampliamento e la qualificazione della base occupazionale, nonché lo sviluppo sostenibile	Linea 6.3 Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese
	d) Migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi	Linea 6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi

#### 3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori (di realizzazione e di risultato) nonché quelle relative all'avanzamento finanziario.

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse VI	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Esecuzione degli Impegni	Esecuzione dei Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Totale Asse	€ 1.097.000.000,00	€ 880.295.758,59	€ 449.986.876,00	80,24%	41,02%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Imprese Beneficiarie (unità) [rif. Linea di Intervento 6.1] (ob. operativo 1a)	0	26.667	0	0	2.700	1.634	2.439	2.900
Imprese Beneficiarie (unità) [rif. Linea di Intervento 6.1] (ob. operativo 1b)	0	10.000	0	0	0	1.540	2.200	2.600
Interventi di sostegno ai processi di interna-zionalizzazione di impresa (unità) [rif. Linea di Intervento 6.3]	0	200	0	0	0	52	57	83
Superfici infrastrutturate (mq) [rif. Linea di Intervento 6.2]	0	12.800.000	0	0	16.000.000	16.149.000	16.200.000	16.200.000

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(01) Numero di posti di lavoro creati	0	65.499	0	0	0	3.263	10.362	19.169
(02) Numero di posti di lavoro creati per uomini	0	43.884	0	0	0	2.186	6.943	12.843
(03) Numero di posti di lavoro creati per donne	0	21.615	0	0	0	1.077	3.419	6.326
(07) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	5.000	0	0	2.700	1.634	2.439	5.443
(08) Numero di nuove imprese assistite	0	300	0	0	0	152	177	182

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
Capacità innovativa	0,7	1,2	0,78	0,79	0,79	NA	NA	NA
Esportazione di prodotti a elevata/crescente produttività / Export totale	22,5	30	25,5	29,5	34,6	33,9	34,2	35,2

Connesso alla manovra anticrisi varata dalla Giunta regionale a partire dal novembre 2008, l'Asse VI si conferma determinante per il perseguimento del *target* di spesa di dicembre 2012 registrando un incremento complessivo rispetto all'annualità precedente pari al 54%. La Linea di intervento 6.1 è quella maggiormente performante, con spese che si attestano intorno ai 374 M€ con un incremento rispetto al 2012 di circa il 58%. In particolare, le azioni che nell'ambito della Linea di Intervento 6.1, hanno dimostrato maggiore capacità di spesa certificata sono risultate: l'Azione 6.1.1 (Contratti di Programma) con quasi 138 M€, l'Azione 6.1.4 (Aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese) con circa 45 M€ e l'Azione 6.1.6 (Aiuti in forma di garanzia di credito) con quasi 100 M€.

Le conseguenze della crisi e la necessità di intervenire a sostegno degli investimenti produttivi in una fase particolarmente critica per il sistema imprenditoriale regionale ha indotto l'Amministrazione a rafforzare la dotazione finanziaria di alcuni strumenti e ad ampliare il ventaglio di iniziative originariamente previste al fine di agevolare il ricorso a regimi di aiuto attraverso iniziative più mirate rispetto ai soggetti beneficiari ed alle tipologie di investimento agevolabili. A tale riguardo si segnala che nel corso del 2012 sono state introdotte<sup>50</sup> due nuove Azioni: l'Azione 6.1.14 "Aiuti all'insediamento in aree produttive extraurbane" e l'Azione 6.1.15 "Aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Turismo" (DGR 1577 del 31/07/2012).

Nel corso del 2012 è proseguita la fase di pubblicazione di nuovi avvisi pubblici, nonché l'attività di istruttoria e di ammissione a finanziamento dei progetti di investimento presentati negli anni precedenti. Nel complesso, ad oggi risultano oltre venti bandi pubblicati con stanziamenti di risorse pubbliche per un importo complessivo di circa 900 M€ a disposizione delle imprese operanti in Puglia. Al 31/12/2012 i progetti ammessi a finanziamento sono 4.100 (n. progetti) per un importo complessivo di investimenti di circa 2Mld€, pari a circa il 3,4% del Prodotto interno lordo della Puglia, e oltre 19.000 nuovi posti di lavoro (occupati diretti a regime).

Con la modifica dei nuovi Regolamenti Regionali – di cui si è già trattato al cap. 2.4 - tale *trend* è in ulteriore crescita anche per effetto della pubblicazione nel corso del 2012 di alcuni Avvisi rivolti alle piccole e medie imprese a cominciare da quello relativo ai Programmi Integrati di Agevolazione (con una dotazione finanziaria di circa 37M€).

Gli interventi dell'Asse concorrono inoltre a sostenere l'accesso al credito da parte delle imprese pugliesi, ulteriore aspetto qualificante della manovra anticrisi avviata dalla Regione già dal 2008.

Tale strategia si sostanzia nella creazione del fondo di garanzia che vede come soggetti beneficiari i Consorzi Fidi, cui si è aggiunto già nel corso del 2011 la creazione di un Fondo di Controgaranzia in grado di contrastare la stretta del credito da parte delle banche a seguito della crisi. Si tratta di una strategia articolata che punta a sostenere le politiche di investimento delle imprese pugliesi in una fase critica per le prospettive future e per i mutamenti strutturali di medio-lungo termine in pieno svolgimento, con particolare riferimento alle azioni volte a favorire un più ampio e diffuso accesso al credito bancario da utilizzare per nuovi investimenti e/o per operazioni di capitalizzazione e di consolidamento dei debiti a breve termine già promossi.

<sup>50</sup> Cfr. DGR n. 1577/2012

A tale riguardo si segnala che la Regione Puglia è stata tra le prime a livello nazionale ad aderire, già da marzo 2012, all'accordo nazionale sulla moratoria dei debiti dedicato alle nuove misure per il credito alle PMI firmato a fine febbraio 2012 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo economico, dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana) e dalle associazioni imprenditoriali allo scopo di fronteggiare il *credit crunch*, mettendo a disposizione finanziamenti per le spese correnti.

Obiettivo dell'accordo è assicurare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie per le imprese che, nonostante le difficoltà dovute alla crisi, presentano comunque prospettive economiche positive. Tre sono gli interventi previsti:

- la sospensione per 12 mesi del pagamento delle rate di mutuo e dei canoni di *leasing* immobiliare e mobiliare;
- l'allungamento della durata dei mutui, spostando in avanti, fino a 270 giorni, le scadenze del credito a breve termine per esigenze di cassa e per un massimo di 120 giorni le scadenze del credito agrario;
- la promozione della ripresa e dello sviluppo delle attività aziendali.

Per raggiungere quest'ultimo obiettivo le banche si impegnano a concedere un finanziamento proporzionale all'aumento dei mezzi propri realizzati dall'impresa.

Per effetto dell'accordo sottoscritto, l'ABI si è impegnata promuovere forme di sostegno del capitale circolante nei confronti delle banche associate e queste ultime ad incrementare i prestiti destinati alle piccole e medie imprese. Nell'ambito del PO FESR 2007-2013, i benefici dell'accordo riguardano le imprese che usufruiscono dell'incentivo Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese" (Azione 6.1.4) e degli "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" (Azione 6.1.9).

Nel corso del 2012, si è concluso l'iter amministrativo dell'incentivo "Aiuti in forma di garanzia di credito" che ha condotto all'aggiudicazione di 50 M€ a favore dei fondi rischi di quattro Confidi (Azione 6.1.6): Co.Fidi Puglia, Fidindustria Puglia, Confidi Confcommercio e Artigianfidi Puglia. Si tratta della prosecuzione dell'intervento già avviato negli anni precedenti con una importante novità che riguarda il sostegno al consolidamento del capitale circolante.

A seguito delle iniziative avviate, nel corso del 2012 si è assistito ad un avanzamento dell'indicatore di realizzazione "Imprese beneficiarie" riferito all'obiettivo operativo 1a e correlato nello specifico all'Azione 6.1.4 "Aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese" il cui valore è salito a n. 2.900 imprese beneficiarie, pari ad oltre il 10% del target obiettivo da raggiungere a conclusione del Programma (26.667 imprese). Si evidenzia, inoltre, la buona performance dell'indicatore di realizzazione "Processi di internazionalizzazione di imprese" che attiene la Linea di Intervento 6.3 con un incremento pari ad oltre il 45% del valore 2011. Di conseguenza, l'indicatore di risultato "Esportazione di prodotti a elevata/crescente produttività / Export totale" registra, in controtendenza rispetto ai valori nazionali, una crescita pari al 3% del valore evidenziato nell'annualità 2011 superando il target obiettivo.

L'indicatore *core* n. 7 (Numero di progetti per aiuti agli investimenti delle PMI), evidenzia un considerevole incremento rispetto al valore rilevato nel corso del 2011, essendo passato da n. 2.439 a n. 5.443 progetti, con il superamento del *target* pari a 5.000. A tale incremento ha contribuito in modo significativo l'andamento dell'Azione 6.1.4 (Aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese).

Parallelamente nel corso del 2012 il valore del *core indicator* n. 8 (Numero di nuove imprese assistite) ha subito un ulteriore avanzamento, pari ad oltre il 60% del target obiettivo.

### 3.6.1.2 Analisi qualitativa

#### Linea 6.1 - Interventi per la competitività delle imprese

In stretto coordinamento con alcune iniziative promosse nell'ambito dell'Asse I, la Linea promuove strumenti differenziati e selettivi di aiuto alle imprese (grandi, medie, piccole e micro) ed ai sistemi di impresa finalizzati ad ampliare i livelli di innovazione e competitività sui mercati nazionale e esteri. La LdI si articola in 15 Azioni di seguito illustrate.

**L'Azione 6.1.1** – *“Programmi di investimento promossi da grandi imprese anche in associazione con PMI (Contratti di Programma)”*, attivata nel 2008 - congiuntamente all'Azione 1.1.1 con il bando a sportello *“Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese anche in associazione con PMI da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”* (D.D. n. 590/2008) - ha registrato un buon andamento nel corso del 2012 ed elevate performance finanziarie con un incremento del 72% rispetto al 2011.

Le procedure ed i criteri per la concessione degli aiuti attraverso i Contratti di Programma sono definite nel Titolo VI del Regolamento regionale n. 9 del 26 giugno 2008 (*“Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione”*) e successive modifiche (cfr. Reg. reg. n. 1/2009 e da ultimo il Rego. n. 31/2012).

Alla data del 31/12/2012 risultano ammessi a finanziamento n. 49 Contratti di Programma che coinvolgono n. 90 imprese beneficiarie, per un importo di oltre 1 Mld€ di investimento complessivo e agevolazioni concedibili per 282,3 M€. Gli interventi riguardano la realizzazione di investimenti infrastrutturali da parte di Grandi Imprese nei settori aeronautico (16%), della meccanica industriale (19%), delle telecomunicazioni (21%), dell'*information technology* (32%) nonché dell'industria agroalimentare (13%). Dei suddetti Contratti di Programma, n. 32 risultano selezionati nell'ambito dell'Avviso pubblico e così suddivisi:

- n. 23 CdP ammessi a finanziamento con concessione provvisoria e coinvolgono n. 39 imprese per un valore di investimenti pari a 495 M€ ed agevolazioni pari a 143 M€;
- n. 9 CdP presentano un livello di progettazione avanzato e coinvolgono n. 19 imprese per un valore di investimenti pari a 267M€ ed agevolazioni concedibili pari a 54,3M€.

I restanti 17 Contratti di Programma sono a completamento della Misura 4.18 del POR Puglia 2000-2006 e coinvolgono 32 imprese per investimenti pari a 281 M€ ed agevolazioni concedibili pari a 85 M€.

Tra i Contratti di Programma in avanzato stato di realizzazione si segnalano:

- Chemtex Italia S.p.A che prevede un investimento totale di 37,7 M€, con un finanziamento pubblico pari a circa 10,5 M€, di cui oltre 5 M€ oggetto di certificazione. Il progetto finanziato prevede investimenti (in attivi materiali) che grazie all'utilizzo della tecnologia di conversione della lignina, su scala industriale, permettono la produzione di un materiale *“reformote”* composto da BTX (molecole di base come i composti Benzene, toluene e xilene comunemente ottenuti da fonti petrolchimiche). In particolare, il programma di investimenti proposto - denominato Progetto MOGHI - prevede la realizzazione di una nuova unità produttiva in Modugno (BA) destinata all'implementazione di un impianto dimostrativo su scala industriale per la produzione di 1.000 ton/anno di BTX a partire da lignina.
- AgustaWestland S.p.A che prevede un investimento complessivo di 10,7 M€, con un finanziamento pubblico di oltre 3,5 M€, di cui 1,5 M€ oggetto di certificazione. Il Contratto di Programma proposto da AgustaWestland S.p.A, azienda operante nel settore aerospaziale elicotteristico, prevede la realizzazione di un nuovo reparto di produzione che comprende un impianto trattamento di acque industriali, un laboratorio chimico tecnologico ed una rete di metanizzazione di componenti in materiali compositi per



aeromobili di propria produzione. Il progetto è incentrato sull'implementazione di processi altamente automatizzati di "Fiber Placement" da attuarsi per territorio brindisino e si completa con l'apporto della azienda aderente Giannuzzi S.r.l che cura la progettazione e fabbricazione di macchinari e arredamenti per veicoli, il cui impianto è ubicato nella provincia di Lecce;

- Divella S.p.A, grande azienda alimentare pugliese presente con gli stabilimenti ubicati nel comune di Noicattaro (Ba). Il progetto (investimento complessivo 17 M€) finanziato per un valore di 4,5 M€ è stato interamente realizzato ed oggetto di certificazione di spesa. Gli investimenti (contributi in conto impianti) hanno riguardato l'ampliamento della produzione di pasta secca e fresca ed hanno consentito un incremento del ciclo produttivo con aumenti quantitativi (+ 38%) e qualitativi della produzione stessa ed una espansione verso mercati esteri quali l'Australia ed il Giappone. Gli investimenti hanno riguardato principalmente: l'acquisizione di due nuove linee di produzione di pasta secca e relativi impianti di confezionamento, silos di stoccaggio, ecc; l'ampliamento dell'impianto di produzione di pasta fresca; l'impianto di palettizzazione, l'impianto di refrigerazione, l'impianto di climatizzazione nel reparto di confezionamento e UPS.

**L'Azione 6.1.2** – *"Programmi integrati di agevolazione realizzati da medie imprese e da consorzi di PMI (PIA)"* finanzia la realizzazione di investimenti in grado di accrescere il contenuto innovativo delle produzioni nel settore aeronautico, aerospaziale, della meccanica industriale, delle telecomunicazioni nonché dell'industria agroalimentare. I destinatari e le tipologie di investimento previste per questa azione sono disciplinate dal Titolo V del Regolamento regionale n. 9 del 2008 *"Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"* e successive modifiche.

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività istruttoria da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. (quale Organismo Intermedio) che ha condotto la Giunta Regionale - con successive Deliberazioni – all'approvazione di 41 Progetti Integrati di agevolazione (su n. 79 istanze presentate) di cui 1 concluso, che coinvolgono 47 PMI, per un finanziamento pubblico di oltre 105 M€ ed investimenti complessivi per oltre 281 M€. Le imprese che hanno presentato istanza di investimento singolarmente sono 35 e rappresentano l'89% delle agevolazioni concedibili. Le restanti aziende hanno presentato investimenti in associazione, sotto forma di Consorzio, raggiungendo l'11% delle agevolazioni concedibili. Le iniziative presentate sono localizzate su tutto il territorio regionale, con una concentrazione maggiore (58%) nella provincia di Bari.

Alla data del 31/12/2012, i 41 Programmi Integrati di Agevolazione risultano così suddivisi:

- n. 23 PIA ammessi a finanziamento con concessione provvisoria e coinvolgono n. 29 imprese per un valore di investimenti pari a 185,9 M€ ed agevolazioni pari a 70,4 M€;
- n. 1 PIA concluso e riferito ad una impresa che ha realizzato un investimento di 1,2 M€ con agevolazione pari a 0,49 M€;
- n. 17 PIA presentano un livello di progettazione avanzato e coinvolgono 17 imprese per un valore di investimenti pari a 93,9 M€ ed agevolazioni concedibili pari a 34,11 M€.

Tra i progetti maggiormente significativi in termini di valore dell'investimento si segnala:

- a) il Programma Integrato di Agevolazione proposto dall'azienda *A. de Robertis & figli S.p.A.* attiva nel settore della cartotecnica e mirato a sostenere l'innovazione, la logistica e l'integrazione delle fasi di produzione e di commercializzazione. L'investimento totale ammonta a quasi 17 M€ (di cui 6,7 M€ di contributo pubblico) riguarda l'acquisto di macchinari con nuove e avanzate tecnologie per ogni fase di produzione, dalla stampa alla fustellatura, alla piegaincollatura;
- b) il Programma Integrato di Agevolazione proposto dal *Pastificio A. Mastromauro Granoro s.r.l.* (investimento totale 19,4M€, finanziamento pubblico 7,5M€) che si sostanzia nell'acquisizione di nuove linee di

produzione di pasta e macchine confezionatrici, oltre che all'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione nell'ambito dell'internazionalizzazione, marketing, partecipazione a fiere ed e-business, la certificazione etica SA8000.

Risultano finanziati inoltre n. 46 progetti industriali a completamento della Misura 4.1, Azione c) del POR Puglia 2000-2006 (Aiuti al sistema industriale) per un importo complessivo di spesa certificata pari a oltre 15 M€.

Per quanto concerne l'**Azione 6.1.3** – “*Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese*”, a seguito della rimodulazione del Programma operativo è stato adottato il nuovo PPA (DGR n.377 del 7/3/2013) che ha previsto l'azzeramento della dotazione finanziaria dell'azione in ragione di un potenziamento degli interventi relativi alla garanzia e alla partecipazione al capitale di rischio delle PMI. Ciò al fine di tamponare le conseguenze negative della crisi che impattano negativamente sul sistema produttivo regionale, soprattutto dal punto di vista occupazionale. In ogni caso, i servizi previsti dall'Azione possono comunque essere agevolati in altre azioni della Linea di intervento.

L'**Azione 6.1.4** – “*Aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese*”, sostiene la creazione e lo sviluppo di micro e piccole imprese al fine di rafforzare ulteriormente il contributo alla creazione di nuovi posti di lavoro anche da parte della popolazione giovanile. La procedura a bando è stata avviata nel 2009 nell'ambito di applicazione del Titolo II del Regolamento regionale n. 9 del 2008 e successive modifiche. Con successiva Determina Dirigenziale (D.D. n. 1509/2011) il bando “*Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese (Titolo II)*” è stato esteso alle aziende del settore ecologico e, in seguito, con D.D. n. 284/2012, anche a quelle del settore sociale (codici Ateco Divisione Q “Sanità e assistenza sociale”).

Alla data del 31/12/2012 il totale delle pratiche inviate dalle banche alla Regione per l'attivazione dell'incentivo sono attualmente n. 2366 (di cui n. 48 istanze sono state dichiarate inammissibili; n. 73 sono state oggetto di rinuncia e n. 550 istanze sono in fase di valutazione), con investimenti per 378 M€ ed agevolazioni per 81M€.

Alla fine del 2012 risultano ammessi ad agevolazione con concessione provvisoria n. 1.695 interventi (di cui n. 911 conclusi con concessione definitiva e n. 39 in corso di perfezionamento), per agevolazioni concedibili pari a oltre 57 M€ ed investimenti complessivi pari a circa 265 M€. La spesa complessiva certificata al 31.12.2012 ammonta a circa 45M€ di cui quasi 14 M€ nella sola annualità 2012 e riguardanti 450 progetti. Per quanto riguarda la tipologia di investimenti, si evidenziano soprattutto i settori legati alle attività manifatturiere e al commercio all'ingrosso ed al dettaglio.

Tra i progetti maggiormente significativi in termini di valore dell'investimento si segnala:

- l'iniziativa proposta dall'azienda *Bellino s.r.l.* attiva nel settore delle lavorazioni meccaniche e specializzata nella produzione di valvole di regolazione per il settore Oil & Gas. L'investimento totale ammonta a quasi 983.000 € (di cui 171.000 € di contributo pubblico) e riguarda l'acquisizione di un impianto da 80 Ton per la saldatura ad attrito e di un impianto di trattamento termico ad induzione elettromagnetica per il successivo trattamento termico di distensione. Scopo dell'investimento presentato dalla *Bellino s.r.l.* è quello di diversificare l'attuale produzione di valvole di regolazione per il settore Oil & Gas, integrandola con la produzione di aste di perforazione saldate ad attrito. L'investimento realizzato consente di costruire aste per la perforazione verticale per ricerca idrica, per la geotermia, consolidamenti del suolo e, soprattutto, per la ricerca petrolifera e la perforazione orizzontale e teleguidata.
- l'iniziativa proposta dall'azienda *Venpa Sud s.r.l.* attiva nel settore della riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione. L'investimento totale ammonta a quasi 1.100.000 € (di cui 121.000 € di contributo pubblico) e riguarda l'acquisto di un ulteriore immobile, la realizzazione di opere murarie e da fabbro, di impianti idrici, fognanti, termici, elettrici, di videosorveglianza, costruzione ed installazione di porte e portoni ed attrezzatura specifica, insegna e computer. Con la realizzazione del progetto di investimenti previsto, la società ha ammodernato la propria

struttura in modo da renderla da un lato leader in tutta la provincia di Bari e dall'altro acquisire maggior spazio sul mercato nazionale in modo da competere con le più importanti imprese del Centro Sud.

Per ciò che attiene l'**Azione 6.1.5** – “*Sostegno allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati*”, è proseguita l'attività istruttoria delle n. 1076 domande candidate.

I progetti ammessi a finanziamento con concessione provvisoria risultano complessivamente n. 221 (su 345 ammissibili) per € 30.982.049,42 di agevolazioni concesse, di cui € 16.257.550,18 in c/impianti ed € 14.724.449,24 in c/interessi. Alla data del 31/12/2012 risultano n. 65 progetti in corso di realizzazione (di cui circa 40 hanno iniziato a produrre spesa nel 2012) che riguardano iniziative imprenditoriali realizzate da giovani, donne e disoccupati di lunga durata. La spesa complessivamente certificata ammonta ad oltre 3 M€ di cui circa 2 M€ riguarda l'annualità 2012.

Il bando sopra citato contempla il “passaggio generazionale” nell'ambito delle imprese artigiane; a tal fine sono state previste agevolazioni anche per imprese di nuova costituzione partecipate e amministrate da parenti e affini entro il secondo grado: una novità di notevole impatto che consente di perpetuare la tradizione, incentivando allo stesso tempo il rinnovo degli ambienti o delle attrezzature, nonché l'incremento del personale.

Tra i progetti conclusi nell'ambito di tale bando si segnalano i seguenti progetti conclusi nel corso del 2012:

- POLARIS ALIMENTI s.r.l. – localizzazione Ostuni (BR) – attività: realizzazione di prodotti da forno confezionati – investimento realizzato: € 309.269,73 - esempio di impresa che opera in settore tradizionale, ma che ha saputo innovare utilizzando i risultati di una ricerca condotta dall'Università di Bari; ha saputo utilizzare diversi strumenti agevolativi regionali per diverse finalità (è anche beneficiaria ai sensi dell'Avviso per le Imprese Innovative Operative).
- VENERE s.r.l. – localizzazione Valenzano (BA) – attività: creazione e gestione portale e-procurement – investimento realizzato: € 293.239,13 - esempio di impresa che gestisce attività innovativa e che risulta localizzata c/o incubatore d'impresa.
- L'AQUILA soc. coop. a r.l. - localizzazione Taranto – attività: semi convitto per minori in difficoltà o a rischio devianza – investimento realizzato: € 120.551,79 - esempio di compagine imprenditoriale interamente femminile che gestisce attività sociale in contesto fortemente disagiato.
- VETRERIA TROTTA s.n.c. di Fabio e Valentina Trotta – localizzazione Vico del Gargano (FG),– attività: lavorazione di vetro piano, sia vetro industriale che vetro artistico – investimento realizzato: € 102.862,01 - esempio di subentro generazionale, due figli hanno ricevuto in donazione l'azienda artigiana del padre ed hanno concluso un programma d'investimento avviato con le agevolazioni ex TITOLO II per poi introdurre innovazioni di processo grazie ad investimenti finanziati da START UP.

L'**Azione 6.1.6** – “*Aiuti in forma di garanzia di credito (CONFIDI)*” riveste un ruolo determinante nelle strategie di supporto all'accesso al credito avviate dalla Regione Puglia. La messa a disposizione del fondo di garanzia a valere sul PO FESR (con una dotazione di 50 M€), prevede contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi Fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito intraprese da imprese socie. Oltre a mettere a disposizione delle imprese strumenti assolutamente indispensabili per favorire l'accesso al credito bancario nell'attuale fase di crisi, lo strumento favorisce l'evoluzione delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, in direzione di una ulteriore spinta verso la concentrazione e la qualificazione dell'offerta.

Risultato particolarmente importante di questa strategia è stato il passaggio dai circa 80 consorzi pugliesi agli 8 che hanno potuto beneficiare delle risorse messe a disposizione dell'avviso pubblico (grazie a requisiti di accesso che hanno promosso operazioni di fusione e concentrazione tra i diversi operatori esistenti).

La scelta di attribuire il contributo regionale ai soli consorzi di garanzia in possesso di requisiti particolarmente elevati ha consentito di ottenere risultati positivi sia in termini di volumi erogati di garanzia, sia di maggiore radicamento delle attività sull'intero territorio regionale, con ripercussioni positive in termini di qualificazione dei servizi e dei prodotti messi a disposizione delle imprese pugliesi.

A fine dicembre 2012, agli 8 Confidi sono pervenute circa 4.100 pratiche per un valore di garanzie richieste per circa 650 M€ che svilupperebbero investimenti per circa 900 M€. I settori economici maggiormente interessati sono stati il Commercio con circa 1.600 pratiche seguito dal settore manifatturiero (880 pratiche), le costruzioni (620 pratiche) e attività di servizi di alloggio e ristorazione (circa 550 pratiche). Per quel che concerne le tipologie di investimenti si segnala che oltre 2.500 pratiche riguardano investimenti attivi, oltre 1.800 situazioni di riequilibrio finanziario e solo poco più di 250 la ricapitalizzazione aziendale.

Complessivamente, al 31/12/2012, risultano approvate dai Confidi oltre 2.650 pratiche e oltre 2.150 anche dagli istituti bancari.

Nel corso del 2012 sono stati destinati ulteriori 50 M€ attraverso procedura ad Avviso Pubblico (DD n.73/2012) che ha portato alla sottoscrizione dell'accordo di finanziamento (con durata sino al 2025) tra la Regione e i 4 Confidi selezionati (Co.fi.di Puglia soc. coop a r.l.; Fidindustria Puglia Consorzio Fidi; Confidi Confcommercio Puglia; Artigianfidi Puglia soc. coop. a.r.l.). Le forme di investimento riguardano il riequilibrio finanziario, l'attivo circolante (materie prime e prodotti finiti), nonché il sostegno agli investimenti materiali e immateriali.

**L'Azione 6.1.7** – *“Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario”*, prevede il finanziamento di programmi di sostegno alla garanzia di credito attraverso la concessione di aiuti in regime *“de minimis”* ai Consorzi fidi presenti nel territorio pugliese, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale, ai sensi dell'art. 107 del d.lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). L'Avviso (D.D n. 616/2012) pubblicato nel 2012 mira a favorire una maggiore aggregazione ed un adeguamento strutturale dei Confidi, dal punto di vista tecnico-organizzativo. La dotazione finanziaria dell'Avviso è di 1 M€. Con successiva D.D. n. 414 del 7 marzo 2013 si è provveduto all'ammissione alla fase negoziale delle istanze che hanno conseguito un punteggio almeno pari a 14 e ad approvare lo schema di formulario da utilizzare per la presentazione del piano degli investimenti relativo alla successiva fase negoziale.

**L'Azione 6.1.8** – *“Incentivi per la promozione internazionale delle PMI pugliesi, anche in forma aggregata”* – in analogia con l'azione 6.1.3 - è stata oggetto di un azzeramento della dotazione finanziaria a favore della Linea 6.3 rivolta all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese.

Le azioni **6.1.9** e **6.1.10** prevedono la concessione di aiuti alle imprese del settore turistico-ricettivo, sulla base del Regolamento regionale n. 36 del 30.12.2009. In particolare l'azione 6.1.9 riguarda agevolazioni (in forma di contributo calcolato sul montante interessi) agli investimenti iniziali presentati dalle imprese di piccola dimensione. L'azione 6.1.10, invece, riguarda la concessione di agevolazioni per Programmi integrati di investimento (investimenti in attivi materiali e immateriali) finalizzati a migliorare l'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici, mediante la realizzazione di strutture connesse.

Nell'ambito dell'**Azione 6.1.9** – *“Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva”*, a fronte delle procedure a sportello attivate nel corso del 2010<sup>51</sup>, risultano ammessi a finanziamento complessivamente n. 81 interventi con investimenti pari a € 46.196.540,87 a beneficio di medie, piccole e micro aziende che alla fine del 2012 hanno sviluppato una spesa complessiva pari a quasi 14 M€ di cui 3M€ certificati nell'annualità 2012.

<sup>51</sup> Cfr. Avviso per il Titolo II “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico” (D.D. n. 83 del 12/02/2010), Avviso per il Titolo III del bando “Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo” (D.D. n. 615 del 10/06/2010).

Risultano finanziati inoltre n. 47 progetti a completamento della Misura 4.14 del POR Puglia 2000-2006 (Aiuti alla competitività del sistema turistico) per un importo complessivo di agevolazioni pari a oltre 13,6 M€ con spesa certificata pari a 9,6 M€.

Per quanto riguarda la tipologia di investimenti, si evidenziano soprattutto le iniziative legate alle strutture turistiche e alberghiere (alberghi, affittacamere, villaggi turistici, etc.) e seguono quelle relative agli stabilimenti balneari.

Tra i progetti maggiormente significativi in termini di valore dell'investimento si segnala l'iniziativa proposta dall'azienda *Dalists s.r.l.* attiva nel settore dell'industria alberghiera mediante l'impianto, il rilevamento, la riattivazione e l'esercizio di alberghi di dimensioni o caratteristiche strutturali. L'investimento totale ammonta a quasi 2.700.000 € (di cui 650.000 € di contributo pubblico) ed ha riguardato il recupero e la riqualificazione dell'esistente masseria, caratteristica delle costruzioni della zona, realizzata in tufo, con volte a stella al fine di realizzare un centro turistico integrato con strutture ricettive (albergo 4 stelle) e per il ristoro, integrate con strutture per il tempo libero, destinate al benessere, in particolare, a vocazione eno-gastronomica sostenibile attraverso la realizzazione di un orto biologico. Il progetto del "Casale del Murgese" comprende un albergo con n. 33 camere, di cui n. 31 doppie e n. 2 quadruple, per un totale di n. 70 posti letto (di cui 6 camere allocate nel corpo "A2" e "A3" che costituiscono la masseria esistente, le altre 28 camere nel corpo "B", di nuova realizzazione che non sono oggetto di agevolazione), un ristorante, specializzato nella preparazione di piatti tipici della cucina locale, una "Club House" dotata di salotto, bar e sale ritrovo e, infine, servizi annessi quali piscina all'aperto, parcheggi, ecc. L'investimento è fortemente orientato per una fruizione improntata a principi di sostenibilità, attraverso lo sviluppo di forme di turismo biologico, enogastronomico e di *slow-mobility*.

Si segnala che nel corso del 2012, l'Avviso di cui sopra è stato interessato da due importanti modifiche:

- la prima introdotta con DD n. 393/2012 a seguito di modifiche apportate dal Reg. n. 3/2012 "*Reg. dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche*" al fine di fronteggiare il perdurare della crisi economica che ha travolto le PMI. La modifica prevede: proroga dei termini di presentazione sino al 31.12.2012 al fine di usufruire dell'aumento dei massimali di aiuto (al 45%) e del contributo aggiuntivo in conto impianti (che non potrà superare il 20% dell'investimento) introdotti dal nuovo Regolamento. E' altresì previsto l'aumento al 3% del tasso utilizzato per il calcolo del contributo sul montante interessi riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap.
- ulteriore modifica introdotta con D.D n. 641/2012 per adeguare l'Avviso al modificato Reg. n. 4/2012 che fissa le soglie massime di agevolazione in 2 M€ per piccole imprese e 4M€ per medie imprese, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile.

Le attività riguardanti l'**Azione 6.1.10** – "Servizi per l'innovazione e la competitività del settore turistico" sono state avviate nel corso dell'anno 2010 con la pubblicazione dell'Avviso (D.D n. 615/2010) per il Titolo III "Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per programmi integrati di investimento –PIA Turismo" per complessivi 45 M€<sup>52</sup>. Il PIA turismo è finalizzato, attraverso la realizzazione di un integrato complesso di investimenti, a migliorare l'offerta turistica regionale e a favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici. Nel corso del 2012 l'Avviso in questione è stato modificato (D.D n. 642/2012) introducendo una riduzione al 40% dei costi per investimenti in strutture connesse e un livello minimo di fatturato registrato nell'esercizio precedente pari a 4 M€.

<sup>52</sup> L'attuale dotazione finanziaria è stata definita con D.D n. 615 del 10/06/2010 cui ha fatto seguito un'ulteriore assunzione di impegno con D.D n. 1575/2011) per un totale di 45 M€.

Al 31/12/2012 risultano pervenute n. 20 istanze di accesso di cui n. 6 attive (per n. 11 imprese, investimenti pari a € 85.693.626,05 e agevolazioni pari a € 32.759.620,69) e n. 14 dichiarate decadute o inammissibili. Tra le n. 6 istanze attive, è in corso il completamento della procedura relativa all'emanazione della concessione provvisoria per n. 1 istanza di accesso che coinvolge n. 2 imprese per un investimento complessivo di 18,6 M€ ed agevolazioni concedibili per 6,5 M€.

**L'Azione 6.1.11** - *"Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione"* sostiene i programmi integrati di agevolazione promossi dalle imprese di piccola dimensione, con l'obiettivo di consentirne il consolidamento, l'espansione e l'innovazione, con particolare riferimento alle imprese che, per dati di fatturato, presentano un potenziale tale da superare l'attuale soglia dimensionale così come esplicitata nel Titolo IX del Regolamento n. 1/2009. Con D.D n. 71/2012 è stato pubblicato il bando a sportello<sup>53</sup> che prevede una dotazione finanziaria di oltre 37 M€. Le tipologie di finanziamento ammissibili riguardano programmi industriali di investimenti finalizzati alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono integrati uno o più investimenti in attivi materiali, investimenti di ricerca e investimenti per acquisizione di servizi per l'innovazione delle imprese. Nello specifico, gli investimenti in "attivi materiali" ammissibili possono riguardare: la realizzazione di nuove unità produttive, l'ampliamento di unità produttive esistenti, la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi e il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente. A fine 2012 sono state inoltrate 19 istanze, localizzate in tutto il territorio regionale, che prevedono di realizzare un incremento occupazionale a regime di 100 ULA. Le domande di agevolazione riguardano investimenti per oltre 69 M€ ed agevolazioni per oltre 32M€ (di cui oltre 27M€ in attivi materiali). Al 31 dicembre 2012 risultano in corso di ammissione n. 11 domande per un valore di investimenti complessivi pari a 42,6M€.

**L'Azione 6.1.12** - *"Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende"*, è stata attivata nel 2011 con bando la cui dotazione finanziaria ammonta a 10 M€ ed è finalizzata a favorire l'innovazione di processi e l'adeguamento del sistema produttivo ai cambiamenti in atto, come la transizione delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre.

A seguito del bando pubblicato nel 2011, sono pervenute n. 28 domande da parte di PMI titolari di emittenti televisive locali. Nel corso del 2012 è proseguita l'attività istruttoria e di valutazione: su 28 istanze presentate da PMI titolari di emittenti televisive locali risultano ammissibili 22 istanze di cui una revocata per rinuncia e n. 4 revocate per mancata accettazione della concessione provvisoria. Con D.D. n. 1067/2012 risultano ammesse a finanziamento definitivo n. 17 interventi, per un contributo pubblico di circa 5 M€, al netto delle rinunce e delle revoche.

**L'Azione 6.1.13** - *"Aiuti in forma di controgaranzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI"* introdotta con D.G.R. n. 2574/2011, agevola l'accesso al credito delle microimprese e delle PMI attraverso strumenti di ingegneria finanziaria nella forma del Fondo di Controgaranzia, ai sensi degli articoli 44 e seguenti del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e così come disciplinato, a livello regionale, dal Regolamento n. 7/2011. Il Fondo di Controgaranzia eroga controgaranzie alle garanzie offerte dai Confidi (con riferimento sia ai confidi autorizzati a seguito di selezione a certificare il merito creditizio dei beneficiari finali sia ai confidi non autorizzati), in favore di microimprese e di PMI. Esso supporta, con una dotazione finanziaria di 40 M€, le garanzie prestate dai Confidi a favore dei richiedenti ed è

<sup>53</sup> Successivamente modificato con D.D n. 74/2012, al fine di adeguarlo alle modifiche apportate al Regolamento n. 4/2011 e s.m.i, ed estendendo l'ammissibilità degli investimenti al settore manifatturiero di cui alla sezione C della classificazione del codice Ateco e prevedendo, altresì, una soglia di fatturato più bassa (2,5 M€) e le 15 ULA (unità di lavoro), si da incrementare il numero delle imprese che possano beneficiare dell'incentivo.

gestito dalla società in house "Puglia Sviluppo SpA", con la quale la Regione ha stipulato un Accordo di Finanziamento.

Le tipologie di operazioni cui è possibile concedere la controgaranzia sono le seguenti:

- a) Finanziamenti a medio-lungo termine per investimenti iniziali. Per i Soggetti beneficiari finali operanti nel settore manifatturiero, in presenza di tale tipologia, i finanziamenti possono riguardare, al massimo per il 20%, spese per la formazione di scorte, materie prime e prodotti finiti;
- b) Finanziamenti a medio-lungo termine per il consolidamento delle passività a breve;
- c) Finanziamenti a medio-lungo termine per attività di innovazione (sviluppo tecnologico e acquisizione di licenze).

Puglia Sviluppo ha espletato le procedure per l'individuazione di Confidi autorizzati a certificare il merito creditizio di beneficiari finali e, alla fine del 2012, ha autorizzato n. 3 confidi, adottando i seguenti elenchi:

- Elenco A (confidi ex art. 107 TUB), con l'iscrizione di Co.Fidi Puglia s.c.a r.l.;
- Elenco B (confidi ex art. 106 TUB, autorizzati a seguito di attività istruttoria), con l'iscrizione di Fidindustria Consorzio Fidi e Artigianfidi Puglia s.c.a r.l.

Con D.G.R. n. 1577 del 31.07.2012 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 130/2012) è stata introdotta una integrazione all'Azione 6.1.13 con l'inserimento del *Fondo di Tranché Cover* e apportata la ridenominazione dell'azione stessa in *"Aiuti in forma di garanzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI attraverso la Controgaranzia ed il Tranché Cover"*. L'istituzione del Fondo di Tranché Cover, con una dotazione finanziaria di € 10.000.000,00, origina dalla necessità di rafforzare le forme di contrasto alla stretta creditizia, garantendo in particolare il rischio di prime perdite (classe junior) su classi segmentate di portafogli creditizi costituiti da finanziamenti in favore di PMI<sup>54</sup>.

Nel 2012, Puglia Sviluppo S.p.A. ha espletato le procedure per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella regione Puglia ed ha selezionato un operatore finanziario a cui è stato chiesto di formulare un'offerta economica, ai fini del *pricing* del portafoglio creditizio.

L'Azione **6.1.14** *"Aiuti all'insediamento in aree produttive extraurbane"* è stata introdotta a luglio 2012 con D.G.R. 1577/12 al fine di fornire incentivi a Consorzi o reti di imprese, costituite da almeno dieci unità produttive, che attraverso un progetto integrato intendono trasferire le unità produttive esistenti dai centri abitati di Comuni (con popolazione superiore a 40.000 abitanti) in aree dedicate agli insediamenti produttivi. L'intervento ha anche obiettivi di promozione del risparmio energetico, gestione sostenibile dei rifiuti e riduzione delle emissioni sonore.

Con D.D. n. 72 del 09.08.2012 (B.U.R.P. n. 119/2012) è stato approvato l'Avviso a sportello che prevede la concessione di aiuti di importanza minore *"de minimis"* (ai sensi del Regolamento Regionale n. 9/2012) alle PMI che intendono insediare unità locali nell'ambito di aree produttive extraurbane. Il suddetto Avviso prevede una dotazione finanziaria di 10 M€.

Alla data del 31/12/2012, non risultano essere pervenute istanze di accesso.

<sup>54</sup> Il Fondo di Tranché Cover opera mediante la costituzione in pegno di un cash collateral depositato su un conto corrente aperto presso la banca (originator) che eroga finanziamenti a medio/lungo termine. Lo strumento di ingegneria finanziaria attivato con il Fondo ha lo scopo di favorire lo sviluppo e sostenere il sistema imprenditoriale che ha subito impatti negativi, soprattutto dal punto di vista occupazionale, sin dalla comparsa della crisi economica. Gli effetti che ne conseguono comportano una riduzione del costo del credito per l'impresa finanziata e dei requisiti patrimoniali della Banca erogatrice

Nel corso del 2012 con DGR 1577/12 è stata introdotta un'ulteriore Azione, la **6.1.15 "Aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Turismo"**, da concedere ai sensi del Titolo IV del Regolamento regionale n. 36/2009 (modificato dal Reg. n. 4/2012) che prevede regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche. L'Avviso emanato con D.D n. 70 del 09.08.2012 (B.U.R.P n. 119/2012) ha una dotazione finanziaria di 50M€ e intende sostenere i programmi di investimento delle imprese del settore turistico e favorire i processi di destagionalizzazione dei flussi turistici. I Contratti di programma turismo promuovono la qualificazione dell'offerta turistica pugliese con particolare riguardo alle strutture ricettive di dimensioni maggiori e di un livello più alto.

Alla data del 31/12/2012, non risultano essere pervenute istanze di accesso.

#### ***Linea 6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi***

La linea persegue l'obiettivo di migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi, anche nell'ottica di attrarre nuovi investimenti produttivi sul territorio.

A tale riguardo, l'**Azione 6.2.1 "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"** costituisce lo strumento principale di intervento, sostenendo la qualificazione delle aree di insediamento produttivo (esistenti e di nuova costituzione).

L'iniziativa viene promossa sia attraverso l'avviso pubblico del 2009 *"Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, sia attraverso procedure negoziali attivate anche nell'ambito della programmazione strategica di Area Vasta – I Stralcio.

Rispetto alle suddette modalità di attuazione risultano finanziati complessivamente n. 124 progetti per un importo di circa 172,5 M€.

Tra questi, n. 68 progetti rientrano nell'avviso pubblico del 2009 e comprendono interventi in aree di insediamento produttivo esistenti e nuove, mentre n. 14 progetti sono stati finanziati attraverso la programmazione strategica di area vasta, per un importo complessivo di € 16.684.689,80. Rispetto a questi ultimi, si segnala che risultano appaltati i lavori di n. 6 interventi per un valore di € 8.902.967,00.

Tra le ulteriori procedure negoziali avviate, si segnala che nel 2012 risultano conclusi n. 10 progetti tra cui, particolare rilievo assume l'intervento di completamento viabilità area P.I.P. del Comune di Ortanova e il completamento delle infrastrutture primarie e secondarie in zona P.I.P. del Comune di San Vito dei Normanni. La spesa complessiva di entrambi gli interventi ammonta a circa 1,2 M€.

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività istruttoria e di valutazione della Regione con l'ammissione a finanziamento di n. 4 progetti tra cui si cita quello per la realizzazione del centro servizi nel PIP Santa Caterina di Bari, per un ammontare di quasi 5M€.

La spesa certificata al 31/12/2012 ammonta a 42,3 M€, di cui circa 13 M€ di spesa realizzata nell'annualità 2012. Su n. 124 progetti finanziati, risultano conclusi circa 15 (gran parte dei restanti progetti presenta un livello di realizzazione pari a oltre l'80% del costo). Tra i progetti che hanno contribuito in maniera significativa all'avanzamento della spesa del 2012 si segnala l'intervento di rifunionalizzazione dell'agglomerato industriale LECCE/SURBO (Consorzio ASI Lecce) e il completamento delle opere di urbanizzazione primaria della zona P.I.P di Oria che, complessivamente, hanno registrato nel 2012 spese pari a 2,735 M€.

Tra i progetti avviati nel 2012 maggiormente rilevanti si annovera quello promosso dal Comune di Putignano che prevede interventi infrastrutturali di insediamenti produttivi - zona "DA" (valore complessivo di 2 Meuro) e quello di Spongano per la realizzazione di infrastrutture di supporto ad insediamenti produttivi Zona PIP2 (valore 1,5 M€).



Con D.G.R. n. 657 del 5 aprile 2011 è stata prevista la nuova **Azione 6.2.2** *“Interventi volti a migliorare l'efficienza gestionale dei sistemi infrastrutturali delle aree di insediamento industriale di competenza dei Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale”* che presenta una dotazione finanziaria di € 35.000.000. L'obiettivo di tale azione è quello di favorire il miglioramento dei livelli di efficienza gestionale dei Consorzi riducendo il fabbisogno di risorse finanziarie aggiuntive e, al contempo, di finalizzare le risorse verso investimenti orientati all'innovazione e alla qualificazione dei servizi e delle reti infrastrutturali.

Nel corso dell'anno 2012 è stato approvato dalla Giunta Regionale (D.G.R n. 446 del 13.03.2012 – B.U.R.P n. 48/2012) il Piano di riparto per l'Azione 6.2.2 impegnando l'intera dotazione finanziaria dell'Azione tra i cinque Consorzi A.S.I. presenti sul territorio regionale.

Si è provveduto alla sottoscrizione di n. 16 disciplinari che regolano il rapporto tra la Regione e gli aggiudicatari delle risorse, assegnate sulla base dei progetti infrastrutturali e di urbanizzazione presentati secondo una procedura concertativa.

Inoltre, tra i progetti avviati e finanziati attraverso ulteriori procedure negoziali si segnalano i seguenti interventi in fase di realizzazione: il completamento infrastrutturale a sud della S.S. 16/bis in agglomerato di Molfetta del valore di 4,8 M€ (64% di spesa certificata). Si segnala, infine, il progetto dell'ASI di Lecce relativo alla Bonifica dei digestori anaerobici dell'impianto consortile di depurazione delle acque reflue per un valore di 2,7M€ (81% di spesa certificata).

#### **Linea 6.3 Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese**

La linea di intervento intende sostenere ed accelerare i processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese locali, percorrendo un duplice vettore di sviluppo:

- rafforzare ed incentivare i processi di internazionalizzazione attiva che coinvolgano le imprese locali in diverse tipologie di attività commerciali, produttive e di partenariato sui principali mercati esteri e contribuiscono positivamente a rafforzare i livelli di competitività aziendale;
- intensificare i processi di internazionalizzazione passiva, anche attraverso delle azioni mirate di marketing territoriale, che puntano ad attrarre nuovi investimenti esterni, prioritariamente nei settori ritenuti *“chiave”* per lo sviluppo locale, in grado di garantire buone prospettive in termini di impatto occupazionale e di generare opportunità di scambio e di trasferimento di know-how e competenze specifiche all'interno sia dei nuovi insediamenti sia di quelli esistenti.

A tal fine, la Linea 6.3 si sviluppa in stretto collegamento con le altre linee di intervento a favore del rafforzamento della competitività delle imprese e della valorizzazione del capitale umano locale, attraverso l'attuazione di tre specifiche azioni, finalizzate a stimolare e facilitare l'accesso a conoscenze, competenze, mezzi e servizi, fondamentali per potenziare la capacità di presidio dei mercati esteri e per rafforzare il posizionamento competitivo del *“Sistema Puglia”* e dei principali sistemi e distretti produttivi locali di fronte all'evoluzione del mercato globale. L'**Azione 6.3.1** - *“Interventi per la definizione e l'implementazione di un Piano di marketing localizzativo regionale”*.

L'azione verrà attivata nel corso del 2013; sono infatti in fase di definizione le procedure per la selezione dei soggetti cui dovrà essere affidata la realizzazione degli interventi previsti che riguardano prevalentemente:

- i. la messa a punto di un piano di marketing localizzativo regionale;

- ii. la definizione e l'implementazione di un programma pluriennale di iniziative specifiche di *marketing* localizzativo regionale, rivolto ai principali *stakeholder* ed operatori dei settori strategici di interesse, attivi in Italia e sui mercati esteri;
- iii. l'attivazione e l'implementazione di strumenti informativi integrati per i potenziali investitori.

**L'Azione 6.3.2 – “Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali” .**

L'azione sostiene la realizzazione di interventi, a titolarità regionale, per la definizione e l'implementazione di progetti ed iniziative, anche a valenza pluriennale, di promozione economica, specie in una logica di filiera e/o distretto, e di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, intesi a favorire una maggiore apertura verso i mercati esteri ed una migliore capacità di inserimento del sistema imprenditoriale regionale nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati di sbocco a livello internazionale.

L'attuazione dell'Azione è stata realizzata, fino al 2012, mediante la definizione e l'implementazione su base annua di un *Programma di Promozione dell'Internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali* elaborato in funzione degli obiettivi definiti dal Piano Regionale per l'internazionalizzazione (PRINT 2007/2013), tenendo conto dell'evoluzione delle principali tendenze di sviluppo del quadro macroeconomico internazionale e delle performance regionali in relazione alle principali dimensioni dell'internazionalizzazione, anche attraverso il ricorso ad opportuni meccanismi di concertazione con il partenariato istituzionale e socio economico regionale. A partire dal 2013, il programma promozionale si svilupperà su base biennale.

Il Programma promozionale per il 2012 è stato approvato con D.G.R. n. 116 del 25/01/2012 (B.U.R.P. n. 22 del 14/02/2012) e si articola in una serie di specifiche azioni ed iniziative promozionali a favore della proiezione dell'immagine del “*Sistema Puglia*”, della valorizzazione dei principali sistemi e distretti produttivi locali e dell'intensificarsi delle relative opportunità di collaborazione e di sviluppo degli scambi nei principali mercati esteri di interesse.

Più nel dettaglio, sulla base di tale Programma, nel corso dell'anno 2012 la Regione Puglia ha assunto una serie di “focus settoriali”, proponendo la realizzazione di 11 “Progetti Settore”, a favore della valorizzazione dei sistemi e dei distretti produttivi locali (15 distretti nei vari settori cui si aggiungono 4 distretti tecnologici) sui principali mercati esteri, attraverso l'attivazione di azioni quali: attività di informazione e sensibilizzazione a favore degli operatori economici locali; azioni di *scouting*; partecipazione a fiere ed eventi di settore particolarmente rilevanti a livello internazionale; missioni di *incoming* di operatori nei settori industriali strategici e più rappresentativi a livello regionale e, allo stesso tempo, partecipazione a manifestazioni fieristiche e *workshop* nazionali ed internazionali.

Oltre ai suddetti “focus settoriali”, il Programma promozionale per il 2012 ha previsto la realizzazione di una serie di iniziative promozionali, strutturate anche in una logica di “Progetto Paese”, indirizzate verso le aree geografiche ritenute “prioritarie” per lo sviluppo dei processi regionali di internazionalizzazione, puntando sia su alcuni dei cosiddetti “mercati maturi”, sebbene continuo ad assorbire una quota particolarmente rilevante delle esportazioni “*made in Italy*” (Nord America, Unione Europea), sia sui mercati ad “alto potenziale di sviluppo” che hanno mostrato importanti dinamiche di crescita economica negli ultimi anni, anche in relazione alla propensione agli scambi internazionali e di ricettività ai prodotti e servizi “*made in Italy*” (Brasile, Russia, India, Cina), senza trascurare alcuni dei mercati “strategici di prossimità” (Bacino Mediterraneo, Area dei Balcani).

Tali procedure hanno concorso alla certificazione a fine 2012 di una spesa complessiva di circa 25 M€ (di cui € 7.291.533,85 relativi alla sola annualità 2012).

Nel complesso, nel corso del 2012 la Regione Puglia ha realizzato 35 iniziative promozionali, di cui: 20 partecipazioni a fiere e business convention; 2 seminari e workshop; 2 missioni economiche (1 *outgoing* e 1 *incoming*); 11 eventi promozionali.

I principali Paesi di destinazione delle suddette iniziative sono state: Germania, Canada, Brasile, Stati Uniti e Gran Bretagna.

Tra le iniziative più rappresentative realizzate nell'ambito dei suddetti Progetti Settore/Paese, si segnala per il 2012, la partecipazione ad alcune delle più importanti fiere e business convention settoriali in ambito internazionale, tra cui:

- per il settore dell'agroalimentare: "World Wine Meeting Asia", Guangzhou (Cina); *Summer Fancy food*, Washington (USA), la maggiore fiera nordamericana dell'alimentare;
- per il settore della "green economy": "Energy – Hannovermesse", Hannover (Germania); *Ecobuild*, Londra (Gran Bretagna);
- per il settore dell'aerospazio: *Aerospace & Defence Supplier Summit*, Seattle (USA); *Farnborough International Airshow*, Farnborough – Londra (Gran Bretagna); *Aeromat*, Toulouse, Tolosa (Francia);
- per il settore ICT: *Smau* Milano;
- per il settore della nautica da diporto: *Festival de le Plaisance*, Cannes (Francia); *Salone Nautico Internazionale*, Genova.

Infine, nel quadro delle iniziative regionali di sostegno ai processi di internazionalizzazione, in seguito alla DGR n. 1576 del 31/07/2012 relativa all'approvazione del Progetto di partenariato Italia-Cina "GIT - Guangdong/Italy Traineeship", da attuarsi sempre a valere sull'Azione 6.3.2., ed all'approvazione del relativo schema di Convenzione tra la Regione Puglia, la Regione Emilia Romagna (capofila), la Fondazione Italia-Cina e le altre regioni italiane coinvolte per l'attuazione del Progetto, la Regione Puglia ha partecipato attivamente alle attività progettuali, finalizzate a rafforzare le relazioni economiche tra le regioni partner italiane e la Provincia del Guangdong, attraverso due principali linee di intervento:

- I. azioni di formazione e di *traineeship* rivolti a dirigenti/manager privati delle regioni italiane e del Guangdong;
- II. la realizzazione di momenti pubblici (forum), a conclusione delle azioni di cui al precedente punto, tese a consolidare le relazioni e le esperienze di scambio economico fra le due realtà italiana e cinese.

Tale progetto rientra tra le iniziative di partenariato Italia/Cina promosse dal Ministero degli Affari Esteri nell'ambito del Programma MAE-Regioni-Cina.

**L'Azione 6.3.3** – "Interventi per l'implementazione della rete di servizi informativi e di supporto all'internazionalizzazione delle PMI pugliesi".

L'Azione risulta soltanto parzialmente avviata, con specifico riferimento all'implementazione dei servizi dello SPRINT Puglia (Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione per le imprese della Puglia).

In considerazione della valutazione dei risultati conseguiti attraverso l'attivazione dell'Azione 6.3.2 e tenendo conto dell'evoluzione dei fabbisogni delle P.M.I. in materia di sostegno ai processi di internazionalizzazione, valorizzando appieno il contributo del partenariato socio-economico, si è ritenuto opportuno procedere ad una sostanziale rimodulazione della struttura dell'Azione 6.3.3. al fine di introdurre nuovi strumenti finanziari di sostegno alla realizzazione, in forma aggregata tra P.M.I., di progetti di promozione internazionale, tesi al raggiungimento di specifici obiettivi di penetrazione commerciale e di cooperazione industriale.

La nuova struttura dell'Azione, denominata "Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi", verrà attivata nel corso del 2013 e sarà finalizzata a sostenere i processi di internazionalizzazione delle P.M.I. pugliesi, con particolare riferimento al rafforzamento delle relative capacità di inserimento e di presidio dei principali mercati internazionali, in termini sia di sbocco, sia di approvvigionamento di fattori produttivi, di tecnologie e di capitali.

Le modalità di intervento della nuova Azione prevedono la costituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nella forma del Fondo per mutui, nonché l'erogazione di sovvenzioni dirette a favore dei progetti di promozione internazionale, proposti da reti o consorzi di P.M.I. pugliesi.

L'Azione, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 20 M€, intende sostenere la nascita e il consolidamento di "reti per l'internazionalizzazione" fra le PMI pugliesi che, in una logica di settore, distretto o filiera produttiva specializzata, possano sviluppare dei percorsi strutturati di internazionalizzazione, finalizzati allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese, di iniziative rivolte alla promozione della penetrazione commerciale e industriale, attraverso la realizzazione di progetti di promozione internazionale che prevedano un insieme articolato e finalizzato di azioni, tra cui: la partecipazione a fiere internazionali, la ricerca di partner, la gestione di centri comuni di servizi di promozione, logistica ed assistenza ai clienti, l'organizzazione di esposizioni temporanee e presentazioni di prodotti.

### **3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione della priorità, o specifiche difficoltà attuative relative all'Asse prioritario di riferimento.

### 3.7 Asse VII - Competitività e attrattività delle Città e dei sistemi urbani

La strategia regionale è contenuta nella Legge Regionale n. 21/2008 “Norme per la rigenerazione urbana” (B.U.R.P. n. 124 del 01/08/2008), ed ha tra i suoi caratteri dominanti la partecipazione attiva della comunità nella definizione dei processi di rigenerazione urbana, nonché nell’individuazione di interventi che siano sistemici e coerenti rispetto alle peculiarità e alle caratteristiche del territorio.

La finalità principale dell’asse VII è quindi quella di promuovere uno sviluppo urbano sostenibile finalizzato a:

- a) evidenziare il ruolo delle città e delle aree urbane quali vettori di progresso socioeconomico e di crescita dell’occupazione, affrontando in maniera integrata problemi del degrado fisico degli immobili e quello della convivenza tra iniziativa privata e tessuto sociale
- b) ridurre l’esclusione sociale e i problemi ambientali attraverso azioni di riconversione degli spazi.

L’Asse si articola in due Linee di Intervento volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici e operativi

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1. Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell’abbandono.	a) Rigenerazione urbana attraverso Piani integrati fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell’espansione urbana, destinati alle città medie o alle aree delle grandi città dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale ed economica.	7.1 Piani integrati di sviluppo urbano
	b) Rigenerazione territoriale attraverso piani integrati volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale.	7.2 Piani integrati di sviluppo territoriale

Le due azioni che costituiscono la Linea di Intervento 7.1 intervengono sui diversi aspetti del degrado urbano tipico delle aree marginali connaturate con lo sviluppo delle città medio grandi; mentre le due azioni che costituiscono la Linea di Intervento 7.2 sono funzionali al rafforzamento delle connessioni materiali ed immateriali favorevoli al potenziamento degli effetti positivi della messa a sistema di infrastrutture, saperi e servizi ed il riconoscimento e la valorizzazione dei caratteri identitari di aree di grande valore paesaggistico, come i piccoli centri che sono situati ai margini dei processi strategici dello sviluppo economico.

Con D.G.R. n. 1445 del 04/08/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 03/09/2009, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale di Attuazione di Asse (PPA) relativo al periodo 2007-2010 quale atto propedeutico all’avvio dell’attuazione dell’Asse VII. Il PPA tiene conto delle interazioni stabilite con il processo di Pianificazione strategica sviluppato dalle dieci Aree Vaste. In particolare sono stati condivisi con le Aree Vaste ambiti tematici e azioni di rilevante interesse paesaggistico e ambientale coerenti con gli obiettivi e gli scenari strategici dei PPTR.

### 3.7.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.7.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato nonché all'avanzamento finanziario.

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse VII	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Esecuzione degli Impegni	Esecuzione dei Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Totale Asse	€ 150.700.000,00	€ 222.171.304,66	€ 58.451.131,35	147,42%	38,79%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di piani integrati promossi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 7.1]	0	20	0	0	0	0	0	17
Percentuale di azioni ambientali incluse in ogni piano integrato (U.M.: %) [rif. Linea di Intervento 7.1]	0	>30%	0	0	0	0	0	10%
Numero di Piani integrati promossi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 7.2]	0	57	0	0	0	0	2	5
Percentuale di azioni ambientali incluse in ogni Piano integrato (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 7.2]	0	>30%	0	0	0	0	30%	30%

Indicatori Core	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	200	0	0	0	0	11	22
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)	0	80	0	0	0	59	63	115

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Metri quadri di verde urbano (gestito da Comuni, Province, Regioni e Stato) nei capoluogo di provincia per abitante*	7,9	9,3	123,30	123,80	97,20	97,40	NA	NA
Saldo migratorio per trasferimenti di residenza interregionali	-2,6	-2,1	-2,8	-2,8	-1,8	-1,9	-2,4	NA

\* La serie storica viene rivista e aggiornata integralmente ogni anno poiché il miglioramento delle procedure di misurazione delle aree verdi e l'arrivo di nuove informazioni comunicate dai rispondenti può comportare, per alcuni comuni capoluogo, variazioni significative da un anno all'altro, che richiedono la sostituzione anche dei dati relativi agli anni precedenti. Fonte: Istat - Indagine "Dati ambientali nelle città" - Ultimo dato disponibile 2010

Come segnalato per gli altri Assi, la dotazione finanziaria riportata nella tabella 4 tiene conto dell'intervenuta Decisione comunitaria (C 2012 n. 9313 del 6 dicembre 2012) che prevede una nuova dotazione di Asse pari a € 150.700.000. Tanto rinvia dalla rimodulazione del Piano finanziario del Programma effettuata a seguito dell'adesione della Regione Puglia all'obiettivo di rigenerazione urbana e territoriale promosso nell'ambito del PAC, con particolare attenzione alle zone franche urbane (individuate dalla Delibera Cipe n.14/2009) affette da elevati tassi di disoccupazione e disagio socioeconomico. I 369,3 M€ dedotti da questo Asse sono pertanto destinati a interventi di riqualificazione urbana di singole città medio-grandi ovvero aggregazioni di centri minori.

Analizzando la tabella relativa ai progressi finanziari emerge una netta accelerazione nell'attuazione dell'Asse che registra un impegno complessivo superiore al 100%; tale miglioramento è speculare al miglioramento registrato dagli indicatori di realizzazione e di risultato.

Nel corso del 2012, infatti, risulta raggiunto l'obiettivo afferente al numero dei piani promossi nei centri urbani e significativamente incisivo il risultato conseguito per i piani integrati territoriali conclusi e afferenti ai centri minori, concretizzando gli obiettivi della riqualificazione urbana e territoriale, della rivitalizzazione sociale ed economica delle periferie, nonché della sostenibilità ambientale coerentemente ai temi della L.R. 21/2008. Risulta, inoltre, superato l'obiettivo dell'indicatore Core 41 "Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)"; quest'ultimo dato dimostra l'efficacia delle politiche urbane implementate attraverso interventi finalizzati all'inclusione sociale.

### 3.7.1.2 Analisi qualitativa

Data l'importanza che lo sviluppo sostenibile riveste per l'attrattività di un territorio, la Regione ha incentrato il proprio obiettivo nella "promozione della rigenerazione di città e dei sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono". Le macroazioni attraverso le quali questo fine viene perseguito sono:

- 1) L'implementazione di interventi di riqualificazione delle periferie e di creazione di laboratori urbani finalizzati a stimolare l'autoimpiego giovanile, a contrastare i fenomeni di esclusione sociale e a recuperare gli immobili ubicati nelle aree dismesse;
- 2) L'adozione di una programmazione e/o pianificazione che prevede interventi di rigenerazione urbana e/o territoriale sistemici, così come previsto dalla L.R. 21/2008, ovvero che comprendono tutte le caratteristiche socio ambientali del contesto e che siano finalizzati a supportare le amministrazioni locali nell'attuazione di una politica abitativa sostenibile e coerente con gli strumenti di pianificazione regionali vigenti (DRAG, PUTT, PTCP, Piano di gestione siti Rete Natura).

Il fine ultimo è quello di individuare e perseguire una visione comune di sviluppo attraverso la realizzazione di progetti che integrino gli interventi materiali e immateriali e soprattutto adottino scelte condivise tra tutti gli *stakeholders*, quali: le Istituzioni, il partenariato economico-sociale, i cittadini.

La modalità di azione attraverso la quale l'amministrazione regionale persegue questi obiettivi è quello delle procedure a carattere negoziale con gli Enti locali; di seguito si riportano le procedure fin qui attivate, di cui le prime tre afferiscono la macro azione di "Rigenerazione urbana e territoriale", mentre la quarta è funzionale alla concertazione degli interventi di infrastrutturazione e recupero delle periferie:

1. PROCEDURA NEGOZIATA PROGRAMMI STRALCIO DI AREA VASTA ex DGR n. 917 del 26/05/2009;
2. PROCEDURA NEGOZIATA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE ex DGR n. 1333 del 3/06/2010;
3. PROCEDURA NEGOZIATA PIANI INTEGRATI DI SVILUPPO URBANO E TERRITORIALE ex DGR 743 del 19/04/11;
4. PROCEDURA NEGOZIATA P.I.R.P. (Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie).

Le procedure attivate fanno riferimento ai seguenti obiettivi :

- a) i progetti oggetto della negoziazione nell'ambito della rigenerazione urbana e/o territoriale sono finalizzati a risolvere quelle criticità peculiari legate alla conformazione geografica del territorio regionale nonché all'effetto delle politiche industriali adottate nei decenni passati:
  - cogestione e diseconomie esterne frutto di uno sviluppo economico-sociale disorganizzato nell'ambito dei grandi centri urbani;
  - scarsa attrattività dei centri minori, spesso caratterizzati da spopolamento e invecchiamento della popolazione.
- b) le iniziative previste nell'ambito della procedura negoziata P.I.R.P. "Progetti integrati di riqualificazione delle periferie - " insieme alla realizzazione di "Laboratori Urbani" sono finalizzate a risolvere le criticità peculiari di uno sviluppo socio - economico disorganizzato, ovvero un marcato disagio abitativo ed un diffuso degrado urbanistico spesso caratterizzato dalla presenza di innumerevoli immobili dismessi.



Tra le procedure previste nel contesto della rigenerazione, un particolare rilievo assume quella di “Area Vasta” messa in atto con DGR 917/2009. Grazie al carattere trasversale che la caratterizza, consente di perseguire un altro obiettivo presente nel PO ovvero la *“costruzione di un quadro conoscitivo e programmatico all’interno del quale attuare i piani integrati di sviluppo urbano e territoriale e che funga da luogo di confronto e di condivisione tra i diversi soggetti istituzionali nel riconoscimento delle diversità dei contesti territoriali”*.

L’avvio di tale procedura ha visto la progettazione di n. 47 interventi e una movimentazione di risorse pari a oltre 50 M€; questi interventi sono suddivisi tra le due linee di intervento ricomprese nell’Asse VII, ovvero la linea di intervento 7.1 e la 7.2, a seconda che gli interventi riguardino città medio/grandi oppure centri minori.

Nel corso del 2012 la maggior parte degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulla procedura negoziale<sup>55</sup>, inerente la “Rigenerazione urbana e territoriale” di grandi e piccoli centri urbani nell’ambito delle Azioni 7.1.1 e 7.2.1, ha completato l’iter istruttorio provvedendo all’avvio delle procedure di gara e all’esecuzione dei lavori..

Stesso risultato è stato ottenuto con l’analoga procedura avviata nell’aprile 2011 (con DGR 743 e s.m.i.) e conclusasi ad agosto 2011 con la pubblicazione dell’elenco delle candidature ammissibili; nel 2012 sono terminate le fasi di confronto negoziale con i Comuni presenti nella graduatoria.

Altrettanto significativo il contributo dei progetti previsti nei “PIRP” che ad oggi registrano l’approvazione di circa n.122 Accordi di Programma per la realizzazione del Programma Integrativo di Riqualificazione delle Periferie - P.I.R.P. e la realizzazione di n. 215 progetti di infrastrutturazione delle periferie nei centri medio-grandi nonché nei piccoli centri finalizzati ad accrescere la dotazione dei servizi, del verde pubblico e delle opere infrastrutturali utili a favorire miglioramenti sociali ed economici, nonché una maggiore integrazione e qualità della vita delle comunità locali (tali progetti movimentano risorse pari a circa 123 M€).

Di rilievo anche le iniziative relative ai “Laboratori Urbani”, finalizzate al riuso di edifici dismessi o al loro recupero architettonico; scopo delle stesse è la riqualificazione dei luoghi abbandonati per creare spazi che soddisfino il bisogno giovanile di inclusione, aggregazione, sviluppo di competenze, espressione creativa ed artistica (ad oggi sono 81 gli interventi finanziati nell’Asse, per una movimentazione complessiva di circa 57 meuro).

#### **Linea di Intervento 7.1 - Piani integrati di sviluppo urbano**

Nell’ambito dell’**Azione 7.1.1** – *“Piani integrati di sviluppo urbano di città medio-grandi”* attivata nel 2009 in riferimento ai progetti proposti dalle Aree Vaste all’interno del *Programma Stralcio*, a dicembre 2012 dei n. 16 progetti per i quali sono stati sottoscritti i disciplinari (per un importo di 44,2 M€), solo due progetti non hanno ancora concluso le procedure di gara avendo pubblicato i relativi bandi a fine 2012; il ritardo è stato causato dalle lungaggini dovute alle procedure autorizzative, mentre per i restanti n.14 interventi sono stati sottoscritti i relativi contratti con le imprese appaltatrici (per un importo complessivo di 29,7 M€).

Tra i progetti avviati si segnalano due importanti interventi di *waterfront urbano*. Il primo, denominato “Riqualificazione del Fronte Mare del litorale di S. Girolamo Fesca”, interessa il comune di Bari (capofila dell’Area Vasta Metropoli Terra di Bari), mentre il secondo interessa il comune di Trani (ricadente nell’Area Vasta di Vision 2020). Si tratta di due interventi di un’importanza strategica per i territori in quanto da un lato, si interviene per proteggere la costa e dall’altro, si interviene sull’organizzazione della viabilità della zona. Un ulteriore intervento significativo, coerente con l’obiettivo di arginare i fenomeni di congestione nonché quelli di valorizzazione dei centri storici, è il progetto di Martina Franca “Parcheggi a ridosso del nucleo antico”; tale intervento contribuirà ad alleggerire il centro storico e a rendere la città più accogliente e sostenibile. Tra gli

<sup>55</sup> Avviata nel 2010 con D.G.R. n.1333.

interventi di riuso degli spazi originariamente destinati ad attività produttive di grande importanza è l'avvio dei lavori del progetto del comune di Andria "Riuso e ridestinazione funzionale dell'ex mattatoio comunale"; tale progetto prevede la realizzazione di una struttura teatrale adibita ad auditorium anche con l'obiettivo di ridurre i fenomeni di emarginazione e di disoccupazione giovanile.

Per quanto attiene l'attuazione della *procedura negoziale "Rigenerazione Urbana e territoriale"* ex D.G.R. n. 1333/2010, si segnala che nel 2012 si sono concluse tutte le fasi istruttorie; risultano ammessi a finanziamento 13 piani (riferiti a 15 progetti) presenti in graduatoria per un importo complessivo di risorse pari a 15,5 M€.

Tra i progetti avviati ve ne sono alcuni di particolare rilievo; trattasi dei piani presentati dai Comuni di Putignano "Riqualificazione area capannoni e ex-autodromo" e Francavilla Fontana "Riqualificazione quartiere San Lorenzo (primo stralcio)". Entrambi mirano a realizzare progetti che perseguano l'obiettivo di rafforzare la coesione economica e sociale della comunità residente attraverso interventi di recupero dell'ambiente urbano e di rilancio dell'economia locale ed artigianale – come nel caso della "cittadella del carnevale" di Putignano.

Un importante contributo all'avanzamento del Programma è derivato dalla procedura negoziale ex D.G.R. n. 743/2011 avviata nel corso del 2011 e conclusasi a dicembre 2012 con l'ammissione a finanziamento di n. 17 Piani (per un impegno complessivo di 78 M€), comprendenti n. 43 progetti di riqualificazione ed infrastrutturazione delle aree urbane.

Tra tali interventi di grande interesse sono i due progetti che ricadono nel Comune di Bisceglie; trattasi di interventi di riqualificazione e ristrutturazione del tratto di mura aragonesi che si affaccia sul porto. Importante è anche l'intervento di rigenerazione del Comune di Barletta. Il piano prevede nove progetti che, attraverso azioni di infrastrutturazione a verde attrezzato, riqualificazione di strade del centro storico attraverso la messa in opera delle originarie basole, rifunzionalizzazione di spazi sociali come il mercato rionale e lo stadio, puntano a rafforzare l'attrattività del territorio.

Nell'azione 7.1.1 sono ricompresi anche i n. 44 "Laboratori Urbani" che prevedono una movimentazione di risorse pari a circa 29 M€. Gli interventi prevedono la riconversione di strutture produttive o il recupero di immobili degradati per essere destinati alla creazione di spazi per la formazione, la promozione della cultura, dell'arte, centri polivalenti che investono sul protagonismo dei giovani contribuendo alla loro inclusione.

Nell'ambito dell'**Azione 7.1.2** – "*Realizzazione di infrastrutture dei programmi PIRP*", sono stati sottoscritti n. 63 Accordi di programma, per un totale di 103 progetti che movimentano risorse pari a circa 62 M€. Si registrano concreti avanzamenti procedurali rispetto a quanto riportato nel precedente Rapporto: nel corso del 2012 sono stati sottoscritti i contratti per consegna lavori per 22 interventi che si aggiungono a quelli avviati negli anni precedenti; pertanto, risultano complessivamente avviati n. 97 interventi e specificatamente n. 54 conclusi nel 2012 (afferenti a n. 30 Programmi) e n. 43 interventi in fase di esecuzione.

Tra i diversi progetti in fase di conclusione assume importanza il PIRP del Comune di Rutigliano che ha permesso di dotare il quartiere "167" – caratterizzato da degrado edilizio e urbanistico e dalla carenza di servizi pubblici – di spazi verdi attrezzati, di un impianto sportivo all'aperto e di una nuova piazza che ne migliorano la fruizione. Inoltre l'intervento ha permesso di arginare la pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di un canale artificiale e di un parco lineare.

#### **Linea di Intervento 7.2 - Piani integrati di sviluppo territoriale**

Per quel che attiene invece gli interventi ricadenti all'interno dell'**Azione 7.2.1** – "*Piani integrati di sviluppo territoriale*", il 2012 ha registrato la chiusura di buona parte dei n. 32 progetti proposti dalle Aree Vaste nell'ambito del Programma Stralcio (tali interventi impegnano un importo complessivo di circa 13 M€).

Tra gli interventi avviati nell'ambito dei piani di rigenerazione territoriale nonché conclusi durante il 2012, di rilievo risulta quello proposto dal Comune di Monopoli, nell'Ambito dell'Area Vasta Valle d'Itria. L'intervento si è concretizzato nella riqualificazione del *waterfront* urbano attraverso la sistemazione dell'area demaniale "Banchina Solfatara", delle aree adiacenti a ridosso del nucleo antico destinate a spazi collettivi e di aggregazione e delle aree produttive dismesse che saranno cedute all'amministrazione comunale.

Per ciò che concerne i programmi presentati nell'ambito della *procedura negoziale "Rigenerazione Urbana e territoriale"* (ex D.G.R. n.1333/2010), il 2012 ha registrato la conclusione delle procedure di gara. Pertanto si registra il seguente avanzamento: a fronte dei n. 17 Piani complessivamente ammessi a finanziamento, che presentavano n. 54 progetti (per un importo complessivo di circa 33 M€ di contributo FESR) 52 interventi risultano in fase di esecuzione (per un ammontare complessivo di risorse pari a circa 29M€), n. 22 interventi si sono conclusi nell'annualità 2012 e n. 6 Piani risultano complessivamente conclusi. Così come previsto nelle linee guida dell'avviso, i piani presentati coinvolgono aggregazioni di Comuni, come l'Unione di Comuni Nord Salento, Unione Leuca-bis, Massafra, Statte e Crispiano ovvero Sistemi Territoriali e Comitati di Coordinamento intercomunali come nel caso del Comitato di Coordinamento Intercomunale "il Parco della salute", il Sistema Territoriale Sud AVB Mosaico delle terre degli Ulivi e dei Vigneti, l'aggregazione comunale Entroterra Idruntino, ecc.; tali aggregazioni hanno presentato interventi volti alla realizzazione di progetti di riqualificazione ambientale dei centri storici oltre che di creazione di spazi di aggregazione sociale. Obiettivo comune a tutti i piani presentati ed ammessi a finanziamento è quello di contrastare il fenomeno dell'emarginazione sociale valorizzando la qualità della vita e l'attrattività dei territori.

Significativo è a tale riguardo il piano presentato dal Comitato di Coordinamento Intercomunale "Il Parco della Salute" che ricomprende sette progetti tra cui quello di "Realizzazione e/o riqualificazione di aree a verde attrezzate, con illuminazione a basso impatto ambientale, finalizzato alla gestione di attività ludico ricreative per la popolazione anziana ed in età infantile"; tali progetti mirano alla salvaguardia, tutela e valorizzazione del territorio, nonché della sua identità culturale a partire dagli spazi tipici della "*polis*" ovvero le piazze, al fine di creare luoghi di aggregazione utili a rafforzare la coesione sociale tra nuove e vecchie generazioni. Tra gli interventi realizzati nel 2012 e prossimi alla conclusione si inseriscono anche i progetti di cui al Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana ex L.R. n. 21/2008 approvato dal Raggruppamento della Città Policentrica Ionico-Salentina, afferente ai Comuni di Alezio, Tuglie, Melissano e Aradeo. Il raggruppamento territoriale di riferimento ha inteso perseguire una strategia di rigenerazione, nell'accezione definita dalla legge regionale 21/2008, quale chiave di lettura e indirizzo anche delle politiche turistiche e culturali dell'area ionico-salentina, attraverso il rafforzamento dell'inclusione sociale e della sostenibilità ambientale, incrementando la fruibilità degli spazi pubblici e agevolando occasioni di socializzazione mediante la riqualificazione di luoghi all'aperto di supporto e promozione alle attività culturali, sociali e ricreative. Si segnala, inoltre, l'interazione tra gli obiettivi di rigenerazione territoriale del citato raggruppamento e le politiche giovanili di cui al programma Bollenti Spiriti, come nel caso dell'implementazione di iniziative per favorire l'aggregazione giovanile nel Comune di Tuglie, Melissano e Aradeo.

Sempre all'interno delle procedure negoziali, nel corso del 2012 ha subito un sostanziale avanzamento l'iter avviato con D.G.R. n.743/2011; a dicembre 2012, dei n. 23 piani ammessi a finanziamento per un totale di 105 progetti ed un impegno complessivo di risorse di circa 71 M€, n. 19 progetti hanno concluso le procedure di gara.

Gli interventi, che coinvolgono complessivamente n. 113 Comuni, sono stati immaginati su scala territoriale e sono principalmente progetti di reti di tipo materiale come percorsi pedociclabili, reti ecologiche e dei borghi antichi; ma anche interventi di tipo immateriale come le reti wi-fi, servizi innovativi per la valorizzazione dei beni e risorse culturali, nonché la rete dei laboratori intercomunali per la pianificazione partecipata.

Questa esperienza, che si aggiunge a quelle fatte dalle Aree Vaste, ha permesso ai centri minori di promuovere un nuovo modello di *governance* territoriale, partecipata e funzionale ad una piena condivisione di una politica comune di valorizzazione retta sulla messa in rete di risorse culturali, naturali ed economiche.

Tra i progetti presentati ed avviati nel corso del 2012, significativi sono quelli presentati da San Cassiano e Poggiardo. Il primo è incentrato sulla creazione di una rete ecologica di interconnessione tra città e campagna, mentre il secondo è finalizzato alla creazione di progetto di reti tra i borghi.

Entrambi i Piani dimostrano come alla base della programmazione degli interventi vi sia un ripensamento del territorio; esso infatti dismette i panni di mera entità amministrativa utile all'insediamento urbano e rurale per diventare una risorsa da valorizzare sotto l'aspetto ambientale e storico culturale.

Coerentemente con quanto finanziato con l'azione 7.1.1 anche nell'azione 7.2.1 sono stati promossi i "Laboratori Urbani" finalizzati al recupero e alla valorizzazione di patrimoni pubblici dismessi per favorire l'autoimpiego e l'inclusione delle fasce giovanili della popolazione locale.

Complessivamente i progetti ricadenti in quest'azione sono n. 49 per un ammontare di risorse pari a circa 28 M€; tra gli interventi conclusi ed inaugurati nel corso del 2012 vi è il Laboratorio "Con i giovani per i giovani" a Fasano. L'intervento ha permesso il recupero di un immobile sito nel centro storico, da anni abbandonato e inutilizzato, trasformandolo in luogo di incontro, di formazione e di cultura.

Con riferimento all'**Azione 7.2.2** – *"Realizzazione di infrastrutture dei programmi PIRP per Comuni delle Aree Vaste Salento 2020 e Monti Dauni"*, sono stati sottoscritti n. 33 Accordi di programma tutti avviati, per un totale di 64 progetti, che movimentano risorse pari a circa 28 M€. Si segnala la conclusione nell'annualità 2012 di n. 46 interventi afferenti a n. 23 Programmi; i restanti n. 18 interventi risultano in fase di esecuzione.

In particolare si citano il progetto di riqualificazione urbana realizzato dal Comune di Alliste che ha previsto sia il recupero edilizio, sia la realizzazione di spazi e servizi volti a favorire l'inclusione sociale dei cittadini che abitano in quartieri di edilizia residenziale pubblica, e quello di Botrugno che mira alla riduzione del degrado edilizio, urbanistico e sociale della zona periferica 167 denominata "Quartiere dei Pini" attraverso la ridefinizione dell'assetto delle urbanizzazioni primarie e delle aree a servizi, il ridisegno di una Piazza presso Largo Sant'Anna finalizzato a dotare il quartiere di spazi verdi attrezzati e piccoli servizi pubblici migliorandone l'attrattività e la fruizione da parte dei residenti.

### 3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'articolazione dei programmi di rigenerazione urbana e territoriale si concretizza in fase programmatica, così come in fase attuativa, in procedure spesso complesse e di lunga durata. L'attivazione di processi di partecipazione, l'acquisizione dei prescritti pareri preventivi ed i meccanismi di gestione e rendicontazione degli interventi, hanno comportato nella gran parte dei casi lo slittamento dei termini temporali previsti nei cronoprogrammi concordati.

Il Servizio, cogliendo le istanze sollevate dal territorio, si è attivato al fine di avviare procedure collaborative fra enti e istituzioni, mediante forme di negoziazione degli interventi, conferenze di servizi per la acquisizione dei pareri e la composizione di conflitti.

Allo stesso modo, sono state poste in essere attività di supporto ed assistenza tecnico-amministrativa continuativa ai soggetti beneficiari, incentivando il ricorso a meccanismi competitivi e procedure di selezione in grado di perseguire e conservare la qualità progettuale e coadiuvandoli nelle operazioni di monitoraggio e rendicontazione degli interventi oggetto di finanziamento.

### 3.8 ASSE VIII "GOVERNANCE, CAPACITÀ ISTITUZIONALI E MERCATI CONCORRENZIALI ED EFFICACI"

Gli interventi finanziati nell'ambito dell'Asse VIII sono volti ad implementare il livello di *governance* di tutte le strutture regionali preposte e coinvolte a vario livello nella corretta ed efficiente attuazione del Programma Operativo.

L'Asse VIII prevede pertanto sia la realizzazione di interventi di rafforzamento della strumentazione metodologica e tecnologica di cui l'Amministrazione dispone, al fine di assicurare condizioni adeguate di attuazione del Programma e di coinvolgimento del partenariato, sia la realizzazione di interventi volti a mettere a disposizione studi, ricerche, azioni di accompagnamento, supporto tecnico e scientifico necessario alla gestione efficace del Programma.

A tal fine determinante è il ricorso all'Assistenza Tecnica per superare tutte le criticità "di sistema" della Pubblica Amministrazione.

In ossequio a quanto previsto nel P.O. si riportano di seguito gli obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso le due distinte Linee di Intervento di cui si compone l'Asse.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
Elevare le capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione del PO FESR 2007-2013 e nel rafforzamento del coinvolgimento del partenariato economico e sociale.	Sviluppare la partecipazione nella fase di attuazione e valutazione del Programma Operativo	8.1 Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo
	Sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo	8.2 Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma Operativo
	Sviluppare attività di informazione e pubblicità del Programma Operativo	

#### 3.8.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.8.1.1 Progressi materiali e finanziari

Le tabelle riportate di seguito evidenziano l'avanzamento finanziario e l'avanzamento fisico in termini di indicatori di realizzazione e di risultato dell'Asse VIII al 31.12.2012.

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Asse VIII	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Esecuzione degli Impegni	Esecuzione dei Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Totale Asse	€ 120.021.974,00	€ 65.857.967,07	€ 56.517.930,33	54,87%	47,09%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Percorsi partecipativi promossi (um: n.) [rif. Linea di Intervento 8.1]	0	40	0	0	7	8	16	33
Contratti di assistenza tecnica (um: n.) [rif. Linea di Intervento 8.2]	0	125	0	0	66	114	122	123
Contratti (um: n.) [rif. Linea di Intervento 8.2]	0	1	0	0	0	0	0	1
Giornate uomo (um: n.) [rif. asse 8]	0	160.000	0	0	10.365	37.978	68.881	128.597

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Grado di conoscenza del PO da parte del pubblico	NI	NI	NI	NI	NI	NI	NI	NA

L'Asse VIII nel corso del 2012 presenta un rilevante avanzamento finanziario rispetto al 2011, evidenziando un incremento del 26% degli impegni e del 38% della spesa certificata.

Il livello dei pagamenti è determinato principalmente dalle spese sostenute per il proseguimento delle attività finanziate nell'ambito della Linea di Intervento 8.2, quali:

- Attività svolte nell'ambito delle Convenzioni stipulate con le due società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A. e InnovaPuglia S.p.A. aventi ad oggetto quelle svolte dalle stesse in qualità di Organismi Intermedi per l'attuazione dei regimi di aiuto nell'ambito dell'Asse I e dell'Asse VI del Programma.
- Attività di supporto alla Pianificazione strategica di Area Vasta, svolta da una specifica task-force messa a disposizione da InnovaPuglia S.p.A.;
- Attività di Assistenza Tecnica per il periodo di programmazione 2007/2013 all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit del P.O. FESR 2007/2013;

- Attività di supporto operativo al coordinamento e al *management* di attività e progetti del P.O. FESR 2007/2013 svolte dal personale qualifica di InnovaPuglia S.p.A. in assegnazione Temporanea presso la Regione Puglia.
- Attività connesse all'organizzazione della seduta del CdS svoltasi nel mese di maggio 2012.
- Attività legate all'attuazione del Piano di Comunicazione del P.O. FESR 2007/2013.

Nella *tabella 5* viene rappresentato, attraverso la quantificazione dei relativi indicatori, l'avanzamento fisico dell'Asse VIII in termini di: *"Percorsi partecipativi promossi"* (relativi alla Linea di Intervento 8.1) che registra un evidente avanzamento al 31/12/2012 con n. 33 percorsi partecipativi avviati e conclusi, ovvero ben n. 17 percorsi in più rispetto al dato registrato al 31/12/2011; *"contratti di assistenza tecnica"* (relativi all'attuazione della Linea di Intervento 8.2) dove a seguito della sottoscrizione della nuova Convenzione con la società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A. (D.G.R. n. 1454 del 17/07/2012), è stato raggiunto il numero totale di 123 contratti sottoscritti al 31/12/2012; *"giornate uomo"* che al 31/12/2012 raggiunge il numero complessivo di n. 128.597 giornate/uomo erogate. .

Si segnala altresì il raggiungimento dell'obiettivo relativo all'indicatore "Contratti" relativo alle attività di Comunicazione, in quanto nel mese di settembre 2012 si è sottoscritto il contratto di fornitura di servizi di supporto alla comunicazione del piano di comunicazione del P.O. FESR 2007/2013 tra Regione Puglia e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra DEVELOPING.IT s.r.l. (mandataria - capogruppo), ROMANO EXHIBIT S.r.l. (mandante), CENTRO ITALIANO CONGRESSI C.I.C. SUD S.r.l. (mandante).

### 3.8.1.2 Analisi qualitativa

#### *Linea di Intervento 8.1 – Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo*

La Linea d'Intervento 8.1 ha l'obiettivo di accrescere le capacità degli enti locali di dare impulso alla definizione e attuazione di strategie di sviluppo condivise all'interno del P.O. FESR 2007-2013. Tale obiettivo è perseguito attraverso un rafforzamento delle reti tra amministrazioni, partenariato economico sociale, associazioni e cittadini, attraverso la promozione dell'attuazione di processi di *co-progettazione*, *co-gestione*, *co-valutazione* e attraverso la sperimentazione dell'impiego di tecnologie infotelematiche avanzate.

Attenzione specifica è dedicata al coinvolgimento delle giovani generazioni al fine di favorirne il protagonismo all'interno dei processi di trasformazione economica, culturale, sociale e fisica del territorio regionale. Fondamentale l'attivazione di una *community* di giovani cittadini attivi che, partendo dal livello regionale, si proietta su di un piano internazionale.

Nell'ambito della Linea di Intervento 8.1 al 31.12.2012 risultano concluse tutte le attività relative alle seguenti Azioni:

- **Azione 8.1.1** – *"Sviluppo e qualificazione della partecipazione all'interno del P.O. FESR 2007-2013"*;
- **Azione 8.1.3** – *"Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione dei giovani all'elaborazione e attuazione di strategie politiche orientate alla sostenibilità dello sviluppo all'interno del P.O. FESR 2007-2013"*;
- **Azione 8.1.4** – *"Condivisione ad ampio raggio di modelli e di esperienze di partecipazione sviluppate in Puglia nell'ambito della programmazione 2007-2013"*.

L'Azione **8.1.2** – “Promozione della democrazia partecipativa con l'impiego di tecnologie info-telematiche, presso le pubbliche amministrazioni locali in attuazione della programmazione 2007-2013” ha l'obiettivo di rafforzare le reti di interazione tra amministrazioni pubbliche, partenariato economico sociale, associazioni e cittadini, attivando processi di coprogettazione e covalutazione che superino le distanze fisiche e temporali attraverso l'impiego di tecnologie infotelematiche. Sono presenti due iniziative:

- il progetto relativo alla sub Azione 8.1.2b “Sperimentazione dell'uso del linguaggio naturale” e del progetto relativo alla sub azione 8.1.2c “Processi Partecipativi via web”;
- il progetto “Sperimentazione dell'uso del linguaggio naturale” è finalizzato a facilitare l'accesso ai portali istituzionali e quindi ad informazioni via web. L'obiettivo è quello di sviluppare progetti in grado di fornire una convincente integrazione e fruibilità delle informazioni prodotte dalla Regione Puglia anche attraverso l'impiego di un'interfaccia innovativa e di facile utilizzo. Ciò consente il coinvolgimento dei cittadini, inclusi coloro che hanno scarsa consuetudine con la telematica, ma che sono comunque interessati a condividere percorsi di democrazia partecipativa. La conclusione delle attività è prevista nel primo semestre del 2013.

Il progetto “Processi Partecipativi via web” è invece volto a promuovere processi partecipativi orientati alla costruzione di politiche pubbliche condivise, promosse da Amministrazioni Pubbliche, Enti Locali e loro associazioni, Partenariato Economico Sociale e Associazioni con il contributo della cittadinanza attiva.

A seguito dell'approvazione della graduatoria provvisoria dell'ammissione a finanziamento di 10 proposte progettuali avvenuta nel mese di luglio (D.D. n. 60 del 23/07/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 111 del 26 luglio 2012), nell'ottobre del 2012 si è proceduto all'ammissione definitiva a finanziamento delle 10 proposte progettuali per complessivi € 297.000,00 (D.D. n. 84 dell'11/10/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 151 del 18-10-2012).

#### **Linea di Intervento 8.2 Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma Operativo**

Attraverso la Linea di Intervento 8.2 sono finanziate tutte le iniziative che concorrono all'attuazione del Programma Operativo, nonché tutte le iniziative aventi ad oggetto la diffusione, attraverso attività di Comunicazione, delle informazioni relative agli obiettivi perseguiti e risultati conseguiti dallo stesso Programma.

Nell'ambito dell'**Azione 8.2.1** – “Costi relativi alle strutture di gestione” nel corso del 2012 si registra l'avanzamento dei progetti aventi ad oggetto i servizi di supporto all'amministrazione impegnata nell'attuazione del Programma Operativo. Trattasi nello specifico delle seguenti attività:

- Nel corso del 2012 si è intervenuti per dare continuità amministrativa alle attività di gestione, controllo e monitoraggio del P.O. FESR 2007/2013 in relazione alle esigenze legate all'attuale fase di attuazione dello stesso in un'ottica di rafforzamento delle competenze specifiche e del *know how* acquisito dal personale già utilizzato nella fase iniziale del Programma.
- supporto specialistico fornito delle società che compongono la RTI affidataria del contratto di fornitura del servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR 2007/2013. A riguardo si segnala, nel mese di novembre 2012, il subentro nella RTI, in qualità di mandataria, della società *Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A.* in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006.
- comunicazione e diffusione delle buone pratiche, in attuazione del Piano di Comunicazione del Programma;



- attività legate al rinnovo delle Convenzioni con le società *in house* InnovaPuglia S.p.A. e Puglia Sviluppo S.p.A. aventi ad oggetto attività svolte in qualità di Organismi Intermedi per l'attuazione dei regimi di aiuto previsti dal Programma. A riguardo si segnala che nel corso del 2012:
  - a) con D.G.R. n. 1454 del 17/07/2012 è stato approvato il nuovo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., per il periodo 2012-2015, in base al quale alla società *in house* risultano delegate: a) funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto; b) supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di linee di intervento e/o azioni del PO FESR 2007/2013; c) monitoraggio direzionale del PO FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione; d) definizione, attuazione, e monitoraggio della linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese";
  - b) con D.G.R. n. 802 del 23/04/2012 sono state approvate modifiche ed integrazioni alla Convenzione tra Regione Puglia e la società *in house* InnovaPuglia S.p.A. per lo svolgimento della funzione di Organismo *intermedio* dei regimi di aiuto ai sensi del Reg. n. 1/2009 e s.m.i., nell'ambito delle Linee 1.1, 1.2 e 1.4 del P.O. FESR 2007-2013, per attività di Assistenza tecnica alla pianificazione strategica di Area Vasta (attraverso la *Task force* dedicata).
- attività del personale specializzato della società *in house* InnovaPuglia S.p.A. impegnato nelle attività di ricognizione e aggiornamento degli indicatori del Programma Operativo, nonché nel supporto Operativo al Coordinamento e *Project management* di alcuni degli Assi del P.O. FESR 2007-2013 (Asse I, IV, V e VII).
- attività relative alla organizzazione delle sedute del Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007/2013.

Per ulteriori dettagli relativamente agli Organismi Intermedi si rinvia al paragrafo 2.4 del presente Rapporto.

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività connesse all'**Azione 8.2.2** – "Costi relativi alle strutture di Audit", ivi compresi gli oneri relativi al rinnovo dei contratti del personale impegnato a tempo determinato per il triennio 2013-2015

Tra le attività che registrano avanzamento in termini di attuazione fisica e finanziaria, rientrano le attività legate al servizio di assistenza tecnica specialistica fornito dalla società *Deloitte* S.p.A. (individuata attraverso procedura di gara europea) di supporto all'Autorità di Audit del P.O. FESR 2007-2013 nelle attività connesse all'applicazione dei Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1828/2006.

Per ulteriori dettagli si rinvia al cap. 5 del presente Rapporto.

Anche l'**Azione 8.2.3** – "Costi relativi alle strutture di certificazione" registra nel corso del 2012 un costante avanzamento dello stato di realizzazione delle iniziative legate al servizio di Assistenza Tecnica alle attività dell'Autorità di Certificazione affidato al Raggruppamento Temporaneo di Impresa di cui la RINA Value S.r.l. è mandataria e la società Soluzioni S.r.l. è la mandante (contratto sottoscritto in data 26/11/2010).

L'**Azione 8.2.4** – "Piano di valutazione" che contribuisce all'attuazione delle attività di valutazione individuate e definite nell'ambito del Piano Unitario di Valutazione predisposto dal Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, ha registrato nel corso del 2012 la conclusione delle seguenti attività di valutazione *ex post*:

1. "Indagine valutativa su uno strumento di policy: I PIT";
2. "Ciclo integrato dei rifiuti";
3. "Beni Culturali, Turismo e Aree Naturali Protette" (in collaborazione con il DPS - UVAL);
4. "Politiche e strumenti per la ricerca e l'Innovazione".

Attraverso il seguente link è possibile consultare i risultati delle suddette valutazioni *ex post* concluse e di quelle ancora in corso: <http://www.regione.puglia.it/index.php?page=prg&opz=display&id=872>

In fase di completamento risulta l'attività di valutazione ex post relativa alla "efficienza economico – sociale dei contratti di programma" nell'ambito della programmazione 2000/2006, focalizzata sull'impatto, sul territorio e sul sistema innovativo regionale dei più rilevanti interventi realizzati con la Misura 4.18 "Contratti di programma" del POR 2000-2006 e all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Sviluppo locale.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 2.7.2.1 Piano di valutazione.

Con riferimento all'**Azione 8.2.5** – "*Piano di comunicazione*" si rinvia per i relativi dettagli al paragrafo 6.1.

Per l'**Azione 8.2.6** – "*Sistema di monitoraggio*" sono state perfezionate nel corso del 2012 le attività di implementazione del sistema di monitoraggio rientranti nella Convenzione tra Regione Puglia e la società *in house* InnovaPuglia S.p.A. (D.G.R. n. 751/2009, così come modificata dalla D.G.R. n. 2209/2011), relativamente al sistema informatico di gestione, controllo e certificazione del PO FESR 2007-2013 (MIRWEB 2007-2013).

Per ulteriori dettagli relativamente al sistema di monitoraggio, si veda il paragrafo 2.7.2.2 del presente rapporto.

### **3.8.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel corso del 2012 non sono stati riscontrati problemi significativi in relazione all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle attività relative alla *governance* del Programma.

Si segnala altresì che non sono state rilevate nel rapporto annuale di controllo 2012 criticità connesse all'attuazione del presente Asse prioritario.

## 4. GRANDI PROGETTI

Come già illustrato nei precedenti Rapporti annuali di esecuzione, i 5 Grandi Progetti previsti nel PO ricadono all'interno dell'Asse V.

Di seguito si forniscono alcune informazioni di dettaglio relativamente allo stato di avanzamento registrato nell'annualità 2012 per ciascuno di essi.

### 1. Grande Progetto "FSE Bretella ferroviaria Sud Est barese"

(Costo totale € 135.998.030) - NUMERO CCI [2009IT161006]

Il Grande Progetto è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C (2010) n. 3875 in data 17/6/2010.

Nel corso del 2012 il Grande Progetto ha registrato spese certificate per oltre 2M€.

L'intervento in oggetto mira a servire la crescente domanda di mobilità nell'Area Sud Barese e si inserisce nel più vasto programma di sviluppo del trasporto ferroviario regionale che consentirà di creare solide basi per la realizzazione di un servizio di trasporto pubblico integrato. L'opera in oggetto consentirà infatti il riequilibrio modale del trasporto nell'Area Sud Barese, favorendo l'utilizzo del sistema ferroviario, riducendo i tempi di percorrenza, migliorando le *performances* complessive e qualificando ulteriormente l'offerta. Il progetto interessa 4 Comuni: Bari, Triggiano, Capurso e Noicattaro permetterà di potenziare la linea ferroviaria Bari-Taranto e di ottimizzare l'efficienza della tratta che si sviluppa nell'area suburbana della città di Bari. Inoltre è prevista la realizzazione, nella tratta interrata, di due stazioni (Triggiano e Capurso), di impianti meccanici tipici delle gallerie, di un pozzo di ventilazione, di attraversamenti pedonali, di un ponte a quattro luci e degli impianti necessari alla circolazione ferroviaria.

### 2. Grande Progetto "Ampliamento dell'Interporto regionale della Puglia con la realizzazione di piattaforme logistiche dedicate"

(Costo Totale € 150.000.000) - NUMERO CCI [2009 IT161PR004]

La scheda del Grande Progetto è stata trasmessa ai Servizi della Commissione nel maggio 2011; a dicembre dello stesso anno la DG Regio della Commissione europea, a seguito dei nuovi orientamenti concernenti gli interventi promossi a livello europeo in tema di porti e interporti, ha richiesto di ottemperare all'articolo 108(3) del TFUE, al regolamento (EC) No. 794 del 21 aprile 2004 e al regolamento (EC) No. 659/1999.

A luglio 2012 è stata notificato alla DG Comp l'aiuto di Stato<sup>56</sup> per il quale è tutt'oggi in corso un confronto tra Regione Puglia, DPS e Commissione europea ai fini della conclusione dell'iter procedimentale.

Il Grande Progetto, si rammenta, concorre a ridurre le esternalità negative generate dal trasporto delle merci, integrando l'offerta di servizi e funzioni dell'Interporto Regionale della Puglia e consentendo una migliore razionalizzazione dei flussi ed ottimizzazione dei carichi con la conseguente riduzione di trasporto su strada.

<sup>56</sup> SA.35124(2012/N)

Il potenziamento dell'Interporto Regionale consentirà inoltre di rafforzare il sistema regionale delle infrastrutture esistenti, valorizzando ed integrando le vocazioni orientate allo sviluppo economico della Regione.

L'interporto costituisce, infatti, uno dei sistemi intermodali d'avanguardia del Sud Italia. La superficie interessata è di circa 50 ettari di cui 90 mila mq di superficie coperta, destinati a magazzini logistici ed edifici direzionali.

Per il suo posizionamento strategico l'Interporto Regionale della Puglia può essere considerato l'unica infrastruttura logistica nel Mediterraneo orientale in grado di intercettare il traffico merci proveniente e diretto verso l'area balcanica e verso il Corridoio VIII transeuropeo Bari-Varna.

Il posizionamento dell'interporto punta a cogliere le opportunità derivanti dalla crescita dei mercati del *far-east* e della penisola indiana e dalla riorganizzazione del traffico verso il Nord America con il conseguente rafforzamento del sistema logistico del Sud Europa.

### **3. Grande Progetto “Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord barese”**

(Costo totale : € 180.000.000) - **NUMERO CCI [2009 IT161PR005]**

Il Grande Progetto è stato approvato con Decisione CE (C)2012 n. 2740 in data 27/04/2012, registrando spese certificate per 1,9 Meuro.

Il progetto consiste in una serie di interventi di ammodernamento e potenziamento della ferrovia Bari – Barletta, con particolare riferimento alla sicurezza e alla regolarità del servizio offerto. In particolare il progetto prevede il raddoppio per 13 km del binario sulla tratta Corato – Barletta; l'interramento della ferrovia nell'abitato di Andria per 2,9 km, di cui una zona di circa 460 metri in galleria, con tre nuove fermate, la realizzazione di parcheggi di scambio intermodali dislocati in prossimità di 11 stazioni/fermate ferroviarie che offriranno circa 2000 posti auto, l'eliminazione di 13 passaggi a livello e l'interconnessione con la Rete Ferroviaria Italiana nelle stazioni di Bari centrale e Barletta. Gli interventi saranno attuati per lotti funzionali, in maniera da limitare il disagio all'utenza e garantire fruibilità immediata delle parti di opera di volta in volta realizzati. La cantierizzazione dei lavori è prevista entro l'anno, mentre il collaudo entro il 2015.

Il progetto permetterà la prima interconnessione delle reti ferroviarie che inciderà in modo strategico sul sistema della mobilità regionale e interesserà direttamente sette comuni: Barletta, Andria, Corato, Ruvo, Terlizzi, Bitonto e Bari.

Il nodo di scambio di Barletta fra Ferrotramviaria e RFI darà accesso non solo ai residenti nei comuni serviti dalle Ferrovie del Nord, ma anche a tutta l'area della Capitanata e al collegamento ferroviario con l'aeroporto di Bari. Sono inoltre previste ricadute importanti sul capoluogo regionale attraverso la realizzazione della prima interoperabilità funzionale nel nodo ferroviario di Bari della linea adriatica con le linee regionali. I treni della Ferrotramviaria provenienti dall'aeroporto arriveranno, infatti, direttamente al quinto binario del piazzale ovest della stazione di Bari Centrale delle Ferrovie dello Stato.

### **4. Grande Progetto “Costruzione in lotti funzionali della linea di trazione elettrica Bari – Taranto”**

(costo totale: € 75.889.000) - **NUMERO CCI [2012IT161PR003]**

Nel marzo 2012 la Regione Puglia ha trasmesso ai servizi della Commissione Europea, la scheda Grande Progetto successivamente dichiarata ammissibile (cfr. ARES(2012) 325054-20/03/2012).

Il progetto prevede l'elettificazione della Linea Ferroviaria MUNGIVACCA – PUTIGNANO e della tratta ferroviaria Bari – Martina Franca sulla Linea Ferroviaria BARI – TARANTO per un totale di 121.192 metri e la realizzazione di 8 sottostazioni elettriche.

Tale intervento è suddiviso in 3 lotti funzionali:

- lotto1: Bari Centrale - Bari Sud Est - Mungivacca per un totale di 4,320 Km di linea a doppio binario inclusi gli interventi dei binari di servizio, di interconnessione e di servizio del "Deposito Garage" di Bari Sud-Est;
- lotto 2: Mungivacca - Conversano - Putignano (lato est), per un totale di 39,434 Km di linea a singolo binario eccetto la tratta Noicattaro - Rutigliano di 2,798 Km già a doppio binario e la tratta Mungivacca - Casamassima - Putignano (lato ovest), per un totale di 43,412 Km di linea a singolo binario;
- lotto 3: Putignano - Alberobello - Martina Franca, per un totale di circa 34,026 Km a singolo binario.

L'elettificazione della linea interessa il territorio di 18 Comuni, 17 dei quali localizzati nella provincia di Bari e 1 nella provincia di Taranto.

Il sistema di Trazione Elettrica è stato dimensionato considerando una tensione nominale di 3.600 Vcc, al fine di garantire la disponibilità di potenza sufficiente alla circolazione dei treni, una ridotta sezione del filo di contatto e, a parità di caduta di tensione in linea, consentire di distanziare le Sottostazioni Elettriche di Trazione riducendone il numero.

In base a quanto precedentemente descritto, le elettificazioni della tratta Bari C.le – Bari Sud- Est – Mungivacca – Conversano – Putignano, della tratta Mungivacca – Casamassima – Putignano, e della tratta Putignano – Alberobello - Martina Franca e della Linea Ferroviaria Bari – Taranto, rientrano pienamente nell'ottica di miglioramento e potenziamento del servizio ferroviario.

L'elettificazione delle tratte sopracitate consentirà l'impiego di locomotori a propulsione elettrica con un incremento della propulsione delle motrici, della velocità e della prestazione dei convogli. Nel contempo si avranno benefici economici in termine di consumi energetici, riduzione dei costi di manutenzione e abbattimento dei fattori inquinanti.

#### **5. Grande Progetto "Ammodernamento della rete ferroviaria FSE Area Salentina"**

(costo totale: € 121 538 000) - **NUMERO CCI [2012IT161PR002]**

Nel marzo 2012 la Regione Puglia ha trasmesso ai Servizi della Commissione Europea la scheda Grande Progetto.

Il progetto risulta in linea con le finalità del Piano Regionale di Trasporti che prevede l'adeguamento delle ferrovie locali in funzione di servizi di trasporto metropolitano.

Gli interventi avviati riguardano la sostituzione della massiciata e dell'armamento ferroviario, l'introduzione di un sistema di controllo automatizzato del traffico e di un sistema automatico per la regolazione del traffico in linea, l'automazione di alcuni passaggi a livello di linea e l'ammodernamento degli esistenti sistemi di segnalamento e sicurezza.

L'intervento consiste nel miglioramento delle prestazioni delle linee ferroviarie attraverso:

- l'ammodernamento della linea ferroviaria FSE Maglie – Otranto e delle tratte Maglie – Gagliano e Casarano - Gagliano mediante la sostituzione dell'armamento e della massiciata ferroviaria esistente con armamento del tipo 50UNI e traverse in c.a.v.p. FSV35V con attacco Vossloh W14 - SKL 14;
- l'implementazione dei livelli di sicurezza in corso di perseguimento nell'Area Salentina (linee Martina Franca-Lecce, Novoli-Gagliano, Lecce-Gallipoli, Casarano-Gallipoli, Zollino-Gagliano e Maglie-Otranto) mediante gli

interventi di cui al Sistema 3 ed al Sistema 4 – 1° Lotto, mediante la realizzazione di un sistema CTC (Controllo Centralizzato del Traffico) situato nella stazione di Nardò Centrale e l'attrezzaggio dell'intero sistema con moderni impianti di stazione ACEI (Apparati centrali ad Itinerari), con sistema di blocco automatico lungo linea BCA (Blocco Elettronico Conta Assi) e con l'automazione dei PL (Passaggi a Livello) di linea.

- l'acquisto di nuovo materiale rotabile, 4 treni ATR220 a composizione bloccata M+R+M.

Gli interventi previsti dal GP garantiranno non solo la sicurezza della circolazione e la velocizzazione delle linee interessate, ma aumenteranno notevolmente anche la sicurezza del traffico stradale, riducendo l'incertezza e la possibilità di errore umano nei punti di intersezione con la linea ferroviaria, riducendo inoltre i tempi di attesa per il transito dei convogli sui passaggi a livello.

### **GRANDI PROGETTI AMBIENTALI**

In ossequio a quanto stabilito dal *considerandum* (6) del Reg. (CE) n. 832/2010 che prevede l'inserimento nei rapporti annuali e finali sull'esecuzione dei programmi operativi informazioni relative ai progetti ambientali con un costo totale degli investimenti tra 25 e 50 M€ - onde consentire un appropriato monitoraggio degli stessi – si comunica che rientra nella tipologia dei progetti in parola:

- 1) l'intervento "Completamento del sifone Leccese ramo ionico- condotta dal serbatoio di San Paolo al serbatoio di Seclì" – (cod. MIR FE2.200009) ricadente nell'Asse II, Linea di Intervento 2.2. "Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione", Azione 2.2.1 "Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito".

Detto intervento, il cui Beneficiario finale è ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A., è stato ammesso a finanziamento per un importo di € 37.500.000,00.

L'effettivo pubblico ammesso a finanziamento ammonta ad € 30.240.000,00, l'effettivo impegnato BF è pari ad € 30.240.000,00 di cui € 7.260.000,00 di quota privata.<sup>57</sup>

Di seguito si riportano le informazioni relative all'attuazione secondo il *format* previsto dal Reg. CE 1828/2006 – p. D1 – Allegati XXI e XXII.

<sup>57</sup> Dati rilevati da D.D. LL.PP. n.846 del 16 nov. 2011.

**Calendario del progetto** - Completamento del sifone Leccese ramo ionico - condotta dal serbatoio di San Paolo al serbatoio di Seclì – Codice MIR FE2.200009.

STEP	Data di Inizio (A)	Data di Completamento (B)
1. Studi di Fattibilità	--	--
2. Analisi costi/benefici (compresa l'analisi finanziaria):		
3. Valutazione dell'impatto ambientale:	16/06/2005	15/03/2006
4. Studi di Progettazione:	29/09/2003	24/06/2009
5. Preparazione della documentazione per la gara d'appalto:	28/03/2011	30/06/2011
6. Avvio previsto della procedura/delle procedure di gara:	01/07/2011	16/01/2012
7. Acquisto di terreni:	19/10/2010	15/12/2011
8. Fase di costruzione/contratto:	07/08/2012	28/01/2014
9. Fase operativa:	28/07/2014	

## 5. ASSISTENZA TECNICA

L'Asse VIII attraverso la Linea di Intervento 8.2 finanzia tutti gli interventi relativi all'Assistenza Tecnica al Programma Operativo a vario livello e in tutte le sue articolazioni ed in particolare a supporto dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di *Audit* del Programma Operativo.

Nel corso del 2012 sono proseguite una serie di azioni volte a migliorare e rafforzare la *capacity building* dell'amministrazione e della messa a regime delle azioni previste dal piano di *Governance*, attraverso il potenziamento delle strutture preposte all'attuazione del Programma Operativo.

Ulteriori attività di assistenza tecnica sono state realizzate attraverso le seguenti aree di intervento:

- A) ricorso alla selezione di singoli consulenti senior con specifiche professionalità per quanto riguarda specificamente l'Autorità di *Audit* del Programma;
- B) ricorso alla collaborazione delle società "in house" regionali InnovaPuglia S.p.A. e Puglia Sviluppo S.p.A.;
- C) ricorso al mercato, attraverso l'attivazione di procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione di società specializzate in servizi di assistenza tecnica.

Con riferimento al ricorso alla suddetta ultima area di intervento si evidenzia, rispettivamente per l'Autorità di Gestione, di *Audit* e di Certificazione, quanto segue.

### Autorità di Gestione.

L'articolazione della struttura dell'assistenza tecnica all'Autorità di Gestione si completa con l'apporto dei servizi forniti dalla società specializzata per la fornitura di specifica assistenza tecnica individuata attraverso procedura di gara europea [R.T.I. *Ernst & Young Financial Business Advisors* S.p.A. (mandataria) L&B Partners S.p.A. (mandante)]<sup>58</sup>.

In relazione a tale servizio si illustrano le attività più rilevanti svolte nel corso del 2012:

- Organizzazione e *follow-up* del Comitato di Sorveglianza del 15/05/2012 e supporto alla predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2011;
- Supporto tecnico per l'attivazione di strumenti e procedure di gestione finanziaria e controllo del Programma Operativo Regionale, legata all'esigenza di accelerare l'attività di verifica della corretta applicazione delle procedure di gestione e controllo definite a livello comunitario e nazionale;
- Supporto per la predisposizione di reportistica tecnica e l'implementazione delle procedure legate all'avanzamento procedurale e finanziario del Programma;

<sup>58</sup> A riguardo si segnala che nel mese di novembre 2012 la società Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. ha stipulato con la società Ecosfera SpA. contratto avente ad oggetto l'acquisto del complesso dei beni organizzati per l'esercizio delle attività di assistenza tecnica e di supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio, rendicontazioni, controlli e verifiche amministrativo-contabili, *audit* finanziari e certificazione delle spese di programmi e progetti cofinanziati da Fondi Comunitari. In virtù di tale contratto di compravendita la società EYFBA S.p.A. è subentrata ad Ecosfera S.p.A. nella posizione di mandataria del RTI con la società L&B Partners S.p.A. nel contratto avente ad oggetto "*Servizi di Assistenza Tecnica alle attività dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo regionale Puglia FESR Obiettivo "Convergenza" 2007/2013*". A seguito dell'esperimento delle necessarie verifiche tale subentro è stato autorizzato dall'Autorità di Gestione con Determinazione Dirigenziale n. 3/2013.



- Supporto e affiancamento nei processi di adesione al Piano di Azione e Coesione e di pianificazione pluriennale di Asse.

#### Autorità di Audit.

Il servizio di Assistenza Tecnica di supporto alle attività connesse all'applicazione dei Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1828/06, dell'Autorità di Audit del P.O. FESR 2007-2013, affidato alla società Deloitte & Touche S.p.A., nel corso del 2012 ha proseguito le attività previste nell'ambito del relativo contratto. Si riportano di seguito le più rilevanti:

- Assistenza nelle attività relative ai controlli delle operazioni in applicazione degli articoli 16 e 17 del Regolamento (CE) 1828/06;
- attività di *audit* sulle operazioni svolta da personale dell'AdA e dei relativi *output* prodotti (*check list*, resoconti dei controlli, ecc.);
- consulenza su particolari problematiche riscontrate dall'AdA nel corso degli *audit* sulle operazioni;
- Supporto e assistenza finalizzati al rilascio, da parte dell'AdA, del rapporto annuale di controllo e del parere di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) del regolamento (CE) n. 1083/2006, basati sugli *audit* dei sistemi e sugli *audit* delle operazioni, nel rispetto della strategia e del manuale di *audit*.

Si segnala che nel mese di dicembre 2012, con D.G.R. n. 3052 del 27/12/2012, sono state approvate le modifiche al nuovo Organigramma e al relativo Piano finanziario necessario a coprire i costi del Piano di Azione dell'Autorità di Audit del P.O. FESR 2007/2013 per il triennio 2013-2015, già approvato con D.G.R. n. 2931 del 22/12/2011.

Inoltre, a supporto delle attività di campionamento delle operazioni per il FESR e delle verifiche da espletare in relazione alla missione di *audit* della CE, e al fine di supportare il funzionari della CE responsabili della suddetta missione di *audit*, è stata attivata l'estensione del contratto della *Deloitte & Touche* S.p.A. ai sensi dell'art 57 comma 5 lett. a) del D.Lgs. 163/2006, così come previsto e richiamato all'art. 3 co. 3 del disciplinare di gara relativo ai servizi principali (contratto rep. n. 011903 del 24/09/2010).

Con specifico riferimento all'organico a disposizione dell'Autorità di Audit del P.O. FESR si segnala che le risorse quotidianamente presenti e operative nelle strutture della Regione risultano essere, al 31/12/2012, le seguenti:

- *Deloitte & Touche* S.p.A. di cui al contratto di "Assistenza Tecnica all'AdA del PO FESR 2007/2013 - Obiettivo Convergenza";
- 7 unità di personale specificamente destinato a supporto dell'AdA reclutato attraverso Avvisi per la selezione di collaboratori esperti per il rafforzamento della *Governance* del Programma Operativo;
- 1 consulente senior con specifiche professionalità addetto al Coordinamento FESR;
- 7 unità di personale individuato attraverso il Ricorso alla collaborazione della società *in house* regionale InnovaPuglia S.p.A. - Assegnazione in mobilità temporanea;
- 2 Addetti al supporto attività organizzative generali FESR;
- 1 Responsabile del sistema informativo e di monitoraggio dei controlli FESR.

#### Autorità di Certificazione.

Di seguito si riportano le attività salienti relative all'annualità 2012 così come previste da contratto e disciplinare di gara espletate nell'ambito del servizio di Assistenza Tecnica di *supporto alle attività dell'Autorità di Certificazione del P.O. FESR 2007-2013*, affidato al Raggruppamento Temporaneo di Impresa di cui è mandataria la società *Rina Value* S.r.l. e mandante la società *Soluzioni* S.r.l.:

- previsione, elaborazione e trasmissione delle certificazioni delle spese e delle domande di pagamento alla Commissione Europea;
- analisi delle risultanze derivanti dalle attività di verifica (ritiri e recuperi);
- attività di formazione, comunicazione e aggiornamento delle procedure a supporto dell'AdC.

Si segnala che, con specifico riferimento all'organico a disposizione dell'Autorità di Certificazione le risorse quotidianamente presenti e operative risultano essere, al 31/12/2012, le seguenti:

- R.T.I. Rina Value S.r.l - Soluzioni S.r.l. di cui al contratto di "Assistenza Tecnica all'AdC del PO FESR 2007/2013 - Obiettivo Convergenza";
- 5 unità di personale specificamente destinato a supporto dell'AdA reclutato attraverso Avvisi per la selezione di collaboratori esperti per il rafforzamento della Governance del Programma Operativo.
- 3 unità di personale individuato attraverso il Ricorso alla collaborazione della società *in house* regionale InnovaPuglia S.p.A. - Assegnazione in mobilità temporanea.

Per ulteriori dettagli si confronti il capitolo 3.8 di questo RAE (Linea di Intervento 8.2).

## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

### 6.1 Attuazione del Piano di Comunicazione

Il Piano di comunicazione del PO FESR Puglia 2007-2013 è stato ritenuto conforme dalla Commissione Europea nel corso del primo semestre 2009.

Con provvedimento n. 1157/2009, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Comunicazione affidandone la responsabilità al Servizio Comunicazione Istituzionale e stanziando 4.000.000 euro per l'avvio delle attività. Successivamente con DGR n. 632/2011 sono stati stanziati ulteriori 4.000.000 di euro.

Nel corso dell'anno sono continuate le attività di informazione e pubblicità in attuazione del Piano di Comunicazione del PO FESR 2007/2013 della Regione Puglia.

#### Azioni informative e di animazione territoriale

Le azioni di animazione territoriale hanno riguardato l'attivazione di un Parco Progetti volto a diffondere le tematiche e iniziative promosse attraverso i fondi FESR.

Oltre 32 progetti presentati a valere sul FESR, a fronte di un finanziamento massimale di 35.000 euro per ciascun progetto. Molto ricca e significativa la platea di soggetti coinvolti, rappresentanti delle diverse realtà locali portatrici di specifici istanze provenienti dal territorio. Assolutamente innovativa l'idea di avere un parco di progetti a disposizione dell'intera amministrazione regionale, per coprire le diverse e specifiche esigenze di comunicazione.

Di particolare rilevanza, quale evento realizzato nel corso del 2012, è da menzionare la campagna di comunicazione attivata all'interno della Fiera del Levante sul "Piano straordinario del lavoro in Puglia 2012".

L'intero padiglione regionale presente all'interno della Fiera del Levante è stato dedicato alla comunicazione del Piano Straordinario del lavoro in Puglia 2012 in cui confluiscono circa 70 M€ di risorse rinvenienti dal PO FESR Puglia 2007-2013 sotto forma di aiuti all'imprenditorialità.

Il tema prescelto, quello del lavoro, ha ottenuto un ottimo riscontro. Le statistiche a disposizione indicano oltre 1 milione e 490 mila post registrati sulla pagina ufficiale di *Facebook* della Regione Puglia (con un + 451% di visualizzazione e un + 875% di "mi piace" in una settimana); la crescita del 75% degli utenti attivi in una settimana; più di 2.150 pugliesi accreditati attraverso il portale dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) alle attività svolte in fiera (tra le quali i workshop sulla ricerca attiva del lavoro, sulla compilazione di un curriculum in formato europa, sulle tecniche per affrontare al meglio un colloquio di lavoro e sugli strumenti di legge che favoriscono l'autoimpiego e la creazione d'impresa promossi in collaborazione con Italia Lavoro, PugliaSviluppo e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) all'interno del padiglione); oltre 1.350 curricula inseriti nella versione sperimentale del servizio "banca dati curricula" attivata dalla Regione Puglia, grazie al supporto operativo di InnovaPuglia,

Tali risultati sono stati raggiunti grazie alle azioni di comunicazione poste in essere.

La comunicazione capillare attraverso i social network curata da un team di professionisti della "comunicazione sulla rete" ha consentito di raccontare attraverso 300 immagini e 40 video, decine di interviste, servizi giornalistici e *livetweeting*, tutto quello che avveniva all'interno del padiglione, generando un continuo flusso informativo offline, su 6 maxischermi, e *on line*, su 4 principali social network: una pagina su *facebook*, un *account Twitter*, un *fotostream* su *flickr* e un canale *YouTube*. Flusso di informazioni particolarmente

apprezzato dagli internauti di età compresa tra i 25 e i 34 anni. La comunicazione ha viaggiato simultaneamente anche sulle frequenze di un pool composto da 10 emittenti radiofoniche, tra cui l'emittente nazionale RADIO 24 del Gruppo Il Sole 24 Ore e la interregionale RADIONORBA che hanno trasmesso ogni giorno dallo studio radiofonico allestito all'interno del padiglione programmi e collegamenti risultati particolarmente seguiti e apprezzati dai radioascoltatori.

Da segnalare, infine, che sulle tematiche concernenti il Piano Straordinario del lavoro in Puglia è stato costruito un sito ad hoc nell'ambito del portale [www.sistemapuglia.it](http://www.sistemapuglia.it), <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/PianoLavoro/Home>, in cui è possibile reperire informazioni su tutti gli eventi, bandi e altre news.

Sempre nell'ambito della Fiera del Levante è stato organizzato il convegno "La giornata del mezzogiorno – Politiche di coesione ed Europa 2020" in cui sono state illustrate le strategie della Regione Puglia per raggiungere gli obiettivi previsti da Europa 2020.

Nel corso del 2012 sono state realizzate diverse campagne informative e comunicative sia attraverso al ricorso ad affissioni e alla produzione di materiale divulgativo (brochure, manuali, etc.), sia con il ricorso ai principali mass media e al web.

Tutte le nuove pubblicazioni di bandi rivolti al grande pubblico, principalmente in materia di aiuti alle imprese, sono sempre stati accompagnati da specifiche conferenze stampa e pubblicizzati attraverso i mass media (radio, TV, stampa) e i siti istituzionali. Al riguardo si segnala il sito [www.sistemapuglia.it](http://www.sistemapuglia.it).

Sono state inoltre realizzate campagne informative ad hoc su alcune specifiche tematiche di intervento del Programma, come in particolare quella relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti nell'ambito delle attività previste dalla Linea di Intervento 2.5, ed agli interventi in tema di "legalità". In tale ambito è stata data notevole diffusione al bando finanziato nell'ambito della Linea di Intervento 3.4 del PO, denominato "Libera il bene", rivolto al finanziamento di progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati alla mafia.

Tra le campagne informative realizzate attraverso i mass media è da segnalare quella realizzata in collaborazione con la rivista "Panorama" in cui sono state rappresentate le realtà sociali, economico e produttive regionali con particolare riguardo al settore turistico. Nell'iniziativa è stato previsto:

- sponsorizzazione Location Tavola Rotonda (Fondale, Totem e Locandine);
- inserimento pubblicitario per 2 settimane su IPAD;
- inserimento pubblicitario per 2 settimane su TGCOM e Panorama.it;
- pubblicazione di N. 9 Pagine di Publiredazionale su Panorama (numero del *Dossier*);
- pubblicazione di N. 9 Pagine di Publiredazionale su Panorama *Economy* (numero del *Dossier*);
- pubblicazione di N. 8 Pagine su Interni;
- pianificazione per 1 settimana su Radio R101 e su radio Kiss Kiss.

Particolare rilievo ha assunto nel 2012 il potenziamento del "Centro *media*" regionale quale sistema che si pone l'obiettivo di massimizzare l'efficacia e l'efficienza di tutti gli investimenti sui media da parte dei Servizi e degli Uffici regionali, allargato questa volta anche alle agenzie di stampa.

Il Centro Media definisce e identifica, attraverso l'analisi di mercato, il pubblico di riferimento delle campagne di comunicazione poste in essere dall'Ente, allo scopo di stabilire i mezzi di comunicazione più idonei ed efficaci per raggiungere il target. Il Centro si occupa inoltre di analizzare diversi mezzi di comunicazione e di valutare l'audience e i target previsti dei singoli media, nonché di gestire le relazioni con le concessionarie pubblicitarie per definire le campagne di comunicazione (contrattando gli spazi, il posizionamento, la rotazione, il numero di uscite e i costi).

Il Centro Media monitora le campagne di comunicazione, verificando che le modalità, i tempi e i risultati corrispondano a quanto pianificato con le concessionarie pubblicitarie.

Il Centro Media svolge le seguenti funzioni istituzionali:

- pianificazione strategica dei media per la ripartizione della pubblicità istituzionale e sociale sui mezzi tradizionali (tv, radio, stampa, affissionistica, *internet*);
- sviluppo dei piani media;
- *follow up* dell'investimento;
- parco progetti di informazione istituzionale attraverso i media.

### **I sistemi informativi a supporto della comunicazione**

Nell'ambito dell'attività di comunicazione, si segnala l'attivazione della WEB TV regionale dedicata e integrata con il portale regione [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

E' stato potenziato e migliorato il Portale internet regionale che fornisce informazioni puntuali sulle principali novità contenute nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 con particolare riferimento al PO FESR Puglia ed a tutte le informazioni relative all'attuazione delle linee di intervento previste.

Al riguardo il Portale<sup>59</sup> fornisce:

- informazioni sull'andamento dei progetti e delle iniziative realizzate in Puglia nell'ambito del PO FESR;
- informazioni puntuali sui lavori e sulle attività svolte dal Comitato di Sorveglianza del Programma;
- archivi di documenti e dati dai quali ricavare le informazioni utili per meglio utilizzare le opportunità di finanziamento del PO;
- l'elenco dei beneficiari, così come prescritto dall'art. 7 del Reg. (CE)1828/2006, con l'indicazione dell'Asse su cui è stato finanziato l'intervento, la denominazione dell'operazione, il contributo pubblico dell'operazione e la spesa certificata alla CE;

Il portale per l'informazione del PO FESR preso in considerazione è: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Diversi sono i siti correlati: [www.fesrpuglia.eu](http://www.fesrpuglia.eu), [sistema.puglia.it](http://sistema.puglia.it), [100cantieri.regione.puglia.it](http://100cantieri.regione.puglia.it), [arti.puglia.it](http://arti.puglia.it), [cremss.puglia.it](http://cremss.puglia.it), [www.empulia.it](http://www.empulia.it), [bollentispiriti.regione.puglia.it](http://bollentispiriti.regione.puglia.it), [ecologia.regione.puglia.it](http://ecologia.regione.puglia.it), [www.europuglia.it](http://www.europuglia.it), [www.viaggiareinpuglia.it](http://www.viaggiareinpuglia.it), [www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it), [por.regione.puglia.it](http://por.regione.puglia.it), [bcr.puglia.it](http://bcr.puglia.it), profilo Sistema Puglia su *Facebook*).

E' stata inoltre ottimizzata la comunicazione tramite i *Social Network*, *facebook* e *twitter* in particolare, al fine di diffondere tramite i medesimi le azioni di comunicazione poste in essere durante l'anno, sia per dare informazioni precedenti le attività sia per comunicare i risultati raggiunti.

Per dare maggiore risalto alle iniziative previste dal FESR, sono state attivate le convenzioni con le AGENZIE DI STAMPA. In particolare è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia un avviso pubblico per l'iscrizione al centro media regionale.

A seguito dell'avviso sono state iscritte le agenzie di stampa ritenute in linea con i criteri stabiliti dalla DGR 408/2012 e successivamente sono state firmate delle convenzioni con le Agenzie di stampa ANSA, Agi e ADNkronos per la diffusione a livello nazionale delle notizie riguardanti l'utilizzo dei Fondi FESR.

### **L'Assistenza Tecnica**

Da segnalare che con determinazione dirigenziale n. 112 del 20/06/2012, è stata aggiudicata definitivamente al R.T.I. tra Developing.it s.r.l. (mandataria) e Romano Exhibit s.r.l. e Centro Italiano Congressi CIC SUD s.r.l.

<sup>59</sup> [www.fesrpuglia.eu](http://www.fesrpuglia.eu)

(mandanti) la gara per la realizzazione dei servizi di supporto alla comunicazione del piano della comunicazione PO FESR PUGLIA 2007-2013.

Nello specifico, le attività poste in essere hanno riguardato sia azioni di informazione ed animazione territoriale sia l'ulteriore implementazione del sistema informativo dedicato alla comunicazione istituzionale ed in particolare al PO FESR.

In particolare sono stati realizzati:

1. WTE (Welcome to Europe) 25 e 26 settembre 2012:  
Inteso quale evento pubblico di lancio, ha visto la partecipazione dei membri della Commissione Europea, nonché dei rappresentanti di tutte le Regioni Italiane interessate dai fondi strutturali. Per questo evento è stato organizzato un Seminario sulle SMART SPECIALITATION, nonché due giornate di convegni;
2. SMARTCITY (Smart City Exhibition) 28/30 ottobre 2012 (fiera in ambito nazionale):  
L'evento rivolto al grande pubblico e svoltosi alla Fiera di Bologna rappresenta la partecipazione a una Fiera sul territorio nazionale, così come previsto nell'offerta tecnica.
3. PNI (Premio Nazionale Innovazione) 28/30 novembre 2012:  
Tale evento ha rappresentato il Grande evento annuale, nel quale sono stati comunicati i risultati del programma, la comparazione delle esperienze e la valutazione dei benefici reali.

Nell'ambito dei sistemi informativi è prevista l'implementazione del *contact* center informativo regionale e collegamento con i Comuni della Puglia, servizi di *Web Tv* e utilizzo del *Tgov* digitale terrestre della Regione Puglia.

Nell'ambito delle attività di animazione territoriale, a seguito di rientra l'organizzazione di convegni, seminari, azioni mirate di marketing, campagne di mailing mirate, realizzazione di materiali mediali e multimediali.

Tra le azioni di comunicazione orizzontale si è provveduto ad indire una campagna di comunicazione sulla manifestazione Innovabilia 2012 che ha riguardato la promozione e l'accesso delle PMI e degli operatori economici pugliesi ad iniziative, servizi e strumenti di sostegno ai processi di internazionalizzazione, da realizzarsi in attuazione della Linea 6.3. del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, Azione 6.3.2

Tra le azioni di comunicazione verticale o di Asse rientra la produzione di manuali, brochure, cataloghi aventi come destinatari Enti, Amministrazioni Locali, opinion leader e segmenti più evoluti della popolazione per informare sui risultati conseguiti e buone pratiche al fine di apprendere dall'esperienza.

Le stesse sono state presentate durante il Forum PA 2012.

Di particolare interesse l'azione di animazione territoriale veicolata attraverso la manifestazione Battiti live 2012, un evento che ha toccato le principali città pugliesi durante il quale attraverso azioni mirate si è parlato dell'incentivazione della creatività in Puglia, in particolar modo quella giovanile, atta a fornire una spinta ai giovani nella realizzazione di idee, per la creazione del loro futuro; campagna di comunicazione regionale per l'incentivazione delle politiche regionali per il turismo in Puglia, con ampio riferimento alle attrazioni turistiche della regione, alla cultura dell'accoglienza ed alla valorizzazione delle tradizioni popolari.

## 7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Nel corso del 2012 il Programma Operativo ha fatto registrare un consistente avanzamento finanziario, con una spesa certificata (per oltre 1.875M€) pari a circa il 42% della nuova dotazione<sup>60</sup> del Programma, rimodulata a seguito dell'adesione al PAC, come da decisione comunitaria C/2012/9313 del 06/12/2012..

La *performance* finanziaria ha consentito nel 2012 di superare di oltre il 5% il *target* stabilito secondo la regola dell'"n+2". Rispetto a dicembre 2011 l'incremento della spesa in valore assoluto è stato di oltre 686 M€, corrispondente ad un aumento in termini percentuali di circa il 58%.

Si conferma, quindi, anche per il 2012 il pieno conseguimento dei *target* con riferimento alla spesa da certificare, nel corso del 2012, alle scadenze di maggio<sup>61</sup>, ottobre<sup>62</sup> e dicembre, così come stabilito nel documento "*Iniziativa di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007-2013*", approvato nella seduta del 27 febbraio 2012 dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria.

Alle positive *performances* finanziarie del Programma, in termini di livello di spesa e impegni, hanno maggiormente concorso gli Assi III, IV e VI unitamente agli altri Assi del Programma (si pensi ad esempio agli Assi I, II e V in termini di accelerazione della spesa nel 2012 rispetto all'anno precedente).

Sia pure in un periodo di ingenti difficoltà (connesso, per la parte privata, alla sempre maggiore gravità della crisi, e, per quella pubblica, al permanere di forti vincoli alla spesa pubblica connessi all'azione complessiva di *spending review* e, con effetti certo più rilevanti, al rispetto del patto di stabilità da parte di Regione, Province e Comuni) questo *trend* si conferma positivo nell'andamento finanziario del Programma e scaturisce da consistenti sforzi della macchina amministrativa regionale e della P.A. in genere, con una sempre più efficace capacità di dialogo e di coinvolgimento con tutti gli *stakeholders* del Programma.

I settori di intervento che nell'ambito di ciascun Asse hanno registrato risultati significativi sono i seguenti.

Nell'ambito dell'**Asse I** si segnalano gli investimenti nel campo dello *sviluppo dei servizi pubblici digitali* inerenti il potenziamento dell'offerta infrastrutturale e di laboratori tecnologici degli istituti scolastici regionali. Da segnalare, inoltre, gli investimenti relativi a "Reti di Laboratori pubblici di ricerca", che attengono al potenziamento infrastrutturale dei laboratori e dei centri di ricerca e delle attività a favore dei settori produttivi regionali, punti di riferimento per la diffusione dell'innovazione tecnologica e lo sviluppo di nuovi settori *hi-tech*.

I risultati positivi riguardano oltre che l'andamento finanziario anche l'avanzamento fisico, come emerge dalla lettura di alcuni indicatori dell'Asse. Si veda, ad esempio, il numero di imprese beneficiarie correlate alle Linee di intervento 1.1 e 1.2 il cui valore passa da n. 32 del 2011 a n. 108 nel 2012.

Il *core indicator 04* (n. di progetti di ricerca e sviluppo) registra un incremento da 154 (del 2011) a 208 (nel 2012).

<sup>60</sup> La dotazione considerata è quella successiva alla rimodulazione del Programma a seguito dell'adesione al PAC, ovvero € 4.492.319.001,72.

<sup>61</sup> Spesa da certificare pari al 20% del target N+2

<sup>62</sup> spesa da certificare pari al 70% del target di fine anno

Nell'ambito dell'**Asse II** si segnalano gli interventi relativi alla costruzione e ammodernamento dei sistemi di collettamento e smaltimento delle acque meteoriche, finalizzati anche a consolidare la separazione di reti pluviali dalle reti fognarie per assicurarne la migliore funzionalità. A questi si aggiungono gli interventi di rifacimento, adeguamento, completamento e ammodernamento della rete idrica così come quelli relativi alla realizzazione, al risanamento, alla ristrutturazione, all'adeguamento e all'ammodernamento della rete fognaria. Tali interventi risultano sempre più rilevanti nelle politiche di qualificazione dei livelli essenziali di alcuni servizi ambientali per cittadini e imprese.

Fra gli indicatori *core* che appaiono più significativi, si sottolinea il positivo contributo dell'asse all'abbattimento delle emissioni di gas serra (ulteriore riduzione di 28.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti nell'anno), e il costante impulso del PO alla prevenzione dei rischi idrogeologici (12 nuovi progetti, che hanno portato a 27.000 unità gli abitanti interessati da questi importanti interventi).

Per l'**Asse III** - "Settore socio-sanitario" – particolare rilievo è assunto dal "*Programma di interventi per la infrastrutturazione sanitaria distrettuale*". Sono stati infatti realizzati interventi di ammodernamento e riqualificazione delle strutture diagnostiche, di ricerca e cura del Sistema Sanitario Regionale, nonché importanti lavori infrastrutturali e acquisto di attrezzature. Altrettanto significativi risultano gli interventi volti all'incremento ed alla riqualificazione dell'offerta dei servizi sociali e sociosanitari tra i quali si annoverano gli interventi volti alla qualificazione dell'offerta dei servizi per la prima infanzia.

Come si può evincere dall'indicatore *core 38* riferito al "n. di progetti in campo sanitario", risultano 188 gli interventi conclusi rispetto ai 113 del 2011. Inoltre, con riferimento ai servizi sociosanitari (Linea d'Intervento 3.2) risultano conclusi 158 progetti contro i 106 del 2011 (riguardanti, per lo più, di Servizi di cura per la prima infanzia e in particolare interventi di realizzazione e/o riqualificazione di asili nido). Nel complesso risultano coinvolti 154 Enti, tra Comuni e ASL.

In relazione all'**Asse IV**, si segnalano gli investimenti in "Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica" (attraverso interventi di completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica quali i porti turistici, l'abbattimento di barriere architettoniche nei siti di grande rilevanza turistica nonché interventi finalizzati alla valorizzazione e promozione della Regione mediante azioni di *marketing* territoriale). Realizzazioni importanti riguardano altresì gli interventi di Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale (relativi ad esempio al recupero ed al restauro dei complessi monumentali, dei teatri storici, delle biblioteche ecc.).

Sono numerosi i nuovi progetti attivati nel 2012 (39): a conferma del loro positivo impatto sul sistema turistico regionale, i livelli degli indicatori di risultato mostrano come sostanzialmente già conseguiti a fine 2012 gli obiettivi relativi alla destagionalizzazione e alla internazionalizzazione delle presenze.

Gli interventi più significativi dell'**Asse V** hanno riguardato prevalentemente l'"Adeguamento ed il potenziamento delle ferrovie locali", nonché l'"Adeguamento ed il potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano".

Tale performance è confermata dalla lettura del *core indicator (19)* il cui valore passa da 24,5 a 68,5 km di ferrovie ristrutturate. L'estensione della linea adeguata passa inoltre da 24,5 km del 2011 a 67 km nel 2012.

L'**Asse VI**, anche per il 2012, si conferma uno degli Assi trainanti del Programma. Ciò grazie agli investimenti attivati in forma di incentivi alle imprese quali, ad esempio: Contratti di Programma; Pacchetti integrati di Agevolazioni; Aiuti alle micro e piccole imprese per il finanziamento degli investimenti iniziali del settore artigianale; Sostegno allo *start up* di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati e Aiuti in forma di garanzia di credito. Significativi anche gli interventi volti alla qualificazione delle aree produttive esistenti o relativi all'infrastrutturazione di nuove aree, nonché gli interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali.



La lettura degli indicatori afferenti tale ambito di intervento conferma appieno il successo del sistema degli incentivi messo in moto dalla Regione. Risultano infatti saliti a n. 5.443 i progetti relativi agli aiuti agli investimenti delle PMI rispetto ai 2.439 del 2011.

Nell'ambito dell'**Asse VII**, relativo ai piani di sviluppo urbano e territoriale, risultano significativi gli interventi relativi alla realizzazione di parchi pubblici e di piste ciclopedonali, alla riqualificazione di piazze, alla costruzione ed ampliamento di scuole e palestre.

Interessante la *performance* legata all'andamento dell'indicatore di realizzazione "n. piani integrati promossi" che registra la conclusione di 22 piani (sull'intero Asse) così come del *core indicator 41*<sup>63</sup> "Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)", che passa da 63 del 2011 a 115 nel 2012, relativi a laboratori urbani e servizi socio assistenziali.

Gli indicatori di Programma mostrano la sostanziale capacità di tenuta del sistema regionale, nonostante il perdurare e l'aggravarsi della crisi economica internazionale nonché un contesto socioeconomico regionale che conferma per l'anno 2012 crescenti segnali di difficoltà ed incertezza con specifico riferimento al mondo del lavoro e delle imprese. In questo scenario gli investimenti del Programma svolgono una funzione ancora più rilevante nel contrastare tali tendenze, mettendo a disposizione significative opportunità di sviluppo in grado di attenuare le tendenze in atto e di porre le condizioni per sostenere la ripresa e la crescita produttiva ed occupazionale a breve e medio termine.

---

<sup>63</sup> Tale *core indicator* riguarda congiuntamente l'asse VII e il III